REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 31 luglio 2019, n. 23
Modifica alla legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 "Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione". . . . . . **pag. 15461**

Legge Regionale 31 Luglio 2019, n. 24
Disposizioni urgenti di modifica delle leggi regionali 3 agosto 2010, n. 11 "Misure urgenti in materia di contenimento della spesa", 30 dicembre 2014, n. 36 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione. Legge finanziaria 2015", 3 ottobre 2018, n. 39 "Variazione generale al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - 1° provvedimento" e 28 dicembre 2018, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019)". . . **pag. 15462**

Legge regionale 01 agosto 2019, n. 25
Modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2017, n. 25 "Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016". . . . . . **pag. 15465**

Legge regionale 01 agosto 2019, n. 26
Sostegno alla creazione della filiera della canapa industriale. . . . . **pag. 15469**

Legge regionale 01 agosto 2019, n. 27
Norme per la riduzione dei rifiuti derivanti dai prodotti realizzati in plastica. . . . . . **pag. 15471**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Decreto del Dirigente del Servizio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni Permanenti n. 8 del 02/08/2019
Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'iscrizione e per il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche (art. 3 della l.r. 14/2015). . . **pag. 15479**

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 29/07/2019
Dal n. 924 al n. 937 . . . . . **pag. 15502**

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreti dal n. 174 al n. 182 del 09/07/2019 . . . . . **pag. 15503**

Decreto n. 183 del 10/07/2019
Legge regionale n. 34/1996 e s.m.i.; articolo 11, comma 1, lett. d) dello Statuto del Consorzio del Parco Museo Minerario delle miniere di zolfo delle Marche: designazione di un componente del Consiglio Direttivo. . . . . . **pag. 15503**

Decreto n. 184 del 10/07/2019
Legge regionale 5 agosto 1996 n. 34 s.m. e i.; articolo 322 del D. lgs 15 marzo 2010 n. 66- Comitato Misto Paritetico per le Servitù Militari: nomina di n. 7 componenti effettivi di designazione regionale . . **pag. 15504**

Decreti dal n. 188 al n. 189 del 30/07/2019 . . . . . **pag. 15504**

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SSERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi Per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego), n. 1262 del 26/07/2019
POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1, Asse 1-P.I. 8.1. -R.A. 8.5; P.l. 8.6- R.A.8.6- Avviso Pubblico emanato con DDPF n.957/2018 e,s.m.i.- Dichiarazione di non ammissibilità n.3 delle domande di Voucher formativo richiesto per la frequenza di azioni formative presenti nel Catalogo regionale FORM.I.CA.(DGR n.992/2017) . . . . . **pag. 15504**

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi Per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego), n. 1277 del 30/07/2019
POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1, Asse 1-P.I. 8.1- R.A. 8.5; P.l. 8.5- R.A. 8.6- Avviso Pubblico emanato con DDPF n. 957/2018 e, s.m.i. - Dichiarazione di ammissibilità delle domande di voucher formativo richiesto per la frequenza di azioni formative presenti nel Catalogo regionale FORM.I.CA. (D.G.R. n. 992/2017) Domande pervenute dal 09/05/2019 al 30/06/2019. . . **pag. 15507**

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi Per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego), n. 1293 del 01/08/2019
POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1, Asse 1-P.I. 8.1 - R.A. 8.5- R.A. 8.6- Avviso Pubblico emanato con DDPF n. 957/2018 e s.m.i. - Dichiarazione di non ammissibilità delle domande di voucher formativo richiesto per la frequenza di azioni formative presenti nel Catalogo regionale FORM.I.CA (DGR n. 992/2017)- Domande pervenute dal 09/04/2019 al 30/06/2019 . . . **pag. 15520**

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi Per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego), n. 1312 del 01/08/2019
Approvazione graduatorie relative all'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse per l'inserimento nella graduatoria dei potenziali destinatari di cui all'avviso approvato con DDPF 1401/IFD/2018 - P.O.R. MARCHE FSE 2014/2020, Asse 1 - "Contributi per la realizzazione di progetti di crescita, integrazione ed occupazione promossi dai Comuni a favore di soggetti disoccupati per l'attuazione di progetti di Attività ausiliarie di tipo sociale e Attività specialistiche ad alto contenuto innovativo che il Comune di Recanati (MC) intende candidare alle

provvidenze previste dal DDPF n.138/2018 . . . . . **pag. 15524**

Decreto del Dirigente della P.F. Promozione e Sostegno alle Politiche Attive per il Lavoro, Corrispondenti Servizi Territoriali e Aree di Crisi, n. 506 del 29/07/2019
POR Marche FSE 2014/2020. Priorità di investimento 8.i - Occupazione: Approvazione Avviso pubblico: Percorsi integrati a carattere sperimentale nell'ambito delle BottegheScuola. Euro 652.560,00. . . . . **pag. 15528**

Decreto del Dirigente della P.F. Industria, Artigianato, Commercio e Internazionalizzazione, n. 99 del 02/08/2019
Conferma/Integrazione Bando DDPF n. 46/ACF del19/02/2014 "Art.4 c. 2 e Art. 6 c. 1 e 1 bis- L.R. 5/03 - D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013- Bando di accesso ai contributi in conto capitale per investimenti innovativi e gli interventi sperimentali € 840.000,00 Cap. 31504207, 31504209 e 31504212 bilancio 2014". . . . . . **pag. 15566**

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Decreto del Direttore della Agenzia Regionale Sanitaria, n. 70 del 30/07/2019
Avviso pubblico per titoli e prova orale finalizzato all'assunzione a t.d. per mesi 24 di n. 2 Funzionari Tecnici Specializzati Ctg. D/TS Farmacisti a supporto delle attività connesse al Progetto di Farmacovigilanza fondi AIFA. . . . . . **pag. 15613**

ATTI DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI DI INTERESSE REGIONALE

Corte Costituzionale
Ordinanza del 17 aprile 2019 del Tribunale amministrativo regionale per le Marche sul ricorso proposto da Lega per l'Abolizione della Caccia - L.A.C. Onlus WWF Italia ONG Onlus e/Regione Marche e Ambito Territoriale di Caccia Ancona 2 - N. 139-Reg. ordinanze 2019 . . . . . **pag. 15624**

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Borgo Pace
Statuto Comunale . . . . . **pag. 15628**

Comune di Castelsantangelo Sul Nera
Statuto Comunale – Modifica dell'art. 13 comma 3 - Estratto deliberazione del consiglio comunale n°22 del 29/07/2019 . . . . . **pag. 15648**

Comune di Grottazzolina
Deliberazione del Consiglio Comunale n° 29 del 25/07/2019 - Variante generale al PRG adottata definitivamente con deliberazione del consiglio comunale n° 2 del 26/02/2019 – Approvazione . . . . . **pag. 15648**

Comune di Porto Recanati
Deliberazione del consiglio comunale n.44 del 15.07.2019 - Vvariante al piano particolareggiato del litorale – variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 comma 5 della l.r.34/92 – Approvazione definitiva . **pag. 15649**

Comune di Potenza Picena
Variante urbanistica parziale al piano particolareggiato del litorale. Approvazione definitiva . . . . . **pag. 15649**

Comune di Potenza Picena
Variante parziale al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 15 comma 5 della l.r. 34/92 e s.m.i. - riperimetrazione aree destinate alla viabilità all'interno dell'intervento convenzionato "IC" - zona di completamento "B" sottozona "B7" in via verdi della frazione porto. Approvazione definitiva. . . . . . **pag. 15650**

Comune di Treia
Estratto D. C. C. n. 14 del 24/07/2019 Deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 24/07/2019 "Approvazione definitiva variante parziale alle norme tecniche im attuazione del p.r.g. per errata corrige agli artt.NN. 6-13-24-29-30-35." . . . . . **pag. 15650**

Comune di Treia
Estratto D. C.C. n. 15 del 24/07/2019 - Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 24/07/2019 "Approvazione definitiva variante al P.R.G., per costitu-

zione e approvazione piano di comparto per la costruzione di un nuovo fabbricato residenziale in via Beato Pietro, loc. Passo di Treia.” . . . . . pag. 15651

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano
Contratto di affidamento a contraente generale per le attività di progettazione realizzazione con qualsiasi mezzo dell’asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Maxi Lotto 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 “di Valfabbrica”, tratto Pianello - Valfabbrica, Della SS 76 “Val D’Esino”, tratti Fossato Di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della “Pedemontana delle Marche”, Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia”. inserzione nel B.U.R.M. estratto Decreto di Espropriazione prot. D2/1197-19 del 24/07/2019. . . . . pag. 15651

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano
Lavori di “realizzazione con qualsiasi mezzo dell’asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Maxi Lotto 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia -Ancona tramite realizzazione della SS 318 “di Valfabbrica”, tratto Pianello - Valfabbrica, Della SS 76 “Val D’Esino”, tratti Fossato Di Vico - Cancelli e Albacina -Serra San Quirico e realizzazione della “Pedemontana delle Marche”, Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia”. Inserzione nel B.U.R.M. Ordinanza di deposito delle indennità di espropriazione prot. D2/1228- 19/13-CA-OUT/FM-gm 30/07/2019 emesso dalla DIRPA 2 S.c. a r.l. Comune di Serra San Quirico . . . . . pag. 15653

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano
Contratto di affidamento a contraente generale per le attività di progettazione realizzazione con qualsiasi mezzo dell'asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna- Maxi Lotto 2- lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello- Valfabbrica,Della SS 76 "Val D'Esino", tratti Fossato Di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia". Inserzione nel B.U.R.M. estratto Decreto di Espropriazione prot. 02/1234-19 del 31/07/2019. . . . . pag. 15654

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano
Contratto di affidamento a contraente generale per le attività di progettazione realizzazione con qualsiasi mezzo dell’asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Maxi Lotto 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia Ancona tramite realizzazione della SS 318 “di Valfabbrica”, tratto Pianello - Valfabbrica, Della SS 76 ‘Vai D’Esino”, tratti Fossato Di Vico - Cancelli e Albacina -Serra San Quirico e realizzazione della “Pedemontana delle Marche”, Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia”. Inserzione nel B.U.R.M. estratto Decreto di Espropriazione prot. D2/1236-19 del 31/07/2019. . . . . pag. 15661

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano
Contratto di affidamento a contraente generale per le attività di progettazione realizzazione con qualsiasi mezzo dell’asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Maxi Lotto 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia Ancona tramite realizzazione della SS 318 “di Valfabbrica”, tratto Pianello - Valfabbrica, Della SS 76 “Val D’Esino”, tratti Fossato Di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della “Pedemontana delle Marche”, Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia”. Inserzione nel B.U.R.M. estratto Decreto di Espropriazione prot. D2/1242-19 del 31/07/2019. . . . . pag. 15664

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano
Contratto di affidamento a contraente generale per le attività di progettazione realizzazione con qualsiasi mezzo dell’asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Maxi Lotto 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 “di Valfabbrica”, tratto Pia nello - Va lfabbrica, Della SS 76 “Vai D’Esino”, tratti Fossato Di Vico-Cancelli e Albacina -Serra San Quirico e realizzazione della “Pedemontana delle Marche”,

Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia". Inserzione nel B.U.R.M. estratto Decreto di Espropriazione prot. D2/1245-19 del 31/07/2019. . . . . . **pag. 15665**

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano
Contratto di affidamento a contraente generale per le attività di progettazione realizzazione con qualsiasi mezzo dell'asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Maxi Lotto 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, Della SS 76 "Val D'Esino", tratti Fossato Di Vico - Cancelli e Albacina -Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia". Inserzione nel B.U.R.M. estratto Decreto di Espropriazione prot. D2/1247-19 del 31/07/2019. . . . . . **pag. 15667**

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano
Contratto di affidamento a contraente generale per le attività di progettazione realizzazione con qualsiasi mezzo dell'asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Maxi Lotto 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, Della SS 76 "Val D'Esino", tratti Fossato Di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia". Inserzione nel B.U.R.M. estratto Decreto di Espropriazione prot. D2/1249-19 del 31/07/2019. . . . . . **pag. 15693**

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio
Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R. 1049, attraverso 1 pozzo per uso industriale in Località Madonna del Piano del comune di Corinaldo (AN). Ditta:CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL con Sede Legale in Via B.Cellini snc del comune di Senigallia (AN). Classifica: 420.60.90/2019/EDI/1149. D.R. 1049. . . . . . **pag. 15695**

Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio
Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R. 1117, attraverso 1 pozzo per uso industriale in Località Via B.Cellini snc del comune di Senigallia (AN). Ditta:CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL con Sede Legale in Via B.Cellini snc del comune di Senigallia (AN). Classifica: 420.60.90/2019/EDI/1147. D.R. 1117. . . . . . **pag. 15695**

Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio
Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo con aumento della portata annuale emungibile fino ad un massimo di mc. annui pari a 1.800 pari a l/s 0.095 della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R. 1039, attraverso 1 pozzo per uso industriale in Località Pianello del comune di Ostra (AN). Ditta:CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL con Sede Legale in Via B.Cellini snc del comune di Senigallia (AN). Classifica: 420.60.90/2019/EDI/1148. D.R. 1039. . . . . . **pag. 15696**

Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio
Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R. 1045, attraverso 1 pozzo per

uso antincendio in Località Padiglione del comune di Osimo (AN) con portata massima emungibile l/s 5,0. Ditta:MOLINO BIANCHI PADIGLIONE SRL con Sede Legale in Via Montefanese n. 114/116 del comune di Osimo (AN). Classifica: 420.60.90/2019/EDI/1171. D.R. 1045. . . . . . **pag. 15697**

BANDI DI CONCORSO

Assemblea Legislativa delle Marche – Servizio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti
Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'iscrizione e per il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche (articolo 3 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14). . . . . . **pag. 15698**

Comune di Sant'Angelo in Vado
Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di tre Istruttori Amministrativi - cat C. . . . . . **pag. 15718**

ASUR Marche – Area Vasta n. 2 - Ancona
Determina del Direttore della Area Vasta N. 2, n. 1131 del 03/07/2019 – Approvazione graduatorie provinciali definitive degli Psicologi e degli Psicoterapeuti, dell' anno 2019 - Art. 17 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015. . . . . . **pag. 15718**

ERDIS Marche
Determina del Direttore Generale dell'ERDIS, n. 426 del 31/07/2019 - Avviso di mobilità volontaria tra enti ex art. 30 D.Lgs. N. 165/2001 e s.m.i. per n. 44 posti a tempo pieno ed indeterminato di cui n. 2 posti riservati alle categorie protette ex art. 18 della legge n. 6811999. . . . . . **pag. 15723**

AVVISI

Comune di San Lorenzo in Campo
Avviso di avvio della fase di consultazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06, riguardante "Adozione variante parziale al vigente piano regolatore generale (PRG) per la trasformazione della della zona D3 (area ex aquater) in zona E1, in località Miralbello, procedimento assoggettato a V.I.A. (compresa A.I.A. e procedimenti connessi) ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 27-bis e art. 7 l.r. 11/2019, per realizzazione di due allevamenti di broilers, uno a gestione biologica e uno a gestione convenzionale." – Delibera di adozione del C.C. n. 32 del 31.07.2019. . . . . . **pag. 15741**

DEA – Distribuzione Elettrica Adriatica SpA – Osimo
Avviso . . . . . **pag. 15742**

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE NON USCIRA' IN DATA 15 AGOSTO 2019 PER PROBLEMI ORGANIZZATIVI LEGATI ALLA CHIUSURA DEGLI UFFICI REGIONALI E ALLA FESTIVITA' DEL FERRAGOSTO.

La redazione

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 31 luglio 2019, n. 23 concernente:

Modifica alla legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 "Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione".

Il Consiglio-Assemblea legislativa regionale
ha approvato.
Il Presidente della Giunta regionale
promulga,

la seguente legge regionale:

Art. 1
(Modifica alla l.r. 20/2001)

1. Al comma 2 dell'articolo 27 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione), come da ultimo modificato dalla l.r. 12/2019, dopo le parole: "dirigenti regionali" sono inserite le seguenti: "o a dirigenti delle pubbliche amministrazioni indicate al comma 2 dell'articolo 1 del d.lgs. 165/2001".

Art. 2
(Invarianza finanziaria)

1. Dall'applicazione di questa legge non derivano né possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 31/07/2019

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

N O T E

Nota all'art. 1, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 27 della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 27 (*Incarico di segretario generale*) - 1. L'incarico di segretario generale è conferito con deliberazione della Giunta regionale con contratto di lavoro subordinato di diritto privato di durata non superiore a cinque anni.

2. L'incarico è conferito a dirigenti regionali **o a dirigenti delle pubbliche amministrazioni indicate al comma 2 dell'articolo 1 del d.lgs. 165/2001**; può essere, altresì, conferito a soggetti interni o esterni di particolare e comprovata qualificazione professionale non rinvenibile tra i dirigenti dell'Amministrazione, che siano in possesso di laurea ed abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali.

3. I provvedimenti di incarico di segretario generale sono adottati esclusivamente nel rispetto di quanto previsto al comma 2 e con riferimento ai requisiti indicati al comma 2 dell'articolo 28, senza necessità di valutazioni comparative.

4. Il trattamento economico è definito assumendo come parametri quelli previsti per le figure apicali della dirigenza pubblica ovvero i valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti.

5. Gli elementi negoziali del contratto di cui al comma 1, ivi comprese le cause di risoluzione anticipata, sono definite con apposito provvedimento della Giunta regionale prima del conferimento del-

l'incarico. Il contratto deve comunque prevedere la facoltà di recesso da parte dell'amministrazione regionale a seguito di cessazione dalla carica della Giunta regionale che ha conferito l'incarico.

6. Il conferimento dell'incarico a dipendenti regionali determina il loro collocamento in aspettativa senza assegni per tutto il periodo dell'incarico. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza e dell'anzianità di servizio."

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Cesetti del 12 luglio 2019, n. 297;
- Proposta della I Commissione permanente nella seduta del 22 luglio 2019;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 luglio 2019, n. 137.

Legge Regionale 31 Luglio 2019, n. 24 concernente:

Disposizioni urgenti di modifica delle leggi regionali 3 agosto 2010, n. 11 "Misure urgenti in materia di contenimento della spesa", 30 dicembre 2014, n. 36 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione. Legge finanziaria 2015", 3 ottobre 2018, n. 39 "Variazione generale al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - 1° provvedimento" e 28 dicembre 2018, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019)".

Il Consiglio-Assemblea legislativa regionale ha *approvato*.

Il Presidente della Giunta regionale

promulga,

la seguente legge regionale:

Art. 1

(Modifiche alla l.r. 11/2010)

1. Al comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 3 agosto 2010, n. 11 (Misure urgenti in materia di contenimento della spesa), la parola: "quinto" è sostituita dalla seguente: "sesto".

2. Il comma 3 bis dell'articolo 1 della l.r. 11/2010 è sostituito dal seguente:

"3 bis. Le disposizioni di cui al comma 2 non si applicano alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per l'accesso dall'esterno all'impiego regionale e a quelle per l'ammissione ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 (Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE), comprese le fasi di espletamento delle attività e degli esami finali. I compensi per le commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per l'accesso dall'esterno all'impiego regionale sono stabiliti da apposita deliberazione di Giunta regionale, adottata ai sensi della lettera c bis) del comma 1 dell'articolo 36 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione), fatto salvo quanto previsto dai commi 13 e 14 dell'articolo 3 della legge 19 giugno 2019, n. 56 (Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo).".

3. Al comma 5 dell'articolo 1 della l.r. 11/2010 le parole: "dall'amministratore unico dell'Agenzia per i servizi del settore agroalimentare delle Marche (ASSAM), nonché" sono soppresse.

4. Al comma 6 dell'articolo 2 della l.r. 11/2010 le parole: "decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE)" sono sostituite dalle seguenti: "decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici)".

5. Dopo il comma 6 bis dell'articolo 2 della l.r. 11/2010 è aggiunto il seguente:

"6 ter. La partecipazione da parte dei dipendenti regionali alle commissioni esaminatrici per l'accesso all'impiego regionale non dà diritto a percepire alcun gettone o indennità, anche se svolta al di fuori del normale orario di lavoro. Essa

viene remunerata con il compenso per lavoro straordinario, ove spettante. Viene comunque fatto salvo il rimborso delle spese documentate e sostenute secondo la disciplina vigente. Resta altresì salvo quanto disposto in attuazione dei commi 13 e 14 dell'articolo 3 della legge 56/2019.".

6. Dopo l'articolo 6 della l.r. 11/2010 è inserito il seguente:

"Art. 6 bis (Disposizioni per le procedure concorsuali)

1. Le procedure concorsuali per l'assunzione di personale a qualsiasi titolo nella Regione e negli enti dipendenti della Regione medesima sono espletate a livello unico regionale per categorie e profili professionali omogenei, quando per tutti gli enti coinvolti siano state espletate le procedure preliminari previste dalla normativa vigente.".

Art. 2

(Modifiche alla l.r. 51/2018)

1. Nella Tabella C allegata alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 51 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2019/2021 della Regione Marche. Legge di stabilità 2019), alla Missione 07, Programma 01, la voce: "PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE E MARKETING SUI MERCATI TURISTICI ESTERI – 750.000,00 – 750.000,00 – 0,00", è sostituita dalla seguente: "PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE E MARKETING SUI MERCATI TURISTICI ESTERI – 617.700,00 – 750.00,00 – 0,00".

2. Nella Tabella C allegata alla l.r. 51/2018, alla Missione 07, Programma 01, dopo la voce: "PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE E MARKETING SUI MERCATI TURISTICI ESTERI", così come modificata da questa legge, sono inserite le seguenti:

a) "PER ATTIVITA' PROMOZIONALE "MARCA FERMANA" – 18.300,00 – 0,00 – 0,00";

b) "PER CONTRIBUTO ALLA COMPAGNIA DEL MONTEFELTRO PER PROGETTO DI VALORIZZAZIONE TERRITORIALE DELLE TERRE DEL MONTEFELTRO– 20.000,00 – 0,00 – 0,00";

c) "PER CONTRIBUTO ALLA PRO LOCO DI POLVERIGI PER "FESTA DELLA BIRRA" – 6.000,00 – 0,00 – 0,00";

d) "PER CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE LA MACINA PER "MONSANO FOLK FESTIVAL" – 15.000,00 – 0,00 – 0,00";

e) "PER CONTRIBUTO AL COMUNE DI FRANCAVILLA D'ETE PER EVENTI ESTIVI – 15.000,00 – 0,00 – 0,00";

f) "PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA PODEROSA *BASKET PER PROMOZIONE TURISTICA IN OCCASIONE DI EVENTI SPORTIVI – 30.000,00 – 0,00 – 0,00";*

g) "PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE ARCOBALENO PER ATTIVITA' DI INCOMING – 6.000,00 – 0,00 – 0,00";

h) "PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI OSIMO PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO RELIGIOSO NELLA VALLATA DEL MUSONE – 10.000,00 – 0,00 – 0,00";

i) "PER CONTRIBUTO AL COMUNE DI FIASTRA PER EVENTO "FIASTRA FANTASY" – 4.000,00 – 0,00 – 0,00";

j) "PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE OVERFLOW ASSOCIATI DI MONTEGRANARO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FERMANO DOC(S) – 8.000,00 – 0,00 – 0,00.

3. La copertura degli interventi autorizzati ai commi 1 e 2 è garantita dalle risorse già iscritte nel bilancio 2019/2021 a carico della Missione 07, Programma 01.

4. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le necessarie modifiche al bilancio finanziario gestionale.

Art. 3

(Invarianza finanziaria)

1. Dall'applicazione delle disposizioni di questa legge non derivano né possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione. All'attuazione si fa fronte con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente.

Art. 4

(Abrogazioni)

1. L'articolo 8 della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 36 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017

della Regione. Legge finanziaria 2015) è abrogato.

2. L'articolo 5 della legge regionale 3 ottobre 2018, n. 39 (Variazione generale al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - 1° provvedimento) è abrogato.

Art. 5

(Dichiarazione d'urgenza)

1. Questa legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quella della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 31/07/2019

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

N O T E

Nota all'art. 1, commi 1, 2 e 3

Il testo vigente dell'articolo 1 della l.r. 3 agosto 2010, n. 11 (Misure urgenti in materia di contenimento della spesa), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art.1 (*Riduzione del costo degli apparati amministrativi*) - 1. Ai componenti delle commissioni, dei comitati o dei collegi di cui alla tabella B della legge regionale 2 agosto 1984, n. 20 (Disciplina delle indennità spettanti agli amministratori degli enti pubblici operanti in materie di competenza regionale e ai componenti di commissioni, collegi e comitati istituiti dalla Regione o operanti nell'ambito dell'amministrazione regionale), spetta il rimborso delle spese documentate per il viaggio, determinato nella misura di un sesto del prezzo di un litro di benzina super vigente nel tempo pari al doppio della distanza tra la propria residenza anagrafica e il comune sede dell'organismo nonché, in ipotesi di trasferta per l'esercizio delle funzioni connesse alla carica, il rimborso delle spese documentate per viaggio, vitto e alloggio, secondo i criteri e le modalità fissati per i dipendenti regionali.

2. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale ridetermina, ove previsto, l'importo del gettone di presenza spettante ai componenti di ciascun organismo tra quelli indicati nella tabella B della L.R. n. 20/1984, che non può comunque superare l'importo di trenta euro per seduta.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano a ogni organismo collegiale, comunque denominato, istituito dalla Regione, dalle Autorità e dagli organismi intermedi nell'ambito delle attività di controllo e valutazione connesse all'attuazione dei fondi strutturali europei o operante nell'ambito dell'amministrazione regionale e per il quale è prevista la corresponsione di un gettone di presenza.

3 bis. Le disposizioni di cui al comma 2 non si applicano alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per l'accesso dall'esterno all'impiego regionale e a quelle per l'ammissione ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 (Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE), comprese le fasi di espletamento delle attività e degli esami finali. I compensi per le commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per l'accesso dall'esterno all'impiego regionale sono stabiliti da apposita deliberazione di Giunta regionale, adottata ai sensi della lettera c bis) del comma 1 dell'articolo 36 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione), fatto salvo quanto previ-

sto dai commi 13 e 14 dell'articolo 3 della legge 19 giugno 2019, n. 56 (Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo).

4. Agli amministratori e ai componenti dei collegi dei revisori degli enti pubblici operanti in materie di competenza regionale, l'indennità mensile di carica o l'indennità di presenza, definite nei limiti fissati dalla tabella A della L.R. n. 20/1984, è ridotta del dieci per cento rispetto all'importo percepito. Agli stessi si applicano le disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo.

5. Il compenso annuo percepito (…) dall'Autorità di garanzia di cui alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini-Ombudsman regionale), è ridotto del 10 per cento."

Nota all'art. 1, commi 4 e 5

Il testo vigente dell'articolo 2 della l.r. 3 agosto 2010, n. 11 (Misure urgenti in materia di contenimento della spesa), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 2 (*Razionalizzazione delle spese*) - 1. I dipendenti regionali non possono percepire compensi aggiuntivi per lo svolgimento dei compiti e dei doveri di ufficio.

2. Lo svolgimento da parte dei dipendenti regionali, in conseguenza di nomina, designazione o proposta della Regione, di attività comunque denominate e non rientranti nei compiti e doveri d'ufficio ovvero la partecipazione degli stessi a commissioni, comitati, collegi o organi collegiali di competenza regionale, effettuate durante l'orario di lavoro, non danno diritto ad alcun compenso, indennità o gettone di presenza.

3. Lo svolgimento da parte dei dipendenti regionali, in conseguenza di nomina, designazione o proposta della Regione, di attività comunque denominate e non rientranti nei compiti e doveri d'ufficio oppure la partecipazione degli stessi a commissioni, comitati, collegi o organi collegiali di competenza regionale, effettuate al di fuori del normale orario di lavoro, danno diritto oltre che al rimborso delle spese sostenute e documentate secondo i criteri e le modalità vigenti, unicamente a un gettone di presenza o un'indennità giornaliera di trenta euro.

4. Il gettone di presenza o l'indennità giornaliera spettano solo nel caso in cui l'attività prevista al comma 3 abbia una durata pari ad almeno due ore.

5. Gli eventuali corrispettivi dovuti da terzi per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 1, 2 e 3, sono versati direttamente alla Regione. Per le attività di cui al comma 3, la Regione provvede al relativo pagamento nei confronti dei dipendenti aventi diritto secondo quanto previsto dallo stesso comma.

6. Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le attività di progettazione e di pianificazione, comprese le attività tecnico-amministrative connesse, nonché la partecipazione a commissioni di collaudo ai sensi delle disposizioni di cui **al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici).**

6 bis. È altresì esclusa dall'applicazione del presente articolo la partecipazione alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per l'ammissione ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al D.Lgs. 368/1999, comprese le fasi di espletamento delle attività e degli esami finali."

6 ter. La partecipazione da parte dei dipendenti regionali alle commissioni esaminatrici per l'accesso all'impiego regionale non dà diritto a percepire alcun gettone o indennità, anche se svolta al di fuori del normale orario di lavoro. Essa viene remunerata con il compenso per lavoro straordinario, ove spettante. Viene comunque fatto salvo il rimborso delle spese documentate e sostenute secondo la disciplina vigente. Resta altresì salvo quanto disposto in attuazione dei commi 13 e 14 dell'articolo 3 della legge 56/2019."

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Cesetti del 12 luglio 2019, n. 296;
- Proposta della I Commissione assembleare permanente nella seduta del 29 luglio 2019;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 luglio 2019, n. 137.

Legge regionale 01 agosto 2019, n. 25 concernente:

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2017, n. 25 "Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016".

Il Consiglio-Assemblea legislativa regionale
ha approvato.

Il Presidente della Giunta regionale
promulga,

la seguente legge regionale:

Art. 1

(Modifica dell'articolo 1 della l.r. 25/2017)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 2 agosto 2017, n. 25 (Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016) è inserito il seguente:

"2 bis. Le norme di questa legge prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici comunali e dei regolamenti edilizi.".

Art. 2

(Modifica dell'articolo 4 della l.r. 25/2017)

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 4 della l.r. 25/2017 sono aggiunti i seguenti:

"3 bis. Per gli edifici rurali iscritti nell'elenco di cui al comma 2 dell'articolo 15 della l.r. 13/1990 o individuati ai sensi dell'articolo 38 del PPAR (Piano Paesaggistico Ambientale Regionale), compresi nei territori di cui al comma 2 dell'articolo 1, distrutti o gravemente danneggiati con "Livello Operativo L4" come determinato dalle Ordinanze del Commissario Straordinario n. 13/2017 e n. 19/2017 adottate in attuazione del d.l. 189/2016 e successive modificazioni e integrazioni, sono ammessi interventi:

a) di ristrutturazione edilizia di cui al comma 1 dell'articolo 3 del d.p.r. 380/2001;

b) di demolizione e ricostruzione, nei casi e secondo i criteri stabiliti da questa legge;

c) di delocalizzazione nel caso l'intervento ricada in aree interessate da rischio idrogeologico elevato o molto elevato come individuate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente o da altri strumenti di pianificazione approvati dalle Autorità competenti, previo parere favorevole delle stesse Autorità e del Comune territorialmente competente. La ricostruzione può essere autorizzata dal Comune nell'ambito dei fondi di proprietà o in altri siti non pericolosi e non suscettibili di instabilità dinamiche individuati tra quelli edificabili dallo strumento urbanistico, incluse le zone territoriali omogenee "E" di cui al decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765), anche ove altrimenti denominate.

3 ter. Le disposizioni contenute nel comma 3 bis non si applicano:

a) agli edifici considerati beni culturali ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

b) agli edifici tutelati ai sensi delle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 136 del d.lgs. 42/2004;

c) agli altri edifici di particolare valore storico-architettonico per cui il Comune ritenga necessario procedere comunque a interventi di recupero e restauro, da individuare con atto comunale.

3 quater. Ai fini del mantenimento delle relazioni paesaggistiche dell'edificio con il paesaggio circostante, gli interventi di demolizione e ricostruzione di cui alla lettera b) del comma 3 bis sono ammessi ove si utilizzi per almeno il 50 per cento l'area di sedime esistente e per una pari volumetria.".

Art. 3

(Inserimento dell'articolo 4 bis nella l.r. 25/2017)

1. Dopo l'articolo 4 della l.r. 25/2017 è inserito il seguente:

"Art. 4 bis (Obiettivi e criteri della ricostruzione degli edifici rurali di valore storico distrutti dal sisma del 2016)

1. Al fine di rispettare gli obiettivi e gli indirizzi generali del PPAR relativi al sistema storico-culturale e i principi di una corretta edilizia, la ricostruzione degli edifici mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) mantenimento o miglioramento dei caratteri paesaggistici complessivi del contesto;

b) mantenimento o miglioramento del rapporto tra edificio, contesto e paesaggio circostante;

c) eliminazione del rischio sismico o, qualora non si demolisca l'edificio esistente, la sua riduzione ai sensi della normativa vigente in materia;

d) conseguimento di adeguati livelli di sostenibilità nell'edilizia.

2. I progetti di ricostruzione sono accompagnati da una relazione che:

a) dimostri, per gli edifici interessati da danni gravissimi estesi a tutte le strutture, la effettiva necessità di demolizione completa per l'impossibilità di raggiungere una capacità di resistenza alle azioni sismiche ricompresa entro i valori minimi previsti dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 477 del 27 dicembre 2016;

b) descriva i caratteri tipologici e paesaggistici dell'edificio distrutto o gravemente danneggiato dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016;

c) evidenzi il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1.".

Art. 4

(Invarianza finanziaria)

1. Da questa legge non derivano né possono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale. Alla sua attuazione si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente.

Art. 5

(Dichiarazione d'urgenza)

1. Questa legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 01/08/2019

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

N O T E

Nota all'art. 1, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 1 della l.r. 2 agosto 2017, n. 25 (Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 1 (*Oggetto e ambito di applicazione*) - 1. Questa legge detta disposizioni urgenti volte a semplificare e accelerare gli interventi di riparazione o di ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti dagli eventi sismici del 2016, nonché a contribuire alla ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dai medesimi.

2. Questa legge si applica esclusivamente nel territorio dei Comuni della Regione di cui all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nel rispetto delle previsioni del medesimo decreto-legge e dei principi fondamentali contenuti nella normativa statale vigente e, per quanto non in contrasto, per l'attuazione delle previsioni di cui al Titolo III del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

2 bis. Le norme di questa legge prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici comunali e dei regolamenti edilizi.

3. Sono fatte salve le disposizioni contenute nella

normativa statale vigente comunque più favorevoli, di maggior semplificazione o contenenti l'ulteriore riduzione dei termini dei procedimenti."

Nota all'art. 2, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 4 della l.r. 2 agosto 2017, n. 25 (Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 4 (*Disposizioni speciali per la ricostruzione in territorio agricolo*) - 1. Per la ricostruzione o la riparazione degli immobili di cui all'articolo 1 in territorio agricolo si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 8 marzo 1990, n. 13 (Norme edilizie per il territorio agricolo).

2. In caso di delocalizzazione, qualora sia strettamente necessario in considerazione di obiettive difficoltà legate al singolo intervento, è possibile ridurre:

a) a metri cinque la distanza minima dai confini prevista dalla lettera b) del comma 4 dell'articolo 4 della l.r. 13/1990;

b) a metri 10 la distanza minima dai confini prevista dalla lettera b) del comma 2 dell'articolo 9 della l.r. 13/1990.

3. In caso di interventi di demolizione e ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016 è consentito derogare a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 6 della l.r. 13/1990.

3 bis. Per gli edifici rurali iscritti nell'elenco di cui al comma 2 dell'articolo 15 della l.r. 13/1990 o individuati ai sensi dell'articolo 38 del PPAR (Piano Paesaggistico Ambientale Regionale), compresi nei territori di cui al comma 2 dell'articolo 1, distrutti o gravemente danneggiati con "Livello Operativo L4" come determinato dalle Ordinanze del Commissario Straordinario n. 13/2017 e n. 19/2017 adottate in attuazione del d.l. 189/2016 e successive modificazioni e integrazioni, sono ammessi interventi:

a) di ristrutturazione edilizia di cui al comma 1 dell'articolo 3 del d.p.r. 380/2001;

b) di demolizione e ricostruzione, nei casi e secondo i criteri stabiliti da questa legge;

c) di delocalizzazione nel caso l'intervento ricada in aree interessate da rischio idrogeologico elevato o molto elevato come individuate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente o da altri strumenti di pianificazione approvati dalle Autorità competenti, previo parere favorevole delle stesse Autorità e del Comune territorialmente competente. La ricostruzione può essere autorizzata dal Comune nell'ambito dei fondi di proprietà o in altri siti non pericolosi e non suscettibili di instabilità dinamiche individuati tra quelli edificabili dallo strumento urbanistico, incluse le zone territoriali omogenee "E" di cui al decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765), anche ove altrimenti denominate.

3 ter. Le disposizioni contenute nel comma 3 bis non si applicano:

a) agli edifici considerati beni culturali ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

b) agli edifici tutelati ai sensi delle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 136 del d.lgs. 42/2004;

c) agli altri edifici di particolare valore storico-architettonico per cui il Comune ritenga necessario procedere comunque a interventi di recupero e restauro, da individuare con atto comunale.

3 quater. Ai fini del mantenimento delle relazioni paesaggistiche dell'edificio con il paesaggio circostante, gli interventi di demolizione e ricostruzione di cui alla lettera b) del comma 3 bis sono ammessi ove si utilizzi per almeno il 50 per cento l'area di sedime esistente e per una pari volumetria."

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Casini del 23 luglio 2019, n. 298;
- Proposta della III Commissione assembleare permanente nella seduta del 30 luglio 2019;

- Parere espresso dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 29 luglio 2019;
- Parere espresso dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro nella seduta del 29 luglio 2019;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 luglio 2019, n. 137.

Legge regionale 01 agosto 2019, n. 26 concernente:

Sostegno alla creazione della filiera della canapa industriale.

Il Consiglio-Assemblea legislativa regionale

ha approvato.

Il Presidente della Giunta regionale

promulga,

la seguente legge regionale:

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione, nel quadro delle politiche di multifunzionalità e sostenibilità delle produzioni agricole e nel rispetto delle disposizioni europee e statali, con particolare riferimento alla legge 2 dicembre 2016, n. 242 (Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa), promuove la coltivazione, la trasformazione della canapa (Cannabis sativa L.) e la creazione della relativa filiera agricolo-industriale, che integra la ricerca con il ciclo industriale in modo da creare le condizioni per un'estensione della coltivazione e per la stabilizzazione della sua produzione, riconoscendo i molteplici utilizzi e prodotti che da essa possono discendere, nonché favorisce gli interventi che prevedono l'impiego della canapa e dei suoi derivati.

Art. 2

(Interventi)

1. Per le finalità indicate all'articolo 1, la Regione, in conformità con la normativa europea in materia di aiuti di Stato ed in coerenza con la programmazione regionale di sviluppo rurale, agricolo e industriale, promuove i seguenti interventi:

a) la costituzione di filiere territoriali prioritariamente locali, secondo quanto previsto dal Programma di sviluppo rurale della Regione Marche;

b) l'attività di sementiera;

c) il reperimento del seme o del materiale di propagazione;

d) la meccanizzazione delle fasi di coltivazione, raccolta, movimentazione e stoccaggio;

e) la realizzazione di impianti di lavorazione e trasformazione;

f) l'utilizzo della coltura ai fini di fitodepurazione per la bonifica di siti inquinati;

g) l'utilizzo di terre incolte, in ottemperanza dell'articolo 2 della legge regionale 24 marzo 2015, n. 11 (Disposizioni per l'istituzione della Banca regionale della terra e per favorire l'occupazione nel settore agricolo);

h) ricerche e studi di fattibilità per gli utilizzi industriali delle materie prime compresi gli studi di mercato;

i) attività informative concernenti l'acquisto consapevole dei prodotti realizzati dalla coltivazione e lavorazione della canapa.

2. Entro il 30 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, la Giunta regionale adotta, previo parere della competente Commissione assembleare, un programma annuale degli interventi previsti da questa legge, con l'indicazione delle misure che si intendono attivare, dei criteri di priorità per l'individuazione dei soggetti destinatari e delle risorse disponibili. I contributi previsti nel programma annuale sono concessi nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Art. 3

(Sementiera regionale)

1. La Regione, nel perseguimento degli obiettivi di questa legge, può avvalersi dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM), anche per svolgere il ruolo di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca.

2. La Regione, in collaborazione con l'ASSAM e con altri istituti pubblici di ricerca presenti sul territorio regionale, promuove attività di ricerca,

di riproduzione e di conservazione del seme di canapa al fine di individuare una cultivar che si adatti nel migliore dei modi ai diversi areali marchigiani, anche attraverso l'uso della Banca del germoplasma, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 3 giugno 2003, n. 12 (Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano).

Art. 4

(Soggetti attuatori)

1. Ai sensi di questa legge, per soggetti attuatori si intendono:

a) aziende agricole, cooperative agricole e loro consorzi;

b) associazioni di produttori agricoli;

c) imprese, società e associazioni costituite tra imprenditori del settore agricolo e/o del settore industriale;

d) l'Assam e altri istituti pubblici di ricerca presenti sul territorio regionale.

Art. 5

(Tracciabilità)

1. Al fine di rendere tracciabili le fasi costituenti la filiera della canapa, l'ASSAM predispone un'apposita pagina all'interno del proprio sito internet, attraverso la quale raccogliere le informazioni statistiche riguardanti il numero dei coltivatori e l'estensione dei terreni coltivati.

Art. 6

(Clausola valutativa)

1. Entro il mese di marzo, la Giunta regionale invia all'Assemblea legislativa regionale una relazione che illustri le misure di sostegno alla filiera della canapa attivate nell'anno precedente, con l'indicazione delle risorse stanziate, dei risultati ottenuti, con particolare riferimento ai diversi sbocchi di mercato in relazione alla tipologia di utilizzo del prodotto e alla nascita di filiere territoriali locali, e delle eventuali problematiche sorte nell'attuazione degli interventi.

Art. 7

(Disposizioni finanziarie)

1. Al finanziamento di questa legge concorrono risorse statali, regionali ed europee, in quanto compatibili con le finalità della legge stessa.

2. Per gli anni 2020 e 2021, ai fini della realizzazione degli interventi previsti da questa legge, coerenti con gli obiettivi, le finalità e le modalità attuative della relativa programmazione, si provvede con le risorse del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 95 del 2 luglio 2019, complessivamente per euro 180.000,00, suddivisi nelle misure di seguito indicate a scopo ricognitivo: per la somma di euro 50.000,00 quota parte del finanziamento della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni informative" e per la somma di euro 130.000,00 quota parte del finanziamento della Misura 16 "Cooperazione".

3. Per gli anni successivi si provvede con le risorse indicate al comma 1 e con le risorse regionali autorizzate annualmente con la legge di approvazione di bilancio dei singoli esercizi finanziari, da iscrivere nella Missione 16, Programma 01 e Programma 03.

Art. 8

(Dichiarazione d'urgenza)

1. Questa legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 01/08/2019

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

N O T E

Nota all'art. 2, comma 1, lettera g)

Il testo dell'articolo 2 della l.r. 24 marzo 2015, n. 11 (Disposizioni per l'istituzione della Banca regionale della terra e per favorire l'occupazione nel settore agricolo), è il seguente:

"Art. 2 (*Istituzione della Banca regionale della terra*) - 1. Per le finalità di cui all'articolo 1 è istituita presso l'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM), che la realizza e gestisce, la Banca regionale della terra, di seguito Banca.

2. La Banca è costituita da una base dati informatica con supporto cartografico accessibile al pubblico ed aggiornata periodicamente, in cui sono ricomprese le seguenti categorie di beni, di proprietà pubblica o privata, disponibili per operazioni di affitto o concessione:

a) le terre definite dall'articolo 2 della legge 440/1978;

b) i beni di cui all'articolo 66, comma 7, del d.l. 1/2012, convertito dalla legge 27/2012;

c) i terreni agricoli e i pascoli di proprietà degli enti locali;

d) i terreni agricoli e a vocazione agricola di proprietà privata i cui proprietari o aventi diritto sono disponibili a cedere a titolo gratuito o oneroso il possesso a terzi;

e) i terreni agricoli e a vocazione agricola trasferiti ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

3. Sono esclusi dalla Banca i boschi così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6 (Legge forestale regionale) e i terreni di proprietà delle organizzazioni montane così come definite dall'articolo 18 della medesima legge.

4. Entro sei mesi dall'entrata in vigore di questa legge l'ASSAM realizza la Banca."

Nota all'art. 3, comma 2

Il testo dell'articolo 6 della l.r. 3 giugno 2003, n. 12 (Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano), è il seguente:

"Art. 6 (*Rete di conservazione e sicurezza*) - 1. La Regione istituisce la rete di conservazione e sicurezza, di seguito denominata "rete", cui possono aderire comuni, Comunità montane, istituti sperimentali, centri di ricerca, università, organizzazioni, agricoltori singoli ed associati.

2. I soggetti aderenti alla rete garantiscono la conservazione in situ ed ex situ del materiale genetico di interesse regionale di cui all'articolo 2 e della moltiplicazione di tale materiale al fine di renderlo disponibile agli operatori ed agli istituti di ricerca che ne facciano richiesta, sia per la coltivazione, sia ai fini di eventuali programmi di miglioramento genetico.

3. La Regione, sulla base delle indicazioni della competente Commissione tecnico-scientifica, individua gli agricoltori custodi delle varietà da conservazione."

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Consiglieri Fabbri, Traversini, Malaigia, del 17 marzo 2017, n. 125;
- Proposta della II Commissione assembleare permanente nella seduta del 16 luglio 2019;
- Parere del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro del 7 aprile 2017;
- Parere del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro del 14 giugno 2019;
- Parere della I Commissione assembleare permanente del 15 luglio 32019;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 2 luglio 2019, n. 137.

Legge regionale 01 agosto 2019, n. 27 concernente:

Norme per la riduzione dei rifiuti derivanti dai prodotti realizzati in plastica.

Il Consiglio-Assemblea legislativa regionale
ha approvato.

Il Presidente della Giunta regionale
promulga,

la seguente legge regionale:

Art. 1
(Finalità)

3. La Regione, al fine di dare attuazione ai principi della Economia Circolare, nel rispetto della normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, nonché in conformità alle previsioni contenute nel Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), disciplina le modalità di utilizzo dei prodotti di plastica al fine di ridurre la produzione dei medesimi, favorire uno sviluppo sostenibile e diffondere una educazione ambientale e sociale.

Art. 2
(Modalità di utilizzo dei prodotti di plastica)

1. E' vietato l'utilizzo dei prodotti di plastica monouso individuati nell'Allegato A a questa legge e dei prodotti di plastica oxo-degradabile, così come definiti dall'articolo 3 della direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, ad eccezione di quelli utilizzati per finalità medico-sanitarie.

2. I prodotti di plastica monouso, così come definiti dall'articolo 3 della direttiva (UE) 2019/904, individuati nell'Allegato B a questa legge sono oggetto di misure necessarie a conseguire una riduzione in ambito regionale del loro consumo.

Art. 3
(Ambito di applicazione della legge)

1. E' fatto divieto di utilizzare i prodotti di cui al comma 1 dell'articolo 2:

a) alla Regione;

b) alle Province ed ai Comuni, in forma singola o associata secondo le modalità previste dalla legislazione statale vigente in materia;

c) ai soggetti partecipati dagli enti di cui alle lettere a) e b) in modo maggioritario e agli enti, aziende ed agenzie sottoposti alla vigilanza delle amministrazioni medesime;

d) alle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate;

e) alle università, agli istituti pubblici di educazione ed istruzione e agli enti di formazione accreditati;

f) a chiunque svolge una attività economica in area demaniale marittima;

g) a chiunque organizza manifestazioni ed eventi avvalendosi di contributi regionali o del patrocinio della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa regionale.

2. Nelle spiagge del litorale marchigiano è vietato l'utilizzo dei prodotti di cui al comma 1 dell'articolo 2.

3. I soggetti di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 adottano altresì misure necessarie a conseguire una riduzione del consumo dei prodotti di plastica monouso di cui al comma 2 dell'articolo 2.

4. Resta ferma la facoltà dei Comuni di svolgere azioni di sostegno e promozione a favore di manifestazioni ed eventi che non utilizzano i prodotti previsti dall'articolo 2.

Art. 4
(Modalità di utilizzo dei prodotti del tabacco contenenti plastica)

3. E' vietato fumare nei tratti di arenile del litorale regionale qualora non siano disponibili specifici contenitori, appositamente forniti o procurati a titolo personale, per la raccolta dei rifiuti post-consumo dei prodotti del tabacco con filtri contenenti plastica.

Art. 5
(Deroghe)

1. L'utilizzo dei prodotti di cui al comma 1 dell'articolo 2 è consentito nei seguenti casi:

a) emergenze igienico-sanitarie certificate dagli organi competenti;

b) diete personalizzate, con certificazione medica, non confezionabili in loco;

c) interruzioni del servizio di acquedotto o calamità naturali.

Art. 6
(Disposizioni attuative)

1. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore di

questa legge, i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell'articolo 3 individuano, ciascuno per le proprie competenze, le modalità attuative delle disposizioni contenute in questa legge.

2. Entro il medesimo termine, i soggetti di cui alle lettere b), c), d) ed e) del comma 1 dell'articolo 3 comunicano le informazioni di cui al comma 1 alla Giunta regionale.

3. Decorso il termine di cui al comma 1 e fatto salvo quanto previsto nel comma 1 dell'articolo 14, i divieti contenuti in questa legge e le relative deroghe trovano immediata applicazione.

Art. 7

(Azioni regionali di prevenzione della produzione di rifiuti derivanti da prodotti di plastica e di riduzione del loro utilizzo)

1. In conformità ai principi di cui all'articolo 178 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e alla prevenzione quale criterio di priorità nella gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 179 del medesimo decreto legislativo, la Giunta regionale promuove, anche mediante erogazione di contributi regionali, progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, con particolare riferimento a quelli realizzati dalle università e dagli istituti di ricerca, pubblici e privati, finalizzati a sostituire i prodotti di plastica di cui all'articolo 2, in particolare utilizzando materiali diversi dalla plastica, biodegradabili o compostabili.

2. La Giunta regionale promuove e sostiene l'adozione da parte dei soggetti di cui alle lettere b), c), d) ed e) del comma 1 dell'articolo 3 di iniziative ed attività dirette a conseguire una riduzione del consumo dei prodotti di plastica monouso di cui al comma 2 dell'articolo 2.

3. In conformità ai principi di cui al comma 1, la Giunta regionale promuove altresì la riduzione dell'utilizzo dei prodotti di plastica diversi da quelli di cui all'articolo 2 e ne favorisce il riutilizzo o il riciclo mediante l'incentivazione di sistemi di cauzione-rimborso.

Art. 8

(Campagne di comunicazione)

3. La Regione promuove e sostiene la realizzazione di campagne di comunicazione dirette ad informare e sensibilizzare i cittadini e gli altri soggetti interessati sui potenziali benefici derivanti dall'applicazione di questa legge nonché a diffondere la cultura della riduzione delle plastiche monouso e delle plastiche oxo-degradabili.

Art. 9

(Programma regionale)

1. La Giunta regionale, sentita la competente commissione assembleare, adotta un programma annuale finalizzato a sostenere gli interventi posti in essere per attuare le disposizioni di cui all'articolo 3 nonché le attività e le iniziative previste dagli articoli 7 e 8.

2. Il programma di cui al comma 1 contiene, in particolare:

a) le azioni da finanziare con le risorse di cui all'articolo 13;

b) l'individuazione dei criteri e delle modalità di erogazione dei finanziamenti di cui alla lettera a);

c) gli indicatori di risultato diretti a verificare gli effetti delle azioni realizzate in relazione alle finalità della legge ed agli obiettivi sottesi ai singoli interventi finanziati.

3. Il programma di cui al comma 1 è adottato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione e conserva validità sino all'approvazione del successivo.

Art. 10

(Regime sanzionatorio)

1. La mancata osservanza delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 3 è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 300,00 a euro 1.500,00.

2. La mancata osservanza delle disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 3 e all'articolo 4 è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 60,00 a euro 300,00.

3. Le funzioni attinenti all'irrogazione, accertamento e vigilanza delle sanzioni amministrative sono disciplinate dalla legge regionale 10 agosto 1998, n. 33 (Disciplina generale e delega per l'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale).

4. I proventi derivanti dalla riscossione delle sanzioni di cui ai commi 1 e 2 sono destinati per una quota pari al 30 per cento alla copertura degli oneri sostenuti dai Comuni per attuare le disposizioni contenute in questa legge.

Art. 11

(Clausola valutativa)

1. A partire dal primo anno successivo all'entrata in vigore di questa legge, la Giunta regionale trasmette all' Assemblea legislativa regionale, con cadenza annuale, una relazione sullo stato di attuazione della legge stessa e sull'impatto nel territorio regionale della normativa nazionale ed europea in materia, contenente almeno le seguenti informazioni:

a) la percentuale del rifiuto compostabile sul totale del rifiuto prodotto;

b) la quantità della frazione di sopravaglio rispetto al totale del rifiuto indifferenziato avviato al trattamento meccanico biologico (T.M.B.);

c) il numero degli enti che hanno provveduto agli adempimenti di cui al comma 1 dell'articolo 6;

d) gli interventi e le azioni realizzati specificandone i tempi di attuazione e i risultati conseguiti rispetto agli indicatori di risultato previsti nel programma regionale di cui all'articolo 9;

e) in che misura la Regione ha finanziato i singoli interventi e in che modo tali risorse risultano distribuite sul territorio regionale e fra i soggetti coinvolti;

f) le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della legge e l'indicazione delle proposte per superarle.

Art. 12

(Adeguamento della normativa regionale)

1. La Regione adegua le disposizioni normative introdotte da questa legge alla disciplina statale di recepimento dei contenuti della direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, per le parti con essa non compatibili.

2. La disciplina statale di cui al comma 1 si applica, in luogo delle disposizioni regionali in contrasto, sino alla data di entrata in vigore della normativa regionale di adeguamento.

Art. 13

(Norma finanziaria)

1. Alle spese derivanti dall'attuazione di questa legge, autorizzate per l'anno 2020 sino ad un massimo di euro 10.000,00 per le spese di parte corrente e sino ad un massimo di euro 100.000,00 per le spese di investimento, si fa fronte con le risorse già inscritte nella Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 03 "Rifiuti", del bilancio di previsione 2019/2021, correlate, in quanto coerenti, alle entrate derivanti dal tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ai sensi della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) e della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 15 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi).

2. A decorrere dall'anno 2021, le spese di questa legge sono autorizzate e trovano copertura nei limiti delle risorse annualmente stanziate con la legge di approvazione di bilancio dei singoli esercizi finanziari.

3. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le conseguenti variazioni necessarie ai fini della gestione.

Art. 14

(Disposizioni transitorie e finali)

1. I quantitativi dei prodotti di cui al comma 1 dell'articolo 2 disponibili alla data di entrata in vigore di questa legge possono essere utilizzati sino al 31 marzo 2020, al fine di consentire lo smaltimento delle relative scorte.

2. In sede di prima applicazione, il programma di cui all'articolo 9 è adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge.

3. I contributi previsti nel programma di cui all'articolo 9 sono concessi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 01/08/2019

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli

Allegato A
(articolo 2, comma1)

Prodotti di plastica monouso vietati:

1) bastoncini cotonati, tranne quando rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 90/385/CEE del Consiglio del 20 giugno 1990, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi medici impiantabili attivi o della direttiva 93/42/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993, concernente i dispositivi medici;

2) posate (forchette, coltelli, cucchiai, bacchette);

3) piatti;

4) cannucce, tranne quando rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 90/385/CEE o della direttiva 93/42/CEE;

5) agitatori per bevande;

6) aste da attaccare a sostegno dei palloncini, tranne i palloncini per uso industriale o altri usi e applicazioni professionali che non sono distribuiti ai consumatori, e relativi meccanismi;

7) contenitori per alimenti in polistirene espanso, ossia recipienti quali scatole con o senza coperchio, usati per alimenti:

   a) destinati al consumo immediato, sul posto o da asporto;

   b) generalmente consumati direttamente dal recipiente;

   c) pronti per il consumo senza ulteriore preparazione, per esempio cottura, bollitura o riscaldamento,

   compresi i contenitori per alimenti fast food o per altri pasti pronti per il consumo immediato, a eccezione di contenitori per bevande, piatti, pacchetti e involucri contenenti alimenti;

8) contenitori per bevande in polistirene espanso e relativi tappi e coperchi;

9) tazze per bevande in polistirene espanso e relativi tappi e coperchi.

Allegato B
(articolo 2, comma 2)

Prodotti di plastica monouso oggetto di misure di riduzione del consumo:

1) tazze per bevande, inclusi i relativi tappi e coperchi;

2) contenitori per alimenti, ossia recipienti quali scatole con o senza coperchio, usati per alimenti:

a) destinati al consumo immediato, sul posto o da asporto;

b) generalmente consumati direttamente dal recipiente;

c) pronti per il consumo senza ulteriore preparazione, per esempio cottura, bollitura o riscaldamento,

compresi i contenitori per alimenti tipo fast food o per altri pasti pronti per il consumo immediato, a eccezione di contenitori per bevande, piatti, pacchetti e involucri contenenti alimenti.

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

N O T E

Nota all'art. 2, comma 1

Il testo dell'articolo 3 della direttiva (UE) 5 giugno 2019, n. 2019/904/UE (Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente), è il seguente:

"Articolo 3 (*Definizioni*) - Ai fini della presente direttiva si applicano le seguenti definizioni:

1) «plastica»: il materiale costituito da un polimero quale definito all'articolo 3, punto 5), del regolamento (CE) n. 1907/2006, cui possono essere stati aggiunti additivi o altre sostanze, e che può funzionare come componente strutturale principale dei prodotti finiti, a eccezione dei polimeri naturali che non sono stati modificati chimicamente;

2) «prodotto di plastica monouso»: il prodotto fatto di plastica in tutto o in parte, non concepito, progettato o immesso sul mercato per compiere più spostamenti o rotazioni durante la sua vita essendo rinviato a un produttore per la ricarica o riutilizzato per lo stesso scopo per il quale è stato concepito;

3) «plastica oxo-degradabile»: materie plastiche contenenti additivi che attraverso l'ossidazione comportano la frammentazione della materia plastica in microframmenti o la decomposizione chimica;

4) «attrezzo da pesca»: qualsiasi attrezzo o sua parte che è usato nella pesca o nell'acquacoltura per prendere, catturare o allevare risorse biologiche marine o che galleggia sulla superficie del mare ed è impiegato allo scopo di attirare e catturare o allevare dette risorse biologiche marine;

5) «rifiuto di attrezzo da pesca»: l'attrezzo da pesca che rientra nella definizione di rifiuti nell'articolo 3, punto 1), della direttiva 2008/98/CE, inclusi tutti i componenti, le sostanze o i materiali che facevano parte o erano annessi all'attrezzo da pesca quando è stato gettato, anche se abbandonato o perso;

6) «immissione sul mercato»: la prima messa a disposizione di un prodotto sul mercato di uno Stato membro;

7) «messa a disposizione sul mercato»: la fornitura di un prodotto per la distribuzione, il consumo o l'uso sul mercato di uno Stato membro nel corso di un'attività commerciale a titolo oneroso o gratuito;

8) «norma armonizzata»: una norma armonizzata di cui all'articolo 2, punto 1), lettera c), del regolamento (UE) n. 1025/2012;

9) «rifiuto»: il rifiuto definito all'articolo 3, punto 1), della direttiva 2008/98/CE;

10) «regime di responsabilità estesa del produttore»: il regime di responsabilità estesa del produttore definito all'articolo 3, punto 21), della direttiva 2008/98/CE;

11) «produttore»:

a) la persona fisica o giuridica stabilita in uno Stato membro che fabbrica, riempie, vende o importa a titolo professionale, a prescindere dalla tecnica di vendita, anche attraverso contratti a distanza definiti all'articolo 2, punto 7), della direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e immette sul mercato di tale Stato membro prodotti di plastica monouso o prodotti di plastica monouso riempiti o attrezzi da pesca contenenti plastica, diverse dalle persone che esercitano l'attività di pesca definita all'articolo 4, punto 28), del regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio; o

b) la persona fisica o giuridica stabilita in uno Stato membro o in un paese terzo che a titolo professionale vende in un altro Stato membro direttamente a nuclei domestici, o a utenti diversi dai nuclei domestici, tramite contratti a distanza definiti all'articolo 2, punto 7), della direttiva 2011/83/UE, prodotti di plastica monouso, prodotti di plastica monouso riempiti o attrezzi da pesca contenenti plastica, a eccezione delle persone che esercitano l'attività di pesca definita all'articolo 4, punto 28, del regolamento (UE) n. 1380/2013;

12) «raccolta»: la raccolta definita all'articolo 3, punto 10), della direttiva 2008/98/CE;

13) «raccolta differenziata»: la raccolta differenziata definita all'articolo 3, punto 11), della direttiva 2008/98/CE;

14) «trattamento»: il trattamento definito all'articolo 3, punto 14), della direttiva 2008/98/CE;

15) «imballaggio»: l'imballaggio definito all'articolo 3, punto 1), della direttiva 94/62/CE;

16) «plastica biodegradabile»: plastica in grado di subire una decomposizione fisica, biologica grazie alla quale finisce per decomporsi in biossido di carbonio (CO2), biomassa e acqua, ed è, secondo le norme europee in materia di imballaggi, recuperabile mediante compostaggio e digestione anaerobica;

17) «impianto portuale di raccolta»: l'impianto portuale di raccolta definito all'articolo 2, lettera e), della direttiva 2000/59/CE;

18) «prodotti del tabacco»: i prodotti del tabacco definiti all'articolo 2, punto 4), della direttiva 2014/40/UE."

Note all'art. 7, comma 1

- Il testo dell'articolo 178 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), è il seguente:

"Art. 178 *(Principi)* - 1. La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali."

- Il testo dell'articolo 179 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), è il seguente:

"Art. 179 (*Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti*) - 1. La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

a) prevenzione;

b) preparazione per il riutilizzo;

c) riciclaggio;

d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;

e) smaltimento.

2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica.

3. Con riferimento a singoli flussi di rifiuti è consentito discostarsi, in via eccezionale, dall'ordine di priorità di cui al comma 1 qualora ciò sia giustificato, nel rispetto del principio di precauzione e sostenibilità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, in termini di ciclo di vita, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse.

4. Con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute, possono essere individuate, con riferimento a singoli flussi di rifiuti specifici, le opzioni che garantiscono, in conformità a quanto stabilito dai commi da 1 a 3, il miglior risultato in termini di protezione della salute umana e dell'ambiente.

5. Le pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti di cui al comma 1 in particolare mediante:

a) la promozione dello sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;

b) la promozione della messa a punto tecnica e dell'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento;

c) la promozione dello sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero;

d) la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti e di sostanze e oggetti prodotti, anche solo in parte, con materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;

e) l'impiego dei rifiuti per la produzione di combustibili e il successivo utilizzo e, più in generale, l'impiego dei rifiuti come altro mezzo per produrre energia.

6. Nel rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti le misure dirette al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio o ogni altra operazione di recupero di mate-

ria sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia.

7. Le pubbliche amministrazioni promuovono l'analisi del ciclo di vita dei prodotti sulla base di metodologie uniformi per tutte le tipologie di prodotti stabilite mediante linee guida dall'ISPRA, eco-bilanci, la divulgazione di informazioni anche ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, l'uso di strumenti economici, di criteri in materia di procedure di evidenza pubblica, e di altre misure necessarie.

8. Le Amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica."

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Bisonni, Biancani, Giancarli, Giacinti, Micucci, Rapa, Giorgini, del 15 marzo 2019, n. 274;
- Proposta della III Commissione assembleare permanente nella seduta del 22 luglio 2019;
- Parere del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro del 19 luglio 2017;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 2 luglio 2019, n. 137.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Decreto del Dirigente del Servizio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni Permanenti n. 8 del 02/08/2019

Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'iscrizione e per il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche (art. 3 della l.r. 14/2015).

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

1. di approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'iscrizione e per il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco dei candidati a componente del collegio dei revisori dei conti della Regione Marche che, allegato al presente decreto sotto la lettera A, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico di cui al punto 1:
   a) nell'apposita sezione del Bollettino Ufficiale della Regione dell'8 agosto 2019;
   b) sull'apposita sezione del sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale a far data dall'8 agosto 2019;
3. di disporre di dare l'annuncio della pubblicazione dell'avviso pubblico di cui al punto 1 nella Gazzetta Ufficiale (4a Serie Speciale – Concorsi);
4. di disporre la pubblicazione per estratto del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione dell'8 agosto 2019;
5. di dare mandato all'ufficio "Nomine" di porre in essere ogni adempimento necessario a dare esecuzione al presente decreto.

IL DIRIGENTE
Maria Rosa Zampa

- ALLEGATI -

Allegato A

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER L'ISCRIZIONE

E PER IL MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE

NELL'ELENCO DEI CANDIDATI A COMPONENTE DEL

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE MARCHE

(articolo 3 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14)

Ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche (di seguito denominato: Elenco), istituito dall'articolo 3 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche), si rende noto che i soggetti interessati possono presentare la domanda di iscrizione o di mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco (di seguito denominate: domanda) al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, a pena di esclusione, entro quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa medesima e nel Bollettino ufficiale della Regione.

1. Requisiti per l'iscrizione o il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco.

I soggetti interessati all'iscrizione nell'Elenco devono possedere alla data di presentazione della relativa domanda tutti i seguenti requisiti:

1) iscrizione nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

2) esperienza maturata, per almeno cinque anni, come revisore dei conti negli enti territoriali di dimensioni medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento degli incarichi, di pari durata e presso i predetti enti, di responsabile dei servizi economici e finanziari;

3) acquisizione nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco di almeno dieci (10) crediti formativi in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo;

4) specifica competenza in merito all'ordinamento contabile delle Regioni ed in particolare in merito alle norme e alle tecniche di redazione dei bilanci armonizzati di cui al decreto legislativo 23 giugno

2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), acquisita attraverso esperienze significative in materia presso Regioni, enti dei servizi sanitari regionali, Stato, organismi deputati all'elaborazione ed applicazione dei relativi principi contabili o altri enti pubblici di rilievo almeno regionale;

5) requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice Civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (articolo 2382 C.C.) o relativi al rispetto dei doveri previsti dagli albi professionali di appartenenza.

I soggetti interessati devono, altresì, dichiarare nell'apposita domanda di iscrizione:

1) sussistenza o meno delle cause di esclusione dalla nomina di cui all'articolo 11 della l.r. 14/2015;

2) sussistenza o meno delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 12 della l.r. 14/2015;

3) cariche ricoperte in enti, aziende, società e organismi pubblici o privati;

4) di essere o non essere dipendente pubblico;

5) di essere o non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza.

I soggetti che si trovano in almeno una delle ipotesi di esclusione dalla nomina previste dall'articolo 11 della l.r. 14/2015 non sono iscritti nell'Elenco.

I soggetti interessati al mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco devono possedere alla data di presentazione della relativa domanda tutti i seguenti requisiti:

1) iscrizione nel Registro dei revisori legali di cui al d.lgs. 39/2010;

2) acquisizione nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda di mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco di almeno dieci (10) crediti formativi in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo;

4) requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice Civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (articolo 2382 C.C.) o relativi al rispetto dei doveri previsti dagli albi professionali di appartenenza.

I soggetti interessati devono, altresì, dichiarare nell'apposita domanda di mantenimento dell'iscrizione:

1) sussistenza o meno delle cause di esclusione dalla nomina di cui all'articolo 11 della l.r. 14/2015;

2) sussistenza o meno delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 12 della l.r. 14/2015;

3) incarichi presso enti, aziende, società e organismi pubblici o privati cessati o conferiti successivamente alla precedente dichiarazione;

4) di essere o non essere dipendente pubblico;

5) di essere o non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza.

I soggetti che si trovano in almeno una delle ipotesi di esclusione dalla nomina previste dall'articolo 11 della l.r. 14/2015 non mantengono l'iscrizione nell'Elenco.

2. Cause di esclusione dalla nomina e di incompatibilità (articoli 11 e 12 della l.r. 14/2015).

Non possono essere nominati componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche (di seguito denominato: Collegio):

a) i consiglieri regionali, il presidente e il vicepresidente della Giunta regionale, gli assessori regionali e gli amministratori degli enti, agenzie regionali e società a partecipazione regionale, nonché coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;

b) i parlamentari, i ministri e sottosegretari del Governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori degli enti locali della Regione, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici e dei sindacati a livello nazionale e regionale, i funzionari dello Stato cui compete la vigilanza della Regione, i dipendenti della Regione, degli enti dipendenti dalla stessa Regione e società a partecipazione regionale, nonché coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;

c) i magistrati ordinari, del Consiglio di Stato, dei tribunali amministrativi regionali, della Corte dei conti e di ogni altra giurisdizione speciale; l'avvocato o il procuratore presso l'Avvocatura dello Stato; gli appartenenti alle forze armate in servizio permanente effettivo;

d) gli interdetti, gli inabili, i falliti, o coloro che sono stati condannati in via definitiva ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

e) coloro di cui risulti accertata con sentenza passata in giudicato l'appartenenza ad associazioni segrete vietate dalla legge ai sensi dell'articolo 18 della Costituzione;

f) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva per uno dei reati previsti nel d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), oppure alla reclusione per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del Libro V del Codice civile e nel r.d. 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa);

g) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva per uno dei delitti previsti nel Titolo V e nel Capo II del Titolo XIII del Libro II del Codice penale o dei delitti commessi con l'abuso della professione o della funzione di revisore;

h) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, o sottoposti a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, in relazione alle situazioni di cui all'articolo 15 della l. 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale).

A tutti gli effetti la sentenza prevista dall'articolo 444 del Codice di procedura penale è equiparata a condanna.

I soggetti che si trovano in almeno una delle ipotesi di esclusione dalla nomina previste dall'articolo 11 della l.r. 14/2015 non sono iscritti nell'Elenco.

Sono incompatibili con l'incarico di componente del Collegio:

a) coloro che sono legati alla Regione o agli enti dipendenti da un rapporto di lavoro autonomo o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, oppure da altri rapporti di natura patrimoniale;

b) coloro che hanno una lite pendente con la Regione, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo con la medesima.

I componenti del Collegio non possono assumere incarichi o consulenze presso la Regione o presso enti dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa o società a partecipazione regionale, nonché presso enti locali.

Sono fatte salve le ulteriori cause di esclusione ed incompatibilità stabilite dalla normativa statale e regionale vigente.

Ove l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa ravvisi la sussistenza di una causa di incompatibilità, previo esame delle controdeduzioni dell'interessato, invita il soggetto ad optare entro sette giorni per una delle due cariche. Decorso inutilmente il termine dichiara la decadenza dalla carica di componente del Collegio.

3. Modalità e termini di presentazione della domanda.

La domanda di iscrizione nell'Elenco deve essere redatta utilizzando il modulo di cui all'Allegato A/1 del presente avviso.

I soggetti già iscritti nell'Elenco devono, invece, utilizzare il modulo di domanda di mantenimento dell'iscrizione di cui all'Allegato A/2 del presente avviso.

I suddetti moduli sono scaricabili dal sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale (www.consiglio.marche.it) e specificatamente dalla sezione dedicata al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte, con firma non autenticata**,** nella domanda hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato d.p.r. 445/2000.

A pena di esclusione, la domanda è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendete regionale addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità o di altro documento di riconoscimento del sottoscrittore ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del d.p.r. 445/2000.
Per l'invio della domanda tramite PEC l'interessato/a può scegliere una delle seguenti modalità:
1) invio del file contenente la domanda sottoscritta con firma digitale;
2) invio della scansione della domanda originale sottoscritta con firma autografa.
In ogni caso al messaggio di posta certificata deve essere allegata la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità o di altro documento di riconoscimento del sottoscrittore ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del d.p.r. 445/2000 in formato pdf.

La domanda deve pervenire al Presidente dell'Assemblea legislativa, a pena di esclusione, in una delle seguenti modalità:

a) raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo: *Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Marche - Piazza Cavour, 23 – 60121 Ancona*;

b) a mano, presso: *Ufficio protocollo dell'Assemblea legislativa regionale* (*Palazzo delle Marche - Piazza Cavour, 23 – Ancona; apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13*);

c) tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: *assemblea.marche@emarche.it* . In tale ultimo caso, la domanda, debitamente compilata e sottoscritta, e la copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità o di altro

documento di riconoscimento del sottoscrittore ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del d.p.r. n. 445/2000 devono essere allegati in formato pdf.

Nella domanda il richiedente deve riportare in modo esatto e leggibile l'indirizzo della propria PEC, quando posseduta già al momento di presentazione della domanda. Se non posseduta alla data di invio della domanda, il richiedente è tenuto comunque a comunicare entro il 31 ottobre 2019, in una delle modalità sopra elencate, un proprio indirizzo PEC. A tale adempimento il richiedente è obbligato in forza dell'articolo 17 della legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa).

Ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco, la domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale e nel Bollettino ufficiale della Regione. Non sono prese in considerazione le domande pervenute oltre detto termine di presentazione.
In tal caso i soggetti comunque interessati all'iscrizione nell'Elenco devono presentare nuovamente la domanda di iscrizione a seguito di pubblicazione di nuovo avviso di aggiornamento.

4. Aggiornamento dell'Elenco.

La Commissione tecnica, prevista al capitolo 9 dei "Criteri per l'iscrizione e per la tenuta dell'elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche" di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 812/176 del 23 luglio 2019 e indicata al punto 6 del presente avviso, esamina le dichiarazioni rese dagli interessati contenute nelle domande pervenute entro i termini e provvede a valutare il possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione o il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco.

Ai fini della valutazione del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione o il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco è preso in considerazione esclusivamente quanto dichiarato nella relativa domanda dall'interessato/a.

L'Elenco è aggiornato dall'Ufficio di Presidenza, con propria deliberazione, entro il 9 novembre 2019, sulla base delle risultanze delle verifiche compiute dalla Commissione tecnica, con la cancellazione dei soggetti che risultano trovarsi in almeno una delle ipotesi di esclusione dalla nomina previste dall'articolo 11 della l.r. 14/2015 o che non hanno trasmesso le dichiarazioni richieste.

L'Elenco aggiornato è tempestivamente pubblicato sulla sezione del sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale ad esso dedicata.

Tutte le comunicazioni relative all'aggiornamento dell'Elenco sono notificate ai soggetti interessati all'indirizzo PEC da loro stessi comunicato.

Gli iscritti nell'Elenco sono tenuti, ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 della l.r. 14/2015, a comunicare tempestivamente al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale le variazioni intervenute rispetto al possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di iscrizione o in quella di mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco.

I medesimi iscritti sono, altresì, tenuti, ai sensi del capitolo 5 dei "Criteri per l'iscrizione e per la tenuta dell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche" di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 812/176 del 23 luglio 2019, a trasmettere annualmente, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di iscrizione o del suo

mantenimento e riportate nel punto 3 del presente avviso, la dichiarazione di acquisizione, nell'anno precedente alla medesima dichiarazione, di almeno dieci (10) crediti formativi come individuati al punto 5 dell'avviso stesso. Il relativo modulo è scaricabile dal sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale (www.consiglio.marche.it) e specificatamente dalla sezione dedicata al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche.

5. Crediti formativi.

Ai fini dell'iscrizione nell'Elenco è necessaria l'acquisizione, nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda di iscrizione o di mantenimento della stessa nonchè della dichiarazione che annualmente si deve presentare, di almeno dieci (10) crediti formativi in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e di aggiornamento nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo.

Si considerano validi i crediti relativi a percorsi formativi collegati con le attività di controllo della Corte e con le competenze professionali del revisore contabile:

1) organizzati ai sensi del regolamento del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23, o degli altri regolamenti ministeriali vigenti in materia;

2) organizzati dagli Albi professionali.

Al di fuori delle ipotesi di cui ai predetti punti 1) e 2), la Commissione tecnica di cui al punto 6 può attribuire non più di tre (3) crediti formativi a corsi, organizzati nelle materie suddette, ritenuti particolarmente qualificanti ai fini dello svolgimento dell'incarico per la durata, il programma ed il soggetto realizzatore. Sono presi in particolare considerazione i corsi effettuati d'intesa con la Corte dei conti o da soggetti formatori accreditati dalla Regione ai sensi della normativa vigente.

6. Commissione tecnica.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, è costituita una Commissione tecnica composta da un dirigente o funzionario dell'Assemblea legislativa regionale; da un dirigente o funzionario della Giunta regionale e da un soggetto esterno esperto in materia contabile individuati tra quelli proposti rispettivamente dal Segretario generale dell'Assemblea legislativa regionale, dal Segretario generale della Giunta regionale e dal Presidente della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti o dal Presidente dell'Unione degli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Regione Marche

La Commissione si riunisce per valutare il possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione nell'Elenco e per il suo mantenimento.

L'incarico di componente della Commissione tecnica ha la stessa durata del Collegio dei revisori dei conti ed è a titolo gratuito.

Allegato A/1

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa regionale della Marche

Piazza Cavour, 23
60121 Ancona

PEC: assemblea.marche@emarche.it

Oggetto: Domanda di iscrizione nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche).

Il/La sottoscritto/a

cognome _____ nome _____

nato/a a _____ il _____

codice fiscale _____

residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza _____

telefono _____ cell. _____ fax _____

e-mail _____

posta elettronica certificata (PEC) _____

CHIEDE

di essere iscritto/a nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche).

A TAL FINE DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dell'articolo 76 del citato d.p.r. 445/2000:

a) di essere iscritto/a nel Registro dei revisori legali istituito dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, al n. _____ (decreto dell'Ispettore generale di finanza della ragioneria generale dello Stato _____ pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____);

b) barrare il caso che ricorre:

□ di possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (articolo 2382 C.C.);

ovvero

□ di non possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (articolo 2382 C.C.);

c) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di non essere mai stato/a iscritto/a ad un Albo professionale;

ovvero

□ di essere iscritto/a all'Albo professionale _____ dal _____ al n. _____;

□ di non essere attualmente sottoposto/a ad alcuna sanzione per la violazione dei doveri previsti dall'Albo professionale di appartenenza;

ovvero

□ di essere attualmente sottoposto/a a (indicare i casi di sanzione, sospensione, cancellazione o

altro dall'Albo professionale di appartenenza):

_____

_____

_____;

d) di avere la seguente esperienza professionale, di almeno cinque anni:

barrare e compilare il caso che ricorre:

□ revisore dei conti negli enti territoriali medio-grandi (province e comuni superiori ai 50.000 abitanti), enti del servizio sanitario, università pubbliche o aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale (specificare enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine):

ENTE	DATA INIZIO (gg/mm/aaaa)	DATA FINE (gg/mm/aaaa)	DURATA (n. anni e mesi)

□ svolgimento di incarichi come responsabile dei servizi economici e finanziari presso enti territoriali medio-grandi (province e comuni superiori ai 50.000 abitanti), enti del servizio sanitario, università pubbliche o aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale (specificare enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine):

ENTE	DATA INIZIO (gg/mm/aaaa)	DATA FINE (gg/mm/aaaa)	DURATA (n. anni e mesi)

e) di aver acquisito, nell'anno precedente alla presente domanda di iscrizione (**indicare l'anno**): _____, i seguenti crediti formativi (almeno 10), riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo (specificare soggetto formatore, tipologia, materia/programma, durata e numero dei crediti formativi acquisiti):

SOGGETTO FORMATORE	TIPOLOGIA	MATERIA/PROGRAMMA	DURATA (dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaa)	N. CREDITI

f) di avere la specifica competenza in merito all'ordinamento contabile delle Regioni ed in particolare in merito alle norme e alle tecniche di redazione dei bilanci armonizzati di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), acquisita attraverso le seguenti esperienze significative in materia presso Regioni, enti dei servizi sanitari regionali, Stato, organismi deputati all'elaborazione ed applicazione dei relativi principi contabili o altri enti pubblici di rilievo almeno regionale:

ENTE/ORGANISMO	INCARICO/ ATTIVITÀ SVOLTA	DATA INIZIO (gg/mm/aaaa)	DATA FINE (gg/mm/aaaa)

g) di ricoprire o di aver ricoperto le seguenti cariche, diverse da quelle indicate alle lett. d) ed f), in enti, aziende, società e organismi pubblici o privati:

ENTE	CARICA	PERIODO (dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaa)

h) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di esclusione dall'articolo 11 della l.r. 14/2015;

ovvero

□ di trovarsi nelle seguenti ipotesi previste quali cause di esclusione dall'articolo 11 della l.r. 14/2015:

_____
_____
_____
_____;

i) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di incompatibilità dall'articolo 12 della l.r. 14/2015;

ovvero

_____.

□ di trovarsi nelle seguenti cause rimuovibili di incompatibilità previste dall'articolo 12 della l.r. 14/2015:

_____

_____

_____;

e di essere disponibile, se nominato/a, a rimuoverle entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina, dandone immediato avviso al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale;

j) di possedere il seguente titolo di studio _____;

k) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di essere dipendente pubblico presso il seguente ente:

_____

_____;

ovvero

□ di non essere dipendente pubblico;

ovvero

□ di essere lavoratore pubblico collocato in quiescenza;

ovvero

□ di essere lavoratore privato collocato in quiescenza;

l) di essere consapevole che l'esito di questa domanda di iscrizione nell'Elenco è notificato all'indirizzo PEC comunicato;

m) di essere disponibile, se nominato/a, ad accettare l'incarico di revisore componente del Collegio dei

revisori dei conti della Regione Marche

n) di comunicare tempestivamente le variazioni intervenute rispetto al possesso dei requisiti o di quant'altro dichiarato.

Il/La sottoscritto/a, vista l'informativa consultabile sul sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche (https://www.consiglio.marche.it/istituzione/organismi_consiliari/collegio_revisori/informativa.php), dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione il sottoscritto/a autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali, compresi quelli appartenenti a categorie particolari, nel rispetto di quanto disposto in materia dalla suddetta normativa.

Luogo _____, data _____.

IL DICHIARANTE

_____

Allegato A/2

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa regionale della Marche

Piazza Cavour, 23
60121 Ancona

PEC: assemblea.marche@emarche.it

Oggetto: Domanda di mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche ai fini dell'aggiornamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche).

Il/La sottoscritto/a

cognome _____ nome _____

iscritto/a al n. _____ dell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche;

compilare le seguenti parti se diverse dall'ultima dichiarazione presentata

residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza _____

telefono _____ cell. _____ fax _____

e-mail _____

posta elettronica certificata (PEC) _____

CHIEDE

di mantenere l'iscrizione nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche).

A TAL FINE DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dell'articolo 76 del citato d.p.r. 445/2000:

a) di essere iscritto/a nel Registro dei revisori legali istituito dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, al n. _____ (decreto dell'Ispettore generale di finanza della ragioneria generale dello Stato _____ pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ____ del _____);

b) barrare il caso che ricorre:

□ di possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (articolo 2382 C.C.);

ovvero

□ di non possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (articolo 2382 C.C.);

c) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di non essere mai stato/a iscritto/a ad un Albo professionale;

ovvero

□ di essere iscritto/a all'Albo professionale _____ dal _____ al n. _____;

□ di non essere attualmente sottoposto/a ad alcuna sanzione per la violazione dei doveri previsti dall'Albo professionale di appartenenza;

ovvero

□ di essere attualmente sottoposto/a a (indicare i casi di sanzione, sospensione, cancellazione o altro dall'Albo professionale di appartenenza):

_____

_____;

d) di aver acquisito, nell'anno precedente alla presente domanda di mantenimento dell'iscrizione (**indicare l'anno**): _____, i seguenti crediti formativi (almeno 10), riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo (specificare soggetto formatore, tipologia, materia/programma, durata e numero dei crediti formativi acquisiti):

SOGGETTO FORMATORE	TIPOLOGIA	MATERIA/PROGRAMMA	DURATA (dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaa)	N. CREDITI

e) di ricoprire le seguenti cariche[1], diverse da quelle elencate nella/e precedente/i dichiarazione/i:

ENTE	CARICA	PERIODO

1 In enti, aziende, società e organismi pubblici o privati.

f) che, rispetto all'ultima dichiarazione, è cessato/a dalla seguente carica[2] (indicare il motivo):

ENTE	CARICA	MOTIVO

g) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di esclusione dall'articolo 11 della l.r. 14/2015;

ovvero

□ di trovarsi nelle seguenti ipotesi previste quali cause di esclusione dall'articolo 11 della l.r. 14/2015:

_____

_____;

h) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di incompatibilità dall'articolo 12 della l.r. 14/2015;

ovvero

□ di trovarsi nelle seguenti cause rimuovibili di incompatibilità previste dall'articolo 12 della l.r. 14/2015:

_____

_____

2 In enti, aziende, società e organismi pubblici o privati.

_____

_____

e di essere disponibile, se nominato/a, a rimuoverle entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina, dandone immediato avviso al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale;

i) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di essere dipendente pubblico presso il seguente ente:

_____

_____;

ovvero

□ di non essere dipendente pubblico;

ovvero

□ di essere lavoratore pubblico collocato in quiescenza;

ovvero

□ di essere lavoratore privato collocato in quiescenza;

j) di essere consapevole che l'esito di questa domanda di mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco è notificato all'indirizzo PEC comunicato;

k) di essere disponibile, se nominato/a, ad accettare l'incarico di revisore componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche;

l) di comunicare tempestivamente le variazioni intervenute rispetto al possesso dei requisiti o di

quant'altro dichiarato.

Il/La sottoscritto/a, vista l'informativa consultabile sul sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche (https://www.consiglio.marche.it/istituzione/organismi_consiliari/collegio_revisori/informativa.php), dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione il sottoscritto/a autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali, compresi quelli appartenenti a categorie particolari, nel rispetto di quanto disposto in materia dalla suddetta normativa.

Luogo _____, data _____.

IL DICHIARANTE

_____

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 924 del 29/07/2019

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019-2021 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Variazione del Bilancio di Previsione.

Deliberazione n. 925 del 29/07/2019

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019-2021 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento.

Deliberazione n. 926 del 29/07/2019

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019-2021 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Variazione al Bilancio Finanziario gestionale.

Deliberazione n. 927 del 29/07/2019

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019-2021 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati relativi alla Programmazione Comunitaria e relativi impieghi. Programmazione comunitaria. Variazione del Bilancio di Previsione.

Deliberazione n. 928 del 29/07/2019

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019-2021 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati relativi alla Programmazione Comunitaria e relativi impieghi. Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento.

Deliberazione n. 929 del 29/07/2019

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019-2021 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati relativi alla Programmazione Comunitaria e relativi impieghi. Variazione al Bilancio Finanziario gestionale.

Deliberazione n. 930 del 29/07/2019

Art. 51, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi del Bilancio di previsione 2019-2021 riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate all'attuazione della programmazione comunitaria. Variazione al Bilancio di Previsione.

Deliberazione n. 931 del 29/07/2019

Art. 51 comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi del Bilancio di previsione 2019-2021 riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate all'attuazione della programmazione comunitaria. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento.

Deliberazione n. 932 del 29/07/2019

Art. 51, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi del Bilancio di previsione 2019-2021 riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate all'attuazione della programmazione comunitaria. Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale.

Deliberazione n. 933 del 29/07/2019

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011; Art. 51, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 118/2011. Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2019 delle economie di spesa e variazione compensativa tra le dotazioni di cassa - 20° provvedimento.

Deliberazione n. 934 del 29/07/2019

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011. Reiscrizione nel Documento Tecnico di Accompagnamento per l'anno 2019 delle economie di spesa - 20° provvedimento.

Deliberazione n. 935 del 29/07/2019

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011; Art. 51,

comma 2, lettera d) del D.Lgs. 118/2011. Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2019 delle economie di spesa e variazione compensativa tra dotazioni di cassa. Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale - 20° provvedimento.

Deliberazione n. 936 del 29/07/2019

Art. 9, L.R. 28 dicembre 2018, n. 52 - Art. 51, D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa al Documento tecnico di accompagnamento.

Deliberazione n. 937 del 29/07/2019

Art. 9, L.R. 28 dicembre 2018, n. 52 - Art. 51, D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 - Modifica tecnica al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021.

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 174 del 09/07/2019

Giudice di Pace di Camerino. Atto di citazione prot. 0396299 del 01.04.2019. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi. Domiciliazione Avv. Paolo Micozzi.

Decreto n. 175 del 09/07/2019

Tribunale di Macerata – Appello Sentenza Giudice di Pace di Macerata n. 875/2018 acquisita al prot. n. 0022076 del 07/01/2019 - Affidamento incarico Avv. Paolo Costanzi. Domiciliazione Avv. Veronica Punzo.

Decreto n. 176 del 09/07/2019

Tribunale di Fermo. Atto di citazione prot. 0738306 del 28/06/2018. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi. Domiciliazione Avv. Catiuscia Marilungo.

Decreto n. 177 del 09/07/2019

Giudice di Pace di Pesaro. Atto di citazione prot. 0189325 del 15.02.2019. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi. Domiciliazione Avv. Camilla Minardi.

Decreto n. 178 del 09/07/2019

Giudice di Pace di Camerino. Atto di citazione prot. 0396511 del 01.04.2019. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi. Domiciliazione Avv. Paolo Micozzi.

Decreto n. 179 del 09/07/2019

Giudice di Pace di Macerata. Atto di citazione prot. n. 0122513. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi. Domiciliazione Avv. Edoardo Marabini.

Decreto n. 180 del 09/07/2019

Giudice di Pace di Fabriano. Atto di citazione prot. 0327131 del 18.03.2019. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi. Domiciliazione Avv. Francesco Felcini.

Decreto n. 181 del 09/07/2019

Giudice di Pace di Pesaro. Atto di citazione prot. 0232108 del 26.02.2019. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi. Domiciliazione Avv. Camilla Minardi.

Decreto n. 182 del 09/07/2019

Giudice di Pace di Camerino. Atto di citazione prot. 1026107 del 14/09/2018. Affidamento incarico Avv. Francesco Comi. Domiciliazione Avv. Massimo Gesuelli.

Decreto n. 183 del 10/07/2019

Legge regionale n. 34/1996 e s.m.i.; articolo 11, comma 1, lett. d) dello Statuto del Consorzio del Parco Museo Minerario delle miniere di zolfo delle Marche: designazione di un componente del Consiglio Direttivo.

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

- di designare, quale componente del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco Museo Minerario delle miniere di zolfo delle Marche, il sig. Antonio Viggiani il quale, per le particolari doti professionali e personali, è stato ritenuto idoneo e di fiducia per ricoprire l'incarico.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Decreto n. 184 del 10/07/2019

Legge regionale 5 agosto 1996 n. 34 s.m. e i.; articolo 322 del D. lgs 15 marzo 2010 n. 66- Comitato Misto Paritetico per le Servitù Militari: nomina di n. 7 componenti effettivi di designazione regionale

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

di nominare componenti effettivi del Comitato Regionale Misto Paritetico per le Servitù Militari, ai sensi del D.lgs n. 66 del15 marzo 201O, art. 322, i signori:

- Annachiara Duri
- Giuseppe D'Aria
- Giordano Giampaoli
- Gianluca Castagnani
- Achille Bucci
- Patrizio Lazzaro

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Decreto n. 188 del 30/07/2019

Tribunale di Ancona. Atto di citazione prot. n. 0556094 del 08/05/2019. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico all'Avv. Francesco Comi.

Decreto n. 189 del 30/07/2019

Tribunale di Ancona. Atto di citazione prot. n. 0526228 del 02/05/2019. Risarcimento danni da fauna selvatica. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico all'Avv. Francesco Comi.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi Per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego), n. 1262 del 26/07/2019

POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1, Asse 1- P.I. 8.1. -R.A. 8.5; P.l. 8.6- R.A.8.6- Avviso Pubblico emanato con DDPF n.957/2018 e,s.m.i.- Dichiarazione di non ammissibilità n.3 delle domande di Voucher formativo richiesto per la frequenza di azioni formative presenti nel Catalogo regionale FORM.I.CA.(DGR n.992/2017)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita e della valutazione delle domande presentate, in conformità all'Avviso pubblico emanato con DDPF n. 957/2018 e,s.m.i., attraverso il SIFORM 2, con riferimento al territorio provinciale di **Fermo;**
2. Di dichiarare non ricevibili o non ammissibili

alle provvidenze previste dall'Avviso richiamato al punto precedente, le domande riportate nell'allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, per le motivazioni espressamente indicate;

3. Di attestare che dal presente provvedimento non deriva impegno di spesa a carico del Bilancio di previsione;

4. Di rappresentare, ai sensi della L. n.241/90 e, s.m.i., art.3, comma 4, che avverso il presente provvedimento è possibile, ai sensi del D.lgs. n.104/2010, art.29, proporre innanzi al TAR Marche azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del DPR n.1199/1971 rispettivamente: entro 60 giorni, nel primo caso, entro 120 giorni, nel secondo caso, decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso al BUR Marche;

Di pubblicizzare il presente provvedimento attraverso la sua pubblicazione al BUR Marche e sul sito istituzionale dell'Amministrazione: www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale, nonché nella sezione: Entra-in-Regione/Fondi-Europei;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. *(nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa* a *carico della Regione)*

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e *s.m.i.*

IL DIRIGENTE
(Graziella Gattafoni)

ALLEGATI

1. "Allegato A"-Elenco delle domande n o n ammissibili alle provvidenze previste daii'Avviso pubblico di cui al DDPF n. 997/IFD/2018 e, s.m.i,

"Allegato A" DDPF n.

POR Marche FSE 2014/2020- Asse I-Priorità di Investimento 8.1.- Risultato Atteso 8.5 – TdA 8.1B

Elenco delle domande di Voucher formativo per la frequenza di azioni formative inserite nel Catologo Regionale FORM.I.CA, presentate da soggetti disoccupati o occupati, dal 06/05/2019 al 30/06/2019 risultate NON RICEVIBILI O NON AMMISSIBILI alle provvidenze previste, ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al DDPF n.997/IFD/2018

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA		ESITO E MOTIVAZIONE	
Cod SIFORM 2	**ID DOMANDA**	**ESITO**	**MOTIVAZIONE**
1010571	12897	NON AMMISSIBILE	DOMANDA NON COMPLETA - ART. 13.4 - mancanza del Piano Formativo Individuale
1011108	13372	NON AMMISSIBILE	DOMANDA NON COMPLETA - ART. 13.4 - Manca la domanda presentata su formulario All. A1
1011159	13407	NON AMMISSIBILE	DOMANDA NON COMPLETA - ART. 13.4 - Manca la domanda presentata su formulario All. A1
1011268	13481	NON AMMISSIBILE	DOMANDA NON COMPLETA - ART. 13.4 - Manca la domanda presentata su formulario All. A1
1011040	13289	NON AMMISSIBILE	PUNTEGGIO OTTENUTO IN SEDE DI VALUTAZIONE INFERIORE A 60/100 - Art. 13.4 - Domanda precedentemente sospesa dalla Commissione e contenuta nel DDPF n. 1026 del 25 Giugno 2019 che il presente integra e rettifica
1012892	14917	NON AMMISSIBILE	PUNTEGGIO OTTENUTO IN SEDE DI VALUTAZIONE INFERIORE A 60/100 - Art. 13.4 -
1012535	13633	NON AMMISSIBILE	PUNTEGGIO OTTENUTO IN SEDE DI VALUTAZIONE INFERIORE A 60/100 - ART. 13.4 DOMANDA NON COMPLETA - ART. 13.4 - Non valutabile per mancanza del Curriculum Vitae

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi Per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego), n. 1277 del 30/07/2019

POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1, Asse 1- P.I. 8.1- R.A. 8.5; P.l. 8.5- R.A. 8.6- Avviso Pubblico emanato con DDPF n. 957/2018 e, s.m.i. - Dichiarazione di ammissibilità delle domande di voucher formativo richiesto per la frequenza di azioni formative presenti nel Catalogo regionale FORM.I.CA. (D.G.R. n. 992/2017) Domande pervenute dal 09/05/2019 al 30/06/2019.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita e della valutazione delle domande presentate, in conformità all'Avviso pubblico emanato con DDPF n. 957/2018 e, s.m.i. attraverso il SIFORM 2, con riferimento al territorio provinciale di Ancona;
2 Di dichiarare ammissibili alle provvidenze previste dall'Avviso richiamato al punto precedente, le domande che hanno ottenuto un punteggio totale almeno pari a 60/100, riportate nei prospetti allegati al presente atto, del quale costituiscono parti integranti, rispettivamente identificati come:
   - "Allegato A", riferito a destinatari disoccupati;
   - "Allegato B", riferito a destinatari occupati;
3. Di stabilire che il responsabile di procedimento provveda alla trasmissione del presente atto ai Centri Impiego regionali interessati, affinché procedano al rilascio del Coupon di cui al DDPF n.417/IFD/2019, ai titolari delle domande di cui al punto precedente;
4. Di prescrivere ai destinatari del Voucher di ritirare, a pena di dichiarazione di revoca dalle provvidenze, il Coupon presso il Centro Impiego di riferimento entro i 60 giorni successivi la comunicazione dell'approvazione della domanda;
5. Di stabilire che i 60 giorni per l'avvio delle attività didattiche alle quali il voucher si riferisce, decorrono dalla data di comunicazione, all'Agenzia formativa interessata, dell'ammissibilità, alle provvidenze di cui all' Avviso di riferimento, delle domande risultate in tale condizione;
6. Di rinviare a successivo atto la concessione delle provvidenze previste dal citato Avviso pubblico di cui al DDPF n. 957/2018 e, s.m.i. e l'assunzione del relativo impegno di spesa in favore dell'Agenzia formativa, titolare dell'azione per la cui frequenza il Voucher viene rilasciato;
7. Di dare atto che dal presente provvedimento non deriva impegno di spesa a carico del Bilancio di previsione;
8. Di rinviare a successivo, specifico atto, la dichiarazione di non ricevibilità e/o di non ammissibilità per le domande risultate in tali condizioni;
9. Di rappresentare, ai sensi della L. n.241/90 e, s.m.i., art.3, comma 4, che avverso il presente provvedimento è possibile, ai sensi del D.lgs. n.104/2010, art.29, proporre innanzi al TAR Marche azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del DPR n.1199/1971 rispettivamente: entro 60 giorni, nel primo caso, entro 120 giorni, nel secondo caso, decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso al BUR Marche;
10. Di pubblicizzare il presente provvedimento attraverso la sua pubblicazione al BUR Marche e sul sito istituzionale dell'Amministrazione: www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale, nonché nella sezione: Entra-in-Regione/Fondi-Europei;
11. di dare atto che il responsabile del procedimento è, ai sensi dell'art. 5, 1 o comma, della legge 241/90, la dott.ssa Ida Taccaliti.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi de/l'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE
(Graziella Gattafoni)

ALLEGATI

"Allegato A" DDPF n.

POR Marche FSE 2014/2020- Asse I-Priorità di Investimento 8.1.- Risultato Atteso 8.5 – TdA 8.1B

Elenco delle domande di Voucher formativo per la frequenza di azioni formative inserite nel Catologo Regionale FORM.I.CA, presentate da soggetti disoccupati, risultate ammissibil, ai sensi di cui all'Avviso Pubblico di cui al DDPF n.997/IFD/2018, alle provvidenze previste

Elementi identificativi della domanda		Elementi identificativi dell'Azione formativa			Punteggio totale	Importo COA (€)	Entità Contributo max concedibile (€)	Note
Cod SIFORM	Id SIL Richiedente	Titolo	Rif. Tabulato reg.le	Agenzia Formativa				
1011335		1002561 - OPERATORE PORTATORE D' HANDICAP: AUTISMO	TE 10.4	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	60.00	3,75 €	1.500,00 €	
1011501		1002561 - OPERATORE PORTATORE D' HANDICAP: AUTISMO	TE 10.4	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	75.00	3,75 €	1.500,00 €	
1011719		1002561 - OPERATORE PORTATORE D' HANDICAP: AUTISMO	TE 10.4	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	86.66	3,75 €	1.500,00 €	
1012755		1002561 - OPERATORE PORTATORE D' HANDICAP: AUTISMO	TE 10.4	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	90.00	3,75 €	1.500,00 €	
1013317		1002561 - OPERATORE PORTATORE D' HANDICAP: AUTISMO	TE 10.4	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	76.67	3,75 €	1.500,00 €	
1013789		1002561 - OPERATORE PORTATORE D' HANDICAP: AUTISMO	TE 10.4	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	85.00	3,75 €	1.500,00 €	
1013974		1002561 - OPERATORE PORTATORE D' HANDICAP: AUTISMO	TE 10.4	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	90.00	3,75 €	1.500,00 €	
1011237		1002873 -LINGUA ESTERA - INGLESE - CERTIFICAZIONE PET	TE 5.50.1.1	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	90.00	6,00 €	600,00 €	
1010223		1002905 - FASHION DESIGN	SD1.7	CENTRO MODA TESSILE di Marabini Giuliana	85.00	7,88 €	4.100,00 €	
1011502		1003012 - SALDATURA - SA1.2.1.1 (AZIENDA 4.0)	SA1.2.1.1	E.N.F.A.P. MARCHE	88.33	9,00 €	900,00 €	
1013639		1003012 - SALDATURA - SA1.2.1.1 (AZIENDA 4.0)	SA1.2.1.1	E.N.F.A.P. MARCHE	88.33	9,00 €	900,00 €	
1008941		1003265 - Operatore CAD/CAM e automazione industriale	TE 2.12	BIT s.r.l.	8085	9,50 €	3.800,00 €	

1013980		1003370 - LINGUA ESTERA - INGLESE - CERTIFICAZIONE FIRST	TE5.50.1.1	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	88.33	6,00 €	600,00 €	
1011285		1003407 -PASTICCERIA	TA1.2.1.1	9000UNO di Urbani M & c. sas	91.67	9,00 €	720,00 €	
1013048		1003564 -OPERATORE AMMINISTRAZIONE (SAP: system, application and products in data processing)	TE5.9	FUTURE CONSULTING DI ADELE PIRRO	81.66	4,50 €	1.800,00 €	
1012064		1003633 - SEGRETARIA/O DI STUDIO MEDICO	TE5.4.1.1	Agorà Società Cooperativa	86.66	6,50 €	390,00 €	
1011720		1003686 - Operatore estetico-cosmetico: Visagista Truccatore	TE6.3.1.1	Scolastica srl	90.00	9,00 €	1.350,00 €	
1011742		1003686 - Operatore estetico-cosmetico: Visagista Truccatore	TE6.3.1.1	Scolastica srl	93.33	9,00 €	1.350,00 €	
1011748		1003686 - Operatore estetico-cosmetico: Visagista Truccatore	TE6.3.1.1	Scolastica srl	61.67	9,00 €	1.350,00 €	
1013875		1004977 - MAGAZZINO	TE5.1.1.1	ACCADEMIA SRL	88.33	8,00 €	800,00 €	
1013113		1005500 - TE5.16.1.1 A CONTABILITA' FISCALE TRIBUTARIA - (ADDETTO SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO D'ESERCIZIO)	TE5.16.1.1.	E.N.F.A.P. MARCHE	75.00	9,00 €	540,00 €	
1011272		1005835 - TECNICO DELL'IMPORT EXPORT (Operatore Economico Autorizzato - AEO)	TE4.5.1	Fondazione C.F.M. – Centro Formazione Manageriale Impresa Sociale	81.66	7,50 €	3.000,00 €	
1014269		1005835 - TECNICO DELL'IMPORT EXPORT (Operatore Economico Autorizzato - AEO)	TE4.5.1	Fondazione C.F.M. – Centro Formazione Manageriale Impresa Sociale	88.34	7,50 €	3.000,00 €	
1011234		1006358 - WEB MARKETING – ESPERTO IN SOCIAL NETWORK E SOCIAL MARKETING	TE4.6	DIGITAL SMART	60.00	9,50 €	4.750,00 €	
1011239		1006359 - ASSISTENTE CHEF - ESPERTO NELLA PREPARAZIONE DI PIATTI DELLA CUCINA TIPICA MARCHIGIANA E NELLA PREPARAZIONE DI MENÙ PER BANCHETTI, CERIMONIE, CATERING E STREET FOOD	TA1.2	ARES SRL	88.33	9,00 €	4.500,00 €	

1011334		1006359 - ASSISTENTE CHEF - ESPERTO NELLA PREPARAZIONE DI PIATTI DELLA CUCINA TIPICA MARCHIGIANA E NELLA PREPARAZIONE DI MENÙ PER BANCHETTI, CERIMONIE, CATERING E STREET FOOD	TA1.2	ARES SRL	78.33	9,00 €	4.500,00 €	
1011408		1006359 - ASSISTENTE CHEF - ESPERTO NELLA PREPARAZIONE DI PIATTI DELLA CUCINA TIPICA MARCHIGIANA E NELLA PREPARAZIONE DI MENÙ PER BANCHETTI, CERIMONIE, CATERING E STREET FOOD	TA1.2	ARES SRL	63.33	9,00 €	4.500,00 €	
1011409		1006359 - ASSISTENTE CHEF - ESPERTO NELLA PREPARAZIONE DI PIATTI DELLA CUCINA TIPICA MARCHIGIANA E NELLA PREPARAZIONE DI MENÙ PER BANCHETTI, CERIMONIE, CATERING E STREET FOOD	TA1.2	ARES SRL	93.33	9,00 €	4.500,00 €	
1011536		1006359 - ASSISTENTE CHEF - ESPERTO NELLA PREPARAZIONE DI PIATTI DELLA CUCINA TIPICA MARCHIGIANA E NELLA PREPARAZIONE DI MENÙ PER BANCHETTI, CERIMONIE, CATERING E STREET FOOD	TA1.2	ARES SRL	88.33	9,00 €	4.500,00 €	
1011163		1006582 - VIDEOTERMINALISTA	TE5.24.1.2	L.A.B. SOC. COOP.	100.00	2,25 €	900,00 €	
1011485		1006582 - VIDEOTERMINALISTA	TE5.24.1.2	L.A.B. SOC. COOP.	86.66	2,25 €	900,00 €	
1011517		1006582 - VIDEOTERMINALISTA	TE5.24.1.2	L.A.B. SOC. COOP.	96.67	2,25 €	900,00 €	
1011679		1006582 - VIDEOTERMINALISTA	TE5.24.1.2	L.A.B. SOC. COOP.	100.00	2,25 €	900,00 €	
1011293		1006640 - OPERATORE SERVIZIO SOCIALE DI BASE (Servizi di Counseling e Coaching)V	TE10.8	PRAXIS	60.00	9,50 €	3.800,00 €	
1012039		1006640 - OPERATORE SERVIZIO SOCIALE DI BASE (Servizi di Counseling e Coaching)V	TE10.8	PRAXIS	93.33	9,50 €	3.800,00 €	

1012962		1006640 - OPERATORE SERVIZIO SOCIALE DI BASE (Servizi di Counseling e Coaching)V	TE10.8	PRAXIS	90.00	9,50 €	3.800,00 €	
1013229		1006651 - SEGRETARIA STUDIO MEDICO (Relazioni con l'esterno)	TE5.4.1.1	NUOVI ISTITUTI ATHENA SRL	96.67	9,00 €	900,00 €	
1009833		1006651 - SEGRETARIA STUDIO MEDICO (Relazioni con l'esterno)	TE5.4.1.1	NUOVI ISTITUTI ATHENA SRL	81.67	9,00 €	900,00 €	
1012821		1006655 - AIUTO CUOCO	TA1.2	NUOVI ISTITUTI ATHENA SRL	93.33	9,00 €	3.672,00 €	
1012974		1006662 - GRAPHIC DESIGNER (TECNICO DEL BRAND, GRAFICO, FOTOGRAFIA, VIDEOCLIP, SOCIAL MEDIA MARKETING)	TE2.9.1	PRAXIS	90.00	10,00 €	3.000,00 €	
1012705		1007077 - ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA: ECDL Core	TE5.24.1.1	E.N.F.A.P. MARCHE	93.33	9,00 €	900,00 €	
1011075		1007189 - ASSISTENTE CHEF - ESPERTO NELLA PREPARAZIONE DI PIATTI DELLA CUCINA TIPICA MARCHIGIANA E NELLA PREPARAZIONE DI MENÙ PER BANCHETTI, CERIMONIE, CATERING E STREET FOOD (Replica)	TA1.2	ARES SRL	60.00	9,00 €	4.500,00 €	
1011522		1007190 - WEB MARKETING – ESPERTO IN SOCIAL NETWORK E SOCIAL MARKETING (Replica)	TE4.6	DIGITAL SMART	90.00	9,50 €	4.750,00 €	
1013452		1007190 - WEB MARKETING – ESPERTO IN SOCIAL NETWORK E SOCIAL MARKETING (Replica)	TE4.6	DIGITAL SMART	81.66	9,50 €	4.750,00 €	
1011168		1007438 - PANIFICATORE	TA1.1.1.5	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE	88.33	9,00 €	855,00 €	
1011169		1007438 - PANIFICATORE	TA1.1.1.5	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE	88.33	9,00 €	855,00 €	
1011211		1007438 - PANIFICATORE	TA1.1.1.5	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE	88.33	9,00 €	855,00 €	

1011370		1007438 - PANIFICATORE	TA1.1.1.5	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE	88.33	9,00 €	855,00 €	
1011374		1007438 - PANIFICATORE	TA1.1.1.5	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE	88.33	9,00 €	855,00 €	
1011375		1007438 - PANIFICATORE	TA1.1.1.5	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE	88.33	9,00 €	855,00 €	
1011376		1007438 - PANIFICATORE	TA1.1.1.5	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE	88.33	9,00 €	855,00 €	
1011306		1007640 - AIUTO CUOCO	TA1.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	86.66	9,00 €	5.400,00 €	
1011495		1007640 - AIUTO CUOCO	TA1.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	90.00	9,00 €	5.400,00 €	
1011755		1007640 - AIUTO CUOCO	TA1.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	60.00	9,00 €	5.400,00 €	
1011806		1007640 - AIUTO CUOCO	TA1.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	93.33	9,00 €	5.400,00 €	
1012472		1007640 - AIUTO CUOCO	TA1.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	60.00	9,00 €	5.400,00 €	
1013540		1007640 - AIUTO CUOCO	TA1.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	63.33	9,00 €	5.400,00 €	
1012203		1007644 - OPERATORE SOCIO EDUCATIVO per Comunità Alloggio e Centri Minori (OSE)	TE10.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	90.00	9,50 €	5.700,00 €	
1012307		1007644 - OPERATORE SOCIO EDUCATIVO per Comunità Alloggio e Centri Minori (OSE)	TE10.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	90.00	9,50 €	5.700,00 €	
1012424		1007644 - OPERATORE SOCIO EDUCATIVO per Comunità Alloggio e Centri Minori (OSE)	TE10.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	60.00	9,50 €	5.700,00 €	
1012480		1007644 - OPERATORE SOCIO EDUCATIVO per Comunità Alloggio e Centri Minori (OSE)	TE10.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	63.33	9,50 €	5.700,00 €	
1012604		1007644 - OPERATORE SOCIO EDUCATIVO per Comunità Alloggio e Centri Minori (OSE)	TE10.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	70.00	9,50 €	5.700,00 €	
1012713		1007644 - OPERATORE SOCIO EDUCATIVO per Comunità Alloggio e Centri Minori (OSE)	TE10.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	63.34	9,50 €	5.700,00 €	
1012799		1007644 - OPERATORE SOCIO EDUCATIVO per Comunità Alloggio e Centri Minori (OSE)	TE10.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	60.00	9,50 €	5.700,00 €	

1012832		1007644 - OPERATORE SOCIO EDUCATIVO per Comunità Alloggio e Centri Minori (OSE)	TE10.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	60.00	9,50 €	5.700,00 €	
1013112		1007644 - OPERATORE SOCIO EDUCATIVO per Comunità Alloggio e Centri Minori (OSE)	TE10.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	63.33	9,50 €	5.700,00 €	
1013116		1007644 - OPERATORE SOCIO EDUCATIVO per Comunità Alloggio e Centri Minori (OSE)	TE10.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.	60.00	9,50 €	5.700,00 €	
1011186		1007645 - Programmatore Macchine Utensili a Controllo Numerico (CNC)	SA3.1.4	ASSOCIAZIONE F.C.S.	85.00	10,00 €	6.000,00 €	
1011342		1007645 - Programmatore Macchine Utensili a Controllo Numerico (CNC)	SA3.1.4	ASSOCIAZIONE F.C.S.	88.33	10,00 €	6.000,00 €	
1013235		1007645 - Programmatore Macchine Utensili a Controllo Numerico (CNC)	SA3.1.4	ASSOCIAZIONE F.C.S.	88.33	10,00 €	6.000,00 €	
1013659		1007645 - Programmatore Macchine Utensili a Controllo Numerico (CNC)	SA3.1.4	ASSOCIAZIONE F.C.S.	85.00	10,00 €	6.000,00 €	
1011422		1007646 - ADDETTO qualificato PASTICCIERE	TA1.2.1	Confederazione Italiana Federazioni Autonome - Sede Regionale delle Marche (CIFA MARCHE)	90.00	10,00 €	8.000,00 €	
1011458		1007646 - ADDETTO qualificato PASTICCIERE	TA1.2.1	Confederazione Italiana Federazioni Autonome - Sede Regionale delle Marche (CIFA MARCHE)	90.00	10,00 €	8.000,00 €	
1011498		1007646 - ADDETTO qualificato PASTICCIERE	TA1.2.1	Confederazione Italiana Federazioni Autonome - Sede Regionale delle Marche (CIFA MARCHE)	60.00	10,00 €	8.000,00 €	
1011503		1007646 - ADDETTO qualificato PASTICCIERE	TA1.2.1	Confederazione Italiana Federazioni Autonome - Sede Regionale delle Marche (CIFA MARCHE)	96.67	10,00 €	8.000,00 €	
1011508		1007646 - ADDETTO qualificato PASTICCIERE	TA1.2.1	Confederazione Italiana Federazioni Autonome - Sede Regionale delle Marche (CIFA MARCHE)	86.67	10,00 €	8.000,00 €	

1013353		1007646 - ADDETTO qualificato PASTICCIERE	TA1.2.1	Confederazione Italiana Federazioni Autonome - Sede Regionale delle Marche (CIFA MARCHE)	60.00	10,00 €	8.000,00 €	
1011700		1007647 - Teorie Tecniche e Strategie di WEB MARKETING Operativo	TE4.6	Confederazione Italiana Federazioni Autonome - Sede Regionale delle Marche (CIFA MARCHE)	60.00	9,50 €	5.700,00 €	
1012076		1007706 - MODELLISTA ABBIGLIAMENTO (SARTORIALE)	SD1.5	Ass. Fores Marche	86.66	9,00 €	5.400,00 €	
1012709		1007958 - PIZZERIA (Replica)	TA1.1.6.1	NUOVI ISTITUTI ATHENA SRL	93.33	9,00 €	900,00 €	
1012910		1007958 - PIZZERIA (Replica)	TA1.1.6.1	NUOVI ISTITUTI ATHENA SRL	86.66	9,00 €	900,00 €	
1012903		1007959 - PASTICCERIA (Replica)	TA1.2.1	NUOVI ISTITUTI ATHENA SRL	85.00	9,00 €	900,00 €	
1012007		1008640 - OPERATORE AMMINISTRAZIONE (SAP: system, application and products in data processing) (Replica)	TE.5.19	FUTURE CONSULTING DI ADELE PIRRO	60.00	4,50 €	1.800,00 €	
1012966		1008640 - OPERATORE AMMINISTRAZIONE (SAP: system, application and products in data processing) (Replica)	TE.5.19	FUTURE CONSULTING DI ADELE PIRRO	60.00	4,50 €	1.800,00 €	
1011878		1008646 - MAGAZZINO (Replica)	TE5.1.1.1	ACCADEMIA SRL	93.33	8,00 €	800,00 €	
1013422		1009320 - Marketing e distribuzione commerciale - Sales Manager	TE4.3.1.1	9000UNO di Urbani M & c. sas	85.00	9,00 €	558,00 €	
1011509		1010377 - OPERATORE AMMINISTRATORE DI UFFICIO ESPERTO IN ELABORAZIONE PAGHE	TE5.23.1.1	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	90.00	9,00 €	900,00 €	
1012647		1010384 - MANIFATTURA ADDITIVA (STAMPA 3D): ASPETTI TECNICI E MANAGERIALI	TE12.1.1	JCUBE srl	93.33	9,00 €	900,00 €	
1013077		1010440 - L'ARTE DEL TEA: introduzione al Tè specialist e Tea basic	TE2.1.3.1	Fondazione C.F.M. – Centro Formazione Manageriale Impresa Sociale	78.34	9,00 €	540,00 €	
1012169		1010645 - TE11.4.1.1 ANIMAZIONE TEMPO LIBERO	TE11.4.1.1	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE	90.00	9,00 €	828,00 €	

1013734		1010645 - TE11.4.1.1 ANIMAZIONE TEMPO LIBERO	TE11.4.1.1	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE	90.00	9,00 €	828,00 €	
1011273		1011133 - Videoterminalista (TE 5.24) (Replica)	TE5.24	B.A.A.S. Studio snc degli Ing. Filippo e Roberto Verrillo	63.33	9,00 €	3.600,00 €	
1011296		1011133 - Videoterminalista (TE 5.24) (Replica)	TE5.24	B.A.A.S. Studio snc degli Ing. Filippo e Roberto Verrillo	93.33	9,00 €	3.600,00 €	
1011440		1011133 - Videoterminalista (TE 5.24) (Replica)	TE5.24	B.A.A.S. Studio snc degli Ing. Filippo e Roberto Verrillo	85.00	9,00 €	3.600,00 €	
1011821		1011133 - Videoterminalista (TE 5.24) (Replica)	TE5.24	B.A.A.S. Studio snc degli Ing. Filippo e Roberto Verrillo	63.33	9,00 €	3.600,00 €	
1011822		1011133 - Videoterminalista (TE 5.24) (Replica)	TE5.24	B.A.A.S. Studio snc degli Ing. Filippo e Roberto Verrillo	60.00	9,00 €	3.600,00 €	
1012315		1011133 - Videoterminalista (TE 5.24) (Replica)	TE5.24	B.A.A.S. Studio snc degli Ing. Filippo e Roberto Verrillo	88.33	9,00 €	3.600,00 €	
1012934		1011133 - Videoterminalista (TE 5.24) (Replica)	TE5.24	B.A.A.S. Studio snc degli Ing. Filippo e Roberto Verrillo	90.00	9,00 €	3.600,00 €	
1012996		1011133 - Videoterminalista (TE 5.24) (Replica)	TE5.24	B.A.A.S. Studio snc degli Ing. Filippo e Roberto Verrillo	93.33	9,00 €	3.600,00 €	
1013696		1011133 - Videoterminalista (TE 5.24) (Replica)	TE5.24	B.A.A.S. Studio snc degli Ing. Filippo e Roberto Verrillo	93.33	9,00 €	3.600,00 €	
1011811		1011143 - Videoterminalista (TE 5.24) (Replica)	TE5.24	B.A.A.S. Studio snc degli Ing. Filippo e Roberto Verrillo	90.00	9,00 €	3.600,00 €	
1013007		1011154 - AIUTO CUOCO	TA1.2	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	75.00	9,50 €	3.800,00 €	
1013464		1011154 - AIUTO CUOCO	TA1.2	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	66.67	9,50 €	3.800,00 €	
1013526		1011154 - AIUTO CUOCO	TA1.2	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	85.00	9,50 €	3.800,00 €	
1013688		1011154 - AIUTO CUOCO	TA1.2	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	63.34	9,50 €	3.800,00 €	
1011278		1011180 - Saldatore (Replica)	SA1.3	Ass. Fores Marche	88.33	9,00 €	3.600,00 €	
1012523		1011433 - VIDEOTERNIMALISTA	TE5.24	E-TRAIN SRL	81.66	1,75 €	700,00 €	

"Allegato B" DDPF n.

POR Marche FSE 2014/2020- Asse I-Priorità di Investimento 8.5.- Risultato Atteso 8.6. – TdA 8.5A

Elenco delle domande di Voucher formativo per la frequenza di azioni formative inserite nel Catologo Regionale FORM.I.CA, presentate da soggetti occupati, risultate ammissibil, ai sensi di cui all'Avviso Pubblico di cui al DDPF n.997/IFD/2018, alle provvidenze previste

Elementi identificativi della domanda		Elementi identificativi dell'Azione formativa			Punteggio totale	Importo COA (€)	Entità Contributo max concedibile (€)	Note
Cod SIFORM	Datore di Lavoro	Titolo	Rif. Tabulato reg.le	Agenzia Formativa				
1011403	REBECCA SRL	1005835 - TECNICO DELL'IMPORT EXPORT (Operatore Economico Autorizzato - AEO)	TE4.5.1	Fondazione C.F.M. – Centro Formazione Manageriale Impresa Sociale	86,66	7,50 €	3.000,00 €	3712,5
1011446	REBECCA SRL	1005835 - TECNICO DELL'IMPORT EXPORT (Operatore Economico Autorizzato - AEO)	TE4.5.1	Fondazione C.F.M. – Centro Formazione Manageriale Impresa Sociale	86.66	7,50 €	3.000,00 €	3713
1011818	DI GUIDA GIUSEPPE	1005835 - TECNICO DELL'IMPORT EXPORT (Operatore Economico Autorizzato - AEO)	TE4.5.1	Fondazione C.F.M. – Centro Formazione Manageriale Impresa Sociale	90.00	7,50 €	3.000,00 €	3712,5
1012342	BESPECO PROFESSIONAL SRL	1006634 - INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	TE5.2.1.1	KEYPASS SRL	81.66	9,00 €	630,00 €	900
1012340	BESPECO PROFESSIONAL SRL	1006634 - INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	TE5.2.1.1	KEYPASS SRL	85.00	9,00 €	630,00 €	900
1012347	BESPECO PROFESSIONAL SRL	1006634 - INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	TE5.2.1.1	KEYPASS SRL	90.00	9,00 €	630,00 €	900
1012306	BESPECO PROFESSIONAL SRL	1006634 - INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	TE5.2.1.1	KEYPASS SRL	85.00	9,00 €	630,00 €	900
1012345	BESPECO PROFESSIONAL SRL	1006634 - INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	TE5.2.1.1	KEYPASS SRL	90.00	9,00 €	630,00 €	900
1012343	BESPECO PROFESSIONAL SRL	1006634 - INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	TE5.2.1.1	KEYPASS SRL	86.66	9,00 €	630,00 €	900
1012341	BESPECO PROFESSIONAL SRL	1006634 - INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	TE5.2.1.1	KEYPASS SRL	81.66	9,00 €	630,00 €	900
1012308	BESPECO PROFESSIONAL SRL	1006634 - INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	TE5.2.1.1	KEYPASS SRL	90.00	9,00 €	630,00 €	900
1012346	BESPECO PROFESSIONAL SRL	1006634 - INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	TE5.2.1.1	KEYPASS SRL	90.00	9,00 €	630,00 €	900

1012344	BESPECO PROFESSIONAL SRL	1006634 - INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	TE5.2.1.1	KEYPASS SRL	90.00	9,00 €	630,00 €	900
1012251	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	81.66	9,00 €	720,00 €	1200
1012211	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	85.00	9,00 €	720,00 €	1200
1012214	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	85.00	9,00 €	720,00 €	1200
1012240	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	85.00	9,00 €	720,00 €	1200
1012233	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	85.00	9,00 €	720,00 €	1200
1012219	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	86.66	9,00 €	720,00 €	1200
1012252	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	86.66	9,00 €	720,00 €	1200
1012216	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	85.00	9,00 €	720,00 €	1200
1012249	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	93.33	9,00 €	720,00 €	1200
1012178	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	85.00	9,00 €	720,00 €	1200
1012213	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	86.66	9,00 €	720,00 €	1200
1012239	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	81.66	9,00 €	720,00 €	1200
1012221	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	88.33	9,00 €	720,00 €	1200
1012254	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	81.66	9,00 €	720,00 €	1200
1012218	GEL S.P.A.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	86.66	9,00 €	720,00 €	1200
1012827	RANCO S.R.L.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	60.00	9,00 €	720,00 €	1029
1012831	RANCO S.R.L.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	60.00	9,00 €	720,00 €	1029
1012843	IHR S.R.L.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	81.66	9,00 €	720,00 €	1029

1012835	IHR S.R.L.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	88.33	9,00 €	720,00 €	1029
1012841	IHR S.R.L.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	85.00	9,00 €	720,00 €	1029
1012844	IHR S.R.L.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	81.66	9,00 €	720,00 €	1029
1012842	IHR S.R.L.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	86.66	9,00 €	720,00 €	1029
1012834	IHR S.R.L.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	81.66	9,00 €	720,00 €	1029
1012836	IHR S.R.L.	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	88.33	9,00 €	720,00 €	1029
1013533	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	1002561 - OPERATORE PORTATORE D' HANDICAP: AUTISMO	TE 10.4	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	60.00	3,75 €	1.500,00 €	1500
1013525	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	1002561 - OPERATORE PORTATORE D' HANDICAP: AUTISMO	TE 10.4	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	60.00	3,75 €	1.500,00 €	1500
1013581	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	1011154 - AIUTO CUOCO	TA1.2.1	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	75.00	9,50 €	3.800,00 €	3800
1013708	CEBI ITALY SPA	1005835 - TECNICO DELL'IMPORT EXPORT (Operatore Economico Autorizzato - AEO)	TE4.5.1	Fondazione C.F.M. - Centro Formazione Manageriale Impresa Sociale	81.66	7,50 €	3.000,00 €	3712,5
1013711	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	1003372 - NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'AUTONOMIA NELLA DISABILITA' INTELLETTIVA	TE11.29.1.1	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	60.00	9,00 €	324,00 €	396
1013709	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	1003372 - NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'AUTONOMIA NELLA DISABILITA' INTELLETTIVA	TE11.29.1.1	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	60.00	9,00 €	324,00 €	396
1013706	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	1003372 - NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'AUTONOMIA NELLA DISABILITA' INTELLETTIVA	TE11.29.1.1	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	60.00	9,00 €	324,00 €	396
1013713	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	1003372 - NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'AUTONOMIA NELLA DISABILITA' INTELLETTIVA	TE11.29.1.1	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	60.00	9,00 €	324,00 €	396
1013710	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	1003372 - NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'AUTONOMIA NELLA DISABILITA' INTELLETTIVA	TE11.29.1.1	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	60.00	9,00 €	324,00 €	396

1013707	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	1003372 - NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'AUTONOMIA NELLA DISABILITA' INTELLETTIVA	TE11.29.1.1	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII	60.00	9,00 €	324,00 €	396
1011430	CLAUDIA NATALUCCI	1007646 - ADDETTO QUALIFICATO PASTICCIERE	TA1.2.1	Confederazione Italiana Federazioni Autonome - Sede Regionale delle Marche (CIFA MARCHE)	63.33	10,50 €	8.400,00 €	10500
1011504	MENCARELLI GIOVANNA	1002445 - MODELLISTA ABBIGLIAMENTO	SD1.5	CENTRO MODA TESSILE di Marabini Giuliana	63.33	7.74 €	4.800,00 €	4800
1012095	AMADIO CRISTINA	1007644 - OPERATORE SOCIO EDUCATIVO per Comunità e Alloggio Centri Minori (OSE)	TE10.2	ASSOCIAZIONE FCS	60.00	9,50 €	5.700,00 €	7125
1012577	RIUZ GRANDEZ TANYA	1007644 - OPERATORE SOCIO EDUCATIVO per Comunità e Alloggio Centri Minori (OSE)	TE10.2	ASSOCIAZIONE FCS	63.33	9,50 €	5.700,00 €	7125
1012394	VECCHI ROMINA	1007644 - OPERATORE SOCIO EDUCATIVO per Comunità e Alloggio Centri Minori (OSE)	TE10.2	ASSOCIAZIONE FCS	60.00	9,50 €	5.700,00 €	7125
1012749	PANAETE FLORINA DANIELA	1007644 - OPERATORE SOCIO EDUCATIVO per Comunità e Alloggio Centri Minori (OSE)	TE10.2	ASSOCIAZIONE FCS	60.00	9,50 €	5.700,00 €	7125
1013669	PENA REINIER	1007645 - Programmatore Macchine Utensili a controllo numerico (CNC)	SA3.1.4	ASSOCIAZIONE FCS	88.33	10,50 €	6.300,00 €	10500

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi Per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego), n. 1293 del 01/08/2019

POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1, Asse 1- P.I. 8.1 - R.A. 8.5- R.A. 8.6- Avviso Pubblico emanato con DDPF n. 957/2018 e s.m.i. - Dichiarazione di non ammissibilità delle domande di voucher formativo richiesto per la frequenza di azioni formative presenti nel Catalogo regionale FORM.I.CA (DGR n. 992/2017)- Domande pervenute dal 09/04/2019 al 30/06/2019

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita e della valutazione delle domande presentate, in conformità all'Avviso pubblico emanato con DDPF n. 957/2018 e, s.m.i. attraverso il SIFORM 2, con riferimento al territorio provinciale di Ancona;
2. Di dichiarare non ricevibili o non ammissibili alle provvidenze previste dall'Avviso richiamato al punto precedente le domande riportate negli allegati "A" e "B" al presente atto, del quale costituiscono parte integrante, per le motivazioni espressamente indicate;
3. Di dare atto che dal presente provvedimento non deriva impegno di spesa a carico del Bilancio di previsione;
4. Di rappresentare, ai sensi della L. n.241/90 e, s.m.i., art.3, comma 4, che avverso il presente provvedimento è possibile, ai sensi del D.lgs. n.104/2010, art.29, proporre innanzi al TAR Marche azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del DPR n.1199/1971 rispettivamente: entro 60 giorni, nel primo caso, entro 120 giorni, nel secondo caso, decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso al BUR Marche;
5. Di pubblicizzare il presente provvedimento attraverso la sua pubblicazione al BUR Marche e sul sito istituzionale dell'Amministrazione: www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale, nonché nella sezione: Entra-in-Regione/Fondi-Europei;
6. Di dare atto che la responsabile del procedimento è, ai sensi dell'art. 5, 1 o comma, della legge 241/90, la dott.ssa Ida Taccaliti;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

IL DIRIGENTE
(Graziella Gattafoni)

ALLEGATI

"Allegato A" - Elenco delle domande non ammissibili alle provvidenze previste dall'Avviso pubblico di cui al DDPF n. 957/IFD/2018 e, s.m.i.

"Allegato B" - Elenco delle domande non ammissibili alle provvidenze previste dall'Avviso pubblico di cui al DDPF n. 957/IFD/2018 e, s.m.i.

"Allegato A" DDPF n.

POR Marche FSE 2014/2020- Asse I-Priorità di Investimento 8.1.- Risultato Atteso 8.5 – TdA 8.1B

Elenco delle domande di Voucher formativo per la frequenza di azioni formative inserite nel Catologo Regionale FORM.I.CA, presentate da soggetti DISOCCUPATI, risultate NON ammissibil, ai sensi di cui all'Avviso Pubblico di cui al DDPF n.997/IFD/2018, alle provvidenze previste

ti identificativi della d	Elementi identificativi dell'Azione formativa			Punteggio totale	Importo COA (€)	Entità Contributo max concedibile (€)	Note
Cod SIFORM	Titolo	Rif. Tabulato reg.le	Agenzia Formativa				
1011161	1007438 - PANIFICATORE	TA1.1.1.5	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE		9,00 €	855,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA
1011166	1007438 - PANIFICATORE	TA1.1.1.5	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE		9,00 €	855,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA
1011167	1007438 - PANIFICATORE	TA1.1.1.5	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE		9,00 €	855,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA
1011172	1007438 - PANIFICATORE	TA1.1.1.5	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE		9,00 €	855,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA
1011231	1007958 - PIZZERIA (Replica)	TA1.1.6.1	NUOVI ISTITUTI ATHENA SRL		9,00 €	900,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA
1011357	1007438 - PANIFICATORE	TA1.1.1.5	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE		9,00 €	855,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA
1011493	1011133 - Videoterminalista (TE 5.24) (Replica)	TE5.24	B.A.A.S. Studio snc degli Ing. Filippo e Roberto Verrillo		9,00 €	3.600,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA

1011906	1005835 - TECNICO DELL'IMPORT EXPORT (Operatore Economico Autorizzato - AEO)	TE4.5.1	Fondazione C.F.M. – Centro Formazione Manageriale Impresa Sociale		7,50 €	3.000,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA
1012003	1007640 - AIUTO CUOCO	TA1.2	ASSOCIAZIONE F.C.S.		9,00 €	5.400,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA
1012282	1003633 - SEGRETARIA/O DI STUDIO MEDICO	TE5.4.1.1	Agorà Società Cooperativa		6,50 €	390,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA
1012810	1002561 - OPERATORE PORTATORE D' HANDICAP: AUTISMO	TE 10.4	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CENTRO PAPA GIOVANNI XXIII		3,75 €	1.500,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA
1013038	1003564 -OPERATORE AMMINISTRAZIONE (SAP: system, application and products in data processing)	TE5.9	FUTURE CONSULTING DI ADELE PIRRO		4,50 €	1.800,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA
1013118	1011133 - Videoterminalista (TE 5.24) (Replica)	TE5.24	B.A.A.S. Studio snc degli Ing. Filippo e Roberto Verrillo		9,00 €	3.600,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA
1013575	1005500 - TE5.16.1.1 A CONTABILITA' FISCALE TRIBUTARIA - (ADDETTO SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO D'ESERCIZIO)	TE5.16.1.1.	E.N.F.A.P. MARCHE		9,00 €	540,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA
1013920	1007645 - Programmatore Macchine Utensili a Controllo Numerico (CNC)	SA3.1.4	ASSOCIAZIONE F.C.S.		10,00 €	6.000,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA NON COMPLETA

"Allegato B" DDPF n.

POR Marche FSE 2014/2020- Asse I-Priorità di Investimento 8.1.- Risultato Atteso 8.5 – TdA 8.1B

Elenco delle domande di Voucher formativo per la frequenza di azioni formative inserite nel Catalogo Regionale FORM.I.CA, presentate da soggetti OCCUPATI, risultate NON ammissibil, ai sensi di cui all'Avviso Pubblico di cui al DDPF n.997/IFD/2018, alle provvidenze previste

i identificativi della d	Elementi identificativi dell'Azione formativa			Punteggio totale	Importo COA (€)	Entità Contributo max concedibile (€)	Note
Cod SIFORM	Titolo	Rif. Tabulato reg.le	Agenzia Formativa				
1010481	1006249 - AIUTO CUOCO (BIO & GOURMET)	TA1.2	MARCHEFORMAZIONE S.R.L. UP.		9.00 €	3.600,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA PRESENTATA NELLA SEZIONE SBAGLIATA
1013417	1007646 - ADDETTO Qualificato Pasticciere	TA.1.2.1	Confederazione Italiana Federazioni Autonome - Sede Regionale delle Marche (CIFA MARCHE)		10,00 €	8.000,00 €	NON AMMISSIBILE IN QUANTO DOMANDA PRESENTATA NELLA SEZIONE SBAGLIATA
1012828	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	**51.66**	9,00 €	720,00 €	AMMESSA A VALUTAZIONE ma il punteggio è risultato inferiore a 60/100
1012825	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	**55.00**	9,00 €	720,00 €	AMMESSA A VALUTAZIONE ma il punteggio è risultato inferiore a 60/100
1012833	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	**51.66**	9,00 €	720,00 €	AMMESSA A VALUTAZIONE ma il punteggio è risultato inferiore a 60/100
1012829	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	**55.00**	9,00 €	720,00 €	AMMESSA A VALUTAZIONE ma il punteggio è risultato inferiore a 60/100
1012824	1007516 - BUSINESS ENGLISH (Replica)	TE5.50.1.1	Victoria School Snc di Molnar Zs. & Orselli R.	**56.66**	9,00 €	720,00 €	AMMESSA A VALUTAZIONE ma il punteggio è risultato inferiore a 60/100
1012085	1007079 - BE SMART - CORSO DI INGLESE PER PROFESSIONISTI DEL BUSINESS	TE5.50.1.1	Wecan Srl	**51.66**	9,00 €	630,00 €	AMMESSA A VALUTAZIONE ma il punteggio è risultato inferiore a 60/100

Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi Per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego), n. 1312 del 01/08/2019

Approvazione graduatorie relative all'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse per l'inserimento nella graduatoria dei potenziali destinatari di cui all'avviso approvato con DDPF 1401/IFD/2018 - P.O.R. MARCHE FSE 2014/2020, Asse 1 - "Contributi per la realizzazione di progetti di crescita, integrazione ed occupazione promossi dai Comuni a favore di soggetti disoccupati per l'attuazione di progetti di Attività ausiliarie di tipo sociale e Attività specialistiche ad alto contenuto innovativo che il Comune di Recanati (MC) intende candidare alle provvidenze previste dal DDPF n.138/2018

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita dal CPI di Civitanova Marche circa le manifestazioni di interesse raccolte su presenza ai sensi dell'Avviso Pubblico emanato con DDPF680/IFD/2019
2. Di dare atto che, nei termini previsti dall'Avviso Pubblico, sono state presentate complessivamente n. 3 manifestazioni di interesse da parte di soggetti disoccupati over 30 in possesso di diploma o laurea;
3. Di ammettere n. 1 manifestazioni di interesse proposte da soggetti che risultano in possesso dei requisiti richiesti;
4. Di approvare le graduatorie riferite ai profili professionali richiesti, proposte dal CPI di Civitanova Marche, così come riportate nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
5. Di dare atto che i titolari delle manifestazioni di interesse riportate nelle graduatorie di cui al punto precedente sono identificati, per motivi di riservatezza dei dati personali, con il numero identificativo ldSil del gestionale JobAgency;
6. Di disporre che le graduatorie approvate con il presente atto abbiano validità fino alla definizione del progetto proposto dal Comune di Recanati, riguardante i seguenti ambiti di intervento: 1) Attività ausiliarie di tipo sociale; 2) Attività specialistiche ed ad altro contenuto innovativo;
7. Di trasmettere copia del presente atto, con valore di notifica, al Comune di R, per gli adempimenti di competenza relativi, in particolare, allo svolgimento del colloquio orale su tematiche/materie attinenti alla figura professionale oggetto di candidatura, seguendo l'ordine di graduatoria redatta in conformità con quanto previsto dall'Avviso Pubblico;
8. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta né può comportare impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione della Regione Marche;
9. Di dare atto che l'incarico di Responsabile del Procedimento di cui trattasi è stato assegnato, in conformità all'art. 5 della L. n. 241/ 19 90 e s.m.i., al Responsabile del Centro per l'Impiego di Civitanova Marche, d.ssa Teresa Lambertucci
10. Di rappresentare che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'articolo 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D. Lgs. n.104/2010, proporre, innanzi al TAR delle Marche nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla sua pubblicazione al BUR Marche, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere oppure, entro centoventi giorni, sempre dalla pubblicazione al BUR Marche, presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/197;
11. Di pubblicare le graduatorie in oggetto sulla bacheca del CPI di Civitanova Marche e dello Sportello Decentrato di Recanati e sul sito http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale e http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-1 mpiego;
12. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente Decreto nel BUR Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento. Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

IL DIRIGENTE
(Graziella Gattafoni)

Allegato 1 - **Graduatoria dei soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare all'Avviso di cui al DDPF n. 680 del 08/05/2019 per i progetti che il comune di RECANATI intende candidare alle provvidenze previste dal DDPF n. 138/2018**

PROGETTO N. 1

Soggetti richiesti	**2**
Titolo di studio	**Laurea Magistrale in SERVIZIO SOCIALE e POLITICHE SOCIALI (LM 87) o titolo di studio equipollente**
Residenza	**Residenza nei Comuni del bacino del Centro per l'Impiego di Civitanova Marche (**Civitanova Marche, Monte San Giusto, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Porto Recanati, Potenza Picena e Recanati**)**
Descrizione area di intervento	**Attività ausiliarie di tipo sociale**

POSISZIONE IN GRAUATORIA	ID SIL	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA
1	**1139442**	06/06/2019

PROGETTO N. 4

Soggetti richiesti	**1**
Titolo di studio	**Laurea Magistrale in SCIENZE DELL'ECONOMIA (LM 56) o titolo di studio equipollente** **Laurea Magistrale in SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI (LM 77) o titolo di studio equipollente** **Laurea Magistrale in SCIENZE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (LM 63) o titolo di studio equipollente**
Residenza	**Residenza nei Comuni del bacino del Centro per l'Impiego di Civitanova Marche** (Civitanova Marche, Monte San Giusto, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Porto Recanati, Potenza Picena e Recanati)
Descrizione area di intervento	**Attività specialistiche e ad alto contenuto innovativo**

POSISZIONE IN GRAUATORIA	ID SIL	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA
1	**540633**	14/06/2019
2	**886837**	11/06/2019
3	**668191**	13/06/2019
4	**319364**	14/06/2019

Civitanova Marche, 18/07/19

Allegato 2 - **Elenco lavoratori che hanno manifestato interesse a partecipare all'Avviso di cui al DDPF n. 680 del 08/05/2019 per i progetti che il comune di RECANATI intende candidare alle provvidenze previste dal DDPF n. 138/2018 in assenza dei requisiti previsti dal bando**

PROGETTO N. 1

Soggetti richiesti	**2**
Titolo di studio	**Laurea Magistrale in SERVIZIO SOCIALE e POLITICHE SOCIALI (LM 87) o titolo di studio equipollente**
Residenza	**Residenza nei Comuni del bacino del Centro per l'Impiego di Civitanova Marche (**Civitanova Marche, Monte San Giusto, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Porto Recanati, Potenza Picena e Recanati**)**
Descrizione area di intervento	**Attività ausiliarie di tipo sociale**

106148	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 1 PER MANCANZA REQUISITO DEL TITOLO STUDIO RICHIESTO

PROGETTO N. 2

Soggetti richiesti	**1**
Titolo di studio	**Laurea Magistrale in INFORMATICA LM 18 o equipollente** **Laurea Magistrale in INGEGNERIA INFORMATICA LM 32 o equipollente** **Laurea Magistrale in INGEGNERIA GESTIONALE LM 31 o equipollente**
Residenza	**Residenza nei Comuni del bacino del Centro per l'Impiego di Civitanova Marche** (Civitanova Marche, Monte San Giusto, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Porto Recanati, Potenza Picena e Recanati)
Descrizione area di intervento	**Attività specialistiche ed ad altro contenuto innovativo**

400074	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 1 PER MANCANZA REQUISITO DEL TITOLO STUDIO RICHIESTO

PROGETTO N. 3

Soggetti richiesti	**1**
Titolo di studio	**Laurea Magistrale in SCIENZE STATISTICHE (LM 82) o titolo di studio equipollente** **Laurea Magistrale in TECNICHE E MEDOTI PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (LM 91) o titolo di studio equipollente**
Residenza	**Residenza nei Comuni del bacino del Centro per l'Impiego di Civitanova Marche** (Civitanova Marche, Monte San Giusto, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Porto Recanati, Potenza Picena e Recanati)
Descrizione area di intervento	**Attività ausiliarie di tipo sociale**

400074	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 1 PER MANCANZA REQUISITO DEL TITOLO STUDIO RICHIESTO

Civitanova Marche, 18/07/2019

Decreto del Dirigente della P.F. Promozione e Sostegno alle Politiche Attive per il Lavoro, Corrispondenti Servizi Territoriali e Aree di Crisi, n. 506 del 29/07/2019

POR Marche FSE 2014/2020. Priorità di investimento 8.i - Occupazione: Approvazione Avviso pubblico: Percorsi integrati a carattere sperimentale nell'ambito delle BottegheScuola. Euro 652.560,00.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Di dare attuazione alla Delibera di Giunta Regionale n.721 del 18/06/2019, con la quale è stato approvato l'intervento a carattere sperimentale, da realizzarsi nell'ambito delle Botteghe Scuola, per l'attivazione di quaranta percorsi integrati di addestramento/formazione e di inserimento in esperienze pratiche, con il coinvolgimento attivo dei Maestri artigiani, in qualità di tutor.
- Di approvare, pertanto, il presente Avviso pubblico di attuazione della delibera sopra richiamata stabilendo anche l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie. L'Avviso è contenuto nell'Allegato "A" (comprensivo degli Allegati dal numero A1 al numero A14) del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, disciplina le modalità operative e le procedure per la realizzazione dell'intervento.
- Di dare atto che il costo complessivo dell'intervento di cui al precedente punto, è pari ad Euro 652.560,00 afferenti il POR Marche FSE 2014/2020, Asse 1, Priorità 8.i- Occupazione.
- Di assumere, per la copertura finanziaria del presente atto pari ad € 652.560,00, le prenotazioni di impegno secondo il cronoprogramma riportato di seguito e conforme a quello approvato con DGR 721/2019 relativo all'esigibilità della spesa ai sensi del D.lgs 118/11, a carico dei seguenti capitoli di spesa di Bilancio 2019/2021, annualità 2019 e 2020, come di seguito specificato:

CAPITOLO		TOTALE (€)	Annualità 2019 (€)	Annualità 2020 (€)
2150410068	POR FSE 2014/2020 -TIROCINI FORMATIVI . QUOTA UE 50%	**168.000,00**	42.000,00	126.000,00
2150410069	POR FSE 2014/2020 -TIROCINI FORMATIVI . QUOTA STATO 35%	**117.600,00**	29.400,00	88.200,00
2150410070	POR FSE 2014/2020- TIROCINI FORMATIVI. QUOTA REGIONE 15%	**50.400,00**	12.600,00	37.800,00
TOTALE INDENNITA' DI TIROCINIO		**336.000,00**	**84.000,00**	**252.000,00**
2150410031	POR FSE 2014/2020- IRAP. CFR 1201050071 QUOTA UE 50%	**14.280,00**	3.570,00	10.710,00
2150410030	POR FSE 2014/2020-IRAP- CFR 1201010140 QUOTA STATO 35%	**9.996,00**	2.499,00	7.497,00
2150410029	POR FSE 2014/2020-IRAP- QUOTA REGIONE 15 %	**4.284,00**	1.071,00	3.213,00
TOTALE IRAP		**28.560,00**	**7.140,00**	**21.420,00**
2150410054	POR FSE 2014/2020 Spese per Altre prestazioni professionali e specialistiche QUOTA UE 50%	**144.000,00**	36.000,00	108.000,00
2150410053	POR FSE 2014/2020 Spese per Altre prestazioni professionali e specialistiche QUOTA STATO 35%	**100.800,00**	25.200,00	75.600,00
2150410052	POR FSE 2014/2020 Spese per Altre prestazioni professionali e specialistiche QUOTA REGIONE 15%	**43.200,00**	10.800,00	32.400,00
TOTALE Spese per Altre prestazioni professionali e specialistiche		**288.000,00**	**72.000,00**	**216.000,00**
	TOTALE GENERALE	**652.560,00**	**163.140,00**	**489.420,00**

- Di dare atto che con decreto del dirigente del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione, successivo alla pubblicazione dell'Avviso pubblico nel BUR della Regione Marche, è nominata apposita Commissione per la valutazione dei Progetti formativi.
- Di dare evidenza pubblica al presente decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione nel portale della Regione Marche **www.regione.marche.it** alla sezione Lavoro e Formazione Professionale, precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;
- Di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi *dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e* s.m.i.

LA DIRIGENTE
(Roberta Maestri)

ALLEGATI

ALLEGATO A (comprensivo degli Allegati dal numero A1 al numero A14)

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

POR Marche FSE 2014/2020. Priorità di investimento 8.i – Occupazione: Percorsi integrati a carattere sperimentale nell'ambito delle Botteghe scuola. Euro 652.560,00.

Art. 1 FINALITA'
Art. 2 RISORSE FINANZIARIE
Art. 3 SOGGETTI COINVOLTI
Art. 4 DESTINATARI – BENEFICIARI
Art. 5 OBBLIGHI DEL SOGGETTO OSPITANTE
Art. 6 I PERCORSI INTEGRATI
Art. 7 I MAESTRI ARTIGIANI
Art. 8 DIRITTI E DOVERI DEI DESTINATARI – BENEFICIARI
Art. 9 DURATA E ORARIO DEL PERCORSO INTEGRATO
Art. 10 INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO
Art. 11 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Art. 12 MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE
Art. 13 PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
Art. 14 VERIFICHE E DECADENZA
Art. 15 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
Art. 16 RESPONSABILITA' E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
Art. 17 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
Art. 18 TUTELA DELLA PRIVACY

Allegati:

Allegato A1 – Domanda
Allegato A2 – Convenzione
Allegato A3 – Progetto formativo e di addestramento pratico
Allegato A4 – Accettazione/Rinuncia
Allegato A5 - Obblighi assicurativi
Allegato A6 – Registro presenze
Allegato A7 – Attestazione regolare esecuzione
Allegato A8 – Assenze
Allegato A9 – Cessazione anticipata
Allegato A10 – Sospensione
Allegato A11 – Variazioni
Allegato A12 – Registro recupero
Allegato A13 – Variazione IBAN
Allegato A14 – Attestazione finale

Art. 1 – Finalità

Con la DGR n. 721 del 24 giugno 2019 è stato approvato l'intervento a carattere sperimentale da realizzarsi nell'ambito delle Botteghe Scuola, che prevede l'attivazione di quaranta percorsi integrati di addestramento/formazione e di inserimento in esperienze pratiche, con il coinvolgimento attivo dei Maestri artigiani, in qualità di tutor.
La deliberazione sopra richiamata ha anche approvato le linee guida per la regolamentazione dei percorsi integrati e del ruolo dei Maestri artigiani, e stabilito le necessarie risorse finanziarie.

Le Botteghe Scuola si configurano come laboratori delle imprese artigiane di cui è titolare o socio lavoratore un Maestro Artigiano, riconosciuto ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2003, che svolge compiti di addestramento e formazione nell'ambito di specifici settori.

I percorsi integrati rientrano nella macro categoria delle work experience, similari alla borsa lavoro, quindi capaci di assicurare un'esperienza lavorativa pratica e formativa, strettamente correlata con la valorizzazione delle peculiarità artigianali, utile al potenziamento della professionalità posseduta, o all'acquisizione di conoscenze e abilità nuove. In tal modo i beneficiari, che partecipano ai percorsi integrati, sono supportati nella fase di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro, anche attraverso l'avvio di un'eventuale attività autonoma.

L'intervento sperimentale, oggetto del presente Avviso, è regolamentato dalla DGR n. 721/2019 sopra richiamata, e per quanto non previsto dalla stessa, si fa riferimento alle disposizioni in vigore e che disciplinano interventi analoghi, se e in quanto compatibili; in particolare, il percorso integrato rientra è assimilabile allo strumento della borsa lavoro di cui alla Legge Regionale n. 2/2005, disciplinato dalla DGR n. 349 del 01/04/2019.

Come stabilito nella deliberazione n. 721/2019, al fine di rafforzare l'efficacia dell'intervento sopra descritto, è previsto, con separato e successivo atto, un ulteriore intervento, finalizzato all'assegnazione di contributi per la creazione di nuove imprese nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale, a favore di coloro che hanno partecipato ai percorsi integrati. Per tale ulteriore intervento si stima uno stanziamento di euro 200.000,00, afferente le risorse regionali e da mettere a disposizioni con l'approvazione delle Disposizioni annuali di attuazione -Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione", L.R. 28 ottobre 2003, n. 20 -anno 2020.

Art. 2 – Risorse finanziarie

Per la realizzazione dell'intervento a carattere sperimentale inerente le Botteghe Scuola, di cui al precedente articolo, è previsto uno stanziamento finanziario complessivo pari ad euro 652.560,00, afferenti il POR Marche FSE 2014/2020, Priorità 8.i – Occupazione.
Lo stanziamento complessivo comprende:

- Il costo per l'attivazione di quaranta (n. 40) percorsi integrati, della durata di 12 mesi ciascuno, da realizzarsi nelle annualità 2019 e 2020, pari ad euro 364.560,00. Infatti, per la partecipazione al singolo percorso è prevista un'indennità, a fronte dell'effettivo svolgimento, di euro 700,00 lordi, a favore del singolo beneficiario. Il costo di ogni singolo percorso comprensivo dell'aliquota IRAP, è pari ad euro 9.114,00 (= 8.400,00 + 714,00 IRAP).
- Il costo di euro 288.000,00 a titolo di incentivo dei Maestri artigiani, a ciascuno dei quali è riconosciuto un compenso per l'attività di tutor pari a euro 600,00 mensili lordi, per l'intera durata (di dodici mesi) del percorso.

Articolo 3 – Soggetti coinvolti

Sono coinvolti nell'intervento sperimentale di cui al presente atto:

- **Soggetti ospitanti**: imprese appartenenti all'artigianato artistico, tipico e tradizionale, che siano state riconosciute come Botteghe Scuola, ai sensi alla Legge regionale n. 20/2003, e che abbiano una sede operativa nelle Marche, presso la quale si realizzerà il percorso integrato.

- **Destinatari/e – beneficiari/e** dei percorsi integrati che intendo presentare domanda per la partecipazione al percorso e che sono in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 4.
- **Maestri Artigiani**: riconosciuti come Maestri ai sensi alla Legge regionale n. 20/2003, titolari o soci lavoratori dell'impresa artigiana ospitante il percorso integrato, con funzioni di tutoraggio (art.7).

Articolo 4 – Destinatari/e – beneficiari/e

Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso pubblico coloro che, momento della presentazione della domanda:

- Sono disoccupati/e ai sensi del D.Lgs 150/2015 e ss.mm; tale condizione deve permanere per tutta la durata del percorso.
- Sono in possesso del diploma di scuola di secondo grado (media inferiore e/o superiore), ovvero del diploma di istruzione superiore (laurea).
- Sono residenti nella Regione Marche.
- Non sono percettori/trici di alcun ammortizzatore sociale, tale condizione deve permanere per tutta la durata del percorso.
- Non risultano assegnatari/e di altra misura di politica attiva (es Borsa lavoro o tirocinio finanziato con contributi pubblici…), in fase di realizzazione al momento dell'avvio del Percorso integrato.
- Non hanno instaurato rapporti di lavoro con il soggetto ospitante, di natura subordinata e parasubordinata, anche in missione, con contratto in somministrazione, negli ultimi quattro anni antecedenti la presentazione della domanda.
- Non hanno rapporti di parentela con la persona fisica proprietaria, titolare o socio del soggetto ospitante.

I destinatari/e beneficiari/e dei percorsi integrati non devono attivare rapporti di lavoro, con il soggetto ospitante, fino al termine di durata del percorso, o comunque in assenza di interruzione definitiva dello stesso.

Art. 5 – Obblighi del soggetto ospitante

Possono essere soggetti ospitanti dei percorsi integrati, le imprese appartenenti all'artigianato artistico, tipico e tradizionale che siano state riconosciute, ai sensi alla Legge regionale n. 20/2003, come Botteghe Scuola e che abbiano una sede operativa nelle Marche, presso la quale si realizzerà il percorso integrato.

La Regione Marche pubblica annualmente l'elenco dei Maestri Artigiani e riconosce come Bottega Scuola l'impresa artigiana che dimostri di essere in grado di contribuire alla formazione professionale degli allievi attraverso le competenze del maestro artigiano. Le Botteghe Scuola, previo accordo con un ente di formazione accreditato, partecipano alla formazione artigiana che attesta una produzione con caratteristiche superiori agli standard vigenti.

Al link di seguito indicato, sono consultabili tutte le informazioni e le disposizioni normative attinenti le procedure in materia di iscrizioni, modifica e cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane, nonché le modalità e i termini per le richieste di riconoscimento delle Botteghe Scuola.
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Artigianato-tipico-e-di-eccellenza#Bottega-Scuola---Maestro-artigiano;

I soggetti ospitanti devono essere:

- In regola con l'applicazione del CCNL
- In regola con il versamento degli obblighi contributivi e assicurativi
- In regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

- Non debbono aver subito provvedimenti da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza sul lavoro e/o lavoro irregolare
- In regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie previste dalla Legge n. 68 del 12/03/1999 e s. m.
- Nella situazione (da dichiarare) di non aver effettuato licenziamenti negli ultimi 12 mesi per la stessa qualifica, salvo che per giusta causa
- Ospitare un solo percorso integrato

Sono a carico dei soggetti ospitanti i costi delle polizze RC e delle polizze per i rischi infortuni, nonché l'apertura della Comunicazione Obbligatoria (CO), indicando la tipologia workexperience e tirocinio.

Il soggetto ospitante è inoltre tenuto a:

- Collaborare con il/la candidato/a e il Maestro artigiano nella predisposizione della Convenzione e del progetto formativo.
- Assicurare, nella fase di avvio del Percorso integrato, adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m., nonché garantire la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del medesimo decreto.
- Collaborare con il Maestro artigiano nelle attività di monitoraggio e verifica del percorso integrato.
- Essere in regola con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di Essere in regola con la normativa di cui alla L. n. 68/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e successive modifiche.

Art. 6 – I percorsi integrati

I percorsi integrati si realizzano nell'ambito delle Botteghe Scuola e rappresentano un'esperienza formativa e lavorativa della durata massima di dodici (12) mesi.

Le aziende dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale del territorio marchigiano, iscritte allo specifico albo regionale come Botteghe Scuola, in qualità di soggetti ospitanti, garantiscono la necessaria preparazione professionale ai destinatari, il passaggio di informazioni, abilità e conoscenze.

L'impegno settimanale minimo di presenza presso la Bottega è di 25 ore settimanali, l'impegno massimo previsto non può essere superiore alle 35 ore.
L'orario settimanale di presenza è indicato nel progetto formativo allegato alla domanda di partecipazione.

Il percorso integrato è descritto nel progetto formativo: il progetto è fortemente personalizzato e costruito sulla storia di vita dell'individuo delle sue caratteristiche e capacità professionali e delle sue aspettative; deve contenere una descrizione dettagliata dell'inserimento pratico e mirare ad una riqualificazione delle competenze professionali, cercando di facilitare il reinserimento nel mercato del lavoro ed eventualmente, incentivando la capacità auto imprenditoriale.

Il percorso integrato personalizzato dovrà garantire l'acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento dell'attività artigianale, eventualmente anche in forma autonoma, così da consentire alla Bottega ospitante, una valutazione della possibilità di raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto stesso e della misura di partecipazione del/la destinatario/a – beneficiario allo sviluppo dell'attività artigiana.

Al termine delle attività potrà essere rilasciata dalla Bottega Scuola, su richiesta dell'interessato, una certificazione relativa al tipo di esperienza maturata e alle competenze acquisite.

La partecipazione al percorso integrato si configura come una misura di politica attiva (formativa e di inserimento lavorativo) che, in nessun caso, costituisce un rapporto di lavoro con il soggetto ospitante.

Articolo 7 – I Maestri artigiani

I Maestri Artigiani, riconosciuti ai sensi dell'art. 35 della Legge regionale n. 20/2003, sono i titolari dell'impresa artigiana ospitante il percorso integrato o i soci lavoratori della stessa; hanno il compito di svolgere l'attività di tutoraggio e affiancamento per l'apprendimento del mestiere, nei confronti dei/lle destinatari/e – beneficiari/e, in virtù della propria specifica competenza ed esperienza.

I Maestri garantiscono la formazione dei/lle partecipanti e trasferiscono la metodologia e le competenze professionali, supervisionando l'intero percorso.

Il Maestro collabora alla stesura del progetto formativo, supervisiona il percorso, monitora l'andamento, garantendo il rispetto e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Ogni Maestro artigiano può accompagnare un/a solo/a partecipante al percorso integrato.

Il Maestro artigiano nella sua qualità di tutor deve anche:

- Garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso formativo, attraverso modalità di verifica in itinere e a conclusione dell'intero percorso
- Garantire il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze eventualmente acquisite
- Intervenire tempestivamente per risolvere eventuali criticità
- Comunicare alla Regione Marche, eventuali variazioni inerenti il progetto formativo: es. il calendario delle presenze, variazioni di orario, sostituzione del tutor, eventuale cessazione anticipata
- Conservare agli atti il registro presenze mensili, sottoscritto dal Maestro artigiano e dal beneficiario del percorso integrato. Nel registro è contenuta anche una relazione di sintesi, sulle attività svolte (allegato A7)

Per l'attività di tutoraggio sopra descritta, è previsto un compenso a favore del Maestro artigiano, del valore individuale di Euro 600,00 mensili lordi, per la durata dell'intero percorso integrato (= 12 mesi).

La liquidazione di tale compenso avverrà trimestralmente con apposito decreto dirigenziale di liquidazione e dietro rilascio da parte del Maestro artigiano di apposita nota della prestazione professionale svolta.

Articolo 8 - Diritti e doveri del/della partecipante beneficiario/a

Il/la beneficiario/a deve:

- Collaborare nella definizione del Progetto formativo.
- Assicurare una presenza effettiva pari al 75% del monte ore mensile, previsto dal Progetto formativo.
- Svolgere le attività previste dal Progetto formativo, seguendo le indicazioni del Maestro artigiano (tutor), osservando gli orari e le regole di comportamento concordati e rispettando l'ambiente di lavoro.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisiti durante lo svolgimento del percorso.
- Redigere, con il supporto del Maestro artigiano (tutor), il Registro presenze mensile e la relazione di sintesi inerente l'esperienza conclusiva del percorso integrato. I registri e le relazioni mensili firmati dal Maestro artigiano e dal/la partecipante beneficiario/a, sono inseriti nel sistema informativo SIFORM2.
- Redigere, sempre con il supporto del Maestro artigiano (tutor), l'Attestazione trimestrale delle attività svolte per la liquidazione delle indennità di partecipazione.

Articolo 9 – Durata ed orario del percorso integrato

La durata del percorso integrato è di **dodici (12) mesi**.

A seguito dell'assegnazione del percorso integrato, il/la beneficiario/a dovrà comunicare la propria accettazione (ovvero la rinuncia) utilizzando l'apposito modello (allegato A4).

La durata prevista comprende le eventuali proroghe e/o sospensioni.

Cessazione anticipata: il percorso integrato può cessare anticipatamente, previa comunicazione sottoscritta dalle parti interessate (Allegato A9).
In caso di cessazione anticipata, si ricorda che anche in relazione al mese interrotto occorre rispettare l'obbligo del 75% delle presenze, ai fini dell'erogazione dell'indennità mensile.

La cessazione anticipata prima del completamento del primo mese non dà luogo al pagamento dell'indennità di partecipazione.

Assenze: le eventuali assenze sia per esigenze personali che per motivi diversi da esigenze personali vanno comunicate utilizzando l'apposito l'allegato (A8) e assicurando comunque il 75% delle presenze previste.

Sospensione: la richiesta di sospensione per maternità, malattia lunga o infortunio, o altra motivazione, può essere presentata utilizzando l'allegato A10.
La richiesta deve essere autorizzata dalla Regione Marche.
Durante la sospensione, l'indennità di partecipazione non è erogata, intendendosi per tale quella che si protrae per una durata pari o superiore a un mese fino ad un massimo di tre mesi, Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del Percorso.
Dopo la sospensione il Percorso riprende il suo iter.

Recupero presenze: l'Allegato A12 deve essere utilizzato per l'eventuale recupero delle presenze mensili. La variazione di orario conseguente al recupero non potrà comunque superare le 35 ore settimanali.

Attestazione dei risultati Allegato A14): deve essere rilasciata dalla Bottega Scuola.

Tutte le comunicazioni di cui sopra (cessazione anticipata, assenze, sospensione, variazione iban ecc.) devono essere inserite, a cura del/della destinatario/a beneficiario/a, nel sistema informativo Siform2.

Articolo 10 – Indennità di partecipazione e modalità di pagamento

A seguito dell'assegnazione, ogni **Percorso deve iniziare il primo del mese**.

Il/la destinatario/a beneficiario/a ha diritto ad un indennità mensile di partecipazione pari ad Euro 700,00 al lordo di eventuali ritenute di legge, al raggiungimento della soglia effettiva del 75% del monte ore mensile, previsto dal Progetto formativo, nei limiti di un importo complessivo lordo non superiore a Euro 8.400,00 (= dodici mesi).
A tal fine i/le partecipanti/e al percorso integrato, inseriscono al termine di ogni mese, nel sistema informativo (Siform 2), l'allegato A6 (Registro presenze), comprensivo di breve relazione sintetica dell'attività svolta.
Il pagamento avviene su base mensile con cadenze trimestrali. La P.F. Promozione e sostegno politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, gestisce l'intervento e l'istruttoria necessaria per la liquidazione delle indennità di partecipazione e trasmette con cadenza trimestrale, l'elenco contenente i nominativi dei beneficiari e gli importi da erogare, al Servizio Risorse Umane, Organizzative e Strumentali che liquida ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del TUIR. La Ragioneria regionale provvede ai mandati di pagamento.

I destinatari dei percorsi integrati, in accordo con i Maestri artigiani, inseriscono nel sistema informativo l'Attestazione trimestrale sulla regolarità (o non regolarità) dello svolgimento del percorso nel trimestre di riferimento (allegato A7 – Attestazione regolare esecuzione).
Qualora la regolarità si realizza per un solo mese, la Regione liquiderà solo la mensilità regolarmente svolta.

I destinatari dei percorsi integrati che non effettuano il 75% dell'orario mensile possono recuperare le ore mancanti (Recupero – Allegato A11), altrimenti non sarà erogata l'indennità mensile prevista.

Ai fini fiscali, l'indennità di partecipazione è assimilata a reddito da lavoro dipendente (art. 50, DPR n. 917/1986 TUIR).

L'importo dovuto a titolo di IRAP non è trattenuto sulla quota prevista per l'indennità di partecipazione del tirocinante; l'aliquota viene calcolata secondo la normativa vigente.

Articolo 11 – Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande a valere sul presente Avviso, possono essere presentate a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR della Regione Marche.

La domanda va presentata esclusivamente per via telematica, tramite il caricamento della stessa nel sistema informatico SIFORM2 all'indirizzo internet **https://siform2.regione.marche.it** ed allegato al presente Avviso a scopo informativo.

L'accesso al SIFORM2 avviene attraverso credenziali di "tipo forte" quali PIN Cohesion, **SPID, e CNS – Carta Nazionale Servizio**.
All'interno del sistema SIFORM2, per la presentazione delle domande dovrà essere selezionata la Procedura di attivazione con identificazione sintetica **"BotteghеScuola2019".**

A corredo del presente Avviso verrà messo a disposizione il Manuale di presentazione della domanda tramite pubblicazione nel sito della Regione Marche.
In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica per l'invio della domanda, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email **siform@regione.marche.it**, oppure al numero telefonico 071/8063442.

Alla domanda, generata direttamente dal SIFORM2 tramite pulsante "Stampa", debitamente compilata, devono essere allegati i seguenti documenti:

- Convenzione: scaricare e compilare il modello allegato all'Avviso, apporre le firme richieste e allegare in formato pdf;
- Progetto Formativo: scaricare e compilare il modello allegato all'Avviso, apporre le firme richieste e allegare in formato pdf;
- Documento di identità di tutti i firmatari.

Si precisa che il documento del/della candidato/a non è necessario in quanto la domanda è firmata elettronicamente con l'invio telematico della stessa.

Al termine della compilazione l'utente dovrà:
1) convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori;
2) effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

A seguito dell'invio telematico verranno assegnate a ciascuna domanda data ed ora di effettuazione dell'operazione.
La domanda verrà immediatamente protocollata e trasmessa alla Struttura regionale competente.
A corredo del presente Avviso verrà messo a disposizione un manuale delle procedure da seguire.

Le domande verranno valutate esclusivamente sulla base dei dati forniti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Ogni domanda può essere riferita ad un unico soggetto.

Le domande presentate sono periodicamente esaminate dalla Commissione di Valutazione di cui al successivo articolo 12 sulla base di sportelli temporali, con finestre mensili; sono valutate e ammesse a finanziamento, seguendo l'ordine della graduatoria di merito, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Articolo 12 – Motivi d'inammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dalla P.F. Sostegno alle Politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, a conclusione della quale, con Decreto dirigenziale, sono disposte sia l'ammissione a valutazione che l'esclusione dall'esame di valutazione delle domande ritenute inammissibili.

Sono considerate inammissibili le domande:

1. Inoltrate con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 11 o mancanti della documentazione indicata.
2. Mancanti di uno dei requisiti richiesti per la partecipazione di cui all'articolo 4.
3. I cui allegati (Convenzione e Progetto formativo) non sono debitamente sottoscritti dai firmatari.
4. Mancanti delle copie del documento di riconoscimento dei sottoscrittori.

Si precisa che sono escluse anche le domande per le quali si riscontri, nel corso dell'attività istruttoria, la difformità delle dichiarazioni rese rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.

In caso di incompletezza di natura formale e non sostanziale di una domanda regolarmente presentata, la struttura regionale di gestione dell'Avviso, al fine di permettere il sollecito svolgimento dell'istruttoria, ed evitare l'aggravamento del procedimento amministrativo, può richiedere l'integrazione della domanda, ai fini dell'ammissibilità o ammetterla con riserva d'integrazione.

Articolo 13 – Procedure e criteri di valutazione

Con Decreto dirigenziale del dirigente del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione, successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel BUR della Regione Marche, è nominata apposita Commissione per la valutazione dei Progetti formativi.

Come stabilito dalla DGR n. 721/2019, art. 9 Allegato A, la valutazione viene effettuata su ciascuna domanda sulla base dei criteri e con le modalità di attribuzione dei punteggi di cui alla DGR n. 349/2019 (pag. 44), previsti per i Tirocini e di seguito riportati. Considerato, infatti, che i percorsi integrati prevedono una formazione/addestramento e una fase di inserimento in situazioni pratiche con la partecipazione attiva e qualificante del tutor- Maestro artigiano, è opportuno fare riferimento tra gli indicatori alle competenze professionali del Tutor.

I singoli indicatori di dettaglio sono valorizzati con le modalità indicate nella stessa deliberazione n. 349/2019, sulla base della "griglia" di seguito riportata:

Criteri approvati dal CDS	*Indicatori di dettaglio*		*Punteggio*	*Pesi*	*Punteggio attribuito*
Qualità (peso 40)	**1.** Giudizio sull'attività prevista **(ATT)**	Ottimo	5	**30**	30
		Molto Buono	4		24

		Buono	3		18
		Discreto	2		12
		Sufficiente	1		6
		Insufficiente	0		0
	2. Competenze professionali del tutor **(TUT)**	> 22 anni	4	**10**	10
		>20 fino a 22 anni	3		7,5
		>17 fino a 20 anni	2		5
		15 – 17 anni	1		2,5
Efficacia potenziale (peso 60)	**3.** Genere dei destinatari **(GEN)**	Femmina	2	**10**	10
		Maschio	1		5
	4. Condizione occupazionale dei destinatari **(COP)**	Soggetti disoccupati da oltre 24 mesi	4	**50**	50
		Soggetti disoccupati da oltre 12 a 24 mesi	3		37,5
		Soggetti disoccupati 6 a 12 mesi	2		25
		Soggetti disoccupati da meno di 6 mesi	1		12,50

I punteggi dei singoli indicatori verranno attribuiti come dettagliato di seguito:

ATT (Giudizio sull'attività prevista):

- Ottimo – 5 punti (30 punti ponderati)
- Molto Buono – 4 (24 punti ponderati)
- Buono – 3 punti (18 punti ponderati)
- Discreto – 2 punti (12 punti ponderati)
- Sufficiente – 1 punto (6 punti ponderati)
- Insufficiente - 0 punti (0 punti ponderati)

TUT (competenza professionale del tutor - Maestro Artigiano :

Considerato che l'Avviso pubblico prevede come tutor i Maestri artigiani e che gli stessi, ai sensi dell'art. 35 comma 2, lett. B, della Legge regionale n. 20/2003, possiedono un'anzianità professionale di almeno 15 anni, il punteggio relativo alla competenza professionale, così come descritta nei progetti formativi presentati, verrà assegnato sulla base delle esperienze professionali del tutor come di seguito indicato:

- Esperienza professionale maturata dal tutor, congruente agli obiettivi del Progetto formativo, con più di 22 anni: 4 punti (10 punti ponderati)
- Esperienza professionale maturata dal tutor, congruente agli obiettivi del Progetto formativo, oltre i 20 anni e fino a 22 anni: 3 punti (7,5 punti ponderati)

- Esperienza professionale maturata dal tutor, congruente agli obiettivi del Progetto formativo, oltre i 17 anni e fino a 20 anni: 2 punti (5 punti ponderati)
- Esperienza professionale maturata dal tutor, congruente agli obiettivi del Progetto formativo, compresa tra i 15 e i 17 anni: 1 punto (2,5 punti ponderati).

GEN (Genere dei destinatari):

- Genere femminile – 2 punti (10 punti ponderati);
- Genere maschile – 1 punto (5 punti ponderati).

COP (Condizione occupazionale dei destinatari):

- Soggetti disoccupati da oltre 24 mesi - 4 punti (50 punti ponderati).
- Soggetti disoccupati da oltre 12 a 24 mesi - 3 punti (37,5 punti ponderati)
- Soggetti disoccupati 6 a 12 mesi – 2 punti (25 punti ponderati)
- Soggetti disoccupati da meno di 6 mesi - 1 punto (12,5 punti ponderati).

Sono ammessi a finanziamento i Percorsi Integrati che raggiungono, con riferimento alla griglia di cui sopra, un punteggio normalizzato e ponderato pari o superiore a 60/100, fino ad esaurimento dei fondi previsti.
La Commissione procede alla valutazione secondo la procedura a sportello, strutturato sulla base di finestre temporali mensili; soltanto per il mese di settembre 2019 sono previsti due sportelli, con le seguenti scadenze:

- 15 settembre 2019
- 30 settembre 2019

I due sportelli sono previsti al fine di agevolare la presentazione delle domande, considerati i tempi necessari per la pubblicazione dell'Avviso e l'imminente periodo di ferie estive che interessa numerosi soggetti ospitanti.
Successivamente si proseguirà con sportelli a cadenza mensili (ultimo giorno del mese).

A parità di punteggio conseguito, per la definizione della graduatoria, si terrà in considerazione nell'ordine: il punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia, poi si avrà riguardo alla condizione occupazionale; qualora la situazione di parità persista si avrà riguardo all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

La valutazione si conclude con la redazione dell'elenco dei Progetti ammessi a finanziamento, approvato con Decreto dirigenziale e pubblicato sul sito della Regione Marche.

Il decreto dirigenziale sopra citato Regione Marche è comunicato ai beneficiari e ai Maestri artigiani coinvolti.

Successivamente alla dalla data di pubblicazione del Decreto di ammissione a finanziamento, sopra descritto, deve essere inserita, da parte del/la beneficiario/a, nel sistema informativo la dichiarazione di accettazione o rinuncia al Percorso integrato.
In caso di accettazione, il Percorso integrato deve essere avviato il primo giorno del mese e comunque, entro (max) sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento, pena la decadenza dal Percorso stesso.
Prima dell'avvio devono essere stipulate le polizze assicurative a carico del soggetto ospitante e aperta la comunicazione obbligatoria (CO).
La Regione Marche verificherà il corretto inserimento dei documenti richiesti ai fini dell'avvio del Percorso e, in caso di mancata produzione, procede con apposito Decreto dirigenziale alla revoca del finanziamento concesso.

Il finanziamento verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate con il presente Avviso; la Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare le risorse finanziarie per sostenere il presente intervento.

Articolo 14 – Verifiche e decadenza

Verranno effettuati controlli in linea con la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE Marche 2014/2020 di cui alla DGR n. DGR n. 504 del 29/04/2019.

Come sopra indicato, la corresponsione dell'indennità di partecipazione al Percorso integrato è subordinata all'effettiva realizzazione dell'attività finanziata.
Il/la destinatario/a del contributo deve assicurare la realizzazione dell'attività finanziata, secondo le disposizioni contenute nel presente Avviso pubblico, qualora lo/la stesso/a risulti assente, è necessario produrre idonea giustificazione. L'eventuale reiterazione dell'assenza, senza idonea giustificazione, comporta la decadenza dall'assegnazione concessa.

Sono altresì causa di decadenza:
- Comportamenti del/la partecipante tali da far venir meno le finalità del Progetto formativo o lesivi di diritti o interessi del soggetto ospitante.
- Mancato rispetto da parte del/la partecipante dei regolamenti o delle norme in materia di sicurezza.
- Perdita dello stato di disoccupazione.

La motivazione della o delle cause di decadenza deve essere comunicata a tutti gli interessati mediante apposito atto inserito nel sistema informativo.

Articolo 15 – Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza dell'atto unilaterale di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.
Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.
La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Articolo 16 - Responsabilità e tempi del procedimento

La Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è: Rossella Bugatti.

Il procedimento amministrativo decorre dal giorno successivo alla data prevista come termine delle finestre temporali indicate nel precedente articolo 13 - Procedure e criteri di valutazione.
Il procedimento dovrà concludersi entro i sessanta (60) giorni successivi mediante un procedimento espresso e motivato.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla Legge n. 241/1990 e smi, è assolto con la presente informativa.
Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati.

Ogni informazione e/o comunicazione, relativa al presente Avviso pubblico può essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica: inoltrate al seguenti indirizzi mail:
rossella.bugatti@regione.marche.it
fiorenza.gioacchini@regione.marche.it

claudio.fabi@regione.marche.it

Articolo 17 - Informazione e pubblicità

I soggetti devono attenersi a quanto previsto dall'Allegato XII al Regolamento UE 1303/2013.

Art. 18 Tutela della privacy

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

La Dirigente della P.F Promozione e Sostegno alle Politiche per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi", reperibile al seguente indirizzo: Dott.ssa Roberta Maestri (roberta.maestri@regione.marche.it)

Il Dirigente della P.F." Programmazione Nazionale e Comunitaria", reperibile al seguente indirizzo: Ing Andrea Pellei, (andrea.pelle@regione.marche.it)

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it .

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i.. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal l Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett.e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto

alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

ALLEGATO A1 – GENERATO DA SIFORM 2

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Bollo da Euro 16,00

Spett. le REGIONE MARCHE
P. F. Promozione e Sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi

Oggetto: **POR Marche FSE 2014/2020. Priorità di investimento 8.i – Occupazione, Avviso pubblico "Percorsi integrati a carattere sperimentale nell'ambito delle Botteghe Scuola. Euro 652.560,00.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____, e residente in Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____ (Prov.) _____ Telefono _____ Cellulare _____E-mail:_____

CHIEDE

In riferimento all'Avviso pubblico in oggetto, l'assegnazione di un Percorso integrato per la realizzazione del progetto formativo e di addestramento descritto e presentato in alla presente domanda, da svolgersi presso la Bottega Scuola, di seguito indicata, formalmente riconosciuta ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2003.

_____ con sede in Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____ (Prov.) _____ Telefono _____ e-mail _____

La partecipazione al percorso comporta l'erogazione di un'indennità, come stabilito dallo stesso Avviso pubblico e tale importo dovrà essere versato sul:
Conto corrente – Codice IBAN _____ intestato o cointestato al sottoscritto/a

Si allega:

1) Convenzione;
2) Progetto formativo;
3) Documenti di identità del Maestro artigiano, tutor e del legale rappresentante soggetto ospitante (se diverso dal Maestro Artigiano).

Luogo e data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE EX ARTT. 38 E 47 DEL D.P.R. 445 DEL 28/12/2000.

Il/La Sig./Sig.ra……
Nato/a…….residente a……Prov……in Via……..,……..
CF:……con riferimento all'AVVISO PUBBLICO: *POR Marche FSE 2014/2020. Priorità di investimento 8.i – Occupazione: Approvazione intervento sperimentale nell'ambito delle Botteghe scuola e delle Linee guida per la realizzazione di progetti integrati. Euro 625.560,00.*
Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R n. 445/2000 in merito alla decadenza dei benefici concesso sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- Di essere residente nella Regione Marche
- Di essere disoccupato ai sensi del D.Lgs 150/2015 e s.m. intervenute, alla data della presente domanda, e di essere iscritto presso il CPI di _____
- Di essere in possesso (barrare la casella di riferimento):
    - o Diploma di scuola di secondo grado media inferiore
    - o Diploma di scuola di secondo grado media superiore
    - o Diploma di istruzione superiore (laurea).
- Di non essere percettore di alcun ammortizzatore sociale
- Di non aver instaurato rapporti di lavoro con il soggetto ospitante, di natura subordinata e parasubordinata, anche in missione, con contratto in somministrazione, negli ultimi quattro anni antecedenti la presentazione della domanda.
- Di non avere rapporti di parentela con la persona fisica proprietaria, titolare o socio del soggetto ospitante.

Firma per esteso e leggibile ……..

N. Progetto: ……

ALLEGATO A2 – GENERATO DA SIFORM 2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Bottega Scuola (d'ora in poi "Bottega"):
……..……..……..……
Codice Fiscale ……..……..
Sede in (INDIRIZZO) – (COMUNE) – (PROVINCIA)…….....
Rappresentato da……
Nato/a in ……. …….. il ……

E

Candidato/a – Beneficiario/a (d'ora in poi denominato "Beneficiario/a"):
…….
Codice Fiscale: ……..
INDIRIZZO – COMUNE – PROVINCIA:
..……,
……..
Nato/a in ……. …….. il ……

PREMESSO CHE

Il Percorso integrato è una misura formativa di politica attiva (formativa e di inserimento lavorativo) che, in nessun caso, costituisce un rapporto di lavoro con il soggetto ospitante.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto della Convenzione

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, nonché gli atti e i documenti (comprensivi degli allegati) richiamati dalla Convenzione stessa.

Il soggetto ospitante si impegna ad accogliere presso le sue strutture **n. 1 Percorso integrato** e quindi un/una beneficiario/a.

Alla presente Convenzione è allegato un **Progetto formativo**, nel quale sono definiti gli obiettivi, le modalità e le regole di svolgimento del percorso integrato; tale progetto costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

La partecipazione al percorso integrato è rivolta a coloro che sono in possesso dei requisiti indicati dall'art. 4 dell'Avviso pubblico.

Art. 2 – Obblighi del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante è tenuto agli obblighi indicati nell'art. 5 dell'Avviso (Allegato A), che qui si intendono integralmente riportati.

Art. 3 – Tutoraggio e Maestri artigiani

L'attività di tutoraggio e affiancamento per l'apprendimento del mestiere, a favore del beneficiario/a del percorso integrato, è svolta dal Maestro artigiano, titolare dell'impresa artigiana ospitante il percorso integrato o socio lavoratore della stessa.

I Maestri garantiscono la formazione dei partecipanti – beneficiari e trasferiscono la metodologia e le competenze professionali, supervisionando l'intero percorso, come indicato nel progetto formativo.

Il Maestro artigiano, tutor, svolge i compiti indicati nell'art. 7 dell'Avviso (Allegato A) che qui si intendono integralmente riportati.

Le esperienze e le competenze professionali del tutor del soggetto ospitante sono descritte nel progetto formativo.

Art. 5 – Diritti e doveri del/la beneficiario/a

I diritti e i doveri del/la beneficiario/a del percorso integrato, sono indicati nell'art. 8 dell'Avviso (Allegato A), che qui si intendono integralmente riportati.

Art. 6 – Indennità di partecipazione

La partecipazione al percorso integrato comporta un'indennità mensile pari ad Euro 700,00 al lordo di eventuali ritenute di legge; la regolamentazione di tale indennità e le modalità di erogazione sono indicate all'art. 10 dell'Avviso e nel Progetto formativo allegato alla domanda.

Art. 7 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata dal …..…… al ……..……
Gli impegni assunti dalle parti con la presente Convenzione permangono fino alla data di conclusione del percorso integrato previsto, attivato e delle eventuali successive proroghe.
L'esecutività della Convenzione è comunque subordinata dall'ammissione a finanziamento dei domanda di Percorso integrato, da parte della Regione Marche, secondo quanto stabilito dall'Avviso Pubblico.

Art. 8 – Compenso per l'attività di tutoraggio

Per l'attività di tutoraggio del Maestro artigiano è previsto un compenso del valore individuale di Euro 600,00 mensili lordi, per la durata dell'intero percorso integrato (= 12 mesi).

Per l'attività di tutoraggio è previsto un compenso a favore del Maestro artigiano, del valore individuale di Euro 600,00 mensili lordi, per la durata dell'intero percorso integrato (= 12 mesi). La liquidazione di tale compenso avverrà trimestralmente con apposito decreto dirigenziale, dietro rilascio da parte del Maestro artigiano di apposita nota della prestazione professionale svolta.

Art. 9 – Decadenza

Le cause di decadenza dal percorso integrato sono indicate dall'art. 14 dell'Avviso pubblico.
Il/la beneficiario/a del contributo, deve assicurare la realizzazione dell'attività ammessa a finanziamento, secondo le disposizioni contenute nell'Avviso pubblico, qualora lo/la stesso/a risulti assente, è necessario produrre idonea giustificazione.
L'eventuale reiterazione dell'assenza, senza idonea giustificazione, comporta la decadenza dall'assegnazione concessa.
Sono altresì causa di decadenza:

- Comportamenti tali da far venir meno le finalità del progetto formativo o lesivi di diritti o interessi del soggetto ospitante.
- Mancato rispetto dei regolamenti o delle norme in materia di sicurezza.
- Perdita dello stato di disoccupazione

La motivazione della o delle cause di decadenza deve essere comunicata a tutti gli interessati mediante comunicazione scritta e inserita nel sistema informativo.

Art. 9 – Trattamento dati personali - Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente che i dati personali concernenti i firmatari della presente Convenzione, comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della stessa.

Art. 10 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Luogo …… **Data …… / …… / ……**

.....
(Firma per il/la beneficiario/a del percorso integrato)

.....
(Firma per il soggetto ospitante)

Le parti dichiarano di aver preso visione dell'intero Avviso pubblico richiamato in oggetto

.....
(Firma per il/la beneficiario/a del percorso integrato)

.....
(Firma per il soggetto ospitante)

(Si allega copia dei documenti di riconoscimento dei firmatari)

ALLEGATO A2 – GENERATO DA SIFORM 2

SCHEMA DI PROGETTO FORMATIVO

Beneficiario/a partecipante percorso integrato
Cognome e Nome:
Data di nascita:
Residenza:
Domicilio:
Codice Fiscale:
Cittadinanza:
IBAN:

In caso di stranieri non UE:
Cittadinanza:
Tipo Documento:
Numero:
Motivo Permesso:
Data Rilascio:
Valido fino al:

Soggetto Ospitante
Denominazione:
Sede:
Sede del Tirocinio:
Telefono sede:

Maestro Artigiano
Cognome e Nome:
Data di nascita:
Residenza:
Domicilio:
Codice Fiscale:
Cittadinanza:
IBAN:

Informazioni relative al percorso integrato

Periodo presunto (Il percorso deve iniziare il primo giorno del mese),
Dal al

Orario: totale ore settimanali …… così suddiviso:

GIORNO	ENTRATA ORE	USCITA ORE	ENTRATA ORE	USCITA ORE
Lunedì				
Martedì				
Mercoledì				
Giovedì				
Venerdì				
Sabato				
Domenica				

L'orario settimanale previsto non deve essere inferiore a venticinque (25) ore e non deve superare le 35 ore. L'orario deve essere comunque coerente con gli obiettivi formativi fissati, secondo le disposizioni dell'Avviso pubblico.

Tutor – Maestro artigiano
Cognome: Nome:

DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA E DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DEL TUTOR congruenti agli obiettivi del Progetto formativo	DURATA IN ANNI
TOTALE ANNI	

Modalità di svolgimento del percorso integrato (Max 10 righe):
(Descrivere l'ambito/area di inserimento, i compiti e le attività assegnate al/alla partecipante, le modalità di volgimento ……..
……
……..…..

Obiettivi formativi del percorso integrato (Max 10 righe):
(Descrivere le conoscenze e le competenze da acquisire durante il percorso, il grado di autonomia da conseguire; indicare le modalità di valutazione e verifica dell'andamento dell'addestramento pratico e degli esiti formativi da conseguire)
……..
……..
……..

Indennità:
L'importo mensile dell'indennità di partecipazione al percorso integrato, è di Euro 700,00 al lordo di eventuali ritenute di legge, al raggiungimento della soglia effettiva del 75% del monte ore mensile previsto dal Progetto formativo, nei limiti comunque di un importo complessivo non superiore a Euro 8.400,00 (= Tirocinio di sei mesi).

Il/la beneficiario/a che non effettua il 75% dell'orario mensile stabilito, può recuperare le ore mancanti, altrimenti non sarà erogata l'indennità mensile prevista.

Le modalità di liquidazione sono previste nell'art. 10 dell'Avviso pubblico (Allegato A),

Obblighi del soggetto ospitante
Articolo 5 dell'Avviso (Allegato A), che qui s'intende integralmente riportato.

Modalità di svolgimento del percorso integrato
Articolo 6 dell'Avviso (Allegato A), che qui s'intende integralmente riportato.

Obblighi del Maestro artigiano - Tutor
Articolo 7 dell'Avviso (Allegato A) che qui s'intende integralmente riportato.

Diritti e Doveri del/la destinatario/a beneficiario/a del percorso integrato
Articolo 8 dell'Avviso (Allegato A), che qui s'intende integralmente riportato.

Tutela della privacy
Articolo 18 dell'Avviso (Allegato A), che qui s'intende integralmente riportato.

Ulteriori annotazioni
……..
……..
……..

Luogo …… **Data …… / …… / ……**

.....
(Firma per presa visione ed accettazione del/la beneficiario/a partecipante)

.....
(Firma per il soggetto ospitante)

.....
(Firma per presa visione ed accettazione del tutor Maestro artigiano)

ALLEGATO A4 - ***Da inserire su Siform 2 (file pdf o zip) nella sezione "Documenti richiesti"***

Spett. le REGIONE MARCHE
P. F. Promozione e Sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi

Oggetto: **Comunicazione di Accettazione/Rinuncia. Avviso pubblico: POR Marche FSE 2014/2020. Priorità di investimento 8.i – Occupazione, Avviso pubblico "Percorsi integrati a carattere sperimentale nell'ambito delle Botteghe Scuola. Euro 652.560,00.**

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____residente in Via _____ n. _____CAP _____ Città _____ (Prov.) _____ Telefono _____E-Mail _____

A seguito dell'ammissione a finanziamento della domanda presentata con riferimento all'Avviso indicato in oggetto,

COMUNICA

di :

□ RINUNCIARE AL PERCORSO INTEGRATO ASSEGNATO

□ ACCETTARE IL PERCORSO INTEGRATO ASSEGNATO

DICHIARA (in caso di accettazione)

- Di avere preso conoscenza di tutto quanto previsto dall'Avviso pubblico in oggetto.

- Di essere a conoscenza che l'avvio del Percorso integrato dovrà avvenire il primo giorno del mese ed entro (**max) 60 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento, pena la decadenza.

- Di non essere assegnatario/a di altra misura di politica attiva, in fase di realizzazione (es Borsa lavoro o tirocinio finanziato con contributi pubblici), al momento dell'avvio del Percorso integrato

_____, ___/___/_____ _____

(luogo e data) (firma)

Data presunta inizio attività : _____

Soggetto Ospitante: _____

ALLEGATO A5 – Obblighi assicurativi. Da inserire su Siform2 (file pdf o zip) nella sezione "Richiesta anticipi/acconti"

Spett. le REGIONE MARCHE
P. F. Promozione e Sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi

COMUNICAZIONE POLIZZE ASSICURATIVE A CARICO DEL SOGGETTO OSPITANTE – BOTTEGA SCUOLA.

Il/La sottoscritto/a,…….....,
nato/a in …….....,
il …..……..,
in qualità di legale rappresentante del soggetto
ospitante……..,Codice Fiscale
…….. e

P.IVA……,
con sede in (INDIRIZZO) – (COMUNE) – (PROVINCIA)..……
……
……
……

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- Di aver sottoscritto le seguenti polizze assicurative a proprio carico per il/la partecipante al Percorso integrato (NOME DEL/LA PARTECIPANTE PERCORSO INTEGRATO) _____

  Infortuni sul lavoro INAIL posizione n.:

  Polizza integrativa RCT n.:

  Compagnia assicurativa:

- Che le stesse polizze sono agli atti presso il soggetto promotore

Luogo e data _____ Firma_____

Si allega copia del documento di Identità

ALLEGATO A6 – Registro presenze. ***Da inserire su Siform2 (file pdf o zip) nella sezione "Richiesta anticipi/acconti"***

REGISTRO DELLE PRESENZE MENSILI
(Da compilare mensilmente)

Il/La sottoscritto/a _____ residente a_____
CAP _____ Via _____ n. ____ ,

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA QUANTO SEGUE

- Data inizio Percorso integrato:
- Soggetto ospitante:
- Maestro artigiano:
- Luogo di svolgimento del percorso:
- Data di conclusione del percorso:

Mese di _____

GIORNO	ENTRATA ORE	USCITA ORE	ENTRATA ORE	USCITA ORE	FIRMA TIROCINANTE
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					

26					
27					
28					
29					
30					
31					

N. complessivo di ore da svolgersi nel mese:
N. complessivo di ore effettivamente svolte:

RELAZIONE di sintesi sullo svolgimento (trimestrale) delle attività inerenti il percorso integrato assegnato e la realizzazione in conformità a quanto stabilito con il progetto formativo.

Luogo e data Il/La Tirocinante

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Maestro artigiano, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità,

CONFERMA QUANTO SOPRA DICHIARATO DAL/DALLA PARTECIPANTE PERCORSO INTEGRATO.

Luogo e data _____ Il Maestro artigiano _____

ALLEGATO A7 – Attestazione regolare esecuzione. D*a inserire sul SIFORM2 (file pdf o zip) nella sezione "Richiesta anticipi/acconti"*

Spett. le REGIONE MARCHE

P. F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi

ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE TRIMESTRALE

Il **Maestro artigiano della Bottega Scuola:**
……..

Ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 dello stesso DPR, in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA QUANTO SEGUE

Il/la **Beneficiario/a partecipante al percorso integrato assegnato:**

- Cognome e Nome:
- Data nascita:
- Residenza:
- Domicilio:
- Codice Fiscale:

Periodo del percorso integrato: dal ……. …… al ……..

Presso il **Soggetto Ospitante (Bottega Scuola)**:

- Denominazione:
- Cod. Fiscale/Partita IVA:
- Sede legale:
- Sede del percorso:
- Maestro Artigiano:

Ha regolarmente svolto l'attività prevista nel Progetto formativo, nel ***trimestre di*** *……..... dell'anno …… garantendo una partecipazione effettiva di almeno il 75% del monte ore mensile per ciascun mese, come si evince dal* "Registro delle presenze mensile", *pertanto*

☐ ***SI ATTESTA LA REGOLARE ESECUZIONE***

Oppure

*Ha regolarmente svolto l'attività prevista nel Progetto formativo****, per il solo mese di ……o per soli due mesi di*** *……..... dell' anno ……. garantendo una partecipazione effettiva di almeno il 75% del monte ore mensile come si evince dal* "Registro delle presenze mensile", *pertanto*

☐ ***SI ATTESTA LA REGOLARE ESECUZIONE***

Si autorizza pertanto il pagamento dell'indennità di partecipazione (ai sensi di quanto previsto all'Art. 10 dell'Avviso Pubblico).

Non ha regolarmente svolto l'attività prevista nel Progetto formativo, nel ***trimestre di*** *…..... dell'anno …… , pertanto*

☐ ***NON SI ATTESTA LA REGOLARE ESECUZIONE***

Luogo e data _____

Il Maestro Artigiano

_____

ALLEGATO A8 – Assenze. ***Da inserire su Siform 2 (file pdf o zip) nella sezione "Documenti richiesti"***

AL SOGGETTO OSPITANTE

E p/c
ALLA REGIONE MARCHE

Oggetto: **Comunicazione di assenza** (resa ai sensi degli artt. 38 e 47 DPR n. 445/2000):

Il/La sottoscritto/a _____ residente a _____ CAP _____ Via _____ n. ____ , assegnatario/a del Percorso integrato da realizzarsi presso la Bottega Scuola:

_____

DICHIARA

Di assentarsi dalla frequenza dell'attività di inserimento lavorativo nei giorni dal ……al …….. e/o nelle ore dalle ……..alle …… per la motivazione di seguito indicata (barrare la casella di riferimento):

☐ MALATTIA
☐ CURE
☐ CHIUSURA UFFICI
☐ CONCORSI PUBBLICI
☐ DONAZIONE DI SANGUE
☐ ALTRO
☐ ESIGENZE PERSONALI

Luogo e data _____ Il/La beneficiario/a

_____

Per accettazione,
Il Maestro artigiano

_____

In caso di assenza da recuperare, il/la sottoscritto/a dichiara che il calendario dell'attività di esperienza lavorativa a recupero è comunicato al soggetto promotore tramite l'Allegato A 12.

Luogo e data _____ Il/La beneficiario/a

_____

Per accettazione,
Il Maestro artigiano
_____

ALLEGATO A9 – Cessazione anticipata. Da i*nserire su Siform2 (file pdf o zip) nella sezione "Documenti richiesti"*

AL SOGGETTO OSPITANTE

E p/c
ALLA REGIONE MARCHE

Oggetto: **Comunicazione di cessazione anticipata del percorso integrato** (resa ai sensi degli artt. 38 e 47 DPR n. 445/2000):

Il/La sottoscritto/a _____ residente a _____ CAP _____ Via _____ n. ____ , assegnatario/a del percorso integrato da realizzarsi presso la Bottega Scuola: _____

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

Di cessare anticipatamente il percorso assegnato, a partire dal _____, per le seguenti motivazioni:
_____

Luogo e data _____

Il/La Beneficiario/a

_____

Per presa visione

Il Maestro artigiano

_____

ALLEGATO A10 - Sospensione. ***Da inserire su Siform 2 (file pdf o zip) nella sezione "Documenti richiesti"***

AL SOGGETTO OSPITANTE

E p/c
ALLA REGIONE MARCHE

Oggetto: **Comunicazione di sospensione** (resa ai sensi degli artt. 38 e 47 DPR n. 445/2000):

Il/La sottoscritto/a _____ residente a _____ CAP _____ Via _____ n. ____ , assegnatario/a del percorso integrato da realizzarsi presso la Bottega Scuola:: _____

DICHIARA

Di voler sospendere la frequenza dell'attività inerente il percorso integrato assegnato, **dal …… al ……..** per la motivazione di seguito indicata (barrare la casella di riferimento).

La sospensione si protrae per una durata pari o superiore ad un mese, fino ad un periodo massimo pari ad un terzo dell'intero percorso integrato (= 12 mesi).
Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del percorso integrato; dopo la sospensione il percorso riprende il suo normale iter, salvo diversa indicazione della Regione Marche.

☐ MALATTIA LUNGA
☐ MATERNITA'
☐ INFORTUNIO
☐ ALTRO……..;

Luogo e data _____

Il/La destinatario/a

_____

Per accettazione,
Il Maestro artigiano
(firma)

_____

ALLEGATO A11 – Variazioni. ***Da inserire su Siform 2 (file pdf o zip) nella sezione "Documenti richiesti"***

AL SOGGETTO OSPITANTE
E p/c
ALLA REGIONE MARCHE

Oggetto: **Comunicazioni inerenti il percorso integrato** (resa ai sensi degli artt. 38 e 47 DPR n. 445/2000):

Il/La sottoscritto/a _____ residente a _____ CAP _____ Via _____ n. ____ , in qualità di tutor – Maestro artigiano, del percorso integrato assegnato a: _____

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

COMUNICA

La variazione di seguito indicata (barrare la casella di riferimento):

□ **CAMBIAMENTO SEDE DEL PERCORSO INTEGRATO**
Indicare la nuova sede:
_____

□ **VARIAZIONE ORARIO DI PRESENZA**

ORARIO PRECEDENTE:

GIORNO	ENTRATA ORE	USCITA ORE	ENTRATA ORE	USCITA ORE	FIRMA TIROCINANTE
LUNEDI'					
MARTEDI'					
MERCOLEDI'					
GIOVEDI'					
VENERDI'					
SABATO					
DOMENICA					

VARIAZIONE D'ORARIO:

GIORNO	ENTRATA ORE	USCITA ORE	ENTRATA ORE	USCITA ORE	FIRMA TIROCINANTE
LUNEDI'					
MARTEDI'					
MERCOLEDI'					
GIOVEDI'					

VENERDI'					
SABATO					
DOMENICA					

□ **ALTRO**

Luogo e data _____

Il Maestro artigiano
(Firma)

Per presa visione,
Il/La partecipante beneficiario/a

—

ALLEGATO A12 – Recupero presenze. D*a inserire su Siform2 (file pdf o zip) nella sezione "Richiesta anticipi/acconti"*

AL SOGGETTO OSPITANTE

E p/c
ALLA REGIONE MARCHE

REGISTRO RECUPERO PRESENZE

Il/La sottoscritto/a _____ residente a _____ CAP _____ Via _____ n. ____ , assegnatario/a del percorso integrato da realizzarsi presso la Bottega Scuola: _____,

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA QUANTO SEGUE

- Data inizio Percorso integrato:
- Soggetto ospitante:
- Tutor – Maestro artigiano:
- Orario del percorso
- Data di conclusione del percorso:

Di recuperare n._____ giornate del mese di _____ anno _____

Mese di _____ anno_____

GIORNO	ENTRATA ORE	USCITA ORE	ENTRATA ORE	USCITA ORE	FIRMA TIROCINANTE
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					

16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					

N. complessivo di ore da recuperare a seguito del superamento dei limiti di assenze ammessi:
N. complessivo di ore effettivamente svolte:

Luogo e data _____ Il/La Beneficiario/a

_____

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Tutor del soggetto ospitante, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità,

CONFERMA QUANTO SOPRA DICHIARATO DAL/DALLA BENEFICIARIO/A.

Luogo e data _____ Il Maestro artigiano

_____

ALLEGATO A 13 – Variazione Iban. D*a inserire su Siform2 (file pdf o zip) nella sezione "Richiesta anticipi/acconti"*

ALLA REGIONE MARCHE

Oggetto: **Comunicazioni di variazione IBAN Beneficiario/a percorso integrato** (resa ai sensi degli artt. 38 e 47 DPR n. 445/2000):

Il/La sottoscritto/a _____ residente a _____ CAP _____ Via _____ n. ____ , assegnatario/a del Percorso integrato da realizzarsi presso la Bottega Scuola: _____

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

COMUNICA

La variazione delle seguenti coordinate IBAN[1] per l'accredito dell'indennità di partecipazione al Percorso integrato, sul proprio conto corrente bancario e/o postale:

Denominazione Istituto bancario: ……

Filiale ……..

Via ……..…

Comune …… Prov. …..

Luogo e data _____ Il/La Tirocinante

_____

1 - Il codice unico Iban è **obbligatorio** e deve essere composto da nr. **27 caratteri** alfanumerici.

ALLEGATO A14 – attestazione finale.
Da inserire su SIFORM (file pdf o zip) nella sezione "Richiesta anticipi/acconti

ATTESTAZIONE DEI RISULTATI

RILASCIATO A

……

Nato/a a il

BOTTEGA SCUOLA

Sede legale

Sede del percorso integrato

Il Maestro Artigiano
(Relativamente alle competenze acquisite e alla conformità con il progetto formativo)

DURATA DEL PERCORSO INTEGRATO

Durata **Durata in mesi**

dal *gg mm anno* **al** *gg mm anno*

DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DEL PERCORSO

Attività e compiti svolti ***(affidati al/la partecipante del Percorso)***

Competenze tecnico-professionali acquisite (*sviluppate dal/la partecipante nell'esercizio delle attività e/o compiti svolti)*

Competenze trasversali acquisite (*competenze di natura cognitiva/organizzativa/relazionale sviluppate dal/la partecipante nell'espletamento delle attività/compiti affidati)*

Altre competenze acquisite (generali o specialistiche *sviluppate nell'espletamento delle attività/compiti affidati e che sono al di fuori di quelle prettamente tecnico-professionali)*

Partecipazione ad ulteriori iniziative formative eventualmente promosse dal soggetto ospitante

SI □ No □

Descrizione (Durata in ore, luogo di svolgimento, argomento trattato)

VALUTAZIONE SINTETICA FINALE

GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (rispetto agli obiettivi indicati nel Progetto Formativo)

Insufficiente □ Sufficiente □ Discreta □ Buona □ Ottima □

***Se la risposta è "insufficiente" si prega di esporre brevemente i motivi che possono avere influito negativamente sulla formazione*:**

Decreto del Dirigente della P.F. Industria, Artigianato, Commercio e Internazionalizzazione, n. 99 del 02/08/2019

Conferma/Integrazione Bando DDPF n. 46/ACF del19/02/2014 "Art.4 c. 2 e Art. 6 c. 1 e 1 bis- L.R. 5/03 - D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013- Bando di accesso ai contributi in conto capitale per investimenti innovativi e gli interventi sperimentali € 840.000,00 Cap. 31504207, 31504209 e 31504212 bilancio 2014".

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di confermare ed integrare il Bando "Art.4 c. 2 e Art. 6 c. 1 e 1 bis- L.R. 5/03 -D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013 - Bando di accesso ai contributi in conto capitale per investimenti innovativi e gli interventi sperimentali € 840.000,00 Cap. 31504207, 31504209 e 31504212 bilancio 2014".
2. di prendere atto che il bando di cui al punto 1) non è stato registrato presso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e che pertanto è necessario provvedere alla sua registrazione, agendo in sanatoria tramite la conferma e integrazione del bando stesso.
3. di stabilire conseguentemente che tutti i soggetti collocati in posizione utili nella graduatoria approvata con DDPF n. 306 del 06/07/2018 devono trasmettere entro il 16 settembre 2019 la dichiarazione di cui la regolamento UE 1407/2013 "De minimis" compilando gli allegati 2 e 3 (secondo le istruzioni di cui all'allegato 4), a pena di decadenza dal contributo.
4. di consentire ai soggetti, che non hanno sufficiente capienza con riferimento al massimale "de Minimis" per il triennio 2017-2018-2019, di presentare la richiesta di rimodulazione del piano finanziario nei limiti della soglia disponibile in conformità al reg. UE 1407/2013, compilando l'allegato 1.
5. di disporre, in aggiunta a quanto sopra, le ulteriori integrazioni al bando di cui la punto 1) che risultano necessarie per effettuare la sanatoria secondo quanto segue:

   a) ***nell'intero bando*** *la denominazione della P.F "Programmazione Integrata Attività Produttive, Formazione* e *Lavoro, Accesso al Credito* e *Finanza" sostituito con l'attuale "Industria, Artigianato, Commercio* e *lnternazionalizzazione";*

   b) ***nell'intero bando*** *tutti gli allegati sono stati rimodulati per l'adeguamento alla normativa vigente;*

   c) ***punto 4*** *"tempistica di realizzazione dei progetti":*

   "gli investimenti dovranno essere conclusi entro 18 mesi dalla data del decreto di approvazione della graduatoria" sostituito con "gli investimenti dovranno essere conclusi entro il 7 gennaio 2020";

   d) ***punto 7*** *"requisiti di ammissibilità previsti per i beneficiari":*

   "Beneficiari del presente intervento sono le cooperative, i loro consorzii tra cui alla DDPF n. 46/ACF del 19.02.2014 e che si sono posizionate utilmente nella graduatoria approvata con DDPF n. 306 del 06.07.2018";

   e) ***punto 9*** *"Modalità di Attuazione" - 9.1 "Presentazione della domanda" sostituito con "La domanda di rimodulazione per la sola parte relativa al piano finanziario, redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato 1 ("Rimodulazione piano finanziario') dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa* o *consorzio ai sensi dell'Art. 38 del D.P.R. no 445 del 28.12.2000, ed essere corredata dalla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, anche se firmato digitalmente. La domanda e tutti gli allegati, dovranno essere trasformati in formato PDFIA e trasmesso alla Regione Marche Giunta Regionale- Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione P.F. Industria, Artigianato, Commercio e lnternazionalizzazione - via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, unicamente* a *mezzo pec.· regione.marche.intercom@emarche.it entro il16 settembre 2019*

   Dovrà seguire l'invio della documentazione in originale a *mezzo raccomandata a/r,* o *consegnata* a *mano.*

   f) ***punto 9*** *"Modalità di Attuazione" - punto 9.4 "presentazione della richiesta di liquidazione e della documentazione di rendicontazione":*

   punto 1) sostituito con

   1) pagamento dell'importo assegnato in seguito alla presentazione e all'approvazione del rendiconto relativo alle spese sostenute, anche in più stati d'avanzamento.

   Ai fini della liquidazione del contributo spettante le imprese posizionatesi utilmente in

graduatoria dovranno ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto per la realizzazione (07 gennaio 2020) e provvedere alla presentazione della documentazione prevista per la rendicontazione dello stesso, corredata di tutti gli allegati, entro 30 giorni dal termine previsto per la realizzazione.

Detta richiesta, compilata secondo lo schema di cui all'allegato 7, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 38 del D.P.R. 445/2000.

La richiesta di liquidazione e tutti gli allegati (comprese le fatture e relativi giustificati di spesa) dovranno essere trasformati in formato PDFIA e trasmesso alla Regione Marche Giunta Regionale - Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione - P.F. Industria, imprese cooperative operanti nella Regione Marche" sostituito con "Beneficiari del presente intervento sono le cooperative o i loro consorzi tra imprese cooperative operanti nella Regione Marche che hanno partecipato al bando di Artigianato, Commercio e lnternazionalizzazione - via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, unicamente a mezzo pec:

regione.marche.intercom@emarche.it, entro e non oltre il 06 febbraio 2020, con il seguente oggetto "(nome della cooperativa) - Richiesta di liquidazione del contributo previsto per l'attuazione dell'intervento di cui all'art. 4 comma 2 e 6 comma 1 e 1 bis della L.R. 5/2003".

Dovrà seguire l'invio della documentazione in originale a mezzo raccomandata a/r, o consegnata a mano.

Per non creare disparità di trattamento rispetto alle imprese che hanno già presentato i rendiconti è' comunque consentito l'invio della documentazione in modalità cartacea, a mezzo raccomandata alr o corriere espresso entro il 06 febbraio 2020. Della data di spedizione farà fede il timbro postale o il timbro di accettazione del plico da parte dei corriere espresso.

Le agevolazioni concesse verranno revocate nel caso in cui la richiesta di liquidazione non pervenga entro i termini sopra indicati, salvo il caso di proroghe debitamente autorizzate, purchè richieste almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza .

All'atto della richiesta di liquidazione del contributo compilata secondo il modello di cui all'Allegato 7 al presente bando il rappresentante legale dell'impresa dovrà allegare:

1) relazione finale sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria nella quale sia illustrato con chiarezza l'intervento nel suo complesso, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e vengano analizzati singolarmente gli interventi realizzati, unitamente all'indicazione dell'inizio e della fine dei lavori e alla dichiarazione che:

- *gli obiettivi previsti sono stati raggiunti e che l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato, nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del bando;*
- *che i beni oggetto dell'investimento risultano in regolare esercizio*

2) dichiarazione di vigenza, camerale e antimafia (Allegato 5e 5.1);

3) rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto (Allegato 7.1);

4) dichiarazione relativa al conto dedicato (Allegato 8);

5) modello dati modalità di liquidazione del contributo (Allegato 9);

6) fatture in originale, corredate dalla documentazione di quietanza (documentazione bancaria) attestante l'avvenuto pagamento;

7) copia dell'attestazione di revisione relativa al biennio/anno di riferimento;

8) copia documento di identità del legale rappresentante, anche se firmato digitalmente

*g) **punto 13.1** "Responsabile del procedimento" sostituito con "Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Malavolta P.F. Industria, Artigianato, Commercio e lnternazionalizzazione - t e / . 071/8063624 mai!.' daniela.malavolta@regione.marche.it "*

*h) **punto 14.** "Trattamento dei dati personali" sostituito con "La Regione Marche in conformità al Regolamento 20161679/UE (Genera/ Data Protection Regulation GDPR) rende noto le modalità di trattamento dei dati forniti in sede di presentazione della domanda.*

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9- 60125 Ancona.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9- 60125 Ancona- casella email.' rpd@regione.marche.it

Il delegato al trattamento di tali dati è il dirigente della PF Industria, Artigianato, Commercio e lnternazionalizzazione. La casella di posta elettronica, alla quale dovranno essere indirizzate le questioni relative al

trattamento di dati che riguardano l'impresa, è: funzione.intercom@regione.marche.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei fondi destinati a *contributi in conto capitale* a *favore degli investimenti innovativi e di interventi sperimentali previsti dall'Art. 4 comma 2 e Art. 6 comma 1 e 1bis della L. R. 512003 ad oggetto "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della Commercio". La base giuridica del trattamento* è *l'Articolo 6 comma 1 lettera e) del Regolamento 20161679/UE e L. R. 512003..*

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a *fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata,* a *fini statistici.*

I dati saranno comunicati.' al Ministero dello Sviluppo Economico, per la registrazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato; al Ministero degli Interni, per l'accertamento Antimafia; all'INPS, per l'accertamento della regolarità contributiva e alle altre amministrazioni pubbliche per eventuali accertamenti e diffusi attraverso il sito istituzionale, sezione Amministrazione

Trasparente, ai sensi degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 3312013 e s.m.i. Si precisa che la diffusione ha ad oggetto solo la denominazione delle imprese e i dati comuni de/legale rappresentante, ove essi siano contenuti nella ragione sociale delle stesse. Restano salvi i divieti di diffusione e le limitazioni ai trattamenti stabiliti per particolari categorie di dati dall'Art. 10 del GOPR.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'Articolo 5, *par. 1, /ett. e) del Regolamento 20161679/UE,* è *illimitato per i soggetti assegnatari o beneficiari del contributo e pari* a *1O anni dalla conclusione della procedura, per gli altri partecipanti.*

Sono riconosciuti i diritti previsti dal Regolamento 20161679/UE e, in particolare, potrà essere richiesto all'indirizzo email del delegato del trattamento sopra indicato l'accesso ai dati personali che riguardano l'impresa, la rettifica o, *ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. L'istante ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'Articolo* 77 *del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede* a *Roma.*

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale ed è *necessario per la conclusione del procedimento per la concessione di contributi in conto capitale* a *favore degli investimenti innovativi e di interventi sperimentali previsti dall' Art. 4 comma 2 e Art. 6 comma 1 e 1bis della L.R. 5/2003 ad oggetto "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della Commercio", pertanto l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di partecipare al bando."*

7. di notificare il presente atto a tutti i beneficiari individuati con DDPF n. 306 del 06/07/2018;
8. di stabilire che il termine per la presentazione delle dichiarazioni "de minimis" e, ave necessario, dell'eventuale rimodulazione finanziaria è fissato al 16 settembre 2019.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun nuovo o maggiore onere a carico del bilancio regionale, in quanto l'onere derivante dal presente provvedimento, pari ad € 840.000,00 ha già la copertura finanziaria assunta con DDPF n. 306 del 06/07/2018;che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

IL DIRIGENTE
(Pietro Talarico)

ALLEGATI

Allegato 1: domanda di rimodulazione del prospetto finanziario;

Allegato 2 e 3: dichiarazione de minimis;

Allegato 4: istruzioni compilazione de minimis;

Allegato 5: dichiarazione di vigenza, camerale e antimafia;

Allegato 5.1: dichiarazione antimafia per altri soggetti;

Allegato 6: modello di garanzia fidejussoria;

Allegato 7: richiesta di liquidazione/rimborso;

Allegato 7.1: rendiconto delle spese sostenute;

Allegato 8: dichiarazione relativa al conto dedicato;

Allegato 9: modello dati modalità di liquidazione del contributo;

Allegato 10: DDPF n. 46/ACF del 19/02/2014 ad oggetto "Art.4 c. 2 e Art. 6 c. 1 e 1 bis L.R. 5/03 - D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013- Bando accesso contributi c/c investimenti innovativi -interventi sperimentali € 840.000,00 Cap. 31504207, 31504209 e 31504212 bilancio 2014".

Allegato 1

DOMANDA DI RIMODULAZIONE DEL PROSPETTO FINANZIARIO

"Bando di accesso contributi conto capitale investimenti innovativi e interventi sperimentali"

REGIONE MARCHE
P.F. INDUSTRIA, ARTIGIANATO,
COMMERCIO E INTERNAZIONALIZZAZIONE
VIA TIZIANO, 44
60125 – ANCONA

Con la presente si chiede di rimodulare il prospetto finanziario del progetto già presentato in data …… di cui al "Bando di accesso contributi conto capitale investimenti innovativi e interventi sperimentali" DDPF 46/ACF del 19/02/2014 (DGR 1507 DEL 04/11/2003), così come sotto riportato:

ELENCO DELLE SPESE PRESENTATE ALL'ATTO DELLA DOMANDA (anno 2014)	
Spese per macchinari, attrezzature, hardware, software	
DESCRIZIONE	IMPORTO
TOTALE	€ ……
Spese per consulenze e servizi	
DESCRIZIONE	IMPORTO
TOTALE	€ ……
TOTALE INVESTIMENTO	**€ ……**

RICHIESTA VARIAZIONE/INTEGRAZIONE DELLE SPESE	
Spese per macchinari, attrezzature, hardware, software	
DESCRIZIONE	IMPORTO
TOTALE	€ ……

Spese per consulenze e servizi	
DESCRIZIONE	IMPORTO
TOTALE	€ .....
TOTALE INVESTIMENTO	**€ .....**

Luogo e data, _____

Firma del legale rappresentante

_____

Il nuovo prospetto finanziario deve essere conforme a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.

Le variazioni e/o integrazioni apportate non possono riguardare sostanziali modifiche degli obiettivi del programma indicati nel progetto già presentato.

Per obsolescenza dei macchinari/attrezzature/hardware/software sono consentite le sostituzioni degli stessi, anche se rientranti nell'obbligo del 30% di realizzazione dell'intervento anteriormente alla presentazione della domanda, purché acquistati dopo il 1° gennaio 2012.

In fase di rendicontazione è necessario dichiarare nella relazione la sostituzione del macchinari/attrezzature/hardware/software con l'indicazione del nuovo acquisto e produrre le fatture e i movimenti contabili sia del primo che del secondo acquisto.

Allegato 2
Modello base de minimis

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis», **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando** di accesso contributi conto capitale investimenti innovativi e interventi sperimentali

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	…….....	Es: *DGR n. … del ……*	n. ….. del ……

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18.12.2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 4)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

Allegato 2
Modello base de minimis

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Allegato 2
Modello base de minimis

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[4]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)
[3] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)
[4] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. …/ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).
[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Allegato 2
Modello base de minimis

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[6]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

[6] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

4

Allegato 3
Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *«de minimis»*,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente …… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) …….. in relazione a quanto previsto dal **bando** di accesso contributi conto capitale investimenti innovativi e interventi sperimentali

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BUR
	…….....	Es: *DGR n. … del* ……	n. ….. del ……

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18.12.2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 4)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

Allegato 3
Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

DICHIARA[1]

☐ **1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ **1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[2]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[3]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

[1] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.
[2] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. …/ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)
[3] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Allegato 4

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Allegato 4

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Allegato 4

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *«de minimis»* sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:
- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *«de minimis»*.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Allegato 4

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.
Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis,* pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto de minimis sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".
Qualora l'aiuto *«de minimis»* possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE CAMERALE E ANTIMAFIA
(Da compilare dal legale rappresentante)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ residente a _____ Prov. _____

CAP _____in Via _____ n. _____

Codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante della società _____

ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del citato DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del DPR 445/00;
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che la stessa è regolarmente iscritta nella Camera di Commercio delle Marche - Registro delle Imprese della provincia di _____ al numero rea _____ Data di iscrizione: _____
- Partita IVA: _____ Sede legale: _____
- Forma giuridica: _____ Durata della società: _____
- Estremi dell'atto di costituzione: _____; Capitale sociale € _____
- Oggetto sociale: _____
  _____
- che l'impresa è in attività, non è in stato di fallimento e non è in stato di difficoltà secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 651/2014, art. 2, par. 18;
- che l'impresa non si trova nella situazione di esclusione nei casi previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50.

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (nome – cognome - data e luogo di nascita – codice fiscale – luogo di residenza – recapito - ruolo)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DICHIARA

- ☐ inoltre, che **nei propri confronti non risultano applicate dall'autorità giudiziaria**, con provvedimento definitivo, una delle misure di prevenzione personali previste dal libro I, titolo I, capo II del D. Lgs. n. 159/2011;

- ☐ di non essere a conoscenza dell'esistenza di misure di prevenzione personali previste dal libro I, titolo I, capo II del D. Lgs. n. 159/2011, che siano state applicate dall'autorità giudiziaria, con provvedimento definitivo, **nei confronti dei soggetti sopra indicati (previsti dall'art. 85 del Dlgs 159/2011)**;

- ☐ dichiara, infine di essere informato/a, ai sensi del il Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) sul trattamento e la circolazione dei dati personali e che i dati personali raccolti saranno trattati in conformità dell'art. 4 comma 2 del GDPR (trattamento»: *qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione*), esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____; Data _____;

Firma del legale rappresentante

_____

Allegare la copia di un documento di identità valido del sottoscrittore (art.38 DPR 28/12/2000 n.445), anche se il documento è firmato digitalmente.

NB:. barrare le caselle corrispondenti alle dichiarazioni che vengono rese **(se il legale rappresentane non rende la dichiarazione anche per gli altri soggetti, questi debbono compilare l'allegato 5.1**)

AVVERTENZE

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ai sensi della normativa vigente procedendo all'inoltro degli atti alla competente Procura della Repubblica ai fini dell'esercizio dell'azione penale qualora riscontri dichiarazioni non veritiere, procederà alla verifica dell'insussistenza di cause di divieto e di decadenza previste all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017, n. 161 (disposizioni antimafia) per i soggetti indicati all'art. 85 dello stesso Decreto.

Allegato n. 5.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA DA OGNI SOGGETTO INTERESSATO

(da compilare da ognuno dei soggetti previsti dall'art. 85 del Dlgs 159/2011, indicati nell'elenco dell'allegato 5, se non già dichiarato dal legale rappresentante)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ residente a _____ Prov. _____

CAP _____in Via _____ n. _____

Codice fiscale _____ in qualità di_____

della società _____

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del DPR 445/00;
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che **nei propri confronti non risultano applicate dall'autorità giudiziaria**, con provvedimento definitivo, una delle misure di prevenzione personali previste dal libro I, titolo I, capo II del D. Lgs. n. 159/2011;

- dichiara, inoltre di essere informato/a, ai sensi del il Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) sul trattamento e la circolazione dei dati personali e che i dati personali raccolti saranno trattati in conformità dell'art. 4 comma 2 del GDPR (trattamento»: *qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione*), esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____; Data _____;

Firma del legale rappresentante

_____

Allegare la copia di un documento di identità valido del sottoscrittore (art.38 DPR 28/12/2000 n.445), anche se il documento è firmato digitalmente.

AVVERTENZE

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ai sensi della normativa vigente procedendo all'inoltro degli atti alla competente Procura della Repubblica ai fini dell'esercizio dell'azione penale qualora riscontri dichiarazioni non veritiere, procederà alla verifica dell'insussistenza di cause di divieto e di decadenza previste all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017, n. 161 (disposizioni antimafia) per i soggetti indicati all'art. 85 dello stesso Decreto.

Allegato 6

MODELLO DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

REGIONE MARCHE
P.F. INDUSTRIA, ARTIGIANATO,
COMMERCIO E INTERNAZIONALIZZAZIONE
VIA TIZIANO, 44
60125 - ANCONA

PREMESSO CHE

a) l'impresa (in seguito indicata per brevità anche "contraente"): ……
…….. con sede legale in …… c.f. …….
partita IVA……iscritta al Registro delle Imprese di ……al n. ……

ha presentato una domanda finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni previste dalla L.R. 5/2003 – bando 2012 – art. 4 comma 2 e 6 comma 1 e 1 bis, approvato dal D.D.P.F. _____ del_____, che la Banca/Società dichiara di ben conoscere, per la realizzazione del progetto, per una spesa complessiva ammessa di €……,
come indicato nella comunicazione degli esiti istruttori trasmessa dalla Regione Marche con nota prot._____ del ____/___/_____ che la Banca/Società dichiara di ben conoscere;

b) ai sensi della suddetta normativa di riferimento, le contraenti sono state ammesse all'intervento agevolativo con D.D.P.F. _____ del _____, che la Banca/Società dichiara di ben conoscere, nella forma di un contributo complessivo in c/capitale pari ad €……., come indicato nella comunicazione degli esiti istruttori trasmessa dalla Regione Marche con la suddetta nota prot._____ del ____/___/_____;
c) l'importo di €……., corrispondente al 100% del contributo in conto capitale concesso per la realizzazione del progetto, può essere erogato, ai sensi del punto 9.4 paragrafo 2) del Bando approvato con DDPF: n. ____ del ___/___/_____, a titolo di anticipazione su richiesta dell'impresa suddetta, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da organismi di cui all'art. 107 del Testo unico bancario), irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della restituzione della stessa somma da erogare.
In particolare, detta garanzia deve assicurare la restituzione della somma da erogare a titolo di anticipazione, nel caso in cui il contraente non sostenga le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui alla lettera a) in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal Bando risultando così lo stesso contraente debitore in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;

d) il suddetto contraente ha richiesto l'erogazione del contributo pari ad € _____ a titolo di anticipazione del contributo in conto capitale concesso per la realizzazione del progetto;

e) l'erogazione dell'anticipazione viene effettuata dalla Regione Marche;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

la sottoscritta [1]……

[1] Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione.

(in seguito indicata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale in ……., iscritta nel registro delle imprese di …… al n. ……..iscritta all'albo/elenco [2] ……., a mezzo dei sottoscritti signori:

……..nato a ……il ……

……..nato a ……il ……

nella loro rispettiva qualità di ……., muniti dei necessari poteri in forza di……, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce con il presente atto fidejussore nell'interesse dei contraenti ed a favore della Regione Marche (nel seguito indicata per brevità anche "Regione"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa e fino alla concorrenza del suo intero ammontare in linea capitale, pari al seguente importo €……(diconsi euro……..), maggiorati degli interessi calcolati sulla base del Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione e quella del rimborso, in conformità con le disposizioni di cui all'art. 9 del D.Lvo n. 123/98 (complessivamente "Importo Garantito").

La presente fideiussione è regolata dalle seguenti pattuizioni e condizioni:

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a corrispondere alla Regione, in tutto od in parte, l'Importo Garantito qualora il contraente non vi abbia provveduto entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata a mezzo lettera racc. a.r. dalla Regione oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione.

2. La banca/società si impegna ad effettuare i pagamenti di cui al punto che precede a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo lettera raccomandata a.r. da parte della Regione Marche e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria.
In caso di escussione della presente garanzia, la banca/società si impegna ad effettuare i relativi pagamenti, presso l'Istituto di Credito e sulle coordinate bancarie che verranno contestualmente indicati nella predetta lettera di escussione. Qualora la banca/società non dovesse rispettare, per qualsiasi motivo, i termini fissati per il pagamento, sull'importo dovuto verranno applicati gli interessi di mora calcolati sulla base del Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali.

3. La presente garanzia fidejussoria ha durata di due anni e precisamente fino al ……., con due proroghe biennali nel caso in cui non sia stata ancora svincolata da parte della Regione Marche. Pertanto la garanzia cesserà definitivamente al ……

Oppure

La garanzia, avrà efficacia in ogni caso nei confronti della Regione Marche fino alla data in cui il la stessa, ricevuta da parte della contraente la documentazione prevista per la rendicontazione del progetto ed effettuati, con esito positivo, i necessari accertamenti prescritti dalla normativa, (concernente il sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del progetto, in misura pari a quanto specificato alla precedente lettera c) delle premesse), abbia dato comunicazione di svincolo al contraente ed alla banca/società a mezzo di raccomandata A.R..

[2] Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia ; per le società di assicurazione indicare che l'Impresa è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nel ramo cauzioni con Provvedimento dell'ISVAP, con indicazione del numero e data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in attuazione del Decreto Legislativo 175/1995.

4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
   Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta banca/società nei confronti del contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della Regione.

5. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Regione Marche.
   Resta comunque inteso che l'obbligo alla restituzione della scrivente banca/società si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicati anche nel caso di ammissione del contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.

6. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna alla Regione Marche, non sia comunicato al contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

7. Qualora le condizioni stabilite nei precedenti punti da 1 a 6 siano in contrasto con eventuali condizioni generali applicate vigenti dalla banca/società, si stabilisce che verranno applicate le condizioni di cui ai suddetti punti da 1 a 6.

8. Eventuali spese e/o oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società.

9. La presente garanzia è regolata dal diritto italiano e per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'escussione della stessa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona

Luogo e Data

Il fideiussore
(Timbro e firma)
……..

Il contraente
(Timbro e firma)

L'impresa……..

Allegato 7

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE/RIMBORSO

REGIONE MARCHE
P.F. INDUSTRIA, ARTIGIANATO,
COMMERCIO E INTERNAZIONALIZZAZIONE
VIA TIZIANO, 44
60125 - ANCONA

OGGETTO: Richiesta liquidazione/rimborso del contributo concesso ai sensi della L.R. 5/2003 – art. 4 comma 2 e 6 comma 1 e 1 bis

A seguito della concessione del contributo indicato in oggetto, il/la sottoscritto/a:

cognome	nome		
nato/a a	prov	il	
residente a	via		prov.
C.F			

nella qualità di legale rappresentante della cooperativa/consorzio sotto indicata/o

denominazione		natura giuridica	
sede legale		prov	cap
Via e n. civico			
P.IVA	C.F.		
Sede attività		prov	cap
Via e n. civico			
telefono	Fax	e-mail	

CHIEDE

la liquidazione del acconto/saldo del contributo concesso con D.D.P.F. _____ del _____ per la realizzazione degli interventi ai sensi del L.R. 5/2003 – art. 4 comma 2 e 6 comma 1 e 1 bis

DICHIARA:

a) che i dati e le notizie contenute nella documentazione *finale* di spesa a saldo e dei relativi allegati rispondono a verità ed alle intenzioni della richiedente (DPR 445/2000);
b) di aver mantenuto i requisiti di ammissibilità indicati al punto 7 del bando di accesso;
c) di essere in attività;
d) di essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro;
e) di applicare nei confronti dei dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro nazionali sottoscritti dalle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative nella categoria di appartenenza, ivi compreso il versamento ai fondi istituiti dagli accordi interconfederali, se contrattualmente previsto;
f) di esercitare la propria attività nel rispetto della normativa ambientale ed urbanistiche;

g) di non aver ottenuto agevolazioni, su altre leggi statali, regionali o su azioni comunitarie cofinanziate, a fronte delle medesime spese oggetto della presente domanda e che non verranno chieste altre agevolazioni sulle stesse, qualora siano ammesse al finanziamento;

ovvero

h) di aver rinunciato alle eventuali altre agevolazioni con nota del _____ (da allegare);

i) che i beni/servizi oggetto della presente domanda di contributo sono:
- acquistati ed utilizzati dalla ditta richiedente;
- iscritti nel libro cespiti o negli altri registri previsti dalle normative fiscali;
- di nuova fabbricazione e conformi alle norme vigenti in materia di salute e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- installati nell'unità locale interessata dagli investimenti;
- di impegnarsi a non distrarre, alienare o cedere separatamente dall'azienda i beni stessi, per un periodo tre anni dalla data di ultimazione dell'intervento;
- di aver/non aver ottenuto l'anticipo del contributo pari a € _____;

DICHIARA INOLTRE

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

che il sottoscritto Cognome: _____ Nome: _____
nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta sopra indicata:

- non essere destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non essere a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Allega alla presente richiesta i seguenti documenti:

1. Relazione finale sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e redatta dal professionista che ha firmato il progetto e/o dal rappresentante legale della società, nella quale viene illustrato con chiarezza l'intervento nel suo complesso, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e vengono analizzati singolarmente gli interventi realizzati, unitamente all'indicazione dell'inizio e della fine dei lavori e alla dichiarazione:
   a. che l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del bando;
   b. che gli obiettivi previsti sono stati raggiunti;
   c. che i beni e/o gli impianti oggetto dell'investimento risultano in regolare esercizio.
2. dichiarazione di vigenza ed antimafia (Allegato 5);
3. dichiarazione antimafia dei soggetti previsti dall'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 (Allegato 5.1);
4. scheda di rendiconto (Allegato 7.1) un prospetto per ogni tipologia di spesa
5. fatture in originale recanti l'esatta ed analitica indicazione delle spese sostenute, accompagnate dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento (documentazione bancaria di avvenuto addebito);
6. dichiarazione relativa al "Conto dedicato" (Allegato 8);
7. modello dati modalità di liquidazione del contributo (Allegato 9);
8. verbale dell'ultima revisione effettuata ai sensi del D.Lgs n. 220/2002;
9. copia fotostatica di **documento di identità valido** del legale rappresentante, anche se firmato digitalmente.

Luogo e data _____

_____
(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato 7.1

RENDICONTO DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

– CONSULENZE E SERVIZI -

☐ SALDO FINALE

COOPERATIVA : _____ Sede : _____

INTERVENTO: _____

Riportare solo le spese relative all'intervento sopraindicato

FATTURE				MODALITA' di PAGAMENTO	FORNITORE	DESCRIZIONE TIPOLOGIA INVESTIMENTO	TOTALE NETTO (*) (iva esclusa)
n°	Data	data pagamento	Data di quietanza[1]				
						TOTALE	**€**

Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante (**)

(*) inserire l'importo dei soli costi per i quali si chiede il contributo

Allegato 7.1

RENDICONTO DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

– MACCHINARI, ATTREZZATURE, HARDWARE, SOFTWARE -

☐ SALDO FINALE

Ditta : _____ Sede : _____

INTERVENTO: _____

Riportare solo le spese relative all'intervento sopraindicato

FATTURE				MODALITA' di PAGAMENTO	FORNITORE	DESCRIZIONE TIPOLOGIA INVESTIMENTO	TOTALE NETTO (*) (iva esclusa)
n°	Data	data pagamento	Data di quietanza[2]				
						TOTALE	**€**

Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante (**)

(*) inserire l'importo dei soli costi per i quali si chiede il contributo

Allegato 8

DICHIARAZIONE RELATIVA AL CONTO DEDICATO

(Da compilare dal legale rappresentante)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ residente a _____ Prov. _____

CAP _____in Via _____ n. _____

Codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante della società _____

ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del citato DPR 445/00, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del DPR 445/00;

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai fini della tracciabilità dei flussi finanziaria prevista dall'articolo 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" che il conto corrente bancario/postale (IBAN _____ **è dedicato**, pur se in via non esclusiva, alla gestione del contributo concesso ai sensi della L.R. 5/2003 – art. 4 comma 2 e 6 comma 1 e 1 bis – bando 2012, con DDPF n. _____ del _____

Luogo e data: _____-

Timbro e firma del legale rappresentante

_____

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).

_____

Allegato 9

MODELLO DATI MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

REGIONE MARCHE
P.F. INDUSTRIA, ARTIGIANATO,
COMMERCIO E INTERNAZIONALIZZAZIONE
VIA TIZIANO, 44
60125 – ANCONA

DENOMINAZIONE COOPERATIVA/CONSORZIO

SEDE

VIA _____ N. ____

COMUNE _____CAP_____

CODICE FISCALE	PARTITA IVA

DATI ANAGRAFICI AMMINISTRATORE

NOME _____ COGNOME _____

NATO IL _____ A _____ RESIDENTE _____

VIA _____ N. _____ CODICE FISCALE _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO

(indicare le coordinate bancarie del proprio conto corrente:
IBAN – descrizione Istituto Bancario)

IBAN

ISTITUTO BANCARIO_____

(INDICARE CHIARAMENTE LE LETTERE ED I NUMERI - Il conto corrente deve essere intestato al beneficiario)

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

DATA _____ _____

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FORMAZIONE E LAVORO, ACCESSO AL CREDITO E FINANZA
N. 46/ACF DEL 19/02/2014

Oggetto: Art.4 c. 2 e Art. 6 c. 1 e 1 bis - L.R. 5/03 - D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013 - Bando accesso contributi c/c investimenti innovativi - interventi sperimentali € 840.000,00 Cap. 31504207, 31504209 e 31504212 bilancio 2014.

IL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, FORMAZIONE E LAVORO, ACCESSO AL CREDITO E FINANZA

- . - . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA la L.R. n. 49 del 23/12/2013 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della regione (Legge Finanziaria 2014)"

VISTA la L.R. n. 50 del 23/12/2013 concernente "Bilancio di previsione per l'anno 2014 ed adozione del Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016"

VISTA la DGR n. 1734 del 27/12/2013 di approvazione del Programma Operativo Annuale (P.O.A.) per l'anno 2014

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

- D E C R E T A -

- di dare attuazione alla D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013 con cui è stato approvato il Quadro attuativo 2013/2014 della L.R. 16 aprile 2003, n.5 -"*Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione*" attraverso l'emanazione del bando di accesso ai contributi per gli interventi di cui agli artt. 4 comma 2, 6 comma 1 e 6 comma 1bis riportato nell'Allegato A) al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;

- di far fronte all'onere derivante dal presente provvedimento, pari ad € 840.000,00 con la disponibilità degli stanziamenti previsti sui capitoli del bilancio 2014 (codice SIOPE: 20302 2323) e secondo la ripartizione sotto indicata:

CAPITOLO	IMPORTO (€)	CODICE SIOPE
31504207	480.000,00	20302 2323
31504209	200.000,00	20302 2323
31504212	160.000,00	20302 2323

- di stabilire, come previsto dal Quadro Attuativo 2013/2014, approvato con D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013, che verranno attivate le seguenti riserve e che pertanto le risorse finanziarie disponibili verranno ripartite come segue:
  - 15% pari ad € 126.000,00: progetti presentati da cooperative aventi sede operativa nei comuni del Distretto della Meccanica e del Piceno così come individuate nelle linee operative del Fondo di Solidarietà di cui alla DGR n. 305 del 26.02.09;
  - 15% pari ad € 126.000,00: cooperative sociali di tipo b di cui alla LR 18/12/2001, n. 34.
  - 15% pari ad € 126.000,00: progetti di aggregazione tra cooperative.

Qualora l'entità delle risorse necessarie per finanziare le categorie di cooperative e/o progetti ricadenti nell'ambito di applicazione delle riserve sopra elencate sia inferiore alle riserve stesse, le risorse residue verranno assegnate ai restanti progetti presentati dalle imprese cooperative, sulla base del punteggio ottenuto nella graduatoria di merito;

- di stabilire che le domande dovranno essere presentate secondo quanto previsto nell'apposito paragrafo di cui all'Allegato A " Modalità di presentazione delle domande", corredate di tutta la documentazione prevista nel paragrafo stesso, entro il Giovedì 18 aprile 2014 (data timbro postale), unicamente mediante raccomandata A.R. o corriere espresso;
- di pubblicare il presente atto, comprensivo degli allegati, sul BUR Marche ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/2003.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Dott. Rolando Amici)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

NORMATIVA DI RIFERIMENTO
L.R. n. 5/2003
D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013

MOTIVAZIONE
La legge regionale n. 5 del 16 aprile 2003 "**Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione**" promuove lo sviluppo e il rafforzamento della cooperazione; sostiene l'innovazione delle imprese cooperative e ne valorizza le potenzialità per la salvaguardia, il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione e per la valorizzazione di aree del territorio regionale che soffrono di particolari condizioni di svantaggio. Gli interventi di sostegno prevedono incentivi economici diversificati.
Gli articoli 4 comma 2 e 6 comma 1 e 1 bis, prevedono che la Regione Marche conceda alle cooperative e loro consorzi alle cooperative sociali di cui alla LR 18/12/2001, n. 34, contributi per investimenti innovativi ed interventi sperimentali. Il Quadro Attuativo fissa gli indirizzi e le modalità degli interventi. Il bando di accesso ai contributi per gli interventi di cui agli articoli 4 comma 2 e 6 comma 1 e 1 bis, riportato nell'Allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, dà attuazione alla D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013 con cui è stato approvato il Quadro attuativo 2013/2014 della L.R. 16 aprile 2003, n.5 -"*Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione".*
Con il presente decreto di approvazione del bando di attuazione, si regolamentano gli indirizzi per la concessione dei contributi di cui agli articoli 4 comma 2 e 6 comma 1 e 1 bis della L.R. n.5/03.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA
Alla luce delle suesposte considerazioni, si propone la adozione del presente decreto avente ad oggetto: **Art.4 comma 2 e Art. 6 c. 1 e 1 bis - L.R.5/03 - D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013 - Bando di accesso ai contributi in conto capitale per investimenti innovativi e gli interventi sperimentali € 840.000,00 Capitoli 31504207, 31504209 e 31504212 bilancio 2014.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Giovanna Tombolini)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la disponibilità della somma di euro 840.000,00 sui seguenti capitoli del bilancio 2014 e per gli importi indicati nello schema che segue, trattandosi di fondi regionali:

CAPITOLO	IMPORTO (€)	CODICE SIOPE
31504207	480.000,00	20302 2323
31504209	200.000,00	20302 2323
31504212	160.000,00	20302 2323

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
(Dott. ssa Stefania Denaro)

- ALLEGATI -

Allegato A: Bando per la concessione di contributi a favore degli Investimenti Innovativi e degli Interventi Sperimentali

ALLEGATO A

BANDO DI ATTUAZIONE PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI INNOVATIVI E DI INTERVENTI SPERIMENTALI

ART 4 comma 2 e ART. 6 comma 1 e 1BIS L.R. 5/2003
"Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione"

1. OBIETTIVI

La Regione, in attuazione dell'articolo 45 della Costituzione promuove lo sviluppo e il rafforzamento della cooperazione; sostiene l'innovazione delle imprese cooperative e ne valorizza le potenzialità per la salvaguardia, il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione.
La Regione Marche, per gli anni 2013/2014, ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 6 comma 1 e 1bis della L.R. n. 5/2003, concede alle cooperative e loro consorzi e alle cooperative sociali di cui alla LR 18/12/2001, n. 34, contributi in favore degli investimenti nelle seguenti modalità:

a) contributi in conto capitale in relazione ad investimenti innovativi (art. 4 co. 2)
b) contributi per l'attuazione di progetti sperimentali volti a sostenere iniziative di aggregazione tra cooperative, programmi di internazionalizzazione, sviluppo di nuove forme di cooperazione tra utenti nei settori delle telecomunicazioni, dell'energia e del gas.

Per gli anni 2013/2014, permanendo la spending review, si ritiene di confermare la razionalizzazione delle risorse da destinare allo sviluppo e alla crescita del settore cooperativo, facendo confluire le risorse dell'art. 6 su quelle dell'art. 4 comma 2, prevedendo l'attivazione di un unico bando.

Tale razionalizzazione risulta infatti fondamentale per garantire, l'ammodernamento e il rilancio il circuito economico cooperativo ma, nell'ambito delle priorità individuate dalla Giunta Regionale, verrà attivata tenendo conto delle esigenze di rilancio dell'economia dei territori regionali svantaggiati, delle cooperative sociali di tipo b e dell'esigenza di aggregazione tra cooperative: per ciascuno di questi tre ambiti è prevista l'attivazione di una riserva di fondi pari al 15% dello stanziamento complessivo.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale 16 aprile 2003, n. 5, "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione";
- D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013 di approvazione del "Quadro attuativo 2013/2014 della L.R. 16 aprile 2003, n.5 -"*Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione*"
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articolo 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004 che istituisce l'Albo delle società cooperative;

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Sono ammissibili a contributo in conto capitale gli investimenti innovativi e sperimentali connessi alle seguenti tipologie di innovazione:

- Innovazione di prodotto/servizio;
- Innovazione organizzativa e/o di processo compresi i processi di aggregazione
- Incremento della sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Innovazione commerciale e internazionalizzazione

I progetti presentati possono riguardare una pluralità di ambiti di innovazione.

In particolare, per la realizzazione dei progetti relativi alle tematiche sopra riportate, sono agevolabili orientativamente le seguenti spese:

- macchinari, impianti ed attrezzature innovative di nuova costruzione;

- mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione purché non iscritti ai pubblici registri;
- consulenze per lo sviluppo e l'attuazione di un percorso relativo alla RSI (responsabilità sociale di impresa)
- consulenze per le certificazioni EMAS, ISO 14000, SA 8000, ISO 9000 o altre certificazioni europee volontarie;
  - consulenze per la certificazione comunitaria di prodotto eco-label, per la certificazione CE su macchinari, componentistica ed attrezzature ad alta tecnologia;
  - consulenze per la predisposizione di piani per la realizzazione di interventi diretti a migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel caso di spese relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro non sono ammissibili le spese imposte da norme nazionale e/o comunitarie e, pertanto, i costi ammissibili sono rigorosamente limitati alle spese supplementari (sovraccosti) necessarie per conseguire il superamento degli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
  - consulenze relative a processi di aggregazione tra imprese, quali fusioni, per unione o per incorporazione, costituzione di consorzi di imprese cooperative (il cui capitale sia posseduto interamente da imprese aventi i requisiti di PMI), gruppi paritetici di cooperative e/o reti di imprese cooperative (L. 133/2008 e 33/2009)
  - spese di consulenza tecnico-scientifica e per il miglioramento dei processi produttivi e/o dei prodotti/servizi prodotti dalla cooperativa;
  - spese di consulenza per check-up della struttura aziendale, per l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi, per l'ottimizzazione della logistica dei processi e per consulenze finanziarie;
  - spese di consulenza per penetrazione commerciale: attività di supporto alla promozione delle esportazioni, alla creazione di reti commerciali, alla ricerca di partners per la realizzazione di accordi di produzione e/o distribuzione, realizzazione di studi e ricerche di mercato;
  - spese di consulenza per l'elaborazione di strategie di definizione dell'immagine e piani di comunicazione, compresa la creazione di marchi;
  - acquisto di software, progettazione di software e di reti networking per un importo non superiore al 15% dell'investimento ammissibile;
  - spese per la predisposizione dei programmi promozionali e per la realizzazione del materiale illustrativo e informativo ad essi connesso;
  - partecipazione, nell'ambito di interventi di innovazione commerciale, a fiere ed esposizioni, limitatamente alle spese di locazione, installazione e gestione dello stand;
  - Acquisto di marchi, brevetti e modelli;
  - Software per la gestione della produzione (cam e cim);
  - Acquisto di servizi finalizzati all'ottenimento di certificazioni di processo, sociali ed etiche;
  - Acquisto di servizi propedeutici all'ottenimento di certificazioni volontarie in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - Consulenza per l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi (analisi della redditività, individuazione dei tempi morti di produzione, gestione passaggi, ottimizzazione scarti di produzione, ecc.), anche ai fini di fusioni di cooperative esistenti e/o la creazione di consorzi tra cooperative;
  - Realizzazione e/o acquisizione di sistemi di rilevazione automatica dei costi aziendali (studi per contabilità industriali, per centri di costo, per commessa, ecc.);
  - Adozione di sistemi informatici volti a garantire il controllo dei processi e la tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti;
  - Registrazione di marchi, brevetti, disegni e modelli e acquisto di licenze (art. 33);
- Servizi relativi all'l'etichettatura anticontraffazione applicata ai propri prodotti (RFID o analoghi);
- Realizzazione del sistema di etichettatura per la tracciabilità del prodotto che consenta di conoscere ogni singola fase di lavorazione a tutela del consumatore e ad identificazione della provenienza, tenendo conto della sicurezza ecologica, ambientale e della tutela della salute, dall'acquisto della materia prima al confezionamento (Etichettatura di qualità);
- Studi per strategie di marketing finalizzate all'internazionalizzazione dell'impresa su mercati determinati
- Studi per ricerca di collaborazioni interaziendali, di distributori o importatori esteri, finalizzati alla definizione di accordi industriali o commerciali;
- Analisi e sviluppo dei piani commerciali e di marketing;
- acquisto hardware, software e banche dati, volti alla creazione di nuovi canali commerciali;
- Acquisizione di soluzioni tecnologiche innovative per lo sviluppo di nuovi processi di esportazione ed internazionalizzazione (show rooms elettronici, banche dati on line della fornitura e della subfornitura, magazzini virtuali; portali per realtà virtuali simulazione dei prodotti, vetrine on line);
- Implementazione di progetti e di software specifici per il Customer Relationship Management che realizzino una gestione organizzata delle informazioni sui clienti attuali e potenziali dell'impresa e sui contatti commerciali a supporto delle strategie di marketing;
- Creazione di mercati virtuali ovvero di marketplace tra imprese per lo scambio virtuale di beni e servizi;

- ☛ Acquisizione di sistemi informatici volti al B2B o al B2C
- ☛ Costi per la ricerca e sviluppo;
- ☛ Costi per la partecipazione del personale e/o soci della cooperativa a corsi di formazione per il fund raising, per il direct marketing e per il management.

Per essere considerati costi ammissibili gli attivi immateriali devono soddisfare le seguenti condizioni:

- essere considerati ammortizzabili, che abbiano, pertanto, un'utilità pluriennale protratta in più esercizi;
- essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo sul venditore o viceversa.

Sono esclusi gli acquisti da soci.

Le spese relative agli acquisti di beni infragruppo (cioè tra cooperative che rientrano nella definizione di associate o collegate secondo quanto previsto dal DM del 18 aprile 2005) depurate della percentuale di controllo o collegamento[1].

Nel caso si tratti di acquisto di impianti, attrezzature, macchinari non nuovi di fabbrica, dovrà essere prodotta perizia giurata resa da un professionista competente nella materia ed iscritto ad albo professionale.

3.1 MODALITA' DI PAGAMENTO AMMISSIBILI

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3[2], comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi al progetto presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non esclusivi e devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilita' delle operazioni".

Sono pertanto considerati "tracciabili", i pagamenti effettuati:

- ➢ a mezzo ri.ba. sul conto dedicato, per i quali si esibisca in sede di rendicontazione, la cedola della ri.ba. e l'avvenuta scrittura di addebito in estratto conto;
- ➢ i pagamenti a mezzo assegno, qualora si esibisca, in sede di rendicontazione, la copia dell'assegno intestato e datato, nonché la scrittura di avvenuto addebito nell'estratto conto del conto dedicato.

Non saranno ammesse le spese sostenute in contanti.

4. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Sono ammessi al contributo i Progetti di investimenti avviati a partire dal 1° GENNAIO 2012 e comunque già realizzati per almeno il 30% prima della presentazione della domanda.
Gli investimenti dovranno essere conclusi entro 18 mesi dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.

Per conclusi si intende fatturati e interamente pagati.

Entro i 30 giorni successivi la cooperativa dovrà presentare la documentazione di rendicontazione, come indicato al

[1] L'impresa A presenta la domanda di contributo ai sensi della L.R. 5/2003 ed è collegata, con una partecipazione del 35% all'impresa B. L'impresa A acquista un bene/servizio dall'impresa B, per € 10.000,00 di imponibile. Tale spesa risulterà ammissibile limitatamente al 65% della stessa, cioè per € 6.500,00

2 Art. 3 - (Tracciabilita' dei flussi finanziari)

1. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti di cui al primo periodo devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. 2. I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1.

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi

punto 9.4 del presente bando.

5. INTENSITA' DELL'AIUTO.

I contributi sono concessi ai sensi del Reg.(CE) n. 1998/2006 sugli aiuti "de minimis" .

Il contributo in conto capitale è concesso nella misura del 40 % del costo dell'investimento ammissibile.

Sono ammissibili programmi di investimento di importi non inferiori ad € 15.000,00 e non superiori ad € 150.000,00.

Le spese di consulenza non possono essere relative a servizi prestati da soci della stessa società cooperativa, non devono essere continuative o periodiche, né essere connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa cooperativa (consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale ecc.).

Per gli interventi di certificazione non sono ammesse le spese relative al rinnovo di certificazioni dell'azienda o di singole attività aziendali già in possesso della cooperativa.

La stessa società può presentare, una sola richiesta di contributo riguardante anche più tipologie di investimenti innovativi.

Per le sole cooperative sociali di tipo b sono ammissibili oltre alle altre spese sopra elencate, anche gli acquisti di attrezzature e macchinari con un basso grado di innovatività.

La cooperativa o il consorzio tra cooperative beneficiario potrà scegliere tra due modalità di erogazione del contributo:
- pagamento dell'importo assegnato in seguito alla presentazione e all'approvazione del rendiconto finale relativo alle spese sostenute (anche per stati d'avanzamento);
- pagamento in forma anticipata, dietro presentazione di idonea **polizza fideiussoria** successivamente alla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria.

Non sono ammessi i costi relativi alla prestazione lavorativa del personale interno.

I contributi erogati ai sensi del presente intervento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali e comunitarie per i medesimi costi ammissibili.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA.

Le risorse disponibili per l'attivazione degli interventi previsti dal presente bando sono pari a € 840.000,00.

- Verranno attivate, come previsto dalla D.G.R. n. 1507 del 04.11.2013, le seguenti riserve e pertanto le risorse finanziarie disponibili verranno ripartite come segue:
  - 15% pari ad € 126.000,00: progetti presentati da cooperative aventi sede operativa nei comuni del Distretto della Meccanica e del Piceno così come individuate nelle linee operative del Fondo di Solidarietà di cui alla DGR n. 305 del 26.02.09;
  - 15% pari ad € 126.000,00: cooperative sociali di tipo b di cui alla LR 18/12/2001, n. 34.
  - 15% pari ad € 126.000,00: progetti di aggregazione tra cooperative.

Qualora l'entità delle risorse necessarie per finanziare le categorie di cooperative e/o progetti ricadenti nell'ambito di applicazione delle riserve sopra elencate sia inferiore alle riserve stesse, le risorse residue verranno assegnate ai restanti progetti presentati dalle imprese cooperative, sulla base del punteggio ottenuto nella graduatoria di merito.

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' PREVISTI PER I BENEFICIARI

Beneficiari del presente intervento sono le cooperative, i loro consorzi tra imprese cooperative operanti nella Regione Marche.

Per usufruire di eventuali particolari priorità o condizioni agevolative previste per la categoria, le cooperative sociali debbono essere iscritte all'albo regionale di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34.

Per le annualità 2013/2014 possono beneficiare delle particolari priorità o condizioni agevolative previste per le cooperative di nuova costituzione le sole cooperative costituite a partire dal 1° gennaio 2012 fino alla data di scadenza dei bandi per la presentazione della domanda di finanziamento.

Sono ammesse ai contributi le cooperative, i consorzi tra cooperative che operino in qualsiasi settore ad eccezione di quelli indicati all'art. 1 del REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")[3].

Per essere ammissibili al contributo le cooperative devono possedere i seguenti requisiti:

1) essere iscritte all'Ufficio registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all'albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004;
2) essere iscritte all'albo delle cooperative sociali di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34 qualora le cooperative intendessero usufruire delle particolari condizioni previste per le cooperative sociali;
3) avere sede operativa nel territorio regionale;
4) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS ed INAIL;
5) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
6) non avere in essere contenziosi con la Regione Marche relativi ad altri contributi concessi dall'amministrazione regionale;
7) applicare nei confronti dei loro lavoratori dipendenti e dei soci-lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art.7 del D.L. 248/07;

---

[3] - **Il regolamento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 379/8 del 28.12.06. Il testo dell'art. 1 è il seguente.**

Articolo 1

Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:
a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);
b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.
2. Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:
a) per «prodotti agricoli» si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE, esclusi i prodotti della pesca;
b) per «trasformazione di un prodotto agricolo» si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
c) per «commercializzazione di un prodotto agricolo» si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che
prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

8) non essere “impresa in difficoltà” ai sensi di quanto disposto dall’art. 1, paragrafo 7 del Reg. (CE) 800/2008[4]

9) essere in regola con gli obblighi previsti dal D.Lgs n. 220/2002 per quanto riguarda la vigilanza degli enti cooperativi ed essere state controllate nel **biennio di revisione 2013/2014 (l’anno 2014 per le cooperative soggette a vigilanza annuale) Tutte le cooperative prive di revisione, e costituite prima del 1° gennaio 2012, dovranno produrre la dichiarazione sostitutiva di cui all’art. 6[5] del D.Lgs: 220/2002 e la relativa richiesta di cui all’art. 2, comma 5[6] del medesimo decreto in relazione al periodo di riferimento e secondo le modalità**

---

[4] **l'art. 1 par. 7 del reg. 800/08 stabilsce: “ per impressa in difficoltà si intende una PMI che soddisfi le seguenti condizioni:**
a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiamo la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale, sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considera un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.....".

[5] Art. 6. *Dichiarazione sostitutiva*

1. Nel caso in cui l'ente cooperativo ha necessita' di certificare il possesso dei requisiti mutualistici, al fine del godimento di un'agevolazione o dell'applicazione di un provvedimento di favore, e non dispone del certificato di revisione o dell'attestazione di revisione, relativi al periodo di vigilanza in corso, e' tenuto a produrre agli Uffici territoriali del Governo e, nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica del 15 maggio 2001, n. 287, alle Direzioni provinciali del lavoro, e all'Associazione cui eventualmente aderisce, una dichiarazione, sottoscritta dal presidente dell'ente medesimo e, per asseverazione, dal presidente del collegio sindacale.

2. Se il collegio sindacale non e' previsto dalla legge o dall'atto costitutivo, o il presidente dello stesso non e' iscritto al registro dei revisori contabili, la sottoscrizione per asseverazione e' apposta da un revisore contabile esterno, scelto fra i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili.

3. Nella dichiarazione di cui al comma 1 sono indicati, oltre agli estremi identificativi dell'ente cooperativo e del legale rappresentante:
a) l'iscrizione all'albo nazionale delle societa' cooperative ovvero, nelle more dell'istituzione dello stesso, al registro prefettizio;
b) eventuali iscrizioni richieste dalla legge per il godimento della agevolazione o del provvedimento di favore di cui si chiede l'applicazione;
c) gli estremi del versamento del contributo dovuto ai fondi di mutualita' nazionale, ai sensi degli articoli 8 e 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, o, in difetto, le motivazioni per il mancato versamento;
d) il numero dei soci, come risultante dal libro soci;
e) l'indicazione dell'agevolazione o del provvedimento di favore di cui si chiede l'applicazione e dell'ente competente al riguardo, unitamente alla dichiarazione del possesso dei requisiti per poterne godere.

4. Alla dichiarazione sostitutiva deve essere allegato l'ultimo bilancio approvato, con l'indicazione degli estremi dell'avvenuto deposito presso il registro delle imprese, nonche' copia del versamento del contributo biennale di revisione previsto dalle norme vigenti.

5. L'ente cooperativo che procede alla dichiarazione sostitutiva deve contestualmente formulare la richiesta prevista dall'articolo 2, comma 5.

6. Le eventuali dichiarazioni sostitutive prodotte devono essere indicate nel verbale di revisione o di ispezione straordinaria.

7. La copia della dichiarazione sostitutiva presentata, unitamente alla ricevuta dell'avvenuta notifica, puo' essere utilizzata, da parte dell'ente cooperativo, ai fini della richiesta di agevolazioni o di provvedimenti di favore alla pubblica amministrazione.

[6] Art. 2 c. 5. Nel caso in cui l'ente cooperativo ha la necessita' di certificare il possesso dei requisiti mutualistici e non ha ancora ottenuto la revisione, puo' formulare esplicita richiesta agli Uffici territoriali del Governo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e, nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica del 15 maggio 2001, n. 287, alle Direzioni provinciali del lavoro, ovvero, nel caso di enti cooperativi aderenti alle Associazioni, a quest'ultime.

ed i contenuti riportati in nota (Resta fermo l'obbligo per tali soggetti di comunicare all'Amministrazione Regionale, anche successivamente, l'avvenuta revisione e gli esiti della stessa entro 90 giorni dal rilascio del relativo attestato);

Si precisa che la mancata effettuazione della revisione da parte degli organismi preposti, in presenza della documentazione alternativa sopra riportata, non determina esclusione dai benefici previsti dal presente quadro attuativo.

Costituisce motivo di esclusione dall'ammissione ai benefici previsti la mancata presentazione della documentazione sopra riportata in assenza della avvenuta richiesta di revisione agli organi preposti in conformità al D.Lgs 220/2002.

Le cooperative soggette a revisione biennale e revisionate nel biennio 2011/2012 (per le soggette a revisione annuale revisionate nel 2013), non essendo ancora concluso il biennio (anno per le soggette a revisione annuale) di riferimento al momento della presentazione della domanda, saranno ammesse SUB JUDICE e dovranno inviare il Verbale di Revisione 2013/2014 (2014 per le soggette a revisione annuale) entro il 31/01/2015. Qualora non provvedano a tale invio nei tempi prescritti, verranno escluse d'ufficio.

Le cooperative costituite a partire dal 1° gennaio 2012 sono ammesse a contributo e, possono ottenere la liquidazione del contributo eventualmente spettante, anche in assenza di revisione. Resta fermo l'obbligo per tali soggetti di comunicare all'Amministrazione Regionale, anche successivamente, l'avvenuta revisione e gli esiti della stessa entro 90 giorni dal rilascio del relativo attestato;

10) **Avere una situazione patrimoniale con Patrimonio Netto positivo; a tale scopo tutte le cooperative dovranno presentare in sede di domanda copia dell'ultimo bilancio approvato, con l'indicazione degli estremi dell'avvenuto deposito presso il registro delle imprese. Nel caso lo stesso si sia chiuso con una situazione di PN negativo, dovrà essere allegata l'avvenuta delibera dell'organo competente di ricapitalizzazione, tale per cui il PN risulti positivo.**

11) essere ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della commissione Europea del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;

12) di non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel periodo subito antecedente la data di presentazione della domanda.

I requisiti di ammissibilità sopracitati, salvo le deroghe sopra previste devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenuti e rispettati per almeno tre anni decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

8. CRITERI DÌ PRIORITA'

Alla valutazione tecnico-finanziaria dei progetti presentati per le agevolazioni di cui all'art. 4 comma 2 e 6 comma 1 e 1 bis della l.r. n.5/03, provvede la P.F. Cooperazione nei settori produttivi, in applicazione dei criteri di priorità e dei punteggi per la valutazione del progetto presentato, che saranno elencati nel proseguo.

Incrementi occupazionali in cooperative già esistenti o presenza di occupati in cooperative di nuova costituzione:

Per il biennio 2013/2014, ai fini della concessione delle agevolazioni, sono predisposte apposite graduatorie assegnando dei punteggi in relazione ai seguenti aspetti e condizioni di priorità:

incrementi occupazionali in cooperative già esistenti o presenza di occupati in cooperative di nuova costituzione	0,8 pt per ogni unità a tempo pieno fino a un max di 4,8 pt

	(punteggio ridotto del 50% in caso di part –time)
cooperative di nuova costituzione, i cui soci lavoratori siano per oltre il 50 % lavoratori provenienti da aziende in crisi, o espulsi dal mercato del lavoro per effetto di licenziamenti, o procedure concorsuali, lavoratori in mobilità soggetti usciti da progetti di LSU)	1,5 punti
assunzione di lavoratori provenienti da aziende in crisi o soggetti usciti da progetti di LSU)	0,8 pt per ogni unità a tempo pieno assunta max 4,8 pt (punteggio ridotto del 50% in caso di part –time)

cooperative ubicate nei territori regionali svantaggiati ricompresi nel Distretto della Meccanica e del Piceno così come individuati nelle linee operative del Fondo di Solidarietà di cui alla D.G.R., n. 305 del 26.02.09	2 punti
assunzioni delle seguenti categorie di lavoratori svantaggiati (ex tossicodipendenti, ex detenuti, persone portatrici di handicap fisici e mentali riconosciuti, immigrati extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno)	0,8 pt per ogni unità a tempo pieno assunta max 4,8 pt (punteggio ridotto del 50% in caso di part –time)
cooperative a mutualità prevalente	1,2
cooperative costituite in maggioranza da donne	1,1
cooperative costituite in maggioranza da giovani sotto i 35 anni	1,1
cooperative che mantengano inalterati i livelli occupazionali pregressi	0,5
progetto presentato da un consorzio tra cooperative o da cooperative facenti parte una rete tra imprese cooperative oppure da imprese cooperative derivanti da processi di aggregazione avvenuti nei due anni precedenti	1
cooperative con attività prevalente nei settori della cultura o del turismo[7]	0,8
cooperative che presentano progetti inerenti la green economy e l'eco-sostenibilità	0,8

b) Validità del Progetto:

Ai progetti che soddisfano i requisiti di ammissibilità verranno attribuiti, al fine della definizione della graduatoria di merito, i punteggi che risulteranno dall'applicazione dei seguenti criteri:

Criterio	Punteggio
Progetti che introducono macchinari innovativi che permettano di utilizzare tecnologie pulite e/o materiali eco-compatibili, come si evince dalla relazione tecnica al progetto, contenente documentazione attestante la situazione ex ante e ex post	2
Progetti che introducono macchinari computerizzati utilizzati per test di verifica della qualità dei beni prodotti dall'impresa	2
Progetti che comportano l'introduzione di reti informatiche composte da macchinari gestiti da computer e PC server collegati in modalità Client Server utilizzati per la produzione o per la progettazione.	3
Progetti che apportano un'automazione di fasi di lavoro antecedentemente svolte manualmente	1

[7] Per ottenere il punteggio relativo al presente criterio di priorità è necessario che le cooperativa abbiano uno dei seguenti codici attività Ateco 2007: 55, 56, 58, 59, 63, 79.1, 79.9, 85.5, 90, 91,94.9.

Progetti che comportano la creazione di disegni e modelli innovativi, come si evince dalla relazione tecnica al progetto, contenente documentazione attestante la situazione ex ante e ex post	2		
Progetti che riguardano l'eco-innovazione di prodotto[8], come si evince dalla relazione tecnica al progetto, contenente documentazione attestante la situazione ex ante e ex post	3		
Progetti che apportano innovazione di servizi, come si evince dalla relazione tecnica al progetto, contenente documentazione attestante la situazione ex ante e ex post	4		
Implementazione di procedure gestionali informatizzate	2		
Implementazione di strumenti di controllo strategico e di gestione	4		
Progetti inerenti l'ottenimento di una certificazione europea di processo	3		
Progetti che introducono elementi innovativi nel settore logistico-distributivo dei prodotti/servizi, come si evince dalla relazione tecnica al progetto, contenente documentazione attestante la situazione ex ante e ex post	2		
Progetti che comportano la Gestione e implementazione di marchi volontari e standard di qualità di sistema (ISO 9001, ISO 22005, ISO 14001) e di prodotto in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e norma UNI CEI 70014 (marchi collettivi e regolamentati e marchi di impresa);	2		
Progetti che comportano lo sviluppo di un percorso relativo alla RSI (responsabilità sociale d'impresa), intendendo tutte le attività poste in essere dalla cooperativa per migliorare e qualificare la cooperativa stessa in base al settore di intervento, che comportano il superamento degli standard previsti dalle normative esistenti	6		
Progetti inerenti la certificazione etica e/o sociale	3		
Dimensione finanziaria del progetto presentato in relazione alla dimensione aziendale: Investimento ≥70.000,00 € 40.000,00 € ≤ Investimento < 70.000,00 € 20.000,00 € ≤ Investimento < 40.000,00 €	media	piccola	micro
	2	3	4
	1	2	3
	0	1	2
Registrazione o estensione a livello internazionale di brevetti	5		
Registrazione di marchi	3		
Registrazione di disegni/modelli	2		
Introduzione della tecnologia RFID	1		

[8] Per eco-innovazione di prodotto si intende la creazione di prodotti eco- sostenibili o dal punto di vista del ciclo di produzione o dei materiali di cui sono composti

Implementazione di nuovi processi di esportazione e internazionalizzazione (show rooms elettronici, banche dati on line, magazzini virtuali, vetrine on line virtuali	2
Attivazione di ricerche di mercato nazionale o internazionale anche su specifici settori, sviluppo di piani di marketing, analisi esplorative.	2
Implementazione di progetti e di software specifici per il Customer Relationship Management che realizzino una gestione organizzata delle informazioni sui clienti attuali e potenziali dell'impresa e sui contatti commerciali a supporto delle strategie di marketing	3
Progetti che comportano l'introduzione di sistemi informatici volti al B2B o al B2C	2
Creazione di marchi di filiera	4
Progetti che comportano l'acquisizione di know-how relativo a servizi per l'apertura di nuovi canali commerciali (E-commerce)	3
Sostenibilità economico finanziaria del progetto (*)	punti
CSV ≥ [(C.P.)-I]/2	4
[(C.P.)-I]/2 > CSV ≥ [(C.P.)-I]/3	3
CSV < [(C.P.)-I]/3	2
Progetti che riguardano una pluralità di ambiti di innovazione	3
Imprese cooperative i cui dipendenti hanno partecipato negli ultimi 2 anni a corsi di formazione finanziati con risorse pubbliche (FSE, Stato, Regione) e/o private (accordi interaziendali) in materia di sicurezza sul lavoro	2
Imprese cooperative i cui dipendenti hanno partecipato negli ultimi 2 anni a corsi di formazione finanziati con risorse pubbliche (FSE, Stato, Regione) e/o private (accordi interaziendali) in materia gestione aziendale cooperative	3
Progetti il cui programma di investimento è finalizzato al miglioramento del livello di salvaguardia della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro	2
Progetti il cui programma di investimento è finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale	2
Progetti che comportano il miglioramento della qualità sociale del territorio su cui incidono	2
Progetti che comportano l'inserimento di personale qualificato:	Punti
Laureati	2 pt cad. max 6 pt
Diplomati	1 pt cad. max 3 pt
Partecipanti a corsi professionali specifici per settori di attività o in tema di cooperazione	0,5 pt cad. max 3 pt

(*) LEGENDA: CSV = Capitale Sociale Versato C.P.= Costo Progetto (totale investimento proposto) I = Importo agevolazione (contributo richiesto)

Al fine di favorire la valutazione del progetto lo stesso deve essere articolato secondo lo schema di cui all'Allegato 2 "PROGETTO DI INVESTIMENTO" .

c) Condizioni di priorità indicate dall'art. 4 comma 2 della L.R. n. 5/2003, fino ad un massimo di 5 punti:

a) qualità professionale dei soggetti coinvolti nel progetto composizione di genere — punti da 0 a 1
b) validità sociale dell'iniziativa — punti da 0 a 1

c) compatibilità e valorizzazione della risorsa ambientale punti da 0 a 1
d) progetti finalizzati alle aggregazioni cooperative ed alla pianificazione e controllo di gestione; punti da 0 a 2

Ai fini della valutazione della validità sociale le cooperative sociali debbono essere iscritte all'albo regionale di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34.
Il possesso delle condizioni di priorità saranno evidenziati all'interno del progetto e valutati dal Comitato tecnico che attribuirà per le stesse un punteggio aggiuntivo. I contributi sono concessi seguendo l'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie: a parità di punteggio, viene ammessa a finanziamento, nell'ordine, la domanda presentata dal soggetto che:

a) non ha mai usufruito del beneficio previsto all'art. 4 della L.R. 4/99 e dell'art. 4 della L.R. n. 5/03;
b) sia di più recente costituzione;
c) viene estratto a sorteggio.

9. MODALITA' DI ATTUAZIONE

9.1 Presentazione della domanda

La domanda in bollo (ad esclusione degli organismi esentati ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 4.12.97 n° 460), sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa o consorzio ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445 del 28.12.00, ovvero allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, è redatta secondo lo schema riportato in calce al presente allegato ("Modello di domanda" – Allegato 1) e trasmessa alla Regione Marche Giunta Regionale – Servizio Industria,Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro - Funzione Cooperazione nei Settori Produttivi, via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, **unicamente a mezzo raccomandata A.R. o corriere espresso entro il 18 aprile 2014**. Della data di spedizione farà fede il timbro postale o il timbro di accettazione del plico da parte del corriere espresso.

Alla domanda, dovrà essere allegato:

1) Progetto dell'investimento, sottoscritto dal legale rappresentante della cooperativa o del consorzio, redatto seguendo lo schema di cui all'Allegato 2 "Progetto di Investimento";
2) dichiarazione "De minimis" (Secondo lo schema di cui all'Allegato 3)
3) Autovalutazione del progetto presentato tramite la compilazione dell'Allegato 4 "Elementi per la valutazione del progetto"
4) Certificato di iscrizione alla CCIAA corredato della "Dichiarazione di Vigenza" (Allegato 5);
5) Copia del bilancio dell'ultimo esercizio;
6) Copia dell'attestazione di revisione relativa al biennio di revisione 2009/2010 o successivi (l'anno 2011 per le cooperative soggette a vigilanza annuale). Le cooperative costituite a partire dal 1° gennaio 2011 sono ammesse a contributo e, possono ottenere la liquidazione del contributo eventualmente spettante, anche in assenza di revisione. Tutte le altre cooperative prive di revisione, dovranno produrre la dichiarazione sostitutiva

di cui all'art. 69 del D.Lgs: 220/2002 e la relativa richiesta di cui all'art. 2, comma 510 del medesimo decreto (vedi nota a piè pagina);

7) Copia del CCNL applicato;
8) Dichiarazione, (come da Allegato 6) resa dal legale rappresentante della cooperativa, con dettaglio della presenza occupazionale realizzata. (Per le cooperative che hanno al loro interno soci con contratto di lavoro autonomo allegare copia dei contratti e una dichiarazione del legale rappresentante che attesta che nell'esercizio precedente non esisteva alcun contratto con il socio lavoratore);
9) Elenco dettagliato delle spese sostenute e/o da sostenere, accompagnate da appositi quadri riepilogativi suddivisi per tipologia (consulenze, acquisizione di servizi, hardware, ecc);
10) Copia autenticata di eventuali certificati del sistema di qualità aziendale rilasciato da organismi nazionali accreditati, attestati di accreditamento dell'Organismo di certificazione o altri documenti che attestino il riconoscimento della qualità e dell'innovazione degli interventi e investimenti realizzati o preventivati;
11) Dati per il calcolo delle dimensioni di impresa (compilazione Allegato 12)
12) Dati per il calcolo del punteggio relativo alla congruenza tra capitale sociale versato e costo del progetto (Allegato 13)

Copie dei seguenti documenti:

- copia fotostatica dell'atto costitutivo della cooperativa;
- copia fotostatica del libro soci;
- copia fotostatica del L.U.L.;
- copia del regolamento interno;

La domanda che risulti incompleta può essere regolarizzata (fatta eccezione per la mancata sottoscrizione e per l'invio del progetto) mediante dichiarazione resa dal legale rappresentante della cooperativa o consorzio, entro il 10° giorno successivo al ricevimento della richiesta da parte della Regione.

9.2 Istruttoria delle domande e formulazione della graduatoria.

---

[9] Art. 6. *Dichiarazione sostitutiva*

1. Nel caso in cui l'ente cooperativo ha necessita' di certificare il possesso dei requisiti mutualistici, al fine del godimento di un'agevolazione o dell'applicazione di un provvedimento di favore, e non dispone del certificato di revisione o dell'attestazione di revisione, relativi al periodo di vigilanza in corso, e' tenuto a produrre agli Uffici territoriali del Governo e, nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica del 15 maggio 2001, n. 287, alle Direzioni provinciali del lavoro, e all'Associazione cui eventualmente aderisce, una dichiarazione, sottoscritta dal presidente dell'ente medesimo e, per asseverazione, dal presidente del collegio sindacale.

2. Se il collegio sindacale non e' previsto dalla legge o dall'atto costitutivo, o il presidente dello stesso non e' iscritto al registro dei revisori contabili, la sottoscrizione per asseverazione e' apposta da un revisore contabile esterno, scelto fra i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili.

3. Nella dichiarazione di cui al comma 1 sono indicati, oltre agli estremi identificativi dell'ente cooperativo e del legale rappresentante:
a) l'iscrizione all'albo nazionale delle societa' cooperative ovvero, nelle more dell'istituzione dello stesso, al registro prefettizio;
b) eventuali iscrizioni richieste dalla legge per il godimento della agevolazione o del provvedimento di favore di cui si chiede l'applicazione;
c) gli estremi del versamento del contributo dovuto ai fondi di mutualita' nazionale, ai sensi degli articoli 8 e 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, o, in difetto, le motivazioni per il mancato versamento;
d) il numero dei soci, come risultante dal libro soci;
e) l'indicazione dell'agevolazione o del provvedimento di favore di cui si chiede l'applicazione e dell'ente competente al riguardo, unitamente alla dichiarazione del possesso dei requisiti per poterne godere.

4. Alla dichiarazione sostitutiva deve essere allegato l'ultimo bilancio approvato, con l'indicazione degli estremi dell'avvenuto deposito presso il registro delle imprese, nonche' copia del versamento del contributo biennale di revisione previsto dalle norme vigenti.

5. L'ente cooperativo che procede alla dichiarazione sostitutiva deve contestualmente formulare la richiesta prevista dall'articolo 2, comma 5.

6. Le eventuali dichiarazioni sostitutive prodotte devono essere indicate nel verbale di revisione o di ispezione straordinaria.

7. La copia della dichiarazione sostitutiva presentata, unitamente alla ricevuta dell'avvenuta notifica, puo' essere utilizzata, da parte dell'ente cooperativo, ai fini della richiesta di agevolazioni o di provvedimenti di favore alla pubblica amministrazione.

[10] Art. 2 c. 5. Nel caso in cui l'ente cooperativo ha la necessità di certificare il possesso dei requisiti mutualistici e non ha ancora ottenuto la revisione, può formulare esplicita richiesta agli Uffici territoriali del Governo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e, nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica del 15 maggio 2001, n. 287, alle Direzioni provinciali del lavoro, ovvero, nel caso di enti cooperativi aderenti alle Associazioni, a quest'ultime.

Ai sensi della legge 241/1990 e sue modifiche, il procedimento amministrativo relativo alla concessione dei benefici previsti dal presente bando si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.
Il responsabile di procedimento effettua l'istruttoria di ricevibilità e, per le domande risultate ammissibili, procede alla valutazione dei progetti applicando i criteri e le priorità del presente bando, al fine di predisporre la graduatoria per l'intervento mediante l'attribuzione di un punteggio.
Successivamente la Posizione di Funzione Cooperazione nei settori produttivi:

- approva la graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziati e dell'importo concesso;
- comunica l'esito dell'istruttoria ai beneficiari ammissibili (anche a mezzo pec).
- comunica ai beneficiari non ammessi la motivazione dell'esclusione, anche a mezzo posta elettronica per non appesantire i costi di gestione dell'intervento.

La valutazione avverrà sulla base della documentazione inviata dalla cooperativa al momento della presentazione della domanda. La Regione, può richiedere – a mezzo e-mail o fax - un'integrazione della documentazione prodotta da ciascun interessato. Tale documentazione deve pervenire alla Posizione di Funzione Cooperazione nei settori produttivi completa ed esaustiva, entro 10 giorni consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta, trasmessa con lettera raccomandata A.R., a mezzo e-mail o consegnata direttamente, pena la decadenza della domanda. La richiesta di integrazioni interrompe i termini per la conclusione dell'istruttoria ai sensi della normativa vigente.

9.3 Variazioni

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.
E' ammessa una compensazione tra le varie voci di spesa e tra le varie tipologie di innovazione purché ciò non alteri il raggiungimento degli obiettivi fino ad un massimo del 20%.
Inoltre, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto di innovazione, potranno essere accettate variazioni che non alterino il raggiungimento degli obiettivi del programma e che comportino una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo non superiore al 20%.

Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche degli obiettivi del programma rispetto a quelli previsti nel decreto di concessione e scostamenti superiori al limite del 20% di cui sopra e fermo restando il limite massimo del contributo concesso, sarà necessario presentare richiesta di variazione. Tali richieste dovranno essere presentate, almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto, alla Regione Marche – P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi.
Tale struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario – a mezzo e-mail o fax – l'esito della valutazione della variazione entro 30 gg. dal ricevimento della stessa. L'assenza di una risposta entro i 30 gg. previsti va interpretata con la regola del "silenzio assenso".

Qualora il totale delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa al di sotto del limite minimo previsto dal bando (pari ad € 15.000,00) si procederà d'ufficio alla revoca dell'agevolazione concessa.

Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

9.4 PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE

Come previsto dal punto 3, paragrafo "intensità dell'aiuto concesso" del quadro attuativo 2013/2014 approvato con DGR n. 1507del 04.11.2013, la cooperativa o il consorzio tra cooperative beneficiario potrà scegliere tra due modalità di erogazione del contributo:

1) **pagamento dell'importo assegnato in seguito alla presentazione e all'approvazione del rendiconto relativo alle spese sostenute, anche in più stati d'avanzamento**

   Ai fini della liquidazione del contributo spettante le imprese posizionatesi utilmente in graduatoria dovranno ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto per la realizzazione (18 mesi dalla data del decreto di approvazione della graduatoria da parte della Regione) e provvedere alla presentazione della documentazione prevista per la rendicontazione dello stesso, corredata di tutti gli allegati, entro 30 giorni dal termine previsto per la realizzazione.

   Detta richiesta, compilata secondo lo schema di cui all'Allegato 8, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Le richieste di liquidazione devono essere inviate alla P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi tramite raccomandata A.R. spedita al massimo entro il 30° giorno successivo al termine di realizzazione del programma di investimenti o tramite raccomandata A Mano entro la stessa scadenza, con la seguente indicazione "RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO PER L' ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 4 COMMA 2 E 6 COMMA 1 E 1 BIS DELLA L.R. 5/2003"

Qualora il termine di scadenza cadesse nel giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo. La data di presentazione è stabilita dal timbro di spedizione apposto dal servizio postale accettante.
Le agevolazioni concesse verranno revocate nel caso in cui la richiesta di liquidazione non pervenga entro i termini sopra indicati, salvo il caso di proroghe debitamente autorizzate.

All'atto della richiesta di liquidazione del contributo compilata secondo il modello di cui all'Allegato 8 al presente bando il rappresentante legale dell'impresa dovrà allegare:

a) Relazione finale sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria nella quale sia illustrato con chiarezza l'intervento nel suo complesso, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e vengano analizzati singolarmente gli interventi realizzati, unitamente all'indicazione dell'inizio e della fine dei lavori e alla dichiarazione che:
   - Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti e che l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato, nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del bando;
   - Che i beni oggetto dell'investimento risultano in regolare esercizio
b) Rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto (Allegato 8.1)
c) Fatture in originale, corredate dalla documentazione di quietanza (documentazione bancaria) attestante l'avvenuto pagamento;
d) Dichiarazione relativa al conto dedicato ai sensi dell'art. 3 della L. 136 del 13/08/2010 (Allegato 10)
e) Dichiarazione di vigenza (Allegato 5)
f) Modello dati modalità di liquidazione del contributo (Allegato 11)
g) Copia documento di identità del legale rappresentante
h) Documento unico di regolarità contributiva (DURC) aggiornato a non più di 30 gg. (si ricorda inoltre che il suddetto DURC ha validità 30 gg.;
i) copia dell'attestazione di revisione relativa al biennio/anno di riferimento

2) **pagamento in forma anticipata, dietro presentazione di idonea polizza fideiussoria** (come da modello di cui all'Allegato 7) fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da banche, assicurazioni o altri intermediari finanziari di cui all'Art. 107 del TUB, irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta, di pari importo. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Marche, il capitale più gli interessi, pari al TUR vigente al momento dell'erogazione dell'anticipo, maggiorato di 5 punti percentuali decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione stessa fino a quella del rimborso.
Alla polizza dovrà essere allegata una nota indicante le coordinate bancarie complete ai fini della liquidazione dell'anticipo del contributo (Allegato 11).

L'impresa beneficiaria si impegna a conservare, per i cinque anni successivi al pagamento del contributo, possibilmente archiviandola in forma separata, tutta la documentazione inerente il progetto ammesso a finanziamento, in modo tale da consentire un'agevole attività di controllo.

L'effettiva erogazione dei contributi è comunque subordinata alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti dal bando.

10. PROROGHE E SOSPENSIONI

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del progetto e, fino ad un massimo di 6 mesi. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo di Raccomandata A.R. entro 30 giorni antecedenti la data di scadenza del termine per la realizzazione e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di mancata presentazione dell'istanza da parte del beneficiario, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra stabilito, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il beneficiario si impegni a completare il progetto e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo. Nei suddetti casi il

contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare all'Amministrazione regionale, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.
In particolare ogni anno il beneficiario è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo informativa che deve pervenire entro il 30 ottobre di ogni anno.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

11. REVOCA O DECADENZA

E' pronunciata la decadenza dei benefici concessi nei seguenti casi:

a) qualora l'impresa si trovi in condizioni di difficoltà come definite dall'art. 1, paragrafo 7 del Reg. (CE) 800/2008[11]
b) qualora la liquidazione coatta amministrativa, la liquidazione volontaria o la dichiarazione di fallimento intervengano prima della liquidazione del contributo o nei tre anni successivi all'ottenimento dei benefici stessi;
c) qualora venga meno la natura cooperativa della società prima che siano trascorsi tre anni dalla concessione delle agevolazioni;
d) rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di Avvio del Procedimento di Revoca, ma si adotta l'atto di revoca);
e) mancato rispetto dei termini per la realizzazione dell'intervento, previsti nei bandi relativi ai singoli interventi senza che sia intervenuta una richiesta di proroga debitamente giustificata e autorizzata anche a mezzo del silenzio assenso intercorsi 30 gg. dall'invio della richiesta di proroga stessa;
f) scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore al punteggio che determina la soglia di finanziabilità;
g) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini previsti dal presente bando, salvo proroghe debitamente autorizzate;
h) mancato rispetto dei limiti consentiti dalla normativa "de minimis";
i) mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti;
j) qualora i beni acquistati con il beneficio ottenuto siano alienati, ceduti o distratti nei tre anni successivi alla concessione, senza che gli stessi siano sostituiti con beni analoghi aventi caratteristiche specifiche di standard superiore;
k) mancato rispetto della normativa di cui al D.Lgs 220/2002 in materia di revisione cooperativa.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo possesso dei requisiti e lo svolgimento del progetto di investimento disponendo la revoca dei benefici.
La revoca comporta la restituzione dei benefici concessi, maggiorata degli interessi legali.
Fatti salvi i casi sopraelencati, la Regione procede a revoche parziali del contributo in caso di rendicontazione inferiore al costo totale ammesso del progetto ovvero nel caso di non ammissibilità di specifiche spese.

Al fine di accertare l'effettivo svolgimento del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controllo ispettivi.

[11] l'art. 1 par. 7 del reg. 800/08 stabilisce: " per impressa in difficoltà si intende una PMI che soddisfi le seguenti condizioni:
a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiamo la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale, sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considera un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.....".

In caso di revoca del contributo disposta per le motivazioni elencate nel presente punto i soggetti beneficiari non hanno diritto alle quote residue ancora da erogare e devono restituire i contributi già liquidati maggiorati degli interessi, pari al TUR vigente al momento dell'erogazione maggiorato di 5 punti percentuali e decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione stessa fino a quella del rimborso e delle spese postali.

11.1 Procedura di revoca

Dopo aver acquisito agli atti, o venuta a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Marche – P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i. - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Regione Marche – P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante raccomandata A.R.

La Regione Marche – P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando eventualmente osservazioni conclusive in merito.
Qualora a seguito della presentazione delle controdeduzioni da parte degli interessati non ritenga più fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.

Al contrario, qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, con provvedimento motivato, dispone la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali, e notifica il provvedimento stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.
Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Marche – P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi, provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

12. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO

I soggetti beneficiari si impegnano a fornire, su semplice richiesta della Regione Marche – P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi. Devono inoltre consentire l'accesso al personale incaricato (funzionari o altri agenti della Regione) delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del programma di innovazione.

13. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO L. 241/90 E S.M.I.

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.
La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:
- presentazione della domanda di partecipazione entro il 18 aprile 2014;
- istruttoria, valutazione dei progetti, approvazione graduatoria, impegno delle risorse e concessione delle agevolazioni entro il 31 luglio 2014, compatibilmente con il numero di domande presentate e la completezza delle stesse;
- comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati entro il 45° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria, compatibilmente con il numero di comunicazioni da inviare; per gli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi verrà inviata comunicazione mezzo e-mail;

- termine di realizzazione del programma di innovazione entro il 18° mese dalla data del decreto di approvazione della graduatoria;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 30° giorno successivo alla data di scadenza della realizzazione del progetto (stabilita dal trascorrere dei 18 mesi dalla data del decreto di approvazione della graduatoria);
- liquidazione del contributo entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della documentazione di rendicontazione.

13.1 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Giovanna Tombolini, della P.F. Cooperazione nei Settori Produttivi – tel. 071 8063624 fax 071 8063020, e mail: giovanna.tombolini@regione.marche.it

13.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

13.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 30 giorni dalla pubblicazione.
In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando, acconsentono per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.
I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando, acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7 § 2 lettera d) del Reg. (CE) 1828/2006 sui siti internet dell'Amministrazione regionale.
Ulteriori informazioni in materia sono indicate nell'Allegato 14.

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Decreto del Direttore della Agenzia Regionale Sanitaria, n. 70 del 30/07/2019

Avviso pubblico per titoli e prova orale finalizzato all'assunzione a t.d. per mesi 24 di n. 2 Funzionari Tecnici Specializzati Ctg. D/TS Farmacisti a supporto delle attività connesse al Progetto di Farmacovigilanza fondi AIFA.

IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE SANITARIA

omissis

D E C R E T A

1. di bandire, per i motivi espressi nel documento istruttorio, un avviso pubblico, per titoli e prova orale, finalizzato all'assunzione a tempo determinato per mesi 24, con possibilità di proroga, di n. 2 unità di personale, salvo diverse necessità che dovessero insorgere in futuro, di Funzionario Tecnico Specializzato Ctg. D/TS Farmacisti sulla base dello schema di bando che si allega al presente atto e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
2. di procedere con successivo provvedimento alla costituzione della Commissione e all'ammissione dei candidati partecipanti alla presente selezione;
3. di stabilire che la spesa annua complessiva derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione, è di presunti € 35.000,00 per ciascuna figura e che la quota parte ricadente nell'anno 2019, di presunti € 9.000,00 trova copertura finanziaria nel bilancio di esercizio 2019 e successivi anni 2020-2021 dell'Agenzia Regionale Sanitaria alla voce B)4 – costi del personale, che presenta la necessaria disponibilità.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

IL DIRETTORE DELL'ARS
(Dott. Rodolfo Pasquini)

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per titoli e colloquio finalizzato all'assunzione a tempo determinato per mesi 24 di n. 2 unità di Funzionario Tecnico Specializzato Ctg. D/TS Farmacisti a supporto delle attività connesse al Mantenimento del Progetto di Farmacovigilanza

SI RENDE NOTO

CHE in esecuzione del decreto n. /ARS del l'Agenzia Regionale Sanitaria deve provvedere all'assunzione a tempo determinato per mesi 24 di n. 2 unità di Funzionario Tecnico Specializzato Categoria D/TS Farmacista con Laurea Specialistica/Magistrale in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche per lo svolgimento e realizzazione delle attività relative al progetto di Mantenimento del Centro di Farmacovigilanza cui alla DGR 1318/2014. Il contratto avrà durata di mesi 24, salvo eventuali proroghe che l'AIFA dovesse concedere, previa adozione di un apposito atto formale da parte del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria. Sono garantite pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro come previsto dal D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".

ART. 1
(Requisiti generali per l'ammissione)

- cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), ovvero di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis, del decreto legislativo n.165/01, come modificato e integrato dall'art. 7 della L. 97/2013. I candidati non italiani devono dichiarare di avere una conoscenza della lingua italiana, adeguata allo svolgimento delle prove concorsuali, da accertarsi durante la prova selettiva;
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non aver riportato condanne penali passate in giudicato né avere a proprio carico procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
- idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di idoneità i vincitori del concorso in base alla normativa vigente;
- per i candidati di sesso maschile essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi del servizio militare;
- aver raggiunto un'età non inferiore ai 18 anni;
- non essere stato destituito dall'impiego oppure licenziato per motivi disciplinari oppure dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento. Di non essere stato inoltre dichiarato decaduto da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Nei casi di destituzione, licenziamento, dispensa o decadenza dall'impiego devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento.

ART. 2
(Requisiti specifici per l'ammissione)

- Laurea Specialistica/Magistrale in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
- iscrizione all'Albo dell'ordine dei farmacisti. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo di Iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- I requisiti richiesti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine ultimo stabilito dal bando di concorso per la presentazione della domanda di partecipazione;
- L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva.

ART. 3
(Presentazione della domanda di ammissione)

1. Le domande di ammissione vanno redatte in carta semplice, come da schema allegato al presente avviso (allegato 2) e indirizzata alla "Regione Marche – Al Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria - Via G. da Fabriano, 3 – 60125 Ancona" entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e potrà essere inviata:
   - Tramite pec al seguente indirizzo: **regione.marche.ars@emarche.it**.L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente a mezzo pec; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata.
   - tramite raccomandata A.R. entro il termine di scadenza sopra previsto; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Amministrazione regionale non accoglierà le domande spedite, per qualsiasi causa, oltre il termine di cui al comma 1~~)~~.
2. Nel caso in cui la scadenza del termine di presentazione della domanda coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.
3. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.
4. I candidati devono apporre sulla busta contenente la domanda di partecipazione, la dicitura: "Domanda per l'avviso pubblico di n. 2 assunzioni a t.d. per il Progetto di Farmacovigilanza".
5. La domanda deve contenere tutte le dichiarazioni e gli elementi indicati nei precedenti articoli 1 e 2.
6. I candidati devono allegare alla domanda, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, un "curriculum professionale" in formato Europeo debitamente sottoscritto, ai fini della valutazione dei titoli.
7. Le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione e nel curriculum formativo e professionale sono rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47, e 76 del DPR n. 445/2000. Al fine di rendere formalmente valide le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese nel contesto della domanda, ad essa deve essere allegata, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 DPR n. 445/2000.
8. La firma, da apporre in calce alla domanda, non deve essere autenticata ai sensi dell'art. 39, del DPR n. 445/2000. L'Amministrazione non terrà conto delle domande prive della firma del candidato.

9. Al messaggio di posta certificata deve essere allegata la domanda di ammissione debitamente sottoscritta, con tutte le dichiarazioni e gli elementi indicati precedentemente.
10. I candidati cha hanno diritto ad usufruire dei benefici previsti dalla Legge n. 104/1992, devono specificare nella domanda di partecipazione alla selezione l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per la partecipazione al colloquio, da comprovarsi mediante certificazione rilasciata dalla competente Struttura sanitaria.
11. I richiedenti, inoltre, debbono indicare oltre al loro indirizzo pec, il luogo ove si desidera che le comunicazioni relative al procedimento vengano recapitate.
12. Il candidato ha l'obbligo di comunicare a mezzo raccomanda con avviso di ricevimento o tramite pec, le eventuali variazioni di residenza o domicilio. L'Amministrazione non si assume responsabilità alcuna per omissioni, ritardi o disguidi dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
13. L'Amministrazione si riserva di avvalersi della facoltà di controllo di tutte le dichiarazioni sostitutive come previsto all'articolo 71 del citato DPR n. 445 del 28/12/2000. Le eventuali dichiarazioni mendaci costituiscono causa di esclusione e comportano l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.
14. I candidati cha hanno diritto ad usufruire dei benefici per lo svolgimento della prova (tempi aggiuntivi o ausili particolari) previsti dalla legge n. 104/1992, devono specificare nella domanda di partecipazione la tipologia di ausilio necessario in relazione al proprio handicap, da comprovarsi mediante certificazione rilasciata dalla competente struttura sanitaria.

ART. 4
(Commissione d'esame)

Allo svolgimento delle fasi relative alla selezione provvederà apposita Commissione composta nel modo che segue:

- Presidente, nella persona del dirigente competente o suo eventuale sostituto;
- n. 2 esperti scelti tra il personale dipendente.

Alla Commissione possono essere aggregati membri aggiuntivi per l'accertamento delle conoscenze informatiche e per la lingua inglese. Detti componenti partecipano unicamente alle riunioni convocate per le prove orali.

Funge da segretario un dipendente/dipendente in utilizzo dell'Agenzia regionale sanitaria di qualifica funzionale non inferiore alla categoria D.

La Commissione procederà alla valutazione dei titoli culturali, professionali e di servizio, nonché allo svolgimento della prova orale.

ART. 5
(Ammissione candidati alla selezione)

1. Tutti i candidati che avranno presentato regolare domanda di partecipazione, nel rispetto di quanto stabilito, saranno ammessi a partecipare. Il provvedimento di ammissione dei candidati alla selezione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione. Ai candidati esclusi dalla selezione sarà data comunicazione a mezzo PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno o nelle modalità indicate nella domanda.
2. Le irregolarità non sanabili della domanda d'ammissione alla selezione sono:
   a) la mancata sottoscrizione della domanda;
   b) la mancata allegazione del documento di identità;
   c) la mancata allegazione del curriculum professionale;

d) il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando;
e) la presentazione della domanda oltre i termini previsti.

ART. 6
(Programma e svolgimento della prova orale)

Tutti i candidati che avranno presentato regolare istanza di partecipazione e che non hanno ricevuto comunicazione di esclusione da parte dell'Ufficio dovranno sostenere una prova orale intesa ad accertare le seguenti competenze:

- competenza nel settore della farmacovigilanza;
- conoscenza, farmacologica, epidemiologica, tossicologica e specifica della materia (sistemi di codifica MedDRA, causality assessment, analisi del segnale);
- accertamento della lingua inglese e competenza informatica.

Ai fini dell'accertamento delle conoscenze linguistiche, possono essere esonerati dalla relativa **prova orale** i candidati che hanno dichiarato e allegato alla domanda di partecipazione la certificazione delle competenze linguistico-comunicative di livello almeno B1. Durante la prova d'esame saranno altresì valutate le conoscenze informatiche richieste per l'accesso al posto, consistenti nell'utilizzo dei comuni programmi del pacchetto Office dei principali motori di ricerca e programmi web.

La Commissione d'esame per la valutazione del colloquio ha a disposizione un massimo di trenta punti. La prova s'intende superata se il candidato avrà conseguito una votazione di almeno 21/30.
Per le prove relative alla conoscenza della lingua inglese e di informatica si prevede solo un giudizio di idoneità. In caso di inidoneità la selezione non potrà essere ritenuta superata.
La data, l'ora e il luogo in cui si svolgerà la prova verrà comunicata dalla Commissione d'esame ai candidati, che non sono stati esclusi, con preavviso di almeno 10 giorni, tramite pubblicazione sul sito dell'Agenzia Regionale Sanitaria dell'elenco degli ammessi. I candidati sono tenuti a presentarsi a sostenere il colloquio muniti di valido documento di riconoscimento,

ART. 7
(Valutazione dei titoli)

1. Il punteggio a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli per la categoria D/TS, è di 10 punti, così suddiviso In base alle disposizioni del DGR 1703/2018:
   Titoli di studio 50%
   Titoli di servizio 40%
   Curriculum vitae 10%
   La valutazione sarà effettuata dalla Commissione su tutti i candidati che saranno ammessi alla selezione.
2. Con riferimento ai titoli di studio, il punteggio viene riconosciuto per i soli titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l'accesso alla selezione e attinenti alla posizione lavorativa oggetto del bando, tenuto conto della categoria contrattuale e del profilo professionale.

Sono attribuibili massimo 5 punti, di cui massimo 2 per ciascuna categoria (solo titoli attinenti):

Voto di laurea pari a 100/100 o 110/110	Punti 1
Ulteriore diploma universitario triennale, diploma di laurea, diploma di laurea specialistica/magistrale	Punti 1
Diploma universitario di specializzazione post laurea, diploma di dottorato	Punti 1

3. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ovvero di equivalenza secondo la procedura prevista dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001. Il candidato che non sia ancora in possesso del provvedimento di equipollenza o equivalenza dovrà dichiarare nella domanda di partecipazione di aver presentato la relativa richiesta. In tal caso il candidato sarà ammesso al concorso con riserva, fermo restando che l'equipollenza o l'equivalenza del titolo di studio dovranno obbligatoriamente essere presentati prima della stipula del contratto
4. Con riferimento ai titoli di servizio il punteggio viene riconosciuto per ciascun semestre, con la precisazione che si arrotonda per eccesso dal 16° giorno del mese. Per i titoli di servizio può essere attribuito un punteggio massimo di 4 punti. I punteggi vengono assegnati in base alla tabella che segue solo nel caso sia stata conseguita una valutazione superiore a 8/10 o equivalente, quando prevista dall'ordinamento di appartenenza. In caso di contratti flessibili non soggetti a valutazione delle prestazioni, al servizio prestato viene assegnato comunque il punteggio previsto dalla tabella che segue.

Dipendente con incarico dirigenziale di farmacista presso la Regione Marche o enti pubblici, come definito all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001	p. 0,60
Dipendente con incarico dirigenziale di farmacista presso una pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001	p. 0,55
Dipendente nella medesima categoria del posto per il quale si concorre o in categoria superiore presso la Regione Marche o enti del SSN come definita all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001	p. 0,50
Dipendente a tempo indeterminato o determinato nella medesima categoria e profilo del posto per il quale si concorre o in categoria superiore presso una pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2 D.Lgs. n.165/2001	p. 0,45
contratto di lavoro flessibile svolto presso la Regione Marche o enti del SSN o pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2, D.Lgs n. 165/2001	p. 0,10

Per l'esperienza lavorativa svolta con contratto di lavoro a tempo parziale, il punteggio è ricalcolato secondo la percentuale di attività effettivamente prestata.
Il periodo di tempo trascorso come militare di leva o richiamato, e il periodo di servizio civile effettivamente prestato sono valutati nei pubblici concorsi con le stesse modalità e lo stesso valore del servizio prestato presso amministrazioni pubbliche.

5. Al fine di consentire la valorizzazione di altri titoli o esperienze non valutabili come titolo di studio o di servizio, può essere assegnato un ulteriore punteggio, fino a concorrenza di 1 punto complessivo al ricorrere dei seguenti presupposti, come dichiarati dal curriculum presentato:

Per ogni corso di perfezionamento, master di I livello o master di II livello in materie attinenti	p. 0,30
Esperienza professionale con datore di lavoro privato di almeno 6 mesi nelle attività oggetto della selezione (per ogni semestre) in materie attinenti	p. 0,15
Titolarità di insegnamenti in corsi di studio presso istituzioni universitarie pubbliche o università non statali legalmente riconosciute	p. 0,20

di durata minimo semestrale (punteggio attribuito per ciascun corso) in materie attinenti	
Valutazione curriculum vitae	p. 0,20

ART. 8
(Graduatoria finale di merito e nomina dei vincitori)

1. Espletate le operazioni selettive, la Commissione d'esame forma la graduatoria di merito dei candidati riportando, per ciascun candidato, la votazione della prova scritta, il punteggio dei titoli ed il risultato complessivo conseguito.
2. La graduatoria di merito è approvata con decreto dal direttore dell'Agenzia regionale sanitaria e terrà conto, nei casi di parità di punteggio, dell'eventuale applicazione dei titoli di preferenza di cui all'art. 5 commi 4 e 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m. dichiarati in domanda.
3. Dopo l'approvazione, le graduatorie sono pubblicate sul sito internet dell'Agenzia regionale sanitaria www.ars.marche.it nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "Bandi di concorso". I vincitori saranno chiamati a stipulare il contratto per la durata di 24 (ventiquattro) mesi, salvo proroga.
4. L'Agenzia regionale sanitaria prima di sottoscrivere il contratto individuale di lavoro con i nominati vincitori, procede alla verifica della veridicità del contenuto dei fatti dichiarati dai candidati nella domanda, ivi compresi i titoli di preferenza di cui al precedente articolo 10, comma 3 e l'idoneità fisica all'impiego ai sensi dell'articolo 41, comma 2 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81. Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emergano difformità rispetto a quanto dichiarato o la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si provvederà a modificare la posizione ricoperta dai candidati nelle singole graduatorie o alla esclusione dalle medesime.
5. La non accettazione dell'assunzione, o il mancato rispetto dei termini fissati dall'Amministrazione, comporterà la mancata stipulazione del contratto individuale e lo scorrimento della graduatoria. Il soggetto che non accetti l'assunzione potrà essere richiamato nell'eventualità che la graduatoria venga riutilizzata.
6. Dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche decorre il termine per eventuali impugnative: il termine è fissato in 60 giorni per proporre ricorso dinanzi al TAR Marche e nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica.

ART. 9
(Costituzione del rapporto di lavoro – trattamento economico)

1. Il contratto che verrà stipulato all'esito dell'avviso comporterà l'espletamento di attività relative al progetto di farmacovigilanza.
2. Il rapporto di lavoro è costituito ai sensi del CCNL 2016/2018 Comparto Funzioni Locali mediante stipula di contratto individuale di lavoro a tempo determinato per la durata di 24 (ventiquattro) mesi, salvo possibilità di proroga.
3. Nel caso in cui i vincitori, senza giustificato motivo, non si presentino nel giorno fissato per la stipula del contratto, sebbene regolarmente invitati, sono dichiarati decaduti con comunicazione da parte dell'amministrazione.
4. I vincitori prima di sottoscrivere il contratto individuale di lavoro dovranno dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'Agenzia regionale sanitaria. Gli stessi candidati dovranno inoltre dichiarare l'assenza e la insussistenza di interessi finanziari e conflitti di

interesse previsti dall'art 6, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 - Regolamento relativo al codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 165/2001.

5. I vincitori devono prendere servizio nella sede assegnata entro la data stabilita dal contratto.
6. Il rapporto di lavoro decorre agli effetti giuridici ed economici dal giorno in cui i vincitori avranno assunto servizio presso la sede assegnata.
7. I vincitori sono soggetti ad un periodo di prova pari a 4 settimane (art. 51 comma 2 del CCNL Funzioni locali 21/05/2018).
8. Il trattamento economico spettante al personale assunto è quello previsto per la qualifica oggetto del presente bando dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali vigente alla data di stipulazione del contratto individuale di lavoro.

ART. 10
(Trattamento dei dati personali)

1. I dati che il candidato è chiamato a fornire sono obbligatori ai fini dell'ammissione al concorso e saranno raccolti ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n.196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 RGPD presso l'Agenzia regionale sanitaria per le finalità di gestione del presente concorso. Gli stessi dati saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.
3. Responsabile del trattamento dei dati della presente procedura è il direttore dell'Agenzia regionale sanitaria.

ART. 11
(Utilizzo della graduatoria)

1. La graduatoria, salvo diversa previsione di legge, resta vigente per un termine di 3 anni a decorrere dalla pubblicazione delle medesime sul Bollettino ufficiale della Regione Marche.

ART. 12
(Disposizioni finali)

1. Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
2. L'Amministrazione si riserva di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, nonché di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente avviso, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano, per questo, vantare diritti nei confronti dell'amministrazione.
3. Ai fini dell'espletamento del concorso, compresa la valutazione dei titoli e del curriculum professionale, trovano applicazione le disposizioni della deliberazione di Giunta regionale n. 1703 del 17/12/2018, concernente le disposizioni in materia di accesso all'impiego regionale, e, per quanto dalla stessa deliberazione non previsto, trova applicazione il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i.

Allegato 2): FAC SIMILE DOMANDA

Pec: regione.marche.ars@emarche.it

Al Direttore Agenzia Regionale Sanitaria
Regione Marche
Via G. da Fabriano 3
60125 ANCONA

Il/La sottoscritto/a……..……..(nome e cognome)

C H I E D E

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico per titoli e colloquio all'assunzione a tempo determinato per mesi 24 di n. 2 unità di Funzionario Tecnico Specializzato Ctg. D/TS Farmacisti a supporto delle attività connesse al Mantenimento del Progetto di Farmacovigilanza

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali vigenti in materia, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. di essere nato/a……(Prov. …….) il…….;
2. di essere residente a ……;
3. di essere cittadino/a……
4. **(barrare la lettera che interessa) (contrassegnare con una X la lettera che interessa):**
   a) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..…… (Prov……) ovvero per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza ……..……;
   b) di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo:…… ……. ……..……..…… ……;
5. **(barrare la lettera che interessa) (contrassegnare con una X la lettera che interessa):**
   a) di non aver riportato condanne penali;
   b) di aver riportato le seguenti condanne penali:…… ……..…… ……..…… ……;
6. **(barrare la lettera che interessa) (contrassegnare con una X la lettera che interessa):**
   a) di non aver procedimenti penali in corso;
   b) di avere in corso i seguenti procedimenti penali a proprio carico:…… ……..……..……

7. di essere fisicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;

8. di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari e degli obblighi del servizio militare nella seguente posizione:……..……..
……..
……..……
……..……;

9. di essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- Laurea Specialistica\Magistrale appartenente alla classe ……..…….in ..……..
- Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in ……..……..
conseguito presso (indicare sempre l'Università) …….
……..…….

Nel caso in cui il titolo di studio sia stato conseguito in uno Stato estero:
- di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento/dichiarazione di equiparazione n. …….. del ……. rilasciato da ……..…. (art. 1 del D.Lgs. 27/01/1992, n. 115 ed art. 332 del Regio Decreto 31/08/1933, n. 1592).

(Nel caso in cui il titolo di studio sia stato conseguito in uno Stato estero il candidato dovrà dichiarare, inoltre, di avere ottenuto il riconoscimento previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 27/01/1992, n. 115 o la dichiarazione di equipollenza prevista dall'art. 332 del Regio Decreto 31/08/1933, n. 1592);

10. **(contrassegnare con una X la lettera che interessa)**
(la dichiarazione va resa anche in caso di assenza di rapporto di pubblico impiego):
a) di non essere stato destituito/a o dispensato/a o dichiarato/a decaduto/a o licenziato/a da un rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
b) di essere stato destituito/a o dispensato/a o dichiarato/a decaduto/a o licenziato/a da un rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione (indicare i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento)…….
……..……
……
……..……..……
……..

11. di essere in possesso del seguente titolo di riserva:
a) ..……..……..…….
(art. 3 Legge n. 68/1999) e di essere iscritto/a negli elenchi di cui all'art. 8 della stessa Legge;
b) ……...
(art. 18, comma 6, D.Lgs. n. 215/2001);

(documenti da prodursi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, 2° comma, del bando di concorso)

12. di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza previsti dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni:…….
……..……..……
……..……
……..……;

(documenti da prodursi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, 2° comma, del bando di concorso)

13. di essere portatore di handicap e di avere necessità dei seguenti ausili ……
…… ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame in relazione allo specifico handicap ……..

DICHIARA INOLTRE

14. di voler sostenere la prova orale nella seguente lingua straniera ……..;

I cittadini stranieri debbono, inoltre, dichiarare:
1. di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
2. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il/La sottoscritto/a richiede che tutte le comunicazioni relative al concorso siano inviate al seguente indirizzo……
……..……..……
……
Tel…….....
Pec: …….

Il/La sottoscritto/a infine

D I C H I A R A

1. di impegnarsi a comunicare tempestivamente, mediante pec o raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni di recapito per le comunicazioni inerenti il concorso;
2. di essere a conoscenza di ogni altra indicazione e prescrizione prevista dal bando di concorso;
3. di accettare integralmente quanto previsto dal bando di concorso.

Luogo e data……..

Firma

_____

(da apporre in originale - non autenticata ai sensi dell'art.39 del D.P.R. 445/2000)
Allegare fotocopia del documento di identità

NOTA: La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e, ove occorre, debbono essere cancellate le dichiarazioni che non interessano.

Allegati:(elencare la documentazione allegata alla domanda di partecipazione):
_____
_____
_____

ATTI DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI DI INTERESSE REGIONALE

Corte Costituzionale

Ordinanza del 17 aprile 2019 del Tribunale amministrativo regionale per le Marche sul ricorso proposto da Lega per l'Abolizione della Caccia - L.A.C. Onlus WWF Italia ONG Onlus e/Regione Marche e Ambito Territoriale di Caccia Ancona 2 - N. 139-Reg. ordinanze 2019

REPUBBLICA ITALIANA
Il Tribunale Amministrative Regionale
per le Marche
(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 366 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto da Lega per l'Abolizione della Caccia L.A.C. Onlus e WWF Italia ONG Onlus, in persona rispettivi dei legali rappresentanti *pro tempore,* rappresentate e difese dall'avvocato Tommaso Rossi, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio, in Ancona, via Baccarani 4;

contro

Regione Marche, in persona del Presidente *pro tempore,* rappresentata e difesa dagli avvocati Paolo Costanzi e Francesco Carni, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

nei confronti

Ambito Territoriale di Caccia Ancona 2, in persona del legale rappresentante pro *tempore,* rappresentato e difeso dagli avvocati Giovanni Fattorini e Daniele Carmenati, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'annullamento

previa sospensione

A) per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

della deliberazione della Giunta Regionale n. 645 del 17/5/2018 avente ad oggetto "LA. n. 7/95 art. 25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023" nonché di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso. ancorché non conosciuto. ivi compreso il Documento Istruttorio allegato alla presente delibera impugnata e l'allegato A) parte integrante e sostanziale dell'atto in oggetto contenente il "Piano di controllo regionale del cinghiale 2018/2023" e di tutti i pareri degli organi competenti, nonché disapplicazione dell'art. 25 comma 3 L.R. Marche 511/1995 n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria", previo eventuale sollevamento da parte del Tribunale adito di questione di legittimità costituzionale relativamente a detto articolo;

B) per quanto riguarda i motivi aggiunti:

della deliberazione di Giunta Regionale Marche del 8/11/2018 n. 1469 avente ad oggetto "Integrazione dell'allegato A) della D.G.R. n. 645 del 17/5/2018 "LR, n.7/95, art.25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018/2023";

nonché. per quanto occorrer possa:

del decreto del Dirigente della RF. Caccia e Pesca nelle acque interne n. 490 del 22/10/2018. avente ad oggetto "DGR n-645 del 17/5/2018 ad oggetto "LR 7/95, art.25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023". Approvazione del Piano operativo annuale dell'Ambito Territoriale di caccia AP - anno 2018; del decreto del Dirigente della P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne n. 491 del 22/10/2018, avente ad oggetto "DGR n.645 del 173/2018 ad oggetto "LR 7/95, art. 25.Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023". Approvazione del Piano operativo annuale dell'Ambito Territoriale di caccia FM - anno 2018; del decreto del Dirigente della P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne n. 492 del 22/10/2018, avente ad oggetto "DGR n. 645 del 17/5/2018 ad oggetto "LR 7/95, art.25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023". Approvazione del Piano operativo annuale dell'Ambito Territoriale di caccia AN 1 e AN 2 - anno 2018"; del decreto del Dirigente della P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne n. 493 del 22,10/2018, avente ad oggetto "DGR n.645 del 17/5/2018 ad oggetto "LR 7/95, art.25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023". Approvazione del Piano operativo annuale dell'Ambito Territoriale di caccia MC1 e MC2 - anno 2018; del decreto del Dirigente della P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne n. 496 del 23/10/2018, avente ad oggetto "DGR n.645 del 17/5/2018 ad oggetto "LR 7/95, art.25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023". Approvazione del Piano operativo annuale del-

l'Ambito Territoriale di caccia PS 1 e Ps2 - anno 2018;

dei Programmi Operativi Annuali redatti dai vari Ambiti Territoriali Caccia presenti nella Regione Marche;

della deliberazione di Giunta Regionale Marche n. 1103/2018 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazione alla DGR n, 645 del 17/5/2018 "L.R., 7/95, art. 25. Piano di controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023".

Visti i1 ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Marche e dell'Ambito Territoriale di Caccia Ancona

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 6 marzo 2019 il dott. Tommaso Capitanio *e* uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

1. Le associazioni ricorrenti, premettendo di essere legittimate ad agire in giudizio in quanto esse, come risulta dai rispettivi statuti, sono titolari di un preciso interesse, sia materiale che morale, alla salvaguardia e tutela del patrimonio faunistico-ambientale e alla difesa della natura e dell'ecosistema:

- con il ricorso introduttivo impugnano la deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 645 del 17 maggio 2018, avente ad oggetto "L.R. n. 7/95 art. 25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023" e gli atti presupposti;

- con i motivi aggiunti depositati il 16 gennaio 2019 impugnano invece la D.G.R. n. 1469 dell'8 novembre 2018, avente ad oggetto "Integrazione dell'allegato A) della O.G.R. n. 645 del 17/5/2018- "L.R. n.7/95, art 25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale armi 2018/2023", nonché la D.G.R. n. 1103/2018 e una serie di decreti con cui il dirigente della P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne della Regione Marche ha approvato i Piani Operativi Annuali (P.O.A.) elaborati dagli Ambiti Territoriali di Caccia istituiti nelle province marchigiane.

2. Queste le censure sollevate con il ricorso introduttivo:

a) violazione e/o falsa applicazione dell'art. 19 della L. n. 157 del 1992 e conseguente violazione dell'art. 117, cornuta 2, let. *s),* Cost., laddove vengono inclusi i "cacciatori" tra i soggetti abilitati al controllo della fauna selvatica nel territorio marchigiano. Illegittimità costituzionale dell'art. 25 della L.R. Marche n. 7 del 1995,

Al riguardo, le ricorrenti espongono che:

- l'impugnata D.G.R. n. 645/2018 include anche gli *"operatori muniti* di *licenza all'uopo espressamente autorizzati dalla Provincia", tra i* soggetti che possono attuare l'approvato Piano di controllo regionale del cinghiale 2018-2023, e ciò in forza di un errato richiamo al contenuto dell'art. 19, comma 2, della L. n. 157 del 1992. In realtà, questa disposizione prevede che tali piani siano attuati tassativamente soltanto dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali, che potranno a loro volta avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza di caccia, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza di caccia. Non sono dunque inclusi i cacciatori o altri operatori muniti di licenza per l'esercizio venatorio;

- la D.G.R. *in parte qua* si fonda però sul disposto dell'art. 25, comma 3, della L.R Marche 5 gennaio 1995 n. 7 e s.m.i., la quale, per questo specifico profilo, deroga alla normativa nazionale in senso peggiorativo rispetto al bene tutelato. Infatti l'art. 25 stabilisce che i piani di controllo della fauna selvatica sono attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle province, che possono avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi su cui si attuano i piani purché muniti di licenza di caccia, nonché ove necessario delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza di caccia, nonché di operatori muniti di licenza all'uopo espressamente autorizzati selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica. In sostanza, dunque, la norma regionale consente anche ai cacciatori, non inclusi fra i soggetti menzionati dall'art. 19 della L. n. 157 del 1992, di partecipare all'abbattimento di cinghiali in attuazione dei piani di controllo della Fauna selvatica;

- inoltre, il comma 2-bis, inserito dall'art. 25 della L.R. 24 dicembre 2008, n. 37, poi modificato dall'art. 34, comma 4, della L.R. l8 luglio 2011, n. 15, ha aggiunto la possibilità che la Regione, per le finalità di controllo della popolazione di cinghiali in sovrannumero, autorizzi - sentito l'ISPRA - anche forme di prelievo (caccia, dunque, e non piani di controllo) esercitate in forma collettiva, quali braccata e girata, in tutte le zone e nei periodi preclusi alla caccia, e a tal fine consente che ci si avvalga anche dei soggetti che abbiano conseguito l'abilitazione provinciale per esercitare la caccia al cinghiale in forma collettiva con priorità per cacciatori residenti e dell'ATC interessato, Anche la *parte qua* l'art. 25 della L.R. n. 7 del 1995 si pone in contrasto con la normativa nazionale di cui all'art. 19 della L. n. 157 del 1992.

Le associazioni ricorrenti chiedono dunque al Tribunale di sollevare la questione di legittimità costituzionale - per violazione dell'art. 117, comma 2,

let. *s),* Cost. e della norma interposta di cui all'art. 19 della L. 11 febbraio 1992, n. 157 – della predette disposizioni regionali, evidenziando, a tal riguardo che tali disposizioni, stante il loro tenore letterale, non appaiono suscettibili di interpretazione costituzionalmente orientata. Quanto alla rilevanza, le ricorrenti evidenziano che l'eventuale declaratoria di incostituzionalità dell'art. 25 della L.R. n. 7 del 1995 e s.m.i. implicherebbe l'accoglimento del presente motivo di ricorso, e dunque la questione è rilevante *in re ipsa*. Quanto alla non manifesta infondatezza le ricorrenti richiamano alcune decisioni della Corte Costituzionale relative a fattispecie del tutto sovrapponibili (da ultimo, sentenza n. 139 del 2017);

b) violazione e/o falsa applicazione dell'art. 19 della L. n. 157 del 1992 e dell'art. 25 L.R. Marche n. 7 del 1995. Eccesso di potere per difetto ed errore di motivazione e di istruttoria, per sviamento della causa tipica. Errore di presupposto in fatto e in diritto, in ragione del mancato accertamento da parte dell'ISPRA dell'inefficacia dei metodi ecologici di controllo della fauna selvatica. Mancata valutazione e motivazione circa lo scostamento dal parere espresso dall'ISPRA sul piano.

Con questo secondo gruppo di censure le ricorrenti evidenziano che:

- l'art. 25 delta L.R. n. 7 del 1995 prevede anzitutto che la Regione (la quale, ai sensi della L.R. n. 13 del 2015, ha ereditato le competenze in precedenza attribuite alle Province), eserciti il controllo selettivo della fauna in sovrannumero mediante "cattura" (termine che va però interpretato alla luce dell'art. 19 della L. n. 157 del 1992, che utilizza il ben più ampio concetto di "metodi ecologici") ovvero, qualora l'ESPRA verifichi l'inefficacia degli altri metodi, mediante piani di abbattimento (comma 2). La legge statale di principio stabilisce dunque una rigida subordinazione dei piani di abbattimento alla preventiva utili-zzazione dei metodi ecologici su parere dell'ISPRA, mentre l'abbattimento è permesso solo se l'ISPRA ha verificato l'inefficacia dei metodi ecologici;

- come ribadito in più occasioni anche dalla Corte Costituzionale, la disposizione statale, in quanto preordinata alla preservazione della fauna, é inderogabile da parte della legislazione regionale (vedasi la sentenza n. 27a del 2012) ed essa assegna particolare valore all'intervento dell'ISPRA allo scopo di garantire l'osservanza di livelli minimi e uniformi di protezione ambientale. La priorità dei "metodi ecologici" rispetto ai piani di abbattimento deve essere dunque assicurata senza alcun tipo di eccezione e deroga da parte della legislazione regionale;

dal momento che prescrive i piani di abbattimento senza che ci sia stata una verifica in concreto estesa a tutto il territorio interessato dal Piano dell'inefficacia dei "metodi ecologici". La Regione Marche, quand'anche avesse valutato gli esiti dei metodi alternativi, ha omesso di dare conto di tale valutazione e, soprattutto, ha omesso di fornire i relativi dati all'ISPR.A ai fini dell'espressione del parere di competenza;

- peraltro, da un attento esame dei dati contenuti nel Piano regionale impugnato (che riporta dati forniti dalle singole Province riferiti al periodo 2012-2017) emerge la quasi totale assenza del ricorso ai "metodi ecologici" (quali trappole, recinzioni elettrificate, colture "a perdere", interventi con repellenti odorosi, recinzioni meccaniche, cannoncini dissuasori). Emerge altresi che, laddove i metodi ecologici sono stati utilizzati, essi hanno fornito buoni risultati, per cui la Regione avrebbe dovuto semmai implementare il ricorso a tali metodi e solo in caso di accertata inefficacia di tale strategia avrebbe potuto prescrivere i piani di abbattimento:

- la D.G.R. n 645/2018 è illegittima anche per difetto di istruttoria e di motivazione, e ciò in considerazione dei contenuti e della natura del parere - sfavorevole - che l'ISPRA ha espresso sul Piano. La Regione, una volta richiesto il parere all'ISPRA, avrebbe dovuto modificare il Piano secondo le indicazioni dell'Istituto oppure discostarsene ma fornendo adeguata motivazione. La Regione Marche si è invece discostata *de plano* dal parere ISPRA nonché da quello espresso dalle Polizie provinciali, senza motivare tale scelta;

c) violazione e/o falsa applicazione dell'art. 25 della L.R. Marche n. 7 del 1995. Eccesso di potere per difetto ed errore di motivazione e di istruttoria, e per sviamento della causa tipica. Errore di presupposto in fatto e in diritto in ragione del mancato accertamento del requisito fondamentale della "presenza in sovrannumero" della fauna oggetto del piano.

Con questo motivo le ricorrenti evidenziano che la D.G.R. impugnata è illegittima anche per il fatto che nella specie manca il presupposto fondamentale in presenza del quale l'art. 25 L.R. della L.R. n. 7 del 1995 (in ciò dettando una normativa di maggior tutela rispetto alla legge quadro nazionale, cosa che è certamente permessa alle Regioni) consente il controllo selettivo delle specie di fauna selvatica, cioè il "sovrannumero" delle stesse. Ciò è confermato dal documento istruttorio annesso alla D.G.R., in cui si afferma erroneamente che *"... il Piano in esame fonda il presupposto degli interventi di controllo numerico del cinghiale, non sulla presenza più o meno elevata di individui di cinghiale ma sulla rilevanza dei danni che questi*

determinano alle produzioni agricole...". E prosegue dicendo che *"...l'aspetto di maggior interesse per individuare le aree di intervento è da ricercare nella quantità e distribuzione dei danni (..)".* A ciò si aggiunga che in tutto il Piano non vi è traccia di una analisi numerica e quantitativa sulla presenza del cinghiale nell'intero territorio regionale e neppure a livello provinciale, *tale da* poter consentire di affermare con certezza che la specie sia "in sovrannumero". Del resto, anche l'ISPRA, nel proprio parere, censurava la mancata indicazione delle modalità e tecniche di stima della popolazione del cinghiale utilizzate per ottenere i valori riportati;

d) violazione e/o falsa applicazione dell'art. 6 paragrafo 3 della direttiva 92/43/CEE ("*habitat"),* dell'art. 5, comma 1, e dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 s.m.i. Mancata effettuazione della valutazione di incidenza sul piano di controllo. Violazione do falsa applicazione dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 152 del 2006 per mancata sottoposizione a procedura di VAS del piano quinquennale di controllo. Eccesso di potere per carenza e/o illogicità della motivazione *e* per sviamento della causa tipica. Errore di presupposto in fatto e in diritto.

3. Nell'atto di motivi aggiunti le ricorrenti premettono che con l'impugnata D.G.R. n. 1469/2018, dopo il capitolo 6 dell'allegato A) della D.G.R. n. 645/2018, è stato inserito il capitolo 7, il quale prevede quanto segue: "7. *Controllo numerico diretto del cinghiale 2018-2020 Fino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale e straordinaria, fermo restando tutto quanto contiene il Piano di cui trattasi (DD.GG.RR. nn. 645/18 e 1103/18), l'attività di controllo numerico del cinghiale può essere effettuata dai proprietari a conduttori dei fondi, ai fine di contenere danni agricoli, oltre a quanto già previsto (Capitolo 123 e capitolo 12.21 attraverso cattura e/o abbattimento sui fondi, in voi fase del ciclo produttivo, l'esercizio venatorio ai sensi della L. n. 157/92. secondo le seguenti modalità"* (e di seguito sono elencate nel dettaglio tali modalità).

Queste le censure sollevate con ratto di motivi aggiunti (la cui elencazione segue a quella dei motivi riportati al paragrafo 2.):

e) invalidità derivata da quella dei provvedimenti impugnati nel ricorso introduttiva;

f) violazione e/o falsa applicazione dell'art. 19 della L. n. 157 del 1992 e conseguente violazione dell'art, 117, comma 2, let. *s),* Cost. Violazione dell'art. 25 L.R. n. 7 del 1995. Eccesso di potere per carenza e difetto di istruttoria *e* di motivazione e per sviamento della causa tipica.

Con questo gruppo di censure le associazioni ricorrenti evidenziano che:

- la D.G.R. n. 1469/2018 amplia in maniera significativa sia le aree e i tempi di intervento del controllo del cinghiale, sia i soggetti che possono effettuare tale controllo, in tal modo accentuando la violazione *degli standards* minimi di tutela imposti dalla L. n. 157 del 1992 già posta in essere con la D.G.R. n. 645/2018, Infatti, in base alla D.G.R. n. 1469/2018 fino al 31 dicembre 2020 non ci. saranno più limiti di alcun genere per quanto attiene alle modalità operative di intervento nelle diverse zone (A, B o C) che, invece, nella D.G.R. n. 645 erano formate in maniera articolata *e* differenziata per ogni tipo di zona.

Sarà, dunque, possibile sparare al cinghiale 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, anche con fonti luminose, e sarà altresi consentito effettuare abbattimenti in tutte le aree (A, B, C), senza più nessun prerequisito e senza che sia più necessaria l'adozione di tecniche di prevenzione, sia con il *sistema* dell'abbattimento da postazione sii con il sistema delle trappole/chiusini e successivo abbattimento.

Tutto ciò viene motivato nei documento istruttorio a causa delle preoccupazioni del mondo agricolo per la salvaguardia delle proprie attività a seguito della nota ordinanza cautelare n. 5165/2018 del Consiglio di Stato (che ha sospeso in parte l'efficacia del Calendario Venatorio 2018/2019 della Regione Marche). Tale motivazione è chiaramente strumentale e illogica, anche perché la Regione Marche ha nel mese di dicembre 2018 adottato nuove disposizioni di legge volte a superare i problemi sollevati dalla citata ordinanza del Consiglio di Stato, per cui le misure qui contestate sono persino superflue.

4. Si sona costituiti in giudizio la Regione Marche e l'Ambito Territoriale di Caccia AN2, chiedendo il rigetto del ricorso.

Alla camera di consiglio del 12 settembre 2018, fissata inizialmente per la trattazione della domanda cautelare, il Tribunale aveva rilevato ex *officio* che, in base alla formulazione della D.G.R. n, 645/2018, la concreta operatività del Piano di controllo del cinghiale 2018-2023 è subordinata alla redazione e all'approvazione dei singoli 1^3,0.A., eli talché, ritenendo che tale circostanza determinasse al momento l'assenza del *periculum in mora,* alla successiva camera di consiglio del 3 ottobre 20 1 8 le ricorrenti avevano chiesto l'abbinamento ai merito della fase cautelare.

Poiché l'udienza pubblica di trattazione era stata fissata per il 6 marzo 2019, coni motivi aggiunti non è stata formulata una nuova domanda cautelare.

Prima di passare a trattare del merito delle censure va altresì premesso che le parti resistenti non si

sono opposte alla trattazione della causa alla citata udienza de I 6 marzo 2019. ancorché, con riguardo alla data di notifica dei motivi aggiunti, non fosse ancora decorso il termine di cui all'art. 71, comma 5, cod. proc. amm.

5. Tutto ciò premesso, il Collegio ritiene preliminare la trattazione delle censure con cui si deduce l'incostituzionalità dell'art. 25 della L.R. Marche n- 7 del 1995 e s.m.i. e, a questo riguardo, ritiene di dover sollevare la relativa questione di legittimità costituzionale, sussistendo sia il requisito della rilevanza della questione sia quello della non manifesta infondatezza della stessa.

5.1. La rilevanza in questa caso è in *re ipsa,* visto che nella prospettazione di parte ricorrente il fatto stesso che - proprio in applicazione delta norma regionale sospettata di incostituzionalità - al prelievo del cinghiale concorrano anche "cacciatori non proprietari" contribuisce ad accrescere la lesione dei beni giuridici che le associazioni ricorrenti intendono tutelare in questa sede.

5.2. Quanto alla non manifesta infondatezza, il Collegio ritiene sufficiente richiamare le pronunce della Corte Costituzionale n. 217 del 2018 e n. 139 del 2017 (e quelle ivi menzionate), relative a questioni sostanzialmente sovrapponibili quella in esame.

5.3. Va aggiunto che, come correttamente rilevato dalle ricorrenti, la questione di legittimità costituzionale va estesa anche al comma 2-bis, secondo periodo, dell'art. 25 della LR. Marche n, 7 del 1995, nella parte in cui la norma prevede che *"A tal fine la Provincia può avvalersi anche di coloro che abbiano conseguito l'abilitazione provinciale per esercitare la caccia al cinghiale in forma collettiva con priorità per i cacciatori residenti e dell'ATC interessate`,* visto che anche tale disposizione amplia il novero dei soggetti attuatoti rispetto all'elencazione di cui all'art. 19, comma 2, della L. n. 157 del 1992.

6. Tanto premesso, ai sensi dell'art, 23, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, ritenendola rilevante e non manifestamente infondata, il Tribunale solleva questione di legittimità costituzionale dell'art. 25, commi *2-bis (ultimo* periodo) e 3,, della L.R. Marche 5 gennaio 1995, n. 7 e s.m.i. - nella parte in cui tali disposizioni ampliano il novero dei soggetti attuatoti dei piani di controllo della fauna selvatica rispetto all'elencazione di cui all'art. 19, comma 2, della L.R i febbraio 1992, n, 157 - per contrasto con l'art, 117,, comma 2, let. *s),* Cost., con conseguente sospensione del giudizio fino alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della decisione della Corte Costituzionale sulle questioni indicate, ai sensi e per gli effetti di cui agli arti. 79 ed 80 del cod. proc. amm. ed all'art. 295 c.p.c.

Ogni ulteriore decisione, nel merito e sulle spese, è riservata al definitivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche (Sezione Prima):

- dichiara rilevante per la decisione del ricorso e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 25, commi *2-bis,* ultimo periodo, e 3, della L.R. Marche 5 gennaio 1995, n. 7 e s.m.i.., in relazione all'art. 117, comma 2, let *s),* Cost.;

- sospende il giudizio in corso e ordina l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale;

- riserva ogni pronuncia nel merito e sulle spese.

Ordina alla Segreteria di questo Tribunale di provvedere alla notifica della presente ordinanza a tutte le parti in causa e al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Presidente della Regione Marche, nonché alla comunicazione della stesa al Presidente del Consiglio Regionale delle Marche.

Così deciso in Ancona nella camera di consiglio del giorno 6 marzo 2019 con l'intervento dei magistrati:

Maddalena Filippi, Presidente

Tommaso Capitanio, Consigliere, Estensore

Giovanni Ruiu, Consigliere

IL PRESIDENTE
Maddalena Filippi

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Borgo Pace

Statuto Comunale

STATUTO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 62 del 15/10/1991

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 53 del 29/09/1999

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 27 del 08/12/2001

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 34 del 24/07/2019

INDICE

CENNI STORICI

TITOLO I - AUTONOMIA E FUNZIONI DEL COMUNE

ART. 1 - Autonomia del Comune

ART. 2 - Sede e Territorio

ART. 3 - Stemma e Gonfalone

ART. 4 – Funzioni

ART. 5 - Compiti del Comune per i servizi di competenza Statale

TITOLO II - ORGANI DEL COMUNE

ART. 6 – Organi

ART. 7- Consiglio Comunale

ART. 8 - Prerogative dei consiglieri

ART. 9 - Funzionamento del consiglio

ART. 10 - Convocazione del Consiglio

ART. 11 - Attribuzioni del Consiglio

ART. 12 - Linee programmatiche di mandato

ART. 13 - Elezione dei consiglieri nelle commissioni comunali

ART. 14 - Il Sindaco

ART. 15 - Esercizio della rappresentanza legale

ART. 16 - Mozione di sfiducia

ART. 17 - Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza e decesso del Sindaco

ART. 18 - La Giunta Comunale

ART. 19 - Composizione della Giunta

ART. 20 - Nomina della Giunta

ART. 21 - Funzionamento della Giunta

ART. 22 - Competenze della Giunta

ART. 23 - Obbligo di astensione

TITOLO III - ISITUTI DI PARTECIPAZIONE

ART. 24 - Rapporti con le associazioni

ART. 25 - Partecipazione popolare

ART. 26 – Consultazione

ART. 27 – Petizioni

ART. 28 – Referendum

TITOLO IV - PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART. 29 - Diritto di accesso ai documenti

ART. 30 - Accesso ai servizi e conferenze di servizi

ART. 31 - Partecipazione al procedimento amministrativo

ART. 32 - Azione popolare

ART. 33 - Rete civica

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

ART. 34 - Principio di collaborazione

ART. 35 - Accordi di collaborazione e convenzioni

ART. 36 - Accordi di programma

ART. 37 - Consorzi

ART. 38 - Unione di Comuni

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

ART. 39 - Principi e criteri

ART. 40 - Organizzazione degli uffici e dei servizi

ART. 41 - Regolamento degli uffici e dei servizi

ART. 42 - Diritti e doveri dei dipendenti

ART. 43 - Responsabili degli uffici e dei servizi

ART. 44 - Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

ART. 45 - Incarichi a contratto

ART. 46 - Collaborazioni esterne

ART. 47 - Ufficio di indirizzo e di controllo

ART. 48 - Segretario Comunale

ART. 49 - funzioni del Segretario Comunale

TITOLO VII - FINANZA E CONTABILITA'

ART. 50 - Ordinamento

ART. 51 - Attività finanziaria del Comune

ART. 52 - Amministrazione dei beni culturali

ART. 53 - Bilancio comunale

ART. 54 - Rendiconto della gestione

ART. 55 - Revisore dei conti

ART. 56 - Tesoreria

ART. 57 - Controlli interni

TITOLO VIII - DISPOSIZIONI DIVERSE

ART. 58 - Norme a tutela dei disabili

ART. 59 - Azioni positive per la realizzazione della parità

TITOLO IX - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 60 - Entrata in vigore

ART. 61 - Modifiche dello Statuto

Allegato 1 - Planimetria territorio comunale

Allegato 2 – Stemma

Allegato 3 – Gonfalone

CENNI STORICI

Posto alle pendici dell'appennino tosco-umbro-

marchigiano, **Borgo Pace** domina l'alta valle del Metauro in un susseguirsi di percorsi tra storia, natura, tradizioni secolari e bellezze d'arte, a tratti nascoste, ma di un'unicità senza eguali. Qui si incontrano, in un naturale abbraccio, i torrenti Meta e Auro che formano il Metauro, quel "figlio picciolo sì ma glorioso", tanto amato da Torquato Tasso che amava riposare lungo le sue rive.

È un territorio di origini antichissime, come testimoniato dalla vasca rupestre ritrovata all'Alpe della Luna risalente al Neolitico; nel corso dei secoli, è stato abitato da Umbri, Piceni, Etruschi e Romani che hanno lasciato innumerevoli testimonianze del loro passaggio.

L'epoca che più di altre ha lasciato un'impronta indelebile nel territorio è quella Medievale, che vide la nascita della Massa Trabaria, provincia autonoma dello Stato della Chiesa. S i estendeva da Bocca Trabaria, seguiva la dorsale appenninica dell'Alpe della Luna, lungo gli attuali territori di Badia Tedalda e Pieve Santo Stefano. Al Poggio dei Tre Vescovi, volgeva verso est assecondando il sinuoso percorso dell'attuale confine provinciale Firenze-Arezzo, fino al Sasso di Simone, per poi estendersi verso nord-est. Infine, raggiungeva a sud la valle del Mutino, fino al fiume Foglia verso Lunano, lasciando fuori il territorio dell'odierno comune di Urbania, piegandosi ad ovest fino il Parnacciano e Scalocchio e ricongiungendosi poi a Bocca Trabaria tramite il Passo delle Macinelle.

Le origini della Massa Trabaria risalgono ai secoli XI-XII. Con buona probabilità, fu Papa Alessandro III a dare un'importante spinta espansionistica alla Massa Trabaria, legato come era alla sede di Mercatello sul Metauro, che gli diede ospitalità durante la sua fuga da Roma.

La Massa Trabaria è passata alla storia come la provincia dai 100 castelli, molti di essi sono diventati le frazioni del comune di Borgo Pace, come Lamoli, Sompiano, Figgiano, Parchiule, Palazzo Mucci, ma vi erano anche i castelli di Felcino, Castel di Bavia, Castel dei Fabbri, Sant'Andrea, la Villa e la Valla.

Queste terre erano ricche di pregiatissimi legnami, come l'abete bianco e in epoca medievale, la nostra Massa Trabaria accolse un gruppo di Monaci Benedettini, che arrivarono con buona probabilità dalla valle del Tevere. In principio, si sarebbero stanziati sul Monte sant'Antonio costruendo un Ospitale. Intorno all'anno Mille, i monaci costruirono l'**Abbazia Benedettina di San Michele Arcangelo di Lamoli,** che ancora oggi possiamo ammirare nella sua solenne posizione elevata, che domina la vallata circostante e che custodisce al suo interno uno scrigno di tesori d'arte.

Con buona probabilità è verso la fine del XIV secolo che l'antico *Ca hwm Badia*, un castello a protezione dell'Abbazia di Lamoli, citato in moltissimi documenti della Massa Trabaria, fu distrutto dagli eserciti dei Faggiuola e dei Malatesta, che erano in lotta perenne con i Montefeltro. Originariamente, era posto in alto, nella collina che sovrasta la piccola pianura dove si incontrano i torrenti Meta ed Auro. Dopo la sua distruzione, l'abitato venne ricostruito a valle. Il nome Borgo Pace deriva dalla volontà dei cittadini di costruire un luogo di pace dopo anni di feroci battaglie, che misero a ferro e fuoco l'intera zona. Come buona prassi medievale, per dare lustro al luogo, si diffuse in questo periodo una leggenda popolare, secondo cui il nome "Borgo Pace" deriverebbe da un incontro avvenuto alla sorgente del Metauro tra Ottaviano, Antonio ed Emilio Liepido, che qui gettarono le prime basi del secondo Triumvirato.

Dal 1300 circa al 1632, anno della morte dell'ultimo duca Francesco Maria II della Rovere, i Montefeltro legarono le loro vicende ai territori massani, che divennero a tutti gli effetti dominio di quella famiglia, una delle più importanti del Rinascimento italiano.

Successivamente il ducato tornò tra i possedimenti dello Stato Pontificio e nel 1636 la stessa Abbazia di San Michele Arcangelo di Lamoli, entrò a far parte della neonata diocesi di Urbania- Sant'Angelo in Vado, alla pari di tutte le chiese borgopacesi.

Gli anni a cavallo tra `700 e `800 tutto il territorio borgopacese passò un periodo di difficoltà economiche diventando così terra di briganti e contrabbandieri, che facevano la spola tra le nostre valli e quelle del Tevere.

L'ascesa napoleonica portò alla confisca di moltissimi beni e alla soppressione di molti ordini religiosi e luoghi di culto. Borgo Pace, più precisamente Palazzo Mucci, diede ospitalità a Luciano Bonaparte durante l'esilio, tra il 1801 e il 1804, a causa dei contrasti con il fratello.

Furono quelli gli anni in cui, per volontà di Napoleone, si diede avvio ai lavori della strada appenninica poi conosciuta come strada statale 73 bis.

Nel 1827, Leone XIII, per contrastare il crescente fenomeno del brigantaggio e del contrabbando, decise di riordinare l'assetto amministrativo dello Stato Pontificio: incorporò così Lamoli, Parchiule, Dese, Figgiano, Sompiano, Felcino e Borgo Pace facendo di quest'ultimo il capoluogo del neonato comune.

Nel 1849, qui passò Garibaldi con Anita per sfuggire all'esercito austriaco, salendo da San Giustino, oltrepassando l'Appenino e scendendo a Lamoli,

dove passò la notte, per poi proseguire verso Sant'Angelo in Vado in direzione Lunano, per cercare di raggiungere l'Emilia. Il Novecento vide il territorio montano del comune di Borgo Pace ancora legato agli antichi lavori, come il taglio del bosco, l'arte del carbonaio e quella del contadino, particolarmente vocato alla coltivazione delle patate rosse, oggi prodotto tipico del Comune.

La II Guerra Mondiale lascerà segni indelebili nel nostro territorio: all'alba del 28 agosto 1944, i tedeschi in ritirata dalla Linea Gotica, tentando un disperato contenimento verso gli alleati, minarono ponti, strade e tutto l'abitato di Borgo Pace, radendolo al suolo. La ricostruzione fu difficile ma gli abitanti non si lasciarono scoraggiare e piantarono nel centro della nuova piazza del paese un abete, simbolo di forza e rinascita che ancora oggi, dopo tantissimi anni, veglia sull'abitato.

TITOLO I
AUTONOMIA E FUNZIONI DEL COMUNE

ART. 1
AUTONOMIA DEL COMUNE

1. Il Comune rappresenta la comunità locale, cura i suoi interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico.
2. Ha autonomia statutaria, organizzativa e finanziaria nell'ambito delle Leggi e del coordinamento della finanza pubblica.
3. E' titolare di funzioni e poteri propri esercitati secondo i principi e nei limiti della Costituzione, delle leggi e dello Statuto. Esercita, altresì, secondo le leggi statali e Regionali, le funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione.
4. Sostiene le libere forme associative, la loro costituzione e il loro potenziamento; favorisce la partecipazione e attua forme di consultazione della popolazione, promuove la discussione e il confronto sui problemi connessi con la realizzazione dei propri fini istituzionali e dei programmi, nonché con la gestione dei servizi.

   Garantisce la pubblicità degli atti dell'amministrazione comunale e l'accesso ai documenti amministrativi da parte dei cittadini, nonché l'accesso alle strutture ed ai servizi da parte delle organizzazioni di volontariato e delle altre associazioni.
5. Il Comune di Borgo Pace in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuovono la cooperazione fra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli. Favorisce la ricerca di fonti energetiche alternative, rifiutando la scelta nucleare.
6. Ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:
   a) la tutela e la promozione dei diritti dei cittadini;
   b) la promozione delle condizioni per rendere effettivi il diritto al lavoro, allo studio e alla cultura; alla tutela del lavoro in tutte le sue forme ed organizzazioni per il perseguimento della piena occupazione dei lavoratori, la tutela dei loro diritti e la valorizzazione delle loro abitudini e capacità professionali;
   c) il perseguimento della piena affermazione giuridica, sociale ed economica della donna promuovendo azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna, il riequilibrio della rappresentanza tra i sessi, il rispetto dei tempi di vita e di lavoro, la salvaguardia della salute e la tutela della maternità;
   d) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio territorio con interventi specifici di tutela e valorizzazione dei propri centri storici (Lamoli, Parchiule, Borgo Pace) e degli insediamenti collinari e montani;
   e) l'attiva partecipazione per l'attuazione e gestione dei parchi delle riserve naturali e delle aree protette interessanti il proprio territorio, la tutela e valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali;
   f) la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e consuetudini locali anche a fini turistici;
   g) l'esercizio in cooperazione con i Comuni vicini prioritariamente con quelli dell'Alta Valle del Metauro, delle proprie funzioni e dei servizi di competenza al fine di raggiungere una maggiore efficienza ed utilità sociale degli stessi;
   h) il riconoscimento nella proprietà e nelle imprese individuali e associate dei coltivatori diretti e nella cooperazione, le strutture fondamentali della agricoltura del proprio territorio; interviene a sostegno della professionalità agricola soprattutto giovanile ed

indirizzata a pratiche colturali biologiche; favorisce lo sviluppo, l'ammodernamento tecnologico e i livelli di produzione del settore industriale ed artigianale intervenendo a tal fine per la realizzazione di adeguate zone attrezzate;

i) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone, in grado di affrontare situazioni di disagio sociale e personale, impegnandosi nella rimozione delle varie cause dell'emarginazione dei giovani e per un loro recupero, operando per l'integrazione nella società e l'inserimento attivo nel lavoro degli invalidi, dei minorati, delle categorie più deboli e per la difesa dei loro diritti, riconoscendo il valore dell'anziano e favorendo un ruolo attivo della sua presenza nella società anche con il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato;

l) il riconoscimento dei principi della convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia adottata dall'O.N.U. il 20.11 .1989 attraverso lo sviluppo delle azioni necessarie alla loro tutela;

m) la promozione del diritto di studio, delle attività culturali e musicali;

n) il riconoscimento per la sua efficace azione educativa, formativa e di difesa della salute, della funzione sociale e di progresso umano dello sport, favorendo pertanto la promozione e l'esercizio attraverso la realizzazione delle necessarie strutture e sostenendo l'associazionismo sportivo dilettantistico.

7. L'organizzazione delle strutture è diretta a realizzare l'efficienza degli uffici e dei servizi e si basa su criteri che individuano le responsabilità degli organi e del personale, attuando il principio della separazione dei ruoli politici da quelli amministrativi.

ART. 2
SEDE E TERRITORIO

1. Il Comune ha sede nel Capoluogo. Gli organi del Comune, con deliberazione motivata della Giunta Municipale possono riunirsi anche in sedi diverse dal Capoluogo.
2. Il territorio del Comune ha una estensione quale quella attuale di kmq. 56,9 e confina con i territori dei Comuni di: Mercatello sul Metauro (PU), San Giustino (PG), Badia Tedalda (AR), Sestino (AR), Carpegna (PU) e San Sepolcro (AR).
3. La circoscrizione del Comune è costituita dalle seguenti frazioni: Lamoli, Sompiano, Parchiule, Figgiano, Palazzo Mucci e Dese.

ART. 3
STEMMA E GONFALONE

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Borgo Pace, con lo stemma e il gonfalone di cui ai bozzetti allegati al presente Statuto.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco o consigliere suo delegato, si può esibire il gonfalone comunale.
3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali sono vietati.

ART. 4
FUNZIONI

1. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative riguardanti la popolazione ed il territorio, principalmente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio, dello sviluppo economico e di una idonea politica ecologica, salvo quanto espressamente attribuito ad altri enti dalla legge statale o regionale.
2. L'attività amministrativa del Comune persegue i fini determinati dalle leggi e dal presente Statuto ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità.
3. Il Comune, per l'esercizio in ambiti territoriali adeguati, delle funzioni proprie e delegate attua forme di decentramento e di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

ART. 5
COMPITI DEL COMUNE PER I SERVIZI DI COMPETENZA STATALE

1. Il Comune gestisce i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare e svolge le ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale affidate dalla legge secondo i rapporti finanziari e le risorse da questa regolati.
2. Le funzioni di cui al presente articolo sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale del Governo.

TITOLO II
ORGANI DEL COMUNE

ART. 6
ORGANI

1. Sono organi del Comune: il Consiglio Comunale, il Sindaco, la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla Legge, dal presente Statuto e dai regolamenti comunali.

ART. 7
CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
2. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
3. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
4. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge. L'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale sono disciplinati, nel rispetto delle norme statutarie, da un apposito Regolamento approvato a maggioranza assoluta.
5. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli fino a nuova determinazione in merito da parte del Consiglio Comunale. Nella definizione degli indirizzi per la nomina, devono comunque essere rispettate le norme statali in materia di pari opportunità anche qualora l'atto costitutivo dell'ente/azienda/istituzione non sia adeguato a tale normativa.
6. La prima seduta del Consiglio Comunale deve essere convocata dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
7. Nella prima seduta, il Consiglio Comunale, in seduta pubblica:
   a. provvede alla convalida degli eletti, valuta le cause di ineleggibilità e di incompatibilità ai sensi di legge, dispone le eventuali surrogazioni;
   b. riceve il giuramento del Sindaco nella formula che segue: *"Giuro di osservare lealmente la Costituzione e le leggi della Repubblica';*
   c. elegge tra i propri componenti la commissione elettorale comunale.
8. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione e, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio Comunale la relativa deliberazione.

ART. 8
PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI

1. I Consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano la loro funzione senza vincolo di mandato.
2. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
3. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, mozioni e proposte di deliberazione.
4. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal Regolamento del Consiglio Comunale.
5. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dal Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal Regolamento, hanno diritto di visionare gli atti ed i documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.
6. Il Sindaco, per esigenze organizzative, può attribuire ai singoli Consiglieri l'incarico di svolgere attività di istruzione e studio su specifici argomenti e progetti o curare determinate, specifiche questioni nell'interesse dell'Amministrazione; tali incarichi non costituiscono delega di competenza e non abilitano allo svolgimento di un procedimento che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.
7. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel Regolamento del Consiglio Comunale. Entro 10 giorni decorrenti dalla seduta di insediamento, ne danno comunicazione scritta al Sindaco e al Segretario Comu-

nale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste presentate alle elezioni per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale.

8. Ai gruppi consiliari possono essere concessi, compatibilmente con la disponibilità, idonei spazi della residenza municipale e supporti tecnico-organizzativi.

9. Di ogni seduta del Consiglio Comunale è redatto un verbale secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

ART. 9
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

1. L'attività del Consiglio Comunale è disciplinata da un Regolamento approvato a maggioranza assoluta.

2. Il Consiglio Comunale può avvalersi di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il Regolamento determina i poteri delle commissioni, la formazione, la pubblicità dei lavori, le consultazioni delle forme associative e in generale delle espressioni rappresentative della comunità locale, l'eventuale costituzione di commissioni speciali di indagine e di studio su materie che comunque interessino la comunità locale.

3. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, salve le eccezioni previste dal Regolamento.

4. Il Consiglio Comunale è riunito validamente con l'intervento della metà dei consiglieri assegnati al Comune e delibera, di norma, a votazione palese ed a maggioranza dei votanti, salve le maggioranze qualificate espressamente richieste dalla legge e dal presente Statuto. Per le rappresentanze spettanti alla minoranza, sono proclamati eletti i designati dalla minoranza stessa che hanno riportato maggiori voti.

5. Per le deliberazioni concernenti persone diverse dagli stessi consiglieri, il voto è segreto. Qualora si rendano necessari apprezzamenti e valutazioni sulle persone la seduta è segreta ed il voto è segreto, salvi i casi previsti dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento.

6. Nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti. Nelle votazioni palesi gli astenuti sono computati fra i presenti ma non fra i votanti.

7. In seconda convocazione, che ha luogo in un giorno diverso da quello stabilito per la prima convocazione, le deliberazioni del Consiglio Comunale sono valide nei modi e nei termini stabiliti dal Regolamento.

8. I consiglieri che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificati motivi, sono dichiarati decaduti. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale, d'ufficio decorsi almeno dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza.

9. Di ogni seduta del Consiglio Comunale è redatto un verbale secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

ART. 10
CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

1. Il Consiglio Comunale è convocato dal Sindaco in qualità di Presidente che, a tal fine, stabilisce l'ordine del giorno e la data.

2. L'avviso per le sessioni ordinarie, con l'elenco degli argomenti da trattare, deve essere recapitato ai consiglieri almeno cinque (5) giorni prima della data fissata per la prima adunanza; per le altre sessioni va recapitato almeno tre (3) giorni prima di quello fissato per la prima adunanza. Sono deliberate in sessione ordinaria il bilancio preventivo, il rendiconto e la verifica degli equilibri di bilancio. Sono deliberati in sessione straordinaria tutti gli altri argomenti.

3. Per le adunanze convocate d'urgenza l'avviso deve essere consegnato almeno 24 ore prima di quelle stabilite per la adunanza.

4. Per il computo dei termini si osservano le disposizioni dell'articolo 155 del Codice di procedura civile.

ART. 11
ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO

1. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

2. Il Consiglio Comunale ha competenza limitatamente agli argomenti stabiliti nel d.lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare agli atti fondamentali di cui all'art. 42.

2. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio che vanno sottoposte a ratifica del Consiglio Comunale nei sessanta giorni successivi, e

comunque entro il trentuno (31) dicembre dell'anno di riferimento, a pena di decadenza.

ART.12
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

1. Entro quarantacinque (45) giorni decorrenti dalla data di insediamento sono presentate al Consiglio Comunale, da parte del Sindaco, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

ART. 13
ELEZIONE DEI CONSIGLIERI NELLE COMMISSIONI COMUNALI

1.Quando la norma preveda che nelle commissioni interne all'Ente (commissione elettorale, commissione per i giudici popolari, ecc.) vi siano membri aventi la qualifica di consiglieri, l'individuazione avviene nel rispetto dei diritti delle minoranze.

ART. 14
IL SINDACO

1. Il Sindaco rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione. Sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario Comunale ed ai responsabili degli uffici e dei servizi in ordine agli indirizzi amministrativi.

2. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle Leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

3. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.

4. Il Sindaco altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

ART. 15
ESERCIZIO DELLA RAPPRESENTANZA LEGALE

1. Il Sindaco è il rappresentante legale del Comune, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Il Sindaco nomina tra gli Assessori, un Vice Sindaco, che lo sostituisce in caso di assenza, impedimento temporaneo o sospensione, ed in generale nei casi previsti dalla legge.

3. In caso di assenza od impedimento anche del Vice Sindaco, l'Assessore presente assume le funzioni del Sindaco.

ART. 16
MOZIONE DI SFIDUCIA

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia così come stabilito dall'art. 52, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

ART. 17
DIMISSIONI, IMPEDIMENTO, RIMOZIONE, DECADENZA E DECESSO DEL SINDACO

1. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal vice Sindaco.

2. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale diventano irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione. In tal caso il Consiglio Comunale si scioglie, e contestuale è nominato un commissario.

ART. 18
LA GIUNTA COMUNALE

1. La Giunta è organo di impulso, collabora con il Sindaco al governo del comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.
2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal consiglio. Verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

ART. 19
COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di assessori, stabilito dalla legge statale.
2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio ad eccezione dell'assessore nominato Vicesindaco.
3. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

ART. 20
NOMINA DELLA GIUNTA

1. Il Vicesindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Il Sindaco può nominare un (1) assessore, non facente parte del Consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.
3. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.
4. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché la decadenza sono disciplinati dalla legge.
5. Gli assessori che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificati motivi, possono essere dichiarati decaduti dal Sindaco.
6. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

ART. 21
FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.
3. Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.
4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

ART. 22
COMPETENZE DELLA GIUNTA

1. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente Statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Comunale, o ai Responsabili dei servizi comunali.
2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

ART. 23
OBBLIGO DI ASTENSIONE

1. I componenti degli organi comunali devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti interessi propri nei confronti del Comune e degli enti o aziende dipendenti o sottoposti alla sua amministrazione o vigilanza. Parimenti devono astenersi quando si tratta d'interesse dei loro parenti o affini sino al quarto grado civile, o del coniuge.
2. Il divieto di cui al comma 1 comporta anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di detti affari.
3. Il presente articolo si applica anche al Segretario Comunale.

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

ART. 24
RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

1. Il Comune sostiene e valorizza le libere forme

associative, la loro costituzione e potenziamento quali strumenti di formazione dei cittadini.

2. Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma precedente, il Comune:
   a) sostiene le attività ed i programmi dell'associazionismo, anche mediante la stipulazione di convenzioni per la loro attuazione;
   b) favorisce l'informazione e la conoscenza degli atti amministrativi comunali e delle norme, programmi e progetti regionali, statali e comunitari interessanti l'associazionismo;
   c) può prevedere la presenza di rappresentanti delle libere forme associative negli organismi consultivi e di partecipazione, istituiti dal Comune stesso, secondo le loro competenze e finalità;
   d) può promuove le attività turistiche e culturali attraverso la partecipazione diretta delle Pro Loco e di tutte le altre associazioni culturali e ricreative esistenti nel Comune;
   e) può mettere a disposizione delle libere forme associative aventi sede nel territorio comunale le strutture e il personale occorrenti per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni;
   f) può affidare ad associazioni e a comitati appositamente costituiti l'organizzazione di manifestazioni assegnando i fondi necessari compatibilmente con le disponibilità di bilancio.
3. Gli interventi previsti dal presente articolo hanno luogo nei confronti di libere forme associative che presentino i seguenti requisiti: volontarietà delle adesioni e del recesso dei membri, assenza di fini di lucro, pubblicità degli atti e dei registri.

ART. 25
PARTECIPAZIONE POPOLARE

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo.
3. Il Consiglio Comunale predispone e approva un Regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

ART. 26
CONSULTAZIONI

1. L'Amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito Regolamento.

ART. 27
PETIZIONI

1. Elettori del Comune, singoli o associati, possono rivolgere agli organi comunali petizioni dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi, con riferimento a questioni che coinvolgono l'intera comunità territoriale.
2. Le petizioni debbono essere sottoscritte da almeno il 10% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, le cui firme devono essere autenticate ai sensi di legge.
3. Le petizioni possono essere presentate al Sindaco, il quale ne dà comunicazione all'organo competente, che adotterà in ogni caso un provvedimento in merito entro trenta (30) giorni. Tale provvedimento sarà comunicato, entro dieci (10) giorni dall'esecutività, al primo firmatario. L'eventuale mancato accoglimento della petizione dovrà essere adeguatamente motivato.

ART. 28
REFERENDUM

1. Posso essere indetti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.
2. Non possono essere sottoposti a referendum:
   a) lo Statuto del Comune e degli organismi pubblici controllati dal Comune o in cui il Comune ha una partecipazione, anche minoritaria;
   b) il Regolamento del Consiglio Comunale e gli altri regolamenti ad efficacia meramente interna;
   c) le elezioni, nomine, le designazioni, le revoche, le dichiarazioni di decadenza e, in gene-

rale le deliberazioni o le questioni concernenti persone;

d) piani territoriali ed urbanistici, piani per la loro attuazione e relative variazioni;

e) tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni;

f) disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni del personale, dotazioni organiche del personale e relative modifiche;

g) i bilanci annuali e pluriennali e i conti consuntivi;

h) i provvedimenti inerenti l'assunzione di mutui o emissione di prestiti;

i) argomenti che siano state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. Il Referendum consultivo è indetto dal Sindaco quando lo richieda il Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei propri componenti ovvero 20% degli iscritti nelle liste elettorali alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.
4. Il Regolamento determina i requisiti di ammissibilità, i termini e le modalità di presentazione della richiesta, della raccolta e convalida delle firme e le modalità organizzative della consultazione.
5. Il Referendum non può essere indetto né può aver luogo in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali e la data delle elezioni.
6. Entro sessanta (60) giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio adotta i relativi e conseguenti atti.
7. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei consiglieri assegnati.

TITOLO IV
PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIV

ART. 29
DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI

1. L'accesso ai documenti amministrativi del Comune è assicurato nei limiti stabiliti dalla legge e con le modalità previste dal Regolamento

ART. 30
ACCESSO AI SERVIZI E CONFERENZE DI SERVIZI

1. L'accesso ai servizi del Comune è assicurato anche mediante il decentramento dei servizi, la razionalizzazione dell'orario di apertura degli uffici al pubblico.
2. Il Comune attiva politiche di coordinamento degli orari dei servizi pubblici, degli uffici delle pubbliche amministrazioni, degli esercizi commerciali, delle attività e servizi produttivi.
3. Al fine di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa, il Sindaco può promuovere, in forma pubblica, periodiche conferenze di servizi con il contributo di organizzazioni sindacali e di categoria, di associazioni e gruppi di cittadini interessati

ART. 31
PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. La partecipazione dei soggetti interessati al procedimento amministrativo ha luogo nelle forme e secondo i principi stabiliti dalla legge.
2. Il Regolamento determina, per ciascun tipo di procedimento, il termine entro il quale esso deve concludersi, i criteri per la individuazione delle unità organizzative responsabili dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, i criteri, le forme e i tempi relativi alla comunicazione dell'avvio del procedimento ai soggetti interessati previsti dalla legge

ART. 32
AZIONE POPOLARE

1. Ogni elettore può fare valere in giudizio le azioni e i ricorsi spettanti al Comune.
2. Nel caso in cui si verifichi quanto previsto nel comma precedente, la Giunta comunale valuta se, per la tutela degli interessi comunali, è necessario che l'Ente si costituisca in giudizio, autorizzando, in caso affermativo, il Sindaco a provvedere con l'assistenza di un legale. Nell'ipotesi in cui la Giunta Comunale non ritenesse utile l'intervento, ha il dovere di motivare la decisione

ART. 33
RETE CIVICA

1. Il Comune promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche al fine di favorire l'innovazione e il miglioramento dei servizi della Pubblica Amministrazione a vantaggio dei cittadini e delle imprese.
2. Il Comune provvede alla realizzazione dei servizi idonei a consentire l'interconnessione e la comunicazione con la popolazione. I servizi informatici e telematici offerti dovranno tendere a:
   a) garantire un miglioramento del sistema informativo e della circolazione di informazioni sia interne che esterne all'ente;
   b) consentire a cittadini e imprese di inviare e ottenere documenti e/o certificati in forma elettronica.
3. Il Comune si impegna, nell'ambito delle sue competenze, sulla base della migliore tecnologia disponibile, a facilitare il più possibile i cittadini all'accesso alle infrastrutture telematiche (internet e rete comunale).

TITOLO V
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

ART. 34
PRINCIPIO DI COLLABORAZIONE

1. Il Consiglio Comunale promuove e favorisce forme di collaborazione con altri Enti pubblici territoriali e prioritariamente con l'Unione Montana al fine di coordinare ed organizzare unitamente agli stessi i propri servizi tendendo al superamento del rapporto puramente istituzionale.
2. L'attività dell'Ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi di interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di collaborazione

ART. 35
ACCORDI DI COLLABORAZIONE E CONVENZIONI

1. Il Comune favorisce la sottoscrizione di convenzioni con altri comuni ed enti locali in materia di esercizio di funzioni, di realizzazione di interventi e di erogazione di servizi, ai sensi dell'articolo 30, T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il Comune favorisce la conclusione con altre amministrazioni pubbliche di accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'articolo 15, L. 07.08.1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, il Comune può stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, ai sensi dell'articolo 119, T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni

ART. 36
ACCORDI DI PROGRAMMA

1. Il Comune può promuovere la costituzione di appositi accordi di programma, ovvero aderire ad accordi promossi da altri enti per la realizzazione di opere, di interventi o programmi di intervento di suo interesse, la cui attuazione od operatività, derivi dal coordinamento di una pluralità di enti e soggetti pubblici ai sensi dell'art.34 del T.U.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 37
CONSORZI

1. Il Comune, al fine di garantire l'erogazione continuativa, coordinata ed unitaria di servizi pubblici configurabili a dimensione sovracomunale può aderire a consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni

ART. 38
UNIONE DI COMUNI

1. Il Comune può costituire un Unione con altri Comuni per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi.
2. L'atto costitutivo e lo Statuto sono approvati con deliberazione del Consiglio Comunale con voto favorevole della maggioranza richiesta per le modifiche statutarie.

TITOLO VI
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

ART. 39
PRINCIPI E CRITERI

1. L'Amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
   a) organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
   b) analisi e valutazione delle produttività e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun struttura organizzativa;
   c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
   d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

ART. 40
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. Il Comune disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione di governo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita ai Responsabili degli uffici e dei servizi.
2. I servizi e gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e con criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ART. 41
REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. Il Comune attraverso il Regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il Segretario Comunale e gli organi amministrativi.
2. Il Regolamento si uniforma al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; ai Responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito Regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.
4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

ART. 42
DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo categorie giuridiche ed economiche in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il Segretario Comunale, il Responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il Regolamento determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del

personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio della libertà e dei diritti sindacali.

4. Il Regolamento individua forme e modalità di gestione della struttura comunale.

ART. 43
RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. I Responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Segretario Comunale e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.
2. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'Ente, ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

ART. 44
FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. I Responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'Ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa, così come previsto dalle norme in materia.
2. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:
   a) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
   b) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
   c) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;
   d) adottano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
   e) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie;
   f) adottano altre ordinanze previste da norme di legge o di Regolamento ad eccezione di quelle di cui all'art. 50, comma 5 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
   g) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a essi sottoposto ed adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal Regolamento;
   h) presiedono le commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti e propongono la designazione degli altri membri;
   i) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio e alle direttive impartite dal Sindaco e dal Segretario;
   j) forniscono alla Giunta nei termini di cui al Regolamento di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;
   k) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal Segretario Comunale e dal Sindaco;
   l) rispondono del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.
3. Il Sindaco può delegare ai Responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo Statuto e dai regolamenti impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

ART. 45
INCARICHI A CONTRATTO

1. La Giunta Comunale, nelle forme e con le modalità previste dal Regolamento, può assegnare, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato di tipo subordinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. La Giunta Comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità prevista dalla legge e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare, al di fuori della dotazione organica, l'assunzione con contratto a tempo determinato di funzionari dell'area direttiva nel caso in cui tra i dipendenti dell'Ente non siano presenti analoghe professionalità, ai sensi dell'art. 110, comma 2 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

ART. 46
COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Apposito Regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, così come previsto dall'art. 110, comma 6 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni e dall'art.7, comma 6 del D.lgs 30-03-2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

ART. 47
UFFICIO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO

1. Il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e servizi può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco e della Giunta, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuiti dalla legge, costituiti da dipendenti dell'Ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'Ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie e nel rispetto e secondo le vigenti previsioni normative, ai sensi dell'art. 90, del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 48
SEGRETARIO COMUNALE

1. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.
2. Il Consiglio Comunale può approvare convenzioni con altri comuni per la gestione convenzionata dell'ufficio del Segretario Comunale.
3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario Comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il Segretario Comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli Organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.

ART. 49
FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE

1. Il Segretario Comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco.
2. Il Segretario Comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco e agli Assessori.
3. Il Segretario Comunale roga i contratti del comune nei quali l'Ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dal Regolamento o conferitagli dal Sindaco.

TITOLO VII
FINANZA E CONTABILITA'

ART. 50
ORDINAMENTO

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal Regolamento di contabilità.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità alle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe ed ha un proprio demanio e patrimonio.

ART. 51
ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali,

trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o Regolamento.

2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con apposite deliberazioni, imposte, tasse e tariffe.

4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

ART. 52
AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI

1. Il Sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi annualmente e l'Ufficio ragioneria, competente in materia, è responsabile dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.

2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali devono, di norma, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata con apposita deliberazione.

3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello Stato o nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

ART. 53
BILANCIO COMUNALE

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al Regolamento di contabilità.

ART. 54
RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. I fatti gestionali sono rilevati, nel rispetto della legge e del Regolamento di contabilità, mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

ART. 55
REVISORE DEI CONTI

1. Il Revisore dei conti viene nominato secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge.

2. Il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile solo per inadempienza.

3. Il Revisore collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio, nonché esprime tutti i pareri e sottoscrive tutte le attestazioni richieste da norme di legge.

4. Nella relazione di cui al precedente comma il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

5. Il Revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.

6. Il Revisore risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

ART. 56
TESORERIA

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
   a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
   b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'Ente;
   c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili,

d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal Regolamento di contabilità, nonché da apposita convenzione.

ART. 57
CONTROLLI INTERNI

1. L'Amministrazione Comunale sviluppa, con adeguati strumenti e metodi disciplinati in apposito Regolamento, un sistema di controlli interni, finalizzato a garantire i processi di verifica economicogestionale, il riscontro della regolarità amministrativa e contabile dell'azione amministrativa, la completa valutazione delle prestazioni dei Responsabili dei servizi, nonché l'analisi valutativa dello stato di attuazione dei piani e dei programmi dell'Ente.
2. La disciplina dei profili strutturali e procedurali delle differenti tipologie di controllo e valutazione è definita in relazione ai processi di sviluppo dell'azione amministrativa, con specifiche disposizioni previste nel Regolamento ai sensi della vigente normativa in materia.
3. L'organizzazione del sistema di controlli interni dell'Amministrazione è demandata ad appositi atti a valenza organizzativa.

TITOLO VIII
DISPOSIZIONI DIVERSE

ART. 58
NORME A TUTELA DEI DISABILI

1. I regolamenti del Comune individuano idonei meccanismi di coordinamento degli interventi di assistenza, integrazione sociale e tutela delle persone disabili con i servizi sociali, sanitari, educativi, e del tempo libero esistenti nel territorio comunale.

ART. 59
AZIONI POSITIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PARITA'

1. Il Comune garantisce e promuove le pari opportunità, rimuovendo gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione e l'attiva partecipazione culturale, sociale, lavorativa e politica delle donne nell'Amministrazione e nel Comune.
2. Per il perseguimento degli obiettivi indicati nel precedente comma, anche sulla base dei principi di legge, il Comune adotta Piani di azioni positive.

TITOLO IX
DISPOSIZIONI FINALI

ART. 60
ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nell'Albo Pretorio Comunale per trenta (30) giorni consecutivi.
2. Il Sindaco invia lo Statuto, munito della certificazione delle avvenute pubblicazioni di cui al precedente comma, al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.
3. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

ART. 61
MODIFICHE DELLO STATUTO

1. Le modifiche dello Statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta (30) giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri.
2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.
3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa del Comune, abroga le norme statutarie con esse incompatibili.

Il Consiglio Comunale adegua lo Statuto entro centoventi (120) giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Statuto nelle materie di sua competenza si fa rinvio alle norme statali sovraordinate pro tempore vigenti secondo la disciplina della gerarchia delle fonti dell'ordinamento giuridico. In tutti i casi in cui il presente Statuto citi norme di qualsiasi tipo che vengano successivamente modificate integrate o sostituite il rinvio si intende effettuato alla norma modificata integrata o sostituita con effetto dall'entrata in vigore della modifica integrazione o sostituzione.

Allegato 1 - Planimetria territorio comunale



Allegato 2 - Stemma



Allegato 3 - Gonfalone



Comune di Castelsantangelo Sul Nera

Statuto Comunale – Modifica dell'art. 13 comma 3 - Estratto deliberazione del consiglio comunale n°22 del 29/07/2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto.
2) Di approvare la modifica dell'art.13 comma 3 dello Statuto comunale nella seguente formulazione:

" Ciascun gruppo consiliare è composto da due o più consiglieri. Se una lista è rappresentata da un solo Consigliere, a questo sono riconosciuti i diritti e la rappresentanza spettante ad un Gruppo consiliare";

3) Di dare atto che, ai sensi dell'art.6 comma 5 del D.Lgs.n.267/2000, la presente modifica verrà pubblicata sul bollettino ufficiale della regione, affissa all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviata al Ministero dell'interno per essere inserita nella raccolta ufficiale degli statuti. La modifica entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

Comune di Grottazzolina

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 29 del 25/07/2019 - Variante generale al PRG adottata definitivamente con deliberazione del consiglio comunale n° 2 del 26/02/2019 – Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di dare atto che quanto espresso in narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 come modificato dall'art. 21 della legge 11.02.2005, n. 15;
2) Di dare atto del rispetto delle disposizioni relative all'obbligo di astensione degli amministratori, come previsto dall'art. 78, comma 2 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n° 267 ;
3) di approvare, ai sensi dell'art, 26, comma 5, lettera a) della LR. 34/92 e s.m.i, la Variante Generale al PRG adotta con deliberazione del Consiglio Comunale n°3 in data 25/02/2016 e adottata definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 del 26/02/2019, in adeguamento al parere di cui al Decreto del Presidente della Provincia n° 39 del 16/05/2019, facendo propri i rilievi in essa formulati e recependo tutte le prescrizioni contenute nei pareri degli Enti Sovraordinati, integralmente riportati in premessa:
4) di prendere atto degli elaborati che costruiscono la Variante Generale, modificati facendo propri i rilievi formulati nel Decreto del Presidente della Provincia n° 39 del 16/05/2019e nei pareri degli Enti Sovraordinati, di seguito elencati, allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale:

   Tav. A/V4 Relazione illustrativa

   Tav. B/V4 Norme Tecniche di Attuazione

   Tav. P3.1/V4 Territorio comunale nord rapp. 1:2.000

   Tav. P3.2/V4 Capoluogo rapp. 1:2.000

   Tav. P3.3/V4 Territorio comunale sud rapp. 1:2.000

   Tav. P3/V4 Intero territorio comunale rapp. 1:5.000

5) di precisare, in relazione al rilievo di cui alla lettera e) che si intende rimandare ad un successiva variante la riproposizione della Zona D3.3 - Zone Produttive di Espansione, inserita a seguito del recepimento dell'osservazione n° 11, stralciata perché non inserita nella Valutazione Ambientale Strategica, redatta in fase preliminare: l'area, della superficie ST pari a mq 6000 non sarà da considerare come nuovo consumo di suolo, ma come ricollocazione della volumetria artigianale eliminata nella precedente variante 2016 come indicato nella deliberazione di Giunta Comunale n° 95 del 23/11/2015 e e nella deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 25/02/2016;
6) di dare indirizzo all'Ufficio Urbanistica di attivare in una fase successiva le procedure per una variante puntuale che riproponga la zona D.3.3 stralciata, di cui all'osservazione n° 11, con preliminare procedimento relativo alla verifica di

assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica;

7) di dare indirizzo all'ufficio Urbanistica di mettere in atto le procedure per l'adeguamento del Piano di Classificazione Acustica approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 27 in data 27/06/2007, come indicato alla lettera j) del Decreto del Presidente della Provincia n° 39 del 16/05/2019;

8) di demandare al Responsabile dell'Area Urbanistica la completa attuazione del presente atto, compresa la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, e l'invio della presente deliberazione all'Amministrazione Provinciale di Fermo.

Comune di Porto Recanati

Deliberazione del consiglio comunale n.44 del 15.07.2019 - Vvariante al piano particolareggiato del litorale – variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 comma 5 della l.r.34/92 – Approvazione definitiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante della presente deliberazione;

DI ACCOGLIERE le osservazioni e prescrizioni impartite dagli Enti ed Uffici come in premessa riportato, adeguando gli elaborati tecnici e grafici costituenti il presente procedimento;

DI APPROVARE il documento "PROPOSTA OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI" contenente le risposte alle osservazioni/contributi pervenuti a seguito di pubblicazione degli Atti, come in premessa indicato, ed adeguato alle disposizioni contenute nella D.G.R. n.242 del 11.03.2019, il quale va ad integrare il "Piano Particolareggiato del Litorale e dell'art.31 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, limitatamente alla sottozona FP – Attrezzature DELIBERA DI CONSIGLIO n. 44 del 15-07-2019 - pag. 20 - Comune di Porto Recanati Portuali", avendo favorevolmente accolto le seguenti osservazioni presentate dai privati:

osservazione n.5

osservazione n.12

osservazione n.17 limitatamente al punto n.1

DI PROCEDERE alla approvazione finale della variante al Piano Particolareggiato del Litorale e dell'art.31 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, limitatamente alla sottozona FP – Attrezzature Portuali, adottata con deliberazione di consiliare n.41 del 12.07.2018, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti ed Uffici come indicate in premessa e sulla base delle risposte alle osservazioni/contributi pervenute di cui al precedente punto, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Norme tecniche di attuazione;
- Stralci planimetrici (P.R.G.-S.I.D.-Linea costa);
- Tavole di zonizzazione Zona Sud;
- Tavole di zonizzazione Zona Centro;
- Tavole di zonizzazione Zona Nord;
- Foto aeree litorale;
- Relazione e valutazioni geologiche: Indagini geologico-geomorfologico; Verifica di compatibilità idraulica; Allegati Carta Geomorfologica e Carta delle pericolosità geologiche;

DI STABILIRE per la presente delibera la pubblicazione sull'Albo on-line e sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, nelle forme di Legge;

DI TRASMETTERE copia della presente determinazione a tutte le Amministrazioni ed Enti che hanno partecipato al procedimento e nelle forme di Legge;

DI DARE ATTO che sarà dato corso agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n, 33/2013 mediante la pubblicazione della presente deliberazione ed allegati sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente.

DI CONFERIRE al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4 comma,

del Testo Unico degli Enti Locali D.lvo 267/2000.

Comune di Potenza Picena

Variante urbanistica parziale al piano particolareggiato del litorale. Approvazione definitiva

LA GIUNTA COMUNALE

OMISSIS

D E L I B E R A

1) APPROVARE, per le motivazioni di cui sopra, la VARIANTE al PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL LITORALE, ai sensi art. 30 e segg. L.R. n^34/'92 e s.m.i., cosi' come predisposta dall'Area LL.PP. – Urbanistica ed aggiornata alle prescrizioni ed indicazioni che i vari Enti hanno espresso all'interno dei predetti pareri favorevoli e composta dai seguenti elaborati progettuali:

   Relazione tecnico-illustrativa;

   Norme Tecniche di Attuazione;

   Tav. 4.1 - Planimetria stato di fatto;

   Tav. 4.1/A – Planimetria di progetto;

   Tav. 4.3 - Planimetria stato di fatto;

   Tav. 4.3/A – Planimetria di progetto;

   Relazione geologica.

2) Disporre, dopo l'avvenuta esecutività del presente provvedimento, l'avvio delle procedure ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92, così come sostituito e modificato dalla L.R. 34/05 , da parte della competente Area LL.PP.- Urbanistica.

3) Dare atto che, ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento è il Geom. Fausto Vivani dell'Area LL.PP.- Urbanistica.

4) Conferire al presente atto la declaratoria di immediata eseguibilità come da specifica votazione all'uopo espressa ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. approvato con D.Leg.vo n.267/2000.

5) Trasmettere in elenco il presente provvedimento ai Capi gruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del T.U.E.L., approvato con D.Leg.vo n.267/2000.

Comune di Potenza Picena

Variante parziale al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 15 comma 5 della l.r. 34/92 e s.m.i. - riperimetrazione aree destinate alla viabilità all'interno dell'intervento convenzionato "IC" - zona di completamento "B" sottozona "B7" in via verdi della frazione porto. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA COMUNALE

OMISSIS

D E L I B E R A

1. APPROVARE, per le motivazioni di cui sopra la Variante parziale al vigente PRG per la riperimetrazione delle aree destinate alla viabilità all'interno dell'intervento convenzionato "IC" ubicate a Potenza Picena frazione Porto in Via Verdi così come proposta dal tecnico incaricato Geom. Parigi Leonardo negli elaborati tecnici allegati;
2. Disporre, dopo l'avvenuta esecutività del presente provvedimento, l'avvio delle procedure ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92, così come sostituito e modificato dalla L.R. 34/05 , da parte del competente Area LL.PP.- Urbanistica.
3. Conferire al presente atto la declaratoria di immediata eseguibilità come da specifica votazione all'uopo espressa ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D.Leg.vo n.267/2000.
4. Trasmettere in elenco il presente provvedimento ai Capi gruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del T.U.E.L., approvato con D.Leg.vo n.267/2000.

Comune di Treia

Estratto D. C. C. n. 14 del 24/07/2019 Deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 24/07/2019 "Approvazione definitiva variante parziale alle norme tecniche im attuazione del p.r.g. per errata corrige agli artt.NN. 6-13-24-29-30-35."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di APPROVARE integralmente il documento istruttorio del Funzionario responsabile del Settore "Urbanistica e Territorio - SUE", in ordine all'argomento, così come risulta formulato nella relazione riportata in premessa, considerandolo parte integrante di questo dispositivo;

3. di DARE MANDATO al Funzionario responsa-

bile del Settore di trasmettere la deliberazione di approvazione definitiva della variante alla Provincia ed alla Regione entro novanta giorni dall'approvazione della stessa, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della L.R. 34/1992, e di pubblicare la stessa sul BUR.

Successivamente, il Consiglio comunale, riscontrata la sussistenza dei motivi d'urgenza, con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-

---

Comune di Treia

Estratto D. C.C. n. 15 del 24/07/2019 - Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 24/07/2019 "Approvazione definitiva variante al P.R.G., per costituzione e approvazione piano di comparto per la costruzione di un nuovo fabbricato residenziale in via Beato Pietro, loc. Passo di Treia."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di APPROVARE DEFINITIVAMENTE la variante al P.R.G., ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della L.R. n. 34/1992, finalizzata alla costituzione ed all'approvazione del piano di comparto edificatorio richiesto da ANDREANI DALMAZIA, BUSCHITTARI ALFREDO, BUSCHITTARI BICE, RAPONI URSULA, ZENOBI CORRADO, ZENOBI CRISTIANO, ZENOBI ELIO, CASTELLANI SIMONE, in qualità di proprietari delle aree e dei fabbricati distinti catastalmente al foglio n. 95 con i mappali nn. 1144 - 150 - 162 - 206, ubicato in VIA BEATO PIETRO DA TREIA in loc. PASSO DI TREIA, interessante la zona B1 del P.R.G. vigente perimetrata nella TAV.P.a.SUE datata 2 febbraio 2019, per l'edificazione del lotto individuato con la part. 1144, di cui al progetto redatto dall'arch. Gessica Branchesi e costituito dai seguenti elaborati:

Relazione tecnica illustrativa del piano di comparto

Documentazione fotografica

Elaborati grafici: P.a.- P.a.1- P.a.2 - P.a.3- P.a.5 - Tav.1-2-4

Relazione tecnica di progetto

Calcolo plani volumetrico

Relazione geologica e relazione di compatibilità idraulica;

3. di ACCOGLIERE le osservazioni formulate nel decreto del Presidente della Provincia n. 109 del 30/05/2019, trasmesso con nota prot. n. 15.987 del 07/06/2019 e pervenuto al prot. n. 11.193 in data 11/06/2019, come recepite nella Tav P.a. S.U.E. 2 luglio 2019, a firma del tecnico incaricato arch. Jessica Branchesi, pervenuta al prot. n. 13.359 dell' 11/07/2019, contenente le NTA riformulate e la perimetrazione del comparto con l'apposita linea prevista in legenda come richiesto;

4. di DARE MANDATO al Funzionario responsabile del Settore di trasmettere la deliberazione di approvazione definitiva della variante alla Provincia ed alla Regione entro novanta giorni dall'approvazione della stessa, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della L.R. 34/1992, e di pubblicare la stessa sul BUR.

Successivamente, il Consiglio comunale, riscontrata la sussistenza dei motivi d'urgenza, con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma **4,** del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-

---

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano

Contratto di affidamento a contraente generale per le attività di progettazione realizzazione con qualsiasi mezzo dell'asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Maxi Lotto 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, Della SS 76 "Val D'Esino",

tratti Fossato Di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia". inserzione nel B.U.R.M. estratto Decreto di Espropriazione prot. D2/1197-19 del 24/07/2019.

DIRPA 2 S.c. a r.l

Via G.V. Bona 65 - Roma

Decreto di espropriazione delle aree occorrenti per i lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona e realizzazione della "Pedemontana delle Marche".S.S.76 Lotto 11B Comune di Fabriano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del T.U. sulle espropriazioni 8/6/2001 n. 327, si avverte che con provvedimento n. **D2/1197-19/13-CA-OUT/FM-gm del 24/07/2019** adottato dal Direttore Generale della Società di Progetto DIRPA 2 S.c. a r.l. è stata pronunciata la espropriazione in favore del Demanio dello Stato – Ramo Strade – delle aree ricadenti nel territorio del **Comune di Fabriano** di proprietà di AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA c.f. 00369930425 PROPRIETA' **allibrate al NCT al Foglio 105 Particella 268 (per l'intera superficie), 286 (per l'intera superficie), 288 (per l'intera superficie). Indennità depositata € 3.385,88.**

Fabriano 24/07/2019

DIRPA 2 S.c. a r.l.

Il Direttore Generale

Dott.Ing. Federico Montanari

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano

Lavori di "realizzazione con qualsiasi mezzo dell'asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Maxi Lotto 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, Della SS 76 "Val D'Esino", tratti Fossato Di Vico - Cancelli e Albacina -Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia". Inserzione nel B.U.R.M. Ordinanza di deposito delle indennità di espropriazione prot. D2/1228- 19/13-CA-OUT/FM-gm 30/07/2019 emesso dalla DIRPA 2 S.c. a r.l. Comune di Serra San Quirico.

DIRPA 2 S.c. a r.l. – Società di Progetto –

Via G.V. Bona 65 – Roma-

Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna – Maxi Lotto 2

Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità di espropriazione e di occupazione d'uregnza non accettate.

Ai sensi e per gli effetti dellart. 26 c. 1 del T.U. sulle espropriazioni D.P.R.n.327/01, si avverte che con provvedimento n. D2/1228-19/13-CA-OUT/FM-gm del 30/07/2019 adottato dal Direttore Generale della DIRPA 2 s.c. a r.l. è stato ordinato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza non accettate in favore della seguente ditta proprietaria degli immobili siti nel Comune di Serra San Quirico: **n.p. 1** BROCANELLI MARIO n. a SERRA SAN QUIRICO il 16/08/1932 c.f. BRCMRA32M16I653Q PROPRIETA' per Fg. 24 Mapp. 314 Sub 0, SERVADIO MARIA CATERINA n. a MERGO il 18/05/1935 c.f. SRVMCT35E58F145M PROPRIETA' per Fg. 24 Mapp. 314 Sub 0 Fl. 24 P.lla 314 ***Indennità da depositare € 402,50;***

Fabriano 30/07/2019

Il Direttore Generale

Dott. Ing. Federico Montanari

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano

Contratto di affidamento a contraente generale per le attività di progettazione realizzazione con qualsiasi mezzo dell'asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna-Maxi Lotto 2- lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello- Valfabbrica,Della SS 76 "Val D'Esino", tratti Fossato Di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia". Inserzione nel B.U.R.M. estratto Decreto di Espropriazione prot. 02/1234-19 del 31/07/2019.

DIRPA 2 S.c. a r.l

Via G.V. Bona 65 - Roma

Decreto di espropriazione delle aree occorrenti per i lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", II Lotto funzionale "dallo svincolo di Matelica nord allo svincolo di Matelica sud/Castelraimondo".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del T.U. sulle espropriazioni 8/6/2001 n. 327, si avverte che con provvedimento n. **D2/1234-19/13-CA-OUT/FM-gm del 31/07/2019** adottato dal Direttore Generale della Società di Progetto DIRPA 2 S.c. a r.l. è stata pronunciata la espropriazione in favore del Demanio dello Stato – Ramo Strade – delle porzioni dei terreni ricadenti nel territorio del **Comune di Fabriano** di proprietà di **n.p. 1** REGIONE MARCHE C.F.: 80008630420 PROPRIETA' Fl. 162 P.lla 519, Fl. 181 P.lle 77,78,79,80,81 **Indennità depositata € 1.791,69; n.p. 2** D'ALU' SALVATORE n. a PIAZZA ARMERINA il 16/11/1968 c.f. DLASVT68S16G58 PROPRIETA' 1/2, NOTARO CINZIA n. a PIAZZA ARMERINA il 25/07/1972 c.f. NTRCNZ72L65G580I PROPRIETA' 1/2 Fl 172 P.lle 1399,1400,1395,1397 **Indennità depositata € 92,45; n.p.4** BIANCHI GENEVIEVE N. A BELGIO IL 24/05/1935 C.F. BNCGVV35E64Z103T PROPRIETA' 4/27, BIANCHI MARIE ANTONIETTE N. A BELGIO IL 21/08/1940 C.F. BNCMNT40M61Z103E PROPRIETA' 4/27, BIANCHI MAURIZIO N. A FABRIANO IL 17/01/1956 C.F.

PAG. 1

BNCMRZ56A17D451O PROPRIETA' 8/27, MARITZ ELENA N. A BELGIO IL 01/01/1991 C.F. MRTLNE91A41Z103N PROPRIETA' 3/27, SALARI MARIA GRAZIA N. A FOLIGNO IL 23/06/1941 C.F. SLRMGR41H63D653P PROPRIETA' 8/27 Fl. 172 P.lla 1378 **Indennità depositata € 343,67; n.p. 5** PALANGA ELDA il 09/12/1966 c.f. PLNLDE66T49Z347N PROPRIETA' 1/2,ROSSI GIULIA n. a FABRIANO il 03/05/1937 c.f. RSSGLI37E43D451D PROPRIETA' 1/2 Fl. 172 P.lla 1376 **Indennità depositata € 1.031,90; n.p. 6** SPACCA ANGELA n. a FABRIANO il 08/10/1925 c.f. SPCNGL25R48D451Z COMPROPRIETARIO SPACCA ANTONIA n. a FABRIANO il 04/01/1928 c.f. SPCNTN28A44D451M COMPROPRIETARIO,SPACCA GIOVANNA;FU VENANZO n. a FABRIANO il 01/06/1920 COMPROPRIETARIO,SPACCA LIDIA;FU VENANZO COMPROPRIETARIO Fl 172 P.lla 1374 Fl. 183 P.lla 704 **Indennità depositata € 866,48; n.p. 8** MINCOTTI GIOVANNI;FU DOMENICO n. a FABRIANO il 09/05/1889 COMPROPRIETARIO, MINCOTTI LUCIA;FU DOMENICO n. a FABRIANO il 01/02/1882 COMPROPRIETARIO, MINCOTTI LUIGI;FU DOMENICO n. a FABRIANO il 13/08/1885 COMPROPRIETARIO, PELLEGRINI DOMENICO n. a FABRIANO il 19/02/1915 COMPROPRIETARIO, PELLEGRINI FRANCESCO FU LUIGI COMPROPRIETARIO, PELLEGRINI LUIGIA n. a FABRIANO il 19/02/1909 COMPROPRIETARIO, PELLEGRINI ROSA n. a FABRIANO il 22/07/1926 c.f. PLLRSO26L62D451A COMPROPRIETARIO, PELLEGRINI TOBIA;FU GIUSEPPE n. a FABRIANO il 16/04/1890 COMPROPRIETARIO, PELLEGRINI BASTIANA;LUISA FU GIUSEPPE n. a FABRIANO il 29/05/1892 COMPROPRIETARIO,ROSSINI LUCIA n. a FABRIANO il

PAG. 2

02/12/1928 c.f. RSSLCU28T42D451X COMPROPRIETARIO,SORDI ADELE;FU PAOLO COMPROPRIETARIO, SORDI CAMILLA;FU EUGENIO n. a FABRIANO il 11/03/1882 COMPROPRIETARIO, SORDI EMILIANO;FU PAOLO n. a FABRIANO COMPROPRIETARIO, SORDI FRANCESCA;FU PAOLO n. a FABRIANO il 22/08/1904 COMPROPRIETARIO, SORDI FRANCESCO;FU PAOLO n. a FABRIANO il 10/06/1882 COMPROPRIETARIO, SORDI GIOVANNA;FU PAOLO COMPROPRIETARIO, SORDI GIUSEPPE;FU ACHILLE n. a FABRIANO COMPROPRIETARIO, SORDI MARGHERITA;FU PAOLO n. a FABRIANO il 09/10/1896 COMPROPRIETARIO, SORDI PIERINA;FU EUGENIO COMPROPRIETARIO, SORDI MARIA;GIOVANNA FU PAOLO n. a FABRIANO il 01/03/1886 COMPROPRIETARIO, VENTURINI ADOLFO n. a FRANCIA il 16/08/1907 c.f. VNTDLF07M16Z110O COMPROPRIETARIO, VENTURINI ANTONIO;FU FILIPPO n. a FABRIANO il 19/05/1877 USUFRUTTUARIO PARZIALE PER, VENTURINI ROSA n. a FRANCIA il 30/09/1908 c.f. VNTRSO08P70Z110X COMPROPRIETARIO Fl. 172 P.lla 1382 **Indennità depositata € 29,71; n.p. 10** CARLETTI GIUSEPPE;FU PIETRO n. a FABRIANO il 06/12/1907 ASSENZA DI TITOLO, CARLETTI IDA n. a FABRIANO il 18/06/1911 c.f. CRLDIA11H58D451D ASSENZA DI TITOLO, CARLETTI MARINA;FU PIETRO n. a FABRIANO il 31/03/1913 ASSENZA DI TITOLO, CARLETTI ROSA n. a FABRIANO il 18/02/1911 c.f. CRLRSO11B58D451H ASSENZA DI TITOLO, NASINI SIRENA;FU GIUSEPPE n. a FABRIANO il 28/05/1881 ASSENZA DI TITOLO Fl. 172 P.lla 1386 **Indennità depositata € 28,88; n.p. 11** MANCINI LUCIO n. a FABRIANO il 01/03/1943 c.f. MNCLCU43C01D451C COMPROPRIETARIO 7/32 PEDROTTI CARMEN n. a TRENTO il 26/02/1922

PAG. 3

PROPRIETA' 1/32, SALARI FRANCESCO;FU PIETRO n. a FABRIANO il 23/04/1876 COMPROPRIETARIO 24/32, SALARI GIOVANNI;FU PIETRO n. a FABRIANO il 26/05/1961 COMPROPRIETARIO 24/32, SALARI MARIO;FU PIETRO n. a FABRIANO il 16/11/1965 COMPROPRIETARIO 24/32, SALARI PIETRO n. a FABRIANO il 13/06/1924 c.f. SLRPTR24H13D451Y COMPROPRIETARIO 7/32, SALARI VEZIO n. a FABRIANO il 03/11/1928 c.f. SLRVZE28S03D451Y COMPROPRIETARIO 7/32, SPURI MARIA FU GIACOMO VED SALARI USUFRUTTUARIO PARZIALE Fl. 172 P.lla 1388 **Indennità depositata € 49,89; n.p. 14** BRAVETTI AMEDEA n. a FABRIANO il 01/02/1919 c.f. BRVMDA19B41D451Y PROPRIETA' 1/2,CAMI DENADA n. a ALBANIA il 12/12/1970 c.f. CMADND70T52Z100H PROPRIETA' 1/2 Fl. 183 P.lle 24,692 **Indennità depositata € 130,59; n.p. 15** DELLA CHIESA LUIGI n. a FABRIANO il 28/06/1928 c.f. DLLLGU28H28D451G PROPRIETA' 49/80; DELLA CHIESA MICHEL GASTON ROGER n. a FRANCIA il 13/12/1957 c.f. DLLMHL57T13Z110B PROPRIETA' 186/1440; DELLA CHIESA MICHELINE EMMANUELLE MARIA CONCEPTION n. a FRANCIA il 18/12/1977 c.f. DLLMHL77T58Z110V PROPRIETA' 93/1440,DELLA CHIESA SEBASTIEN LIVINO MAURICE n. a FRANCIA il 30/01/1981 c.f. DLLSST81A30Z110T PROPRIETA' 93/1440 PIERRARD MICHELINE OLGA RENEE n. a FRANCIA il 22/09/1929 c.f. PRRMHL29P22Z110P PROPRIETA' 93/720 Fl. 183 P.lle 690,694,688,680 **Indennità depositata € 659,74; n.p. 17** MORRI FRANCO n. a FABRIANO il 05/03/1941 c.f. MRRFNC41C05D451L PROPRIETA’ Fl. 183 P.lle 662,658 **Indennità depositata € 445,00; n.p. 21** DELLA CHIESA UTILIA n. a FABRIANO il

04/01/1932 c.f. DLLTLU32A44D451B PROPRIETA' 10/40 DELLA CHIESA ANITA n. a FABRIANO il 15/02/1925 c.f. DLLNTA25B55D451Q PROPRIETA' 10/40, DELLA CHIESA PATRIZIA n. a FRANCIA il 11/01/1957 c.f. DLLPRZ57A51Z110T PROPRIETA' 5/40, DELLA CHIESA ROMOLO n. a FRANCIA il 30/01/1962 c.f. DLLRML62A30Z110N PROPRIETA' 5/40, DELLA CHIESA EMMANUELLE MARIA CONCEPTION MICHELINE NATA IN FRANCIA IL 18/12/1977 c.f. DLLMNL77T58Z110Y PROPRIETA' 3/72,DELLA CHIESA MICHEL GASTON ROGER NATO IN FRANCIA IL 13/12/1957 c.f. DLLMHL57T13Z110B PROPRIETA' 6/72, DELLA CHIESA SEBASTIEN LIVINO MAURICE NATO IN FRANCIA IL 30/01/1981 c.f. DLLSST81A30Z110T PROPRIETA' 3/72, PIERRARD MICHELINE OLGA RENEE NATA IN FRANCIA IL 22/09/1929 c.f. PRRMHL29P62Z110T PROPRIETA' 3/36 Fl. 183 P.lla 678 **Indennità depositata € 167,22; n.p. 22** CECCONI ANTONIA FU PIETRO PROPRIETA' 3/30, CECCONI PIERINO N. A FABRIANO IL 17/11/1927 COMPROPRIETARIO 18/30, CECCONI G BATTISTA NATO IL 25/06/1930 COMPROPRIETARIO 18/30, CECCONI LIDIA;ROLANDA NATA IL 07/11/1931 COMPROPRIETARIO 18/30, CECCONI RAIMONDO NATO IL 29/04/1937 COMPROPRIETARIO 18/30, CECCONI ROSILIO NATO IL 27/05/1925 COMPROPRIETARIO 18/30, GERINI MARISA N. A FABRIANO IL 13/03/1940 C.F. GRNMRS40C53D451D PROPRIETA' 9/60, GERINI ROSINA N. A FABRIANO IL 25/06/1942 C.F. GRNRSN42H65D451C PROPRIETA' 9/60, OMICCIOLI ANGELA NATA IL 05/08/1899 ASSENZA DI TITOLO Fl. 183 P.lla 686 **Indennità depositata € 1.060,52; n.p. 24** LORENZOTTI JEAN NOEL n. a FRANCIA il 24/12/1955 c.f. LRNJNL55T24Z110V

PAG. 5

PROPRIETA' 1/2 LORENZOTTI MAMBRINO n. a FABRIANO il 06/11/1940 c.f. LRNMBR40S06D451T PROPRIETA' 1/2 Fl. 183 P.lla 676 **Indennità depositata € 87,75; 25** ARMENZANI FILINNA N. A SASSOFERRATO IL 01/09/1921 C.F. RMNFNN21P41I461K PROPRIETA' 2/18, BALLELLI GIANCARLO N. A FABRIANO IL 26/01/1933 C.F. BLLGCR33A26D451K PROPRIETA' 3/18, BALLELLI GIANFRANCO N. A FABRIANO IL 04/03/1932 C.F. BLLGFR32C04D451N PROPRIETA' 3/18, BALLELLI MARIA N. A FABRIANO IL 14/09/1941 C.F. BLLMRA41P54D451B PROPRIETA' 2/18, BALLELLI SANDRO N. A SASSOFERRATO IL 08/06/1944 C.F. BLLSDR44H08I461Z PROPRIETA' 2/18, QUAGLIARINI DONATELLA N. A FABRIANO IL 27/04/1954 C.F. QGLDTL54D67D451E PROPRIETA' 2/18, QUAGLIARINI FEDERICO N. A SENIGALLIA IL 16/10/1970 C.F. QGLFRC70R16I608K PROPRIETA' 1/18, QUAGLIARINI MARIA ROSELLA N. A FABRIANO IL 01/06/1941 C.F. QGLMRS41H41D451Y PROPRIETA' 2/18, QUAGLIARINI TOMMASO N. A SENIGALLIA IL 08/11/1971 C.F. QGLTMS71S08I608G PROPRIETA' 1/18 Fl. 183 P.lla 674 **Indennità depositata € 38,16; n.p. 29** BERNA IVO NATO IL 23/07/1923 PROPRIETA' 1/2, BERNA LUCIANO NATO IL 01/04/1939 PROPRIETA' 1/2, PECORINI ANGIOLINA n. a ROCCASTRADA il 28/09/1905 c.f. PCRNLN05P68H449O USUFRUTTO 1/3 Fl. 183 P.lla 706 **Indennità depositata € 178,55;**

Fabriano 31/07/2019

DIRPA 2 S.c. a r.l.

Il Direttore Generale

Dott.Ing. Federico Montanari

PAG. 6

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano

Contratto di affidamento a contraente generale per le attività di progettazione realizzazione con qualsiasi mezzo dell'asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Maxi Lotto 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, Della SS 76 'Vai D'Esino", tratti Fossato Di Vico - Cancelli e Albacina -Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia". Inserzione nel B.U.R.M. estratto Decreto di Espropriazione prot. D2/1236-19 del 31/07/2019.

DIRPA 2 S.c. a r.l

Via G.V. Bona 65 - Roma

Decreto di espropriazione delle aree occorrenti per i lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", II Lotto funzionale "dallo svincolo di Matelica nord allo svincolo di Matelica sud/Castelraimondo".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del T.U. sulle espropriazioni 8/6/2001 n. 327, si avverte che con provvedimento n. **D2/1236-19/13-CA-OUT/FM-gm del 31/07/2019** adottato dal Direttore Generale della Società di Progetto DIRPA 2 S.c. a r.l. è stata pronunciata la espropriazione in favore del Demanio dello Stato – Ramo Strade – delle porzioni dei terreni ricadenti nel territorio del **Comune di Fabriano** di proprietà di **n.p. 7** BIANCHI PIERINO N. A FABRIANO IL 25/06/1935 C.F. BNCPRN35H25D451L PROPRIETA' Fl 172 P.lla 1380 **Indennità pagata € 210,98; n.p.9** FERRONI LUCREZIA N. A FABRIANO IL 11/12/1928 C.F. FRRLRZ28T51D451B PROPRIETA' Fl. 172 P.lla 1384 **Indennità pagata € 21,22; n.p. 12** BALDONI Bartolomeo nato a Fabriano il 28/09/1947 prop. per 1/3 C.F. BLDBTL47P28D451X, BALDONI ROBERTO nato a FABRIANO (AN) il 25/03/1952 prop. per 1/3

C.F. BLDRRT52C25D451K, BALDONI ANNA nata a FABRIANO (AN) il 27/09/1960 prop. per 1/3 C.F. BLDNNA60P67D451Fl. 172 P.lla 1392 **Indennità pagata € 290,70; n.p. 13** GUGLIELMI GIUSEPPE N. A FA-

PAG. 1

BRIANO IL 20/07/1937 C.F. GGLGPP37L20D451J PROPRIETA' 102/160, GUGLIELMI IGINO N. A FABRIANO IL 23/10/1941 C.F. GGLGNI41R23D451Z PROPRIETA' 58/160 Fl 172 P.lla 1394 **Indennità pagata € 189,20; n.p. 16** CINGOLANI MAURO N. A FABRIANO IL 14/01/1974 C.F. CNGMRA74A14D451Y PROPRIETA' Fl. 183 P.lle 654,410,434,440,672,604,656,629 **Indennità pagata € 51.407,04; n.p. 19** BIANCHI MAURIZIO N. A FABRIANO IL 17/01/1956 C.F. BNCMRZ56A17D451O PROPRIETA' Fl. 183 P.lla 708 **Indennità pagata € 79,76; n.p. 20** SORDI ERMINIO N. A FABRIANO IL 12/01/1941 C.F. SRDRMN41A12D451O PROPRIETA' Fl. 183 P.lla 668 **Indennità pagata € 162,92; n.p. 23** PELLEGRINI FRANCA N. A FABRIANO IL 18/12/1950 PROPRIETA' Fl. 183 P.lla 682 **Indennità pagata € 214,65; n.p. 26** DIONISI ANTONELLA N. A ROMA IL 07/01/1962 C.F. DNSNNL62A47H501F PROPRIETA' 1/30, DIONISI GIUSEPPE N. A ROMA IL 03/10/1956 C.F. DNSGPP56R03H501G PROPRIETA' 1/30, MARTINI IUVANA N. A FABRIANO IL 05/04/1928 C.F. MRTVNI28D45D451W PROPRIETA' 28/30 Fl. 183 P.lla 702 **Indennità pagata € 1.567,14; n.p. 27** FRAISOPI GIUSEPPE N. A FABRIANO IL 22/09/1939 C.F. FRSGPP39P22D451F PROPRIETA' Fl. 183 P.lle 700,698 **Indennità pagata € 1.386,15; n.p. 30** PETRINI TORELLO N. A FABRIANO IL 05/04/1948 C.F. PTRTLL48D05D451O PROPRIETA' Fl. 183 P.lle 670,660 **Indennità pagata € 3.932,53;n.p. 31** PORFIRI GABRIELE N. A VERONA IL 30/08/1956 - C.F. PRFGRL56M30L781F Fl. 183 P.lle 664,616,617,666 **Indennità pagata € 974,00.**

Fabriano 31/07/2019

DIRPA 2 S.c. a r.l.

Il Direttore Generale

Dott.Ing. Federico Montanari

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano

Contratto di affidamento a contraente generale per le attività di progettazione realizzazione con qualsiasi mezzo dell'asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Maxi Lotto 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, Della SS 76 "Val D'Esino", tratti Fossato Di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia". Inserzione nel B.U.R.M. estratto Decreto di Espropriazione prot. D2/1242-19 del 31/07/2019.

DIRPA 2 S.c. a r.l. – Società di Progetto –

Via G.V. Bona 65 – Roma-

Decreto di espropriazione delle aree occorrenti per i lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del T.U. sulle espropriazioni 8/6/2001 n. 327, si avverte che con provvedimento n. **D2/1242-19/13-CA-OUT/FM-gm del 31/07/2019** adottato dal Direttore Generale della Società di Progetto DIRPA 2 S.c.a r.l. è stata pronunciata la espropriazione in favore del Demanio dello Stato – Ramo Strade – delle porzioni dei terreni ricadenti nel territorio del **Comune di Serra San Quirico: n.p. 1** BROCANELLI MARIO n. a SERRA SAN QUIRICO il 16/08/1932 c.f. BRCMRA32M16I653Q PROPRIETA', SERVADIO MARIA CATERINA n. a MERGO il 18/05/1935 c.f. SRVMCT35E58F145M PROPRIETA' **ORA:** RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - C.F. 01585570581 PROPRIETA' Fg. 24 Mapp. 309 ***Indennità depositata € 402,50.***

Fabriano 31/07/2019

Il Direttore Generale

Dott. Ing. Federico Montanari

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano

Contratto di affidamento a contraente generale per le attività di progettazione realizzazione con qualsiasi mezzo dell'asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Maxi Lotto 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pia nello - Va lfabbrica, Della SS 76 "Vai D'Esino", tratti Fossato Di Vico-Cancelli e Albacina -Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia". Inserzione nel B.U.R.M. estratto Decreto di Espropriazione prot. D2/1245-19 del 31/07/2019.

DIRPA 2 S.c. a r.l

Via G.V. Bona 65 - Roma

Decreto di espropriazione delle aree occorrenti per i lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del T.U. sulle espropriazioni 8/6/2001 n. 327, si avverte che con provvedimento n. **D2/1245-19/13-CA-OUT/FM-gm del 31/07/2019** adottato dal Direttore Generale della Società di Progetto DIRPA 2 S.c. a r.l. è stata pronunciata la espropriazione in favore del Demanio dello Stato – Ramo Strade – delle porzioni dei terreni ricadenti nel territorio del **Comune di Genga** di proprietà di **n.p. 31** MARTELLI DAVIDE n. a SAN SEVERINO MARCHE il 09/05/1979 c.f. MRTDVD79E09I156T PROPRIETA' 1/2, MARTELLI ROBERTO n. a CASTELRAIMONDO il 04/06/1950 c.f. MRTRRT50H04C251O PROPRIETA' ½ Fl. 57 P.lla 1758 Fl. 66 P.lle 1640,1638 **Indennità pagata € 423,20; n.p. 39/46/63** BARBAROSSA BRAMINA n. a GENGA il 10/11/1932 c.f. BRBBMN32S50D965P PROPRIETA' 2/4, BARBAROSSA IDOLA n. a GENGA il 03/11/1944 c.f. BRBDLI44S43D965H PROPRIETA' 1/4, STANDARDI ALVARO n. a SERRA SAN QUIRICO il 25/05/1945 c.f. STNLVR45E25I653G PROPRIETA' ¼ Fl. 66 P.lle 1544,1526,1570 **Indennità pagata € 174,47; n.p. 40/74** BARBAROSSA BRAMINA n. a GENGA il 10/11/1932

c.f. BRBBMN32S50D965P PROPRIETA' 2/4, BARBAROSSA IDOLA n. a GENGA il 03/11/1944 c.f. BRBDLI44S43D965H PROPRIETA' 1/4, STANDARDI ALVARO n. a SERRA SAN QUIRICO il 25/05/1945 c.f. STNLVR45E25I653G PROPRIETA' ¼ Fl. 66 P.lle 1542,1560 **Indennità pagata € 142,82; n.p. 49** BARBAROSSA ELISA n. a GENGA il 27/12/1950 c.f. BRBLSE50T67D965H PROPRIETA' 1/4, BARBAROSSA FAUSTO n. a ANCONA il 03/06/1960 c.f. BRBFST60H03A271A PROPRIETA' 2/4, n. a GENGA il 28/04/1947 c.f. BRBGLN47D28D965X PROPRIETA' 1/4, FRACASSI MARIA n. a GENGA il 20/10/1926 c.f. FRCMRA26R60D965U USUF.PARZ., MINGARELLI ELISABETTA n. a GENGA il 11/07/1886 c.f. MNGLBT86L51D965X USUF. PARZ. Fl. 66 P.lle 1543,1115,1574,1342 **Indennità pagata € 720,05; n.p. 89** ELISEI NADIA n. a GENGA il 11/06/1952 c.f. LSENDA52H51D965B PROPRIETA' 1/2, ORFEI MARIO NAZZARENO n. a GENGA il 08/12/1941 c.f. RFOMNZ41T08D965L PROPRIETA' 1/6, ORFEI MARTINA n. a JESI il 22/08/1968 c.f. RFOMTN68M62E388X PROPRIETA' 1/6, ORFEI SABRINA n. a ANCONA il 25/05/1967 c.f. RFOSRN67E65A271V PROPRIETA' 1/6 Fl. 66 P.lla 1633 **Indennità pagata € 1.160,90**

Fabriano 31/07/2019

DIRPA 2 S.c. a r.l.

Il Direttore Generale

Dott.Ing. Federico Montanari

PAG. 2

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano

Oggetto: Contratto di affidamento a contraente generale per le attività di progettazione realizzazione con qualsiasi mezzo dell'asse viario Marche - Umbria e quadrilatero dì penetrazione interna - Maxi Lotto 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, Della SS 76 "Val D'Esino", tratti Fossato Di Vico - Cancelli e Albacina -Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia". Inserzione nel B.U.R.M. estratto Decreto di Espropriazione prot. D2/1247-19 del 31/07/2019.

DIRPA 2 S.c. a r.l

Via G.V. Bona 65 - Roma

Decreto di espropriazione delle aree occorrenti per i lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del T.U. sulle espropriazioni 8/6/2001 n. 327, si avverte che con provvedimento n. **D2/1247-19/13-CA-OUT/FM-gm del 31/07/2019** adottato dal Direttore Generale della Società di Progetto DIRPA 2 S.c. a r.l. è stata pronunciata la espropriazione in favore del Demanio dello Stato – Ramo Strade – delle porzioni dei terreni ricadenti nel territorio del **Comune di Genga** di proprietà di **n.p. 38** BARBAROSSA ANNA n. a GENGA il 23/08/1926 c.f. BRBNNA26M63D965F PROP. 3/96, BARBAROSSA BRUNERO n. a GENGA il 22/04/1933 c.f. BRBBNR33D22D965S COMPR., BARBAROSSA CLADINORO n. a GENGA il 08/03/1929 c.f. BRBCDN29C08D965Q PROP. 3/96, BARBAROSSA FIORELLA n. a FOLIGNO il 15/05/1954 c.f. BRBFLL54E55D653H PROP. 1/64, BARBAROSSA GAETANO n. a GENGA il 07/07/1930 c.f. BRBGTN30L07D965R COMPR., BARBAROSSA GIOIELLA n. a GENGA il 03/02/1942 c.f. BRBGLL42B43D965Z COMPR.; BARBAROSSA GIULIA n. a GENGA il 04/12/1926 c.f. BRBGLI26T44D965M COMPR. ; BARBAROSSA GIUSEPPINA n. a GENGA il 19/03/1931 c.f. BRBGPP31C59D965T

COMPR.; BARBAROSSA IMPERO n. a GENGA il 12/05/1936 c.f. BRBMPR36E12D965Q COMPR., BARBAROSSA OLIVIERO n. a GENGA il 21/05/1930 c.f. BRBLVR30E21D965M COMPR., BARBAROSSA PASQUALINA n. a PORTO SANT'ELPIDIO il 05/01/1933 c.f. BRBPQL33A45G921C PROP. 9/36, GATTARI MARIA n. a TOLENTINO il 30/04/1926 c.f. GTTMRA26D70L191K PROP. 1/64 Fl 66 P.lle 1546,1564,1591 Fl. 71 P.lla 1476 **Indennità depositatata € 387,75; n.p. 41** BINNI ADELE FU FULGENZIO PROP. 63/2016, BINNI MARIO FU FULGENZIO PROP. 63/2016, LEPORONI ALBANO n. a GENGA il 11/03/1946 c.f. LPRLBN46C11D965L PROP. 22/2016; LEPORONI ALFEO n. a GENGA il 03/10/1907 c.f. LPRLFA07R03D965N PROP. 66/2016, LEPORONI AMELIA n. a GENGA il 02/03/1902 c.f. LPRMLA02C42D965Z PROP. 66/2016, LEPORONI ELVIRA n. a GENGA il 16/10/1942 c.f. LPRLVR42R56D965R PROP. 22/2016; LEPORONI ELVIRA n. a GENGA il 14/04/1905 c.f. LPRLVR05D54D965F PROP. 66/2016, LEPORONI EMMA n. a GENGA il 28/01/1886 c.f. LPRMME86A68D965Z PROP. 126/2016, LEPORONI ERSILIA n. a GENGA il 20/10/1977 c.f. LPRRSL77R60D965T PROP. 126/2016, LEPORONI ROSA n. a GENGA il 01/12/1917 c.f. LPRRSO17T41D965I PROP. 22/2016, LEPORONI TELEMACO n. a GENGA il 25/01/1918 c.f. LPRTMC18A25D965D PROP. 462/2016, LEPORONI ADELE FU GIOACCHINO PROP. 126/2016, LEPORONI ANITA FU LUCIANO PROP. 66/2016, LEPORONI BONFIGLIO FU GIOACCHINO PROP. 462/2016, LEPORONI ELISENA FU GIOACCHINO PROP. 126/2016, LEPORONI PIETRO FU LUCIANO PROP. 66/2016, LEPORONI SONIA FU LUCIANO PROP. 66/2016

PAG. 2

Fl 66 P.lla 1540 **Indennità depositatata € 17,63; n.p. 42** FRACASSINI CELESTE VED. LEPORONI AMATO USUFRUTTO 1/4, LEPORONI ADALGISA FU AMATO PROP. 1/2, SASSI ELIDE n. a GUALDO TADINO il 20/03/1916 c.f. SSSLDE16C60E230R PROP. ½ Fl 66 P.lle 1538,1568,1595 **Indennità depositatata € 882,16; n.p. 43** BARBAROSSA EDILIO n. a GENGA il 05/07/1922 COMPR.; BARBAROSSA GIOVANNI n. a GENGA il 19/05/1913 COMPR., MINGARELLI ELISABETTA n. a GENGA il 11/07/1886 c.f. MNGLBT86L51D965X USUF. PARZ. Fl 66 P.lla 1536 **Indennità depositatata € 31,99; n.p. 44** MINGARELLI MARIA FU ANTONIO PROP. Fl 66 P.lle 1522,1583,1264 **Indennità depositatata € 364,51;n.p. 45** MINGARELLI ADELE FU ANTONIO PROP. 1/24, MINGARELLI ANTONIA n. a GENGA il 26/05/1952 c.f. MNGNTN52E66D965S PROP. 3/24, MINGARELLI BIANCA n. a GENGA il 09/07/1920 c.f. MNGBNC20L49D965Q COMPR. 6/24, MINGARELLI ENRICO n. a GENGA il 09/07/1920 c.f. MNGNRC20L09D965M COMPR. 6/24, MINGARELLI GENTILE FU ANTONIO COMPR. 9/24, MINGARELLI GINA n. a GENGA il 11/09/1957 c.f. MNGGNI57P51D965V PROP. 3/24, MINGARELLI GINO FU ANTONIO COMPR. 9/24, MINGARELLI ITALIA FU ANTONIO PROP. 1/24, MINGARELLI MARIA FU ANTONIO PROP. 1/24, MINGARELLI VITO FU ANTONIO COMPR. 9/24 Fl 66 P.lle 1524,1558,1585,1386 **Indennità depositatata € 206,40 Indennità pagata € 12,80; n.p. 47** BARBAROSSA SILVIO n. a GENGA il 12/06/1930 c.f. BRBSLV30H12D965D COMPR., FRACASSINI SILVIA n. a GENGA il 20/12/1928 c.f. FRCSLV28T60D965Z COMPR. Fl 66 P.lle 1528,1589 **Indennità deposi-**

PAG. 3

tatata € 143,87; n.p. 48 BARBAROSSA BENITO n. a GENGA il 02/08/1936 c.f. BRBBNT36M02D965G PROP. 30/144, BARBAROSSA FRANCESCA n. a GENGA il 15/01/1922 c.f. BRBFNC22A55D965J PROP. 12/144, BARBAROSSA GIOVANNI n. a GENGA il 21/07/1933 c.f. BRBGNN33L21D965L PROP. 30/144, LEPORONI EMANUELA n. a GENGA il 18/12/1954 c.f. LPRMNL54T58D965M PROP. 9/144, LEPORONI FRANCA n. a GENGA il 14/03/1953 c.f. LPRFNC53C54D965C PROP. 9/144, LEPORONI MARIO n. a GENGA il 19/09/1921 c.f. LPRMRA21P19D965R PROP. 36/144, LEPORONI PASQUALINA n. a FABRIANO il 20/05/1947 c.f. LPRPQL47E60D451E PROP. 9/144, LEPORONI ROLANDA n. a GENGA il 09/09/1950 c.f. LPRRND50P49D965V PROP. 9/144 Fl 66 P.lle 1530, 1308, 1310, 1532 **Indennità depositatata € 276,54 Indennità pagata € 218,98; n.p. 50** LEPORONI GUGLIELMINA n. a CALIZZANO il 13/03/1939 c.f. LPRGLL39C53B416 PROP. 3/24; LEPORONI ROSALBA n. a GENGA il 16/03/1934 c.f. LPRRLB34C56D965 PROP. 3/24; MINGARELLI ALFIO n. a GENGA il 04/02/1905 c.f. MNGLFA05B04D965Y PROP. 3/24, MINGARELLI ANTONIO n. a GENGA il 03/03/1909 c.f. MNGNTN09C03D965V PROP. 3/24, MINGARELLI GIOSAFAT n. a GENGA il 19/10/1910 c.f. MNGGFT10R19D965B PROP. 3/24, MINGARELLI MARIA n. a GENGA il 28/11/1908 c.f. MNGMRA08S68D965Z PROP. 3/24, TOSTI FAUSTO n. a FOLIGNO il 07/10/1930 c.f. TSTFST30R07D653O PROP. 3/24, TOSTI LIVIO n. a FOLIGNO il 31/07/1927 c.f. TSTLVI27L31D653U PROP. 3/24 Fl 66 P.lle 1514,1576 **Indennità depositatata € 1.400,40; n.p. 51** BIDOLLI ENIA n. a GENGA il

04/07/1930 c.f. BDLNEI30L44D965A PROP. 2/60; GATTUCCI ALFREDO n. a GENGA il 06/10/1905 c.f. GTTLRD05R06D965M COMPR. 15/30, GATTUCCI ANTONIA n. a GENGA il 09/02/1913 COMPR. 15/30, GATTUCCI ARMANDO n. a GENGA il 17/07/1908 c.f. GTTRND08L17D965G COMPR. 15/30, GATTUCCI BRUNA n. a GENGA il 11/05/1956 c.f. GTTBRN56E51D965Q PROP. 1/60; GATTUCCI CATERINA n. a GENGA il 11/05/1956 c.f. GTTCRN00E54D965I COMPR. 14/30, GATTUCCI LORELLA n. a GENGA il 18/10/1961 c.f. GTTLLL61R58D965J PROP. 1/60; GATTUCCI MARIABIANCA FU GIOVANNI NATA A GENGA IL 10/09/1909 COMPR. 14/30, GATTUCCI MARIASTELLA FU GIOVANNI NATA A GENGA IL 01/04/1905 COMPR. 14/30, GATTUCCI ROSA n. a GENGA il 02/08/1921 c.f. GTTRSO21M42D965L COMPR. 15/30, GATTUCCI SILVIA n. a GENGA il 28/03/1903 c.f. GTTSLV03C68D965M COMPR. 14/30, GATTUCCI UMBERTO n. a GENGA il 11/02/1953 c.f. GTTMRT53B11D965R PROP. 1/60, GATTUCCI VINCENZA n. a GENGA il 07/04/1951 c.f. GTTVCN51D47D965Q PROP. 1/60, GATTUCCI PASQUALINA VED. GATTUCCI GIOVANNI ASS.TIT. Fl 66 P.lle 1054,1484,1490,1496 **Indennità depositatata € 1.623,98; n.p. 52** BETTARELLI CONCETTA n. a GENGA il 07/03/1945 c.f. BTTCCT45C47D965M PROP. 1/44, BETTARELLI FELICIANO n. a GENGA il 03/12/1936 c.f. BTTFCN36T03D965D PROP. 1/44, BETTARELLI QUARTINA n. a GENGA il 25/03/1940 c.f. BTTQTN40C65D965W PROP. 1/44, CECCHI SILVIA n. a GENGA il 14/08/1889 c.f. CCCSLV89M54D965C USUFRUTTO 1/2, GATTUCCI BENIAMINO n. a GENGA il 19/08/1899 c.f. GTTBMN99M19D965L COMPR., GATTUCCI CLELIA n. a

GENGA il 05/11/1913 c.f. GTTCLL13S45D965K COMPR., GATTUCCI ELDA n. a GENGA il 04/11/1934 c.f. GTTLDE34S44D965T PROP. 22/648, GATTUCCI ESTER n. a GENGA il 21/04/1945 c.f. GTTSTR45D61D965L PROP. 1/36, GATTUCCI FIORAVANTE n. a GENGA il 11/09/1919 c.f. GTTFVN19P11D965C COMPR., GATTUCCI MARIA n. a GENGA il 05/05/1905 c.f. GTTMRA05E45D965N COMPR., GATTUCCI MARIA TERESA n. a GENGA il 21/09/1938 c.f. GTTMTR38P61D965C PROP. 22/648, GATTUCCI MARTA n. a FABRIANO il 05/12/1975 c.f. GTTMRT75T45D451B PROP. 11/648, GATTUCCI NAZZARENO n. a GENGA il 29/01/1920 c.f. GTTNZR20A29D965R COMPR., GATTUCCI NAZZARENO n. a GENGA il 29/01/1920 c.f. GTTNZR20A29D965R PROP. 1/24, GATTUCCI OLIVA n. a GENGA il 02/01/1913 c.f. GTTLVO13A42D965J COMPR., GATTUCCI PAOLO n. a GENGA il 04/06/1884 c.f. GTTPLA84H04D965D COMPR., GATTUCCI PASQUALE n. a GENGA il 26/04/1919 c.f. GTTPQL19D26D965A COMPR., GATTUCCI SILVANO n. a GENGA il 22/10/1939 c.f. GTTSVN39R22D965H PROP. 1/36, GATTUCCI SIMONE n. a JESI il 10/10/1971 c.f. GTTSMN71R10E388H PROP. 11/648; GATTUCCI GINO FU LUCIANO COMPR., GATTUCCI LUIGI FU ALESSANDRO COMPR., GATTUCCI MARIANTONIA FU LUIGI COMPR., GATTUCCI STELLA FU RANIERO COMPR. Fl 66 P.lle 1486,1492 **Indennità depositatata € 169,20; n.p. 53** BARBAROSSA ANGELA FU PIETRO VED GATTUCCI COMPR., BIANCONI ROSA FU PIETRO VED GATTUCCI NATA A GENGA IL 26/04/1945 USUF. PARZ., BIDOLLI ANTONIO FU MASSIMO COMPR., BIDOLLI DINO n. a TERNI il 23/09/1941 c.f. BDLDNI41P23L117L COMPR., BIDOLLI ENIA n. a GENGA il

PAG. 6

04/07/1930 c.f. BDLNEI30L44D965A COMPR., BIDOLLI ENZO n. a GENGA il 07/08/1946 c.f. BDLNZE46M07D965K COMPR.; BIDOLLI ESTER FU MASSIMO COMPR., BIDOLLI MASSIMO n. a GENGA il 21/03/1935 c.f. BDLMSM35C21D965B COMPR.; BIDOLLI GIULIO NATO IL 28/03/1932 COMPR., CONTI ALFREDO FU LUIGI COMPR., CONTI FRANCESCA n. a GENGA il 27/03/1908 c.f. CNTFNC08C67D965J USUFRUTTO 1/3, CONTI FRANCESCA FU LUIGI COMPR., CONTI ROSILIO FU LUIGI COMPR., CONTI MARIA SANTA FU LUIGI COMPR., FALCIONI SEVERINA FU LUIGI VED BIDOLLI USUF. PARZ., GATTUCCI ANGELO FU EUGENIO COMPR., GATTUCCI ASSUNTA FU CIRIACO COMPR., GATTUCCI BRAMANTINO FU MICHELE COMPR., GATTUCCI DOMENICO FU DOMENICO COMPR., GATTUCCI ELDA n. a GENGA il 04/11/1934 c.f. GTTLDE34S44D965T PROP. 28/1000, GATTUCCI ELENA FU MICHELE COMPR., GATTUCCI ETTORE FU DOMENICO COMPR., GATTUCCI FAUSTINO FU MICHELE COMPR. Fl 66 P.lla 1488 **Indennità depositatata € 25,23; n.p. 54** BARBAROSSA NAZZARENA n. a GENGA il 19/01/1921 c.f. BRBNZR21A59D965Q PROP. 360/6048, BIDOLLI ESTER n. a GENGA il 29/05/1900 c.f. BDLSTR00E69D965G ASS.TIT., CAPOCCHIA ANGELA FU LUIGI ASS.TIT., CONTI GIANNINA n. a GENGA il 16/01/1939 c.f. CNTGNN39A56D965V PROP. 36/6048; CUCCO MARIA STELLA n. a GENGA il 26/05/1908 c.f. CCCMST08E66D965H ASS.TIT., FALCIONI FEDELINA n. a GENGA il 03/11/1899 c.f. FLCFLN99S43D965R PROP. 112/6048, GATTUCCI ANNA n. a URBISAGLIA il 24/05/1931 c.f. GTTNNA31E64L501H PROP. 84/6048, GATTUCCI DANIELE n. a FABRIANO il 14/02/1956 c.f. GTTDNL56B14D451Y PROP. 26/6048, GATTUCCI DO-

NATELLA n. a VITERBO il 07/01/1961 c.f. GTTDTL61A47M082K PROP. 36/6048, GATTUCCI EGLE n. a FABRIANO il 04/07/1932 c.f. GTTGLE32L44D451B PROP. 56/6048, GATTUCCI ELISA n. a GENGA il 20/02/1924 c.f. GTTLSE24B60D965E PROP. 84/6048, GATTUCCI ELMORE n. a FABRIANO il 17/03/1930 c.f. GTTLMR30C17D451L PROP. 56/6048, GATTUCCI ENIO n. a FABRIANO il 12/11/1926 c.f. GTTNEI26S12D451U PROP. 56/6048; GATTUCCI ERALDO n. a FABRIANO il 30/05/1936 c.f. GTTRLD36E30D451L PROP. 112/6048; GATTUCCI ESTER n. a GENGA il 21/04/1945 c.f. GTTSTR45D61D965L ASS.TIT., GATTUCCI FELICIANO n. a GENGA il 15/04/1930 c.f. GTTFCN30D15D965M PROP. 720/6048; GATTUCCI FERDINANDO n. a GENGA il 30/12/1942 c.f. GTTFDN42T30D965P PROP. 72/6048, GATTUCCI ILDE n. a GENGA il 15/02/1926 c.f. GTTLDI26B55D965Q PROP. 84/6048, GATTUCCI IRMA n. a FABRIANO il 07/06/1929 c.f. GTTRMI29H47D451E PROP. 112/6048, GATTUCCI ANGELO DI PIETRO PROP. 1134/6048, GATTUCCI ARGENTINA FU FERDINANDO ASS.TIT., GATTUCCI CESIRA FU FERDINANDO ASS.TIT., GATTUCCI FRANCO NATO IN FRANCIA IL 09/02/1931 c.f. GTTFNC31B09Z110B PROP. 105/6048 Fl 66 P.lla 1510 **Indennità depositatata € 5.821,86; n.p. 55** BARBAROSSA LUISA DI UBALDO COMPR., CAPOCCHIA ANTONIA FU LUIGI VED GATTUCCI ALESSANDRO USUF. PARZ., GATTUCCI ACHILLE FU MICHELANGELO NATO A GENGA IL 30/03/1956 COMPR., GATTUCCI CATERINA n. a GENGA il 11/05/1956 c.f. GTTCRN00E54D965I COMPR., GATTUCCI ENRICO FU LUIGI COMPR., GATTUCCI ERSILIA n. a GENGA il 04/06/1903 c.f. GTTRSL03H44D965J COMPR., GATTUCCI FRANCESCO FU

PAG. 8

ANGELANTONIO NATO A GENGA IL 04/06/1881 COMPR., GATTUCCI LUIGI FU MICHELANGELO COMPR., GATTUCCI MARIA FU ALESSANDRO NATA A GENGA IL 25/03/1895 COMPR., GATTUCCI MARIABIANCA FU GIOVANNI NATA A GENGA IL 10/09/1909 COMPR., GATTUCCI MARIASTELLA FU GIOVANNI NATA A GENGA IL 01/04/1905 COMPR., GATTUCCI PALMIRA FU ALESSANDRO NATA A GENGA IL 28/03/1898 COMPR., GATTUCCI SILVIA n. a GENGA il 28/03/1903 c.f. GTTSLV03C68D965M COMPR., GATTUCCI PASQUALINA VED. GATTUCCI GIOVANNI ASS.TIT., MINGORELLI NAZZARENA VED. GATTUCCI USUF. PARZ. Fl 66 P.lle 1518,1519 **Indennità depositatata € 241,46; n.p. 56** GATTUCCI CLELIA n. a GENGA il 05/11/1913 c.f. GTTCLL13S45D965K PROP. 11/108, GATTUCCI ELDA n. a GENGA il 04/11/1934 c.f. GTTLDE34S44D965T PROP. 22/648; GATTUCCI FIORAVANTE n. a GENGA il 11/09/1919 c.f. GTTFVN19P11D965C PROP. 12/108, GATTUCCI GINO FU LUCIANO PROP. 12/108, GATTUCCI LAVINIA n. a GENGA il 13/04/1916 c.f. GTTLVN16D53D965U PROP. 6/36, GATTUCCI LIDIA n. a GENGA il 12/10/1914 c.f. GTTLDI14R52D965J ASS.TIT., GATTUCCI LUIGI FU MICHELANGELO PROP. 1/36, GATTUCCI MARIA n. a GENGA il 05/05/1905 c.f. GTTMRA05E45D965N PROP. 12/108, GATTUCCI MARIA TERESA n. a GENGA il 21/09/1938 c.f. GTTMTR38P61D965C PROP. 22/648 ; GATTUCCI MARTA n. a FABRIANO il 05/12/1975 c.f. GTTMRT75T45D451B PROP. 11/648, GATTUCCI NAZZARENO n. a GENGA il 29/01/1920 c.f. GTTNZR20A29D965R PROP. 6/36, GATTUCCI SIMONE n. a JESI il 10/10/1971 c.f. GTTSMN71R10E388H PROP. 11/648, GATTUCCI STELLA n. a GENGA il 21/03/1904 c.f.

PAG. 9

GTTSLL04C61D965K PROP. 11/108, MILANTONI ROSA FU GIOVANNI VED GATTUCCI NATA A GENGA IL 12/07/1961 USUF. PARZ. Fl 66 P.lle 1498,270,273 **Indennità depositatata € 313,50;n.p. 57** BETTARELLI CONCETTA n. a GENGA il 07/03/1945 c.f. BTTCCT45C47D965M PROP. 1/3; BETTARELLI FELICIANO n. a GENGA il 03/12/1936 c.f. BTTFCN36T03D965D PROP. 1/3, BETTARELLI QUARTINA n. a GENGA il 25/03/1940 c.f. BTTQTN40C65D965W PROP. 1/3 Fl 66 P.lle **Indennità depositatata € 404,72; n.p. 58** CECCHI LUCIA n. a GENGA il 02/03/1925 c.f. CCCLCU25C42D965L PROP. 1/12, CUCCO FRANCESCA n. a GENGA il 16/01/1916 c.f. CCCFNC16A56D965F USUF. PARZ., GATTUCCI AURELIO n. a GENGA il 11/11/1956 c.f. GTTRLA56S11D965O PROP. 1/12, GATTUCCI DOMENICO n. a GENGA il 28/11/1921 c.f. GTTDNC21S28D965Z PROP. 1/8; GATTUCCI ELEONORA n. a GENGA il 07/05/1926 c.f. GTTLNR26E47D965Y PROP. 1/8, GATTUCCI ETTORE n. a GENGA il 05/07/1948 c.f. GTTTTR48L05D965T PROP. 1/12, GATTUCCI ROLANDA n. a GENGA il 13/05/1924 PROP. 1/8, GATTUCCI SANDRINA n. a GENGA il 22/02/1932 c.f. GTTSDR32B62D965X PROP. 1/8; GATTUCCI VINCENZO n. a GENGA il 27/01/1952 c.f. GTTVCN52A27D965J PROP. 2/8 Fl 66 P.lla 1502 **Indennità depositatata € 157,32; n.p. 59** CONTI DOMENICO n. a GENGA il 01/01/1934 c.f. CNTDNC34A01D965I PROP. 1/27, CONTI GIOVANNI n. a GENGA il 25/09/1942 c.f. CNTGNN42P25D965N PROP. 1/27, CONTI SILVIA n. a GENGA il 17/06/1936 c.f. CNTSLV36H57D965O PROP. 1/27;CONTI ADELE PROP. 3/27, CONTI GIOVANNI PROP. 9/27, CONTI LUIGI PROP. 9/27, CONTI NATALINA

PROP. 3/27 Fl 66 P.lle 1504,893,1479,1480 **Indennità depositata-ta € 985,38; n.p. 60** CONTI ERASMO n. a GENGA il 07/05/1940 c.f. CNTRSM40E07D965V PROP. 1/2; GATTUCCI LUIGI FU MICHELANGELO PROP. 1/2, STROPPA TERESA n. a GENGA il 21/09/1948 c.f. STR-TRS48P61D965X PROP. ½ Fl 66 P.lle 1506,1408,1494 **Indennità de-positatata € 340,10; n.p.61** BIANCONI ROSA FU PIETRO VED GATTUCCI NATA A GENGA IL 26/04/1945 USUF. PARZ., CONTI ERASMO n. a GENGA il 07/05/1940 c.f. CNTRSM40E07D965V PROP. 1/32, CONTI FRANCESCO FU LUIGI NATO A GENGA IL 27/03/1908 PROP. 1/16, CONTI GIANNINA n. a GENGA il 16/01/1939 c.f. CNTGNN39A56D965V PROP. 1/32; CONTI MARIA SANTA n. a GENGA il 14/04/1921 c.f. CNTMSN21D54D965J PROP. 1/16, CONTI ROSILIO n. a GENGA il 29/03/1916 c.f. CNTRSL16C29D965T PROP. 1/16, GATTUCCI ASSUNTA FU CIRIACO NATA A GENGA IL 08/07/1888 PROP. 4/16, GATTUCCI DOMENICO n. a GENGA il 28/11/1921 c.f. GTTDNC21S28D965Z PROP. 1/16, GATTUCCI ELEONORA n. a GENGA il 07/05/1926 c.f. GTTLNR26E47D965Y PROP. 1/16, GAT-TUCCI ETTORE n. a GENGA il 06/04/1889 c.f. GTTTTR89D06D965J PROP. 4/16, GATTUCCI ROLANDA n. a GENGA il 13/05/1924 c.f. GTTRND24E53D965F PROP. 1/16, GATTUCCI SANDRA n. a GENGA il 22/02/1932 c.f. GTTSDR32B62D965X PROP. 1/16; STROPPA MARIO FU RAFFAELE NATO A GENGA IL 15/08/1957 USUF. PARZ. Fl 66 P.lla 1508 **Indennità depositatata € 475,88; n.p. 62** ARTECONI MASSIMO n. a MILANO il 03/07/1974 c.f. RTCMSM74L03F205T PROP. 1/6, ARTECONI ROBERTO n. a MILANO il 16/01/1978 c.f. RTCRRT78A16F205L PROP.

1/6; BALDONI LUCIANA n. a FABRIANO il 15/01/1939 c.f. BLDLCN39A55D451V PROP. 2/6; BALDONI SILVESTRA n. a FABRIANO il 19/03/1932 c.f. BLDSVS32C59D451R PROP. 2/6 Fl 66 P.lla 1112 **Indennità depositatata € 50,92; n.p. 64** LEPORONI ALBANO n. a GENGA il 11/03/1946 c.f. LPRLBN46C11D965L COMPR. 11/998; LEPORONI ELVIRA n. a GENGA il 16/10/1942 c.f. LPRLVR42R56D965R COMPR. 11/998; LEPORONI ROSA n. a GENGA il 01/12/1917 c.f. LPRRSO17T41D965I COMPR. 11/998, LEPORONI STANISLAO n. a GENGA il 24/09/1910 c.f. LPRSNS10P24D965K COMPR. 11/48

Fl 66 P.lle 1566,1593,1597 **Indennità depositatata € 1.455,98; n.p. 65** BARBAROSSA COSTANTINA FU PASQUALE COMPR., BARBAROSSA GINA FU PASQUALE COMPR., BARBAROSSA MICHELE FU PASQUALE COMPR. Fl 66 P.lle 1159,1599 **Indennità depositatata € 1.226,18; n.p. 66** BARBAROSSA ASCENSINA n. a GENGA il 28/01/1917 c.f. BRBSNS17A68D965T USUFRUTTO 1/9, LEPORONI ALFONSO n. a GENGA il 24/05/1939 c.f. LPRLNS39E24D965Z COMPR. 1/3; LEPORONI ROBERTO n. a GENGA il 02/01/1944 c.f. LPRRRT44A02D965D COMPR. 1/3, LEPORONI SANDRINA n. a GENGA il 28/08/1945 c.f. LPRSDR45M68D965N COMPR. 1/3; LEPORONI DOMENICA DI PARMENIO COMPR. 2/3, LEPORONI ROSA DI PARMENIO COMPR. 2/3 Fl 66 P.lla 1556 Fl. 71 P.lla 105 **Indennità depositatata € 460,08; n.p. 67** BARBAROSSA ASCENSINA n. a GENGA il 28/01/1917 c.f. BRBSNS17A68D965T USUFRUTTO 1/9, LEPORONI ALFONSO n. a GENGA il 24/05/1939 c.f. LPRLNS39E24D965Z COMPR. 1/3; LEPORONI ROBERTO n. a GENGA il 02/01/1944 c.f. LPRRRT44A02D965D

COMPR. 1/3, LEPORONI SANDRINA n. a GENGA il 28/08/1945 c.f. LPRSDR45M68D965N COMPR. 1/3; LEPORONI DOMENICA DI PARMENIO COMPR. 2/3, LEPORONI ROSA DI PARMENIO COMPR. 2/3 Fl 66 P.lla 1554 **Indennità depositatata € 23,50; n.p. 68** LEPORONI GUGLIELMINA n. a CALIZZANO il 13/03/1939 c.f. LPRGLL39C53B416 PROP. 1/2; LEPORONI ROSALBA n. a GENGA il 16/03/1934 c.f. LPRRLB34C56D965 PROP. ½ Fl 66 P.lla 1552 **Indennità depositatata € 15,67; n.p. 69** LEPORONI ANGELINA n. a GENGA il 07/12/1947 c.f. LPRNLN47T47D965V PROP. 3/252, LEPORONI DUSOLA DI GIUSEPPE USUF. PARZ., LEPORONI FILOMENA n. a GENGA il 27/09/1917 c.f. LPRFMN17P67D965J COMPR. 2/28, LEPORONI GUGLIELMO n. a GENGA il 08/02/1955 c.f. LPRGLL55B08D965Y PROP. 1/28, LEPORONI ITALIA n. a GENGA il 11/11/1954 c.f. LPRTLI54S51D965F PROP. 3/252, LEPORONI SERENELLA n. a ANCONA il 05/12/1964 c.f. LPRSNL64T45A271I PROP. 1/28, LEPORONI VANDA n. a GENGA il 01/06/1928 c.f. LPRVND28H41D965S COMPR. 2/28, MARIANI ANASTASIA FU SANTE NATA A GENGA IL 14/03/1997 PROP. 2/28, MARIANI ARCANGELO FU SANTE NATO A GENGA IL 25/04/1927 PROP. 1/28, MARIANI FIORA FU SANTE NATA A GENGA IL 09/06/1999 PROP. 2/28, MARIANI FRANCO FU SANTE PROP. 1/28, MARIANI MADDALENA FU SANTE NATA A GENGA IL 15/04/1889 PROP. 2/28, MARIANI PIETRINA n. a GENGA il 27/11/1924 c.f. MRNPRN24S67D965W PROP. 8/28, ORNAGHI GIANFRANCO n. a POZZUOLO MARTESANA il 07/05/1940 c.f. RNGGFR40E07G965X PROP. 8/28 Fl 66 P.lle 1653,1654,1627,1611,1619,362,1605,765,1550 Fl. 71 P.lla 104 **In-**

PAG. 13

dennità depositatata € 3.991,54 Indennità pagata € 299,50; n.p. 70 FRACASSINI ADELAIDE n. a GENGA il 02/03/1921 c.f. FRCDLD21C42D965E COMPR. 1/3, FRACASSINI ANTONIA FU ANTONIO NATA A GENGA IL 07/01/1931 c.f. FRCNTN31A47D965S COMPR. 1/3, FRACASSINI ATLANTINA n. a GENGA il 25/12/1934 c.f. FRCTNT34T65D965Y COMPR. 1/3; FRACASSINI DALIO FU GINESIO NATO A GENGA IL 24/02/1929 c.f. FRCDLA29B24D965G COMPR. 1/3, FRACASSINI DIANO n. a GENGA il 01/04/1926 c.f. FRCDNI26D01D965X ASS.TIT.; FRACASSINI FLAVIA FU ANTONIO NATA A GENGA IL 19/11/1925 c.f. FRCFLV25S59D965A COMPR. 1/3, FRACASSINI FRANCESCA n. a GENGA il 29/04/1920 c.f. FRCFNC20D69D965O COMPR. COMPROPRI/3, FRACASSINI ITALO n. a GENGA il 07/11/1914 c.f. FRCTLI14S07D965M ASS.TIT., LEPORONI GINA n. a GENGA il 09/02/1951 c.f. LPRGNI51B49D965N ASS.TIT., LEPORONI PALMA n. a GENGA il 17/04/1902 c.f. LPRPLM02D57D965D USUF. PARZ., LEPORONI QUARTINO n. a GENGA il 05/09/1929 c.f. LPRQTN29P05D965N ASS.TIT., LEPORONI SAURO n. a GENGA il 21/09/1953 c.f. LPRSRA53P21D965N ASS.TIT.; MARIANI ZELIA FU ANTONIO VED FRACASSINI GINESIO NATA A GENGA IL 13/05/1898 USUF. PARZ. Fl. 66 P.lla 1548 **Indennità depositata € 21,54 ; n.p. 71** LEPORONI GUGLIELMO n. a GENGA il 08/02/1955 c.f. LPRGLL55B08D965Y PROP. 4/9, LEPORONI SERENELLA n. a ANCONA il 05/12/1964 c.f. LPRSNL64T45A271I PROP. 4/9, STROPPA IVANA n. a GENGA il 28/01/1935 c.f. STRVNI35A68D965 PROP. 1/9

Fl. 66 P.lla 1247 **Indennità depositata € 6,61 Indennità pagata €**

51,32; n.p. 72 BARBAROSSA ALDINA n. a GENGA il 28/01/1924 c.f. BRBLDN24A68D965W COMPR. 3/5, BARBAROSSA ANGELO n. a GENGA il 20/01/1912 c.f. BRBNGL12A20D965B COMPR. 2/5, BARBAROSSA GUGLIELMO n. a GENGA il 03/09/1909 c.f. BRBGLL09P03D965X COMPR. 2/5, BARBAROSSA MASSIMO n. a GENGA il 30/05/1931 c.f. BRBMSM31E30D965N COMPR. 3/5, BARBAROSSA NATALINO n. a GENGA il 26/11/1920 c.f. BRBNLN20S26D965U COMPR. 3/5, BARBAROSSA RINA n. a GENGA il 13/02/1926 c.f. BRBRNI26B53D965Y COMPR. 3/5 Fl. 66 P.lla 1572 **Indennità depositata € 44,12; n.p. 73** FALCIONI SANTA FU FELICIANI VED LEPORONI USUF. PARZ., LEPORONI ANGELINA n. a GENGA il 07/12/1947 c.f. LPRNLN47T47D965V PROP. 3/96, LEPORONI ANGELO FU MICHELE NATO A GENGA IL 29/04/1893 PROP. 1/12, LEPORONI ERNESTO FU MICHELE NATO A GENGA IL 22/06/1889 PROP. 3/12, LEPORONI FILOMENA n. a GENGA il 27/09/1917 c.f. LPRFMN17P67D965J COMPR. 2/12, LEPORONI ITALIA n. a GENGA il 11/11/1954 c.f. LPRTLI54S51D965F PROP. 3/96, LEPORONI LUCIANO FU GABRIELE PROP. 4/12, LEPORONI PALMA n. a GENGA il 17/04/1902 c.f. LPRPLM02D57D965D PROP. 1/12, LEPORONI VANDA n. a GENGA il 01/06/1928 c.f. LPRVND28H41D965S COMPR. 2/12, MARIANI ANTONIO DI ERACLIO NATO A GENGA IL 10/09/1926 COMPR. 1/12; MARIANI ERACLIO FU ANTONIO USUF. PARZ., MARIANI LINA n. a GENGA il 24/04/1913 c.f. MRNLNI13D64D965G COMPR. 1/12 Fl. 66 P.lla 1562 **Indennità depositata € 157,75; n.p. 75** BARBAROSSA ARNALDINA n. a GENGA il 27/02/1938 c.f. BRBRLD38B67D965S PROP. 1/27, BARBAROSSA CAROLA

FU BASILIO PROP. 2/12, BARBAROSSA CINZIA n. a GENGA il 01/02/1962 PROP. 2/81, BARBAROSSA MARCO n. a GENGA il 24/11/1965 c.f. BRBMRC65S24D965V PROP. 2/81, BARBAROSSA MARIA n. a GENGA il 09/02/1921 PROP. 4/36, BARBAROSSA NATALINO n. a GENGA il 09/02/1921 c.f. BRBNLN00A02D965T PROP. 4/12, BARBAROSSA OLIMPIO n. a GENGA il 01/02/1925 c.f. BRBLMP25B01D965K PROP. 4/36, BARBAROSSA PATRIZIA NATA IN KENYA IL 02/09/1959 c.f. BRBPRZ59P42Z322I PROP. 2/81, MINGARELLI CLAUDIA n. a GENGA il 30/08/1936 c.f. MNGCLD36M70D965H COMPR. 2/12, MINGARELLI FLAVIO n. a GENGA il 27/11/1927 c.f. MNGFLV27S27D965G COMPR. 2/12, MINGARELLI GIUSEPPA n. a GENGA il 07/05/1922 c.f. MNGGPP22E47D965U COMPR. 2/12, MINGARELLI MARIA;IDA n. a GENGA il 05/09/1993 USUF. PARZ., MINGARELLI NANZINO n. a GENGA il 14/11/1932 c.f. MNGNZN32S14D965N COMPR. 2/12, MINGARELLI NARDINA n. a GENGA il 01/01/1926 c.f. MNGNDN26A41D965I COMPR. 2/12 Fl. 66 P.lle 1296,1650,1651,1338,1631,232, 358,764,Fl. 71 P.lla 122 **Indennità depositata € 4.206,53 Indennità pagata € 239,76; n.p. 76** BARBAROSSA ARNALDINA n. a GENGA il 27/02/1938 c.f. BRBRLD38B67D965S PROP. 1/27, BARBAROSSA CAROLA FU BASILIO PROP. 2/12, BARBAROSSA CINZIA n. a GENGA il 01/02/1962 PROP. 2/81, BARBAROSSA MARCO n. a GENGA il 24/11/1965 c.f. BRBMRC65S24D965V PROP. 2/81, BARBAROSSA MARIA n. a GENGA il 09/02/1921 PROP. 4/36, BARBAROSSA NATALINO n. a GENGA il 09/02/1921 c.f. BRBNLN00A02D965T PROP. 4/12, BARBAROSSA OLIMPIO n. a GENGA il 01/02/1925 c.f.

PAG. 16

BRBLMP25B01D965K PROP. 4/36, BARBAROSSA PATRIZIA NATA IN KENYA IL 02/09/1959 c.f. BRBPRZ59P42Z322I PROP. 2/81, MINGARELLI CLAUDIA n. a GENGA il 30/08/1936 c.f. MNGCLD36M70D965H COMPR. 2/12, MINGARELLI FLAVIO n. a GENGA il 27/11/1927 c.f. MNGFLV27S27D965G COMPR. 2/12, MINGARELLI GIUSEPPA n. a GENGA il 07/05/1922 c.f. MNGGPP22E47D965U COMPR. 2/12, MINGARELLI MARIA;IDA n. a GENGA il 05/09/1993 USUF. PARZ., MINGARELLI NANZINO n. a GENGA il 14/11/1932 c.f. MNGNZN32S14D965N COMPR. 2/12, MINGARELLI NARDINA n. a GENGA il 01/01/1926 c.f. MNGNDN26A41D965I COMPR. 2/12 Fl. 66 P.lle 1646,1623 **Indennità pagata € 252,23 Indennità depositata € 2.098,26; n.p. 77** BARBAROSSA ALFREDO n. a GENGA il 14/04/1904 c.f. BRBLRD04D14D965A COMPR. 1/6, BARBAROSSA ANSELMA FU DOMENICO COMPR. 4/6, BARBAROSSA DOMENICO n. a GENGA il 13/05/1922 c.f. BRBDNC22E13D965F COMPR. 1/6,BARBAROSSA ELIO n. a GENGA il 23/01/1910 c.f. BRBLEI10A23D965U COMPR. 1/6, BARBAROSSA EMILIO FU DOMENICO COMPR. 4/6, BARBAROSSA FELICE FU DOMENICO NATO A GENGA IL 03/03/1883 COMPR. 4/6, BARBAROSSA MAFALDA n. a GENGA il 01/03/1914 c.f. BRBMLD14C41D965O COMPR. 1/6, BARBAROSSA OLIVO FU ERSILIO NATO A GENGA IL 08/06/1916 COMPR. 1/6; BARBAROSSA STELLA FU DOMENICO COMPR. 4/6, BARBAROSSA UMBERTO n. a GENGA il 20/04/1919 c.f. BRBMRT19D20D965O COMPR. 1/6, MINGARELLI GIOVANNI n. a GENGA il 08/07/1906 c.f. MNGGNN06L08D965C PROP. 1/6, MINGARELLI LUCIANO USUF. PARZ. Fl. 66 P.lle 1621,1625,360,1603,763,767,1648, Fl. 71 P.lla 106 **Indennità de-**

posita € 3092,21; n.p. 78 BARBAROSSA FELICE FU DOMENICO NATO A GENGA IL 03/03/1883 PROP. Fl. 66 P.lla 1317 **Indennità depositata € 952,53; n.p. 79** Fl. 66 P.lle 1321, 1324,1327, 1615,1609, 1607, 1601 **Indennità depositata € 13.928,79; n.p. 80** BARBAROSSA ANGELO n. a GENGA il 20/01/1912 c.f. BRBNGL12A20D965B COMPR.; BARBAROSSA AURELIO DI FERDINANDO COMPR., BARBAROSSA FRANCESCO DI FERDINANDO NATO A GENGA IL 27/04/1896 COMPR., BARBAROSSA GUGLIELMO n. a GENGA il 03/09/1909 c.f. BRBGLL09P03D965X COMPR.; BARBAROSSA NAZZARENO n. a GENGA il 20/07/1898 c.f. BRBNZR98L20D965T COMPR., FRACASSINI ADELAIDE n. a GENGA il 02/03/1921 c.f. FRCDLD21C42D965E COUSUFRUTTUARIO GENERALE CON DIRITTO DI ACCRESCIMENTO, FRACASSINI ANTONIO FU FABIANO COUSUFRUTTUARIO GENERALE CON DIRITTO DI ACCRESCIMENTO, FRACASSINI ATLANTINA n. a GENGA il 25/12/1934 c.f. FRCTNT34T65D965Y COUSUFRUTTUARIO GENERALE CON DIRITTO DI ACCRESCIMENTO, FRACASSINI DALIO FU GINESIO NATO A GENGA IL 24/02/1929 c.f. FRCDLA29B24D965G COUSUFRUTTUARIO GENERALE CON DIRITTO DI ACCRESCIMENTO, FRACASSINI DIANO n. a GENGA il 01/04/1926 c.f. FRCDNI26D01D965X COUSUFRUTTUARIO GENERALE CON DIRITTO DI ACCRESCIMENTO, FRACASSINI FRANCESCA n. a GENGA il 29/04/1920 c.f. FRCFNC20D69D965O COUSUFRUTTUARIO GENERALE CON DIRITTO DI ACCRESCIMENTO, FRACASSINI ITALO n. a GENGA il 07/11/1914 c.f. FRCTLI14S07D965M COUSUFRUTTUARIO GENERALE CON DIRITTO DI ACCRESCIMENTO, LEPORONI PASQUALINA FU CARLO MAR BARBAROSSA COUSUFRUTTUARIO GENERALE CON DIRITTO DI ACCRESCIMENTO

Fl. 66 P.lla 1587 **Indennità depositata € 29,77; n.p. 81** BARBAROSSA FEDERICO n. a JESI il 07/09/1948 c.f. BRBFRC48P07E388D PROP. 1/2, BARBAROSSA IVANA n. a GENGA il 06/08/1942 c.f. BRBVNI42M46D965B PROP. 1/2 Fl. 66 P.lla 1317 **Indennità depositata € 952,53; n.p. 81** BARBAROSSA FEDERICO n. a JESI il 07/09/1948 c.f. BRBFRC48P07E388D PROP. 1/2, BARBAROSSA IVANA n. a GENGA il 06/08/1942 c.f. BRBVNI42M46D965B PROP. ½ Fl. 66 P.lla 1359 **Indennità depositata € 128,23 Indennità pagata € 128,32; n.p. 82/84** BIDOLLI ANTONIO FU MASSIMO COMPR. 2/3, BIDOLLI DINO n. a TERNI il 23/09/1941 c.f. BDLDNI41P23L117L COMPR. 1/3, BIDOLLI ENIA n. a GENGA il 04/07/1930 c.f. BDLNEI30L44D965A COMPR. 1/3, BIDOLLI ENZO n. a GENGA il 07/08/1946 c.f. BDLNZE46M07D965K COMPR. 1/3, BIDOLLI ESTER FU MASSIMO COMPR. 2/3, BIDOLLI GIULIA n. a GENGA il 28/03/1932 c.f. BDLGLI32C68D965D COMPR. 1/3, BIDOLLI MASSIMO n. a GENGA il 21/03/1935 c.f. BDLMSM35C21D965B COMPR. 1/3, CONTI FRANCESCA n. a GENGA il 27/03/1908 c.f. CNTFNC08C67D965J USUF.PARZ., FALCIONI SEVERINA FU LUIGI VED BIDOLLI USUF.PARZ. Fl. 66 P.lle 1399,1410 **Indennità depositata € 206,71 Indennità pagata € 111,27; n.p. 83** GATTUCCI LUIGI FU MICHELANGELO PROP. Fl. 66 P.lla 1403 **Indennità depositata € 189,31; n.p. 85** ELISEI GIUSEPPA FU LUIGI NATA A GENGA IL 15/04/1882 COMPR., ELISEI MARIA FU LUIGI COMPR., ELISEI MARZIO FU LUIGI NATO A GENGA IL 15/02/1880 COMPR. Fl. 66 P.lla 1412 **Indennità depositata € 173,64; n.p. 86** BARBAROSSA MARIA n. a GENGA

il 23/09/1906 c.f. BRBMRA06P63D965Z PROP. 18/504, BARBAROSSA NAZZARENA n. a GENGA il 19/01/1921 c.f. BRBNZR21A59D965Q PROP. 18/504, BIDOLLI ESTER ASS.TIT., CAPOCCHIA ANGELA n. a GENGA il 24/02/1876 c.f. CPCNGL76B64D965P ASS.TIT., CONTI GIANNINA n. a GENGA il 16/01/1939 c.f. CNTGNN39A56D965V PROP. 6/504, FALCIONI FEDELINA n. a GENGA il 30/10/1899 c.f. FLCFLN99R70D965K PROP. 28/504, GATTUCCI ANGELA n. a GENGA il 25/07/1935 c.f. GTTNGL35L65D965J PROP. 12/504, GATTUCCI ANNA n. a URBISAGLIA il 24/05/1931 c.f. GTTNNA31E64L501H PROP. 21/504, GATTUCCI DANIELE n. a FABRIANO il 14/02/1956 c.f. GTTDNL56B14D451Y PROP. 7/504, GATTUCCI DONATELLA n. a VITERBO il 07/01/1961 c.f. GTTDTL61A47M082K PROP. 6/504, GATTUCCI EGLE n. a FABRIANO il 04/07/1932 c.f. GTTGLE32L44D451B PROP. 14/504, GATTUCCI ELISA n. a GENGA il 20/02/1924 c.f. GTTLSE24B60D965E PROP. 21/504, GATTUCCI ELMORE n. a FABRIANO il 17/03/1930 c.f. GTTLMR30C17D451L PROP. 14/504, GATTUCCI ENIO n. a FABRIANO il 12/11/1926 c.f. GTTNEI26S12D451U PROP. 14/504;GATTUCCI ERALDO n. a FABRIANO il 30/05/1936 c.f. GTTRLD36E30D451L PROP. 28/504, GATTUCCI FERDINANDO n. a GENGA il 30/12/1942 c.f. GTTFDN42T30D965P PROP. 12/504, GATTUCCI GIUSEPPE n. a GENGA il 31/10/1930 c.f. GTTGPP30R31D965D PROP. 18/504,GATTUCCI ILDE n. a GENGA il 15/02/1926 c.f. GTTLDI26B55D965Q PROP. 21/504, GATTUCCI IRMA n. a GENGA il 07/06/1929 c.f. GTTRMI29H47D965E PROP. 28/504, GATTUCCI MARIO n. a GENGA il 13/08/1905 c.f. GTTMRA05M13D965N PROP.

PAG. 20

36/504, GATTUCCI OLIVA n. a GENGA il 02/01/1913 c.f. GTTLVO13A42D965J USUFRUTTO 1/3, GATTUCCI REGINA n. a GENGA il 16/07/1898 c.f. GTTRGN98L56D965H ASS.TIT., GATTUCCI REMO n. a GENGA il 16/02/1946 c.f. GTTRME46B16D965F PROP. 18/504 Fl. 66 P.lle 1414,1430,1439,857,858 **Indennità depositata € 841,92; n.p. 87** BIDOLLI ANTONIO FU MASSIMO COMPR. 2/36, BIDOLLI DINO n. a TERNI il 23/09/1941 c.f. BDLDNI41P23L117L COMPR. 1/36, BIDOLLI ENIA n. a GENGA il 04/07/1930 c.f. BDLNEI30L44D965A COMPR. 1/36; BIDOLLI ENZO n. a GENGA il 07/08/1946 c.f. BDLNZE46M07D965K COMPR. 1/36, BIDOLLI ESTER FU MASSIMO COMPR. 2/36, BIDOLLI GIULIA n. a GENGA il 28/03/1932 c.f. BDLGLI32C68D965D COMPR. 1/36, BIDOLLI MASSIMO n. a GENGA il 21/03/1935 c.f. BDLMSM35C21D965B COMPR. 1/36, CONTI FRANCESCA n. a GENGA il 27/03/1908 c.f. CNTFNC08C67D965J USUF.PARZ., ELISEI MARIA;VED GATTUCCI USUF.PARZ., FALCIONI NAZZARENA n. a GENGA il 19/01/1913 c.f. FLCNZR13A59D965Z USUF.PARZ., FALCIONI SEVERINA FU LUIGI USUF.PARZ., GATTUCCI ANGELO FU EUGENIO COMPR. 6/36, GATTUCCI ANITA FU GIUSEPPE PROP. 3/36, GATTUCCI ARMANDO FU GIUSEPPE PROP. 3/36, GATTUCCI BRAMANTINA FU MICHELE COMPR. 3/36, GATTUCCI EGIDIO DIO;FU GIUSEPPE PROP. 3/36, GATTUCCI ELDA n. a GENGA il 04/11/1934 c.f. GTTLDE34S44D965T PROP. 28/1000; GATTUCCI ELENA FU MICHELE COMPR. 3/36, GATTUCCI EMILIO FU GIUSEPPE PROP. 3/36, GATTUCCI ERMINIA n. a GENGA il 22/02/1943 c.f. GTTRMN43B62D965G PROP. 1/36, GATTUCCI FAUSTINA FU MICHELE COMPR. 3/36, GATTUCCI

PAG. 21

GIUSEPPE n. a GENGA il 01/01/1936 c.f. GTTGPP36A01D965Z PROP. 1/36, GATTUCCI GUGLIELMA FU GIUSEPPE PROP. 3/36 Fl. 66 P.lla 1419 **Indennità depositata € 360,33; n.p. 90** BARBAROSSA ALBINA n. a GENGA il 28/01/1924 COMPR. 10/270, BARBAROSSA ALDINA n. a GENGA il 28/01/1924 c.f. BRBLDN24A68D965W COMPR. 45/270, BARBAROSSA ARMANDO n. a GENGA il 11/02/1903 c.f. BRBRND03B11D965B COMPR. 54/270, BARBAROSSA ASCENSINA n. a GENGA il 28/01/1917 c.f. BRBSNS17A68D965T PROP. 12/270, BARBAROSSA EMMA n. a GENGA il 05/07/1897 c.f. BRBMME97L45D965N PROP. 12/270, BARBAROSSA MARIA n. a GENGA il 23/09/1906 c.f. BRBMRA06P63D965Z PROP. 90/270, BARBAROSSA MARIO n. a GENGA il 07/06/1907 c.f. BRBMRA07H07D965S COMPR. 54/270, BARBAROSSA MASSIMO n. a GENGA il 30/05/1931 c.f. BRBMSM31E30D965N COMPR. 45/270, BARBAROSSA NATALE n. a GENGA il 26/11/1920 COMPR. 10/270, BARBAROSSA NATALINO n. a GENGA il 26/11/1920 c.f. BRBNLN20S26D965U COMPR. 45/270, BARBAROSSA RINA n. a GENGA il 13/01/1926 COMPR. 10/270, BARBAROSSA RINA n. a GENGA il 13/02/1926 c.f. BRBRNI26B53D965Y COMPR. 45/270, MAIOLATESI CLAUDIO n. a ANCONA il 11/09/1967 c.f. MLTCLD67P11A271M PROP. 70/810, MAIOLATESI DOMENICO n. a SERRA SAN QUIRICO il 04/12/1932 c.f. MLTDNC32T04I653F PROP. 70/810, MAIOLATESI GIULIANA n. a ANCONA il 19/08/1961 c.f. MLTGLN61M59A271I PROP. 70/810, STROPPA ANTONIO n. a FABRIANO il 17/01/1928 c.f. STRNTN28A17D451Y COTROPPA MADDALENA n. a FABRIANO il 29/05/1934 c.f. STRMDL34E69D451D COMPR. 12/270 Fl. 66 P.lle 1613,

1617,359,361,766,848,217,1629,1642 Fl. 71 P.lla 103 **Indennità depositata € 6.286,48; n.p. 91** CAVALLUCCI ENRICO n. a PERGOLA il 14/03/1878 c.f. CVLNRC78C14G453Q USUF.PARZ., CAVALLUCCI GIACOMO n. a GENGA il 01/01/1931 c.f. CVLGCM31A01D965B COMPR. 12/60; CAVALLUCCI PASQUALINA n. a GENGA il 10/06/1927 c.f. CVLPQL27H50D965K COMPR. 12/60; GATTUCCI BENIAMINO n. a GENGA il 19/08/1899 c.f. GTTBMN99M19D965L COMPR. 48/60, GATTUCCI PAOLO FU VINCENZO COMPR. 48/60 Fl. 66 P.lle 268,272 **Indennità depositata € 305,50**; n.p. 92 BARBAROSSA MARIA n. a GENGA il 23/09/1906 c.f. BRBMRA06P63D965Z PROP. 144/12096, BARBAROSSA NAZZARENA n. a GENGA il 19/01/1921 c.f. BRBNZR21A59D965Q PROP. 144/12096, BIDOLLI ESTER ASS.TIT., CAPOCCHIA ANGELA FU LUIGIVED GATTUCCI ASS.TIT., CONTI GIANNINA n. a GENGA il 16/01/1939 c.f. CNTGNN39A56D965V PROP. 48/12096, CUCCO MARIA STELLA n. a GENGA il 26/05/1908 c.f. CCCMST08E66D965H ASS.TIT., FALCIONI FEDELINA n. a GENGA il 30/10/1899 c.f. FLCFLN99R70D965K PROP. 224/12096, GATTUCCI ANGELA n. a GENGA il 25/07/1935 c.f. GTTNGL35L65D965J PROP. 96/12096, GATTUCCI ANNA n. a URBISAGLIA il 24/05/1931 c.f. GTTNNA31E64L501H PROP. 168/12096, GATTUCCI DANIELE n. a FABRIANO il 14/02/1956 c.f. GTTDNL56B14D451Y PROP. 56/12096, GATTUCCI DONATELLA n. a VITERBO il 07/01/1961 c.f. GTTDTL61A47M082K PROP. 48/12096, GATTUCCI EGLE n. a FABRIANO il 04/07/1932 c.f. GTTGLE32L44D451B PROP. 112/12096, GATTUCCI ELISA n. a GENGA il 20/02/1924 c.f. GTTLSE24B60D965E PROP. 168/12096, GATTUCCI ELMO-

RE n. a FABRIANO il 17/03/1930 c.f. GTTLMR30C17D451L PROP. 112/12096, GATTUCCI ENIO n. a FABRIANO il 12/11/1926 c.f. GTTNEI26S12D451U PROP. 112/12096, GATTUCCI ERALDO n. a FABRIANO il 30/05/1936 c.f. GTTRLD36E30D451L PROP. 224/12096; GATTUCCI ESTER n. a GENGA il 21/04/1945 c.f. GTTSTR45D61D965L PROP. 315/12096, GATTUCCI FERDINANDO n. a GENGA il 30/12/1942 c.f. GTTFDN42T30D965P PROP. 96/12096, GATTUCCI GIUSEPPE n. a GENGA il 31/10/1930 c.f. GTTGPP30R31D965D PROP. 144/12096, GATTUCCI ILDE n. a GENGA il 15/02/1926 c.f. GTTLDI26B55D965Q PROP. 168/12096, GATTUCCI IRMA n. a GENGA il 07/06/1929 c.f. GTTRMI29H47D965E PROP. 224/12096, GATTUCCI OLIVA USUFRUTTO 1/3 Fl. 66 P.lla 1512 **Indennità depositata € 361,64: n.p. 95** CONTI ERASMO n. a GENGA il 07/05/1940 c.f. CNTRSM40E07D965V PROP. 1/8, CONTI GIANNINA n. a GENGA il 16/01/1939 c.f. CNTGNN39A56D965V PROP. 2/8, CONTI MARIA LUISA n. a GENGA il 31/03/1948 c.f. CNTMLS48C71D965I PROP. 1/4; CONTI VINCENZINA n. a GENGA il 15/02/1953 c.f. CNTVCN53B55D965S PROP. 1/; STROPPA TERESA n. a GENGA il 21/09/1948 c.f. STRTRS48P61D965X PROP. 1/8 Fl. 66 P.lle 1473,874,1481,1482,886,1476,1474,892,1478 **Indennità depositata € 1.358,66; n.p. 98** FRACASSINI DIANO n. a GENGA il 01/04/1926 c.f. FRCDNI26D01D965X COMPR. 3/48, FRACASSINI FRANCESCA n. a GENGA il 26/04/1920 COMPR. 3/48, FRACASSINI ITALO n. a GENGA il 04/11/1914 COMPR. 3/48, FRACASSINI ROMOLO n. a GENGA il 13/04/1889 c.f. FRCRML89D13D965L ASS.TIT., MARIANI ANTONIO n. a

PAG. 24

GENGA il 10/09/1925 c.f. MRNNTN25P10D965X COMPR. 15/48; MARIANI APOLLONIA FU ANTONIO NATA A GENGA IL 10/03/1902 COMPR. 6/48, MARIANI ELVIRA FU MASSIMO NATA A GENGA IL 19/07/1894 COMPR. 20/48, MARIANI GENERANDA FU MASSIMO COMPR. 20/48, MARIANI LINA n. a GENGA il 24/04/1913 c.f. MRNLNI13D64D965G COMPR. 15/48, MARIANI VINCENZA FU MASSIMO NATA A GENGA IL 02/03/1923 COMPR. 20/48; MARIANI ZELIA FU ANTONIO NATA A GENGA IL 13/05/1898 COMPR. 6/48, MARIANI ZELINDA FU MASSIMO NATA A GENGA IL 29/01/1928 COMPR. 20/48, MARIANI MARIA STELLA FU MASSIMO COMPR. 20/48, MENGARELLI GIOSAFAT DI PARMENIO COMPR. 4/48, MENGARELLI GIOVANNA DI PARMENIO COMPR. 4/48, MENGARELLI VINCENZA DI PARMENIO COMPR. 4/48, MENGARELLI ANNA MARIA DI PARMENIO COMPR. 4/48 Fl. 71 P.lla 1480 **Indennità depositata € 258,26; n.p. 99** BARBAROSSA GIUSEPPINA n. a GENGA il 19/03/1934 c.f. BRBGPP34C59D965W PROP. 1/3; BARBAROSSA MARIA AMALIA n. a GENGA il 13/05/1931 c.f. BRBMML31E53D965A PROP. 1/3, BARBAROSSA VISIA n. a GENGA il 15/05/1928 c.f. BRBVSI28E55D965L PROP. 1/3 Fl. 71 P.lla 1482 **Indennità depositata € 59,53; n.p. 100** BAFFI FILOMENA;VED FRACASSINI n. a GENGA il 28/07/1965 USUF.PARZ., FRACASSINI ANTONIO FU FABIANO COMPR. 8/16, FRACASSINI BEATRICE FU DOMENICO COMPR. 2/16, FRACASSINI DOMENICO n. a GENGA il 31/12/1934 c.f. FRCDNC34T31D965B COMPR. 3/16, FRACASSINI GIANNINA n. a GENGA il 29/07/1922 c.f. FRCGNN22L69D965Z COMPR. 3/16 ; FRACASSINI IOLE n. a GENGA il 13/03/1930 c.f. FRCLIO30C53D965Q COMPR. 3/16, FRACASSINI IRMA n.

PAG. 25

a GENGA il 01/04/1927 c.f. FRCRMI27D41D965O COMPR. 3/16; FRACASSINI LUCIA FU DOMENICO COMPR. 2/16, FRACASSINI MARIO FU DOMENICO PROP. 3/16, FRACASSINI PIETRO FU FABIANO COMPR. 8/16, GATTUCCI CATERINA n. a GENGA il 01/04/1927 c.f. GTTCRN27D41D965H USUF.PARZ., SORCI GIUDITTA VED. FRACASSINI USUF.PARZ. Fl. 71 P.lla 1235 **Indennità depositata € 272,86; n.p. 101** FRACASSINI DOMENICO n. a GENGA il 31/12/1934 c.f. FRCDNC34T31D965B PROP. Fl. 71 P.lla 1236 **Indennità depositata € 2.892,05; n.p. 102** BARBAROSSA ANGELO n. a GENGA il 02/07/1945 c.f. BRBNGL45L02D965S PROP. 1/3; BARBAROSSA GIULIO n. a GENGA il 07/05/1948 c.f. BRBGLI48E07D965R PROP. 1/3; LEPORONI ALDASLESIA n. a GENGA il 02/03/1922 c.f. LPRLSL22C42D965V PROP. 1/3 Fl. 71 P.lla 1478 **Indennità depositata € 308,11.**

Fabriano 31/07/2019

DIRPA 2 S.c. a r.l.

Il Direttore Generale

Dott.Ing. Federico Montanari

PAG. 26

DIRPA 2 s.c. a r.l. - Fabriano

Contratto di affidamento a contraente generale per le attività di progettazione realizzazione con qualsiasi mezzo dell'asse viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Maxi Lotto 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, Della SS 76 "Val D'Esino", tratti Fossato Di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", Tratto Fabriano - Muccia-Sfercia". Inserzione nel B.U.R.M. estratto Decreto di Espropriazione prot. D2/1249-19 del 31/07/2019.

DIRPA 2 S.c. a r.l

Via G.V. Bona 65 - Roma

Decreto di espropriazione delle aree occorrenti per i lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", II Lotto funzionale "dallo svincolo di Matelica nord allo svincolo di Matelica sud/Castelraimondo".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del T.U. sulle espropriazioni 8/6/2001 n. 327, si avverte che con provvedimento n. **D2/1249-19/13-CA-OUT/FM-gm del 31/07/2019** adottato dal Direttore Generale della Società di Progetto DIRPA 2 S.c. a r.l. è stata pronunciata la espropriazione in favore del Demanio dello Stato – Ramo Strade – delle porzioni dei terreni ricadenti nel territorio del **Comune di Fabriano** di proprietà di **n.p. 18** CECCONI ADA n. a FABRIANO il 09/05/1949 c.f. CCCDAA49E49D451H PROPRIETA' 74/624 CECCONI FRANCESCA n. a FABRIANO il 21/01/1924 c.f. CCCFNC24A61D451U PROPRIETA'25/312 CECCONI FRANCESCO n. a FABRIANO il 02/02/1946 c.f. CCCFNC46B02D451Y PROPRIETA' 37/156 CECCONI MARIA SANDRA n. a FABRIANO il 04/08/1955 c.f. CCCMSN55M44D451L PROPRIETA' 40/312 – FABBRI LEOPOLDO n. a GUALDO TADINO il 30/06/1976 c.f. FBBLLD76H30E230L PROPRIETA' 25/624,FABBRI TIZIANA nata a FOLIGNO (PG) il 11/12/1962 c.f. FBBTNZ62T51D635F PROPRIETA' 25/624, PORFIRI ANNA n. a FABRIANO il 17/05/1923 c.f. PRFNNA23E57D451S PROPRIETA' 74/312 Fl. 183 P.lla 683,684,477,34 **Indennità pagata € 9.424,04**

Fabriano 31/07/2019

DIRPA 2 S.c. a r.l.

Il Direttore Generale

Dott.Ing. Federico Montanari

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio

Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R. 1049, attraverso 1 pozzo per uso industriale in Località Madonna del Piano del comune di Corinaldo (AN). Ditta:CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL con Sede Legale in Via B.Cellini snc del comune di Senigallia (AN). Classifica: 420.60.90/2019/EDI/1149. D.R. 1049.

RENDE NOTO

Si comunica che la Ditta CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL con Sede Legale in Via B.Cellini snc del comune di Senigallia (AN) ha trasmesso l'istanza di rinnovo della concessione di derivazione pluriennale di acqua pubblica a noi pervenuta in data 12/07/2019 e acquisita in pari data con ns. prot. N.880809, attraverso 1 pozzo, la cui acqua verrà utilizzata per uso industriale dalla Ditta CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL in Località Madonna del Piano del comune di Corinaldo (AN).

La concessione pluriennale prevede un attingimento dell'acqua dalla falda sotterranea del bacino del fiume Cesano in destra idrografica tramite 1 pozzo e 2 pompe e la risorsa idrica, nella misura massima di l/s 5,0 è a disposizione delle esigenze della Ditta, sita in Località Madonna del Piano del comune di Corinaldo (AN) e viene utilizzata per lavaggio inerti.

Il pozzo è ubicato all'interno dell'impianto di lavorazione inerti della Ditta CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL e contraddistinto al catasto del comune di Corinaldo (AN) in corrispondenza del Foglio 3 Mappale n.196 (ex 117) di proprietà della Ditta.

Il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è stabilito in gg. 180 ai sensi della Legge Regione Marche n. 5/2006, fatto salvo ulteriori gg., che dovessero risultare necessari per la verifica di valutazione ambientale ex ante, da effettuarsi dalla Nostra P.F. regionale, ai sensi del Decreto Direttoriale, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare STA 293/2017 e dei decreti STA/ 29/2017 e 295/2017.

Il presente Rende Noto dovrà essere affisso al prossimo B.U.R. in pubblicazione.

Il comune di Corinaldo (AN) è invitato ad affiggere all'Albo Pretorio il presente avviso, unitamente a copia delle istanze, per la durata di 30 giorni consecutivi, alla prima data disponibile, con l'invito a restituire i referti di pubblicazione, alla scrivente P.F. Regionale, che per effetto della L.R. n.13/2015 e della D.G.R.M. n.302 del 2016 è ora competente al rilascio sia della concessione pluriennale sia di quella demaniale.

S'informa inoltre, che chiunque abbia interesse, potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte, osservazioni e/o opposizioni e documenti in virtù della vigente legislazione in materia, e potrà inoltrare le proprie osservazioni alla Sede della P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio e al Funzionario Tecnico incaricato per il sopralluogo, necessario alla verifica dei luoghi, che verrà effettuato dal Dott. Giacchetta Alessandro, il giorno 20/08/2019 alle ore 15,00 in Località Madonna del Piano del comune di Corinaldo (AN). Si precisa che il responsabile del procedimento è il Geom. Corrado Pace, Funzionario Tecnico della Regione Marche, P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio.

Il Dirigente della Posizione di Funzione
Ing. Stefano Stefoni

Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio

Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R. 1117, attraverso 1 pozzo per uso industriale in Località Via B.Cellini snc del comune di Senigallia (AN). Ditta:CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL con Sede Legale in Via B.Cellini snc del comune di Senigallia (AN). Classifica: 420.60.90/2019/EDI/1147. D.R. 1117.

RENDE NOTO

Si comunica che la Ditta CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL con Sede Legale in Via B.Cellini snc del comune di Senigallia (AN) ha trasmesso l'istanza di rinnovo della concessione di derivazione pluriennale di acqua pubblica a noi pervenuta

in data 12/07/2019 e acquisita in pari data con ns. prot. N.880891, attraverso 1 pozzo, la cui acqua verrà utilizzata per uso industriale dalla Ditta CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL in Località Cellini snc del comune di Senigallia (AN).

La concessione pluriennale prevede un attingimento dell'acqua dalla falda sotterranea del bacino del fiume MIsa tramite 1 pozzo e 2 pompe e la risorsa idrica, nella misura massima di l/s 0,14 è a disposizione delle esigenze della Ditta, sita in Località Cellini snc del comune di Senigallia (AN).

Il pozzo è ubicato all'interno dell'impianto di lavorazione inerti della Ditta CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL e contraddistinto al catasto del comune di Senigallia (AN) in corrispondenza del Foglio 25 Mappale n.362 (ex 25) di proprietà della Ditta.

Il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è stabilito in gg. 180 ai sensi della Legge Regione Marche n. 5/2006, fatto salvo ulteriori gg., che dovessero risultare necessari per la verifica di valutazione ambientale ex ante, da effettuarsi dalla Nostra P.F. regionale, ai sensi del Decreto Direttoriale, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare STA 293/2017 e dei decreti STA/ 29/2017 e 295/2017.

Il presente Rende Noto dovrà essere affisso al prossimo B.U.R. in pubblicazione.

Il comune di Senigallia (AN) è invitato ad affiggere all'Albo Pretorio il presente avviso, unitamente a copia delle istanze, per la durata di 30 giorni consecutivi, alla prima data disponibile, con l'invito a restituire i referti di pubblicazione, alla scrivente P.F. Regionale, che per effetto della L.R. n.13/2015 e della D.G.R.M. n.302 del 2016 è ora competente al rilascio sia della concessione pluriennale sia di quella demaniale.

S'informa inoltre, che chiunque abbia interesse, potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte, osservazioni e/o opposizioni e documenti in virtù della vigente legislazione in materia, e potrà inoltrare le proprie osservazioni alla Sede della P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio e al Funzionario Tecnico incaricato per il sopralluogo, necessario alla verifica dei luoghi, che verrà effettuato dal Dott. Giacchetta Alessandro, il giorno 20/08/2019 alle ore 11,30 in Località Cellini snc del comune di Senigallia (AN). Si precisa che il responsabile del procedimento è il Geom. Corrado Pace, Funzionario Tecnico della Regione Marche, P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio.

Il Dirigente della Posizione di Funzione
Ing. Stefano Stefoni

Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio

Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo con aumento della portata annuale emungibile fino ad un massimo di mc. annui pari a 1.800 pari a l/s 0.095 della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R. 1039, attraverso 1 pozzo per uso industriale in Località Pianello del comune di Ostra (AN). Ditta:CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL con Sede Legale in Via B.Cellini snc del comune di Senigallia (AN). Classifica: 420.60.90/2019/EDI/1148. D.R. 1039.

RENDE NOTO

Si comunica che la Ditta CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL con Sede Legale in Via B.Cellini snc del comune di Senigallia (AN) ha trasmesso l'istanza di rinnovo della concessione di derivazione pluriennale di acqua pubblica a noi pervenuta in data 12/07/2019 e acquisita in pari data con ns. prot. N.880876, attraverso 1 pozzo, la cui acqua verrà utilizzata per uso industriale dalla Ditta CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL in Località Pianello del comune di Ostra (AN). La concessione pluriennale prevede un attingimento dell'acqua dalla falda sotterranea del bacino del fiume Misa in tramite 1 pozzo e la risorsa idrica, nella misura massima di l/s 0,095 pari a mc. 1.800 è a disposizione delle esigenze della Ditta, sita in Località Pianello del comune di Ostra (AN). Il pozzo è ubicato all'interno dell'impianto della Ditta CALCESTRUZZI SENIGALLIA SRL e contraddistinto al catasto del comune di Ostra (AN) in corrispondenza del Foglio 19 Mappale n.216 (ex 124) di proprietà della Ditta. Il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è stabilito in gg. 180 ai sensi della Legge Regione Marche n. 5/2006, fatto salvo ulteriori gg., che dovessero risultare necessari per la verifica di valutazione ambientale ex ante, da effettuarsi dalla Nostra P.F. regionale, ai sensi del Decreto Direttoriale, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare STA 293/2017 e dei decreti STA/ 29/2017 e 295/2017.

Il presente Rende Noto dovrà essere affisso al prossimo B.U.R. in pubblicazione.

Il comune di Ostra (AN) è invitato ad affiggere all'Albo Pretorio il presente avviso, unitamente a copia delle istanze, per la durata di 30 giorni consecutivi, alla prima data disponibile, con l'invito a restituire i referti di pubblicazione, alla scrivente

P.F. Regionale, che per effetto della L.R. n.13/2015 e della D.G.R.M. n.302 del 2016 è ora competente al rilascio sia della concessione pluriennale sia di quella demaniale.

S'informa inoltre, che chiunque abbia interesse, potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte, osservazioni e/o opposizioni e documenti in virtù della vigente legislazione in materia, e potrà inoltrare le proprie osservazioni alla Sede della P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio e al Funzionario Tecnico incaricato per il sopralluogo, necessario alla verifica dei luoghi, che verrà effettuato dal Dott. Giacchetta Alessandro, il giorno 20/08/2019 alle ore 10,00 in Località Pianello del comune di Ostra (AN).

Si precisa che il responsabile del procedimento è il Geom. Corrado Pace, Funzionario Tecnico della Regione

Marche, P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio.

Il Dirigente della Posizione di Funzione
Ing. Stefano Stefoni

Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio

Legge 07/08/1990 n. 241, art.8. Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo della Concessione Pluriennale di Acqua Pubblica cui alla D.R. 1045, attraverso 1 pozzo per uso antincendio in Località Padiglione del comune di Osimo (AN) con portata massima emungibile l/s 5,0. Ditta:MOLINO BIANCHI PADIGLIONE SRL con Sede Legale in Via Montefanese n. 114/116 del comune di Osimo (AN). Classifica: 420.60.90/2019/EDI/1171. D.R. 1045.

RENDE NOTO

Si comunica che la Ditta MOLINO BIANCHI PADIGLIONE SRL con Sede Legale in Via Montefanese n. 114/116 del comune di Osimo (AN) ha trasmesso l'istanza di rinnovo della concessione di derivazione pluriennale di acqua pubblica a noi pervenuta in data 24/07/2019 e acquisita in pari data con ns. prot. N.920413, attraverso 1 pozzo, la cui acqua verrà utilizzata per uso antincendio dalla Ditta MOLINO BIANCHI PADIGLIONE SRL in Località Padiglione del comune di Osimo (AN). La concessione pluriennale prevede un attingimento dell'acqua dalla falda sotterranea del bacino del fiume Musone in tramite 1 pozzo e la risorsa idrica, nella misura massima di l/s 5,0 è a disposizione delle esigenze della Ditta, sita in Località Padiglione del comune di Osimo (AN). Il pozzo è ubicato all'interno dell'impianto della Ditta MOLINO BIANCHI PADIGLIONE SRL e contraddistinto al catasto del comune di Osimo (AN) in corrispondenza del Foglio 64 Mappale n.125. Il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è stabilito in gg. 180 ai sensi della Legge Regione Marche n. 5/2006, fatto salvo ulteriori gg., che dovessero risultare necessari per la verifica di valutazione ambientale ex ante, da effettuarsi dalla Nostra P.F. regionale, ai sensi del Decreto Direttoriale, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare STA 293/2017 e dei decreti STA/ 29/2017 e 295/2017.

Il presente Rende Noto dovrà essere affisso al prossimo B.U.R. in pubblicazione.

Il comune di Osimo (AN) è invitato ad affiggere all'Albo Pretorio il presente avviso, unitamente a copia delle istanze, per la durata di 30 giorni consecutivi, alla prima data disponibile, con l'invito a restituire i referti di pubblicazione, alla scrivente P.F. Regionale, che per effetto della L.R. n.13/2015 e della D.G.R.M. n.302 del 2016 è ora competente al rilascio sia della concessione pluriennale sia di quella demaniale.

S'informa inoltre, che chiunque abbia interesse, potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte, osservazioni e/o opposizioni e documenti in virtù della vigente legislazione in materia, e potrà inoltrare le proprie osservazioni alla Sede della P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio e al Funzionario Tecnico incaricato per il sopralluogo, necessario alla verifica dei luoghi, che verrà effettuato dal Geom. Bartolucci Graziano, il giorno 22/08/2019 alle ore 10,00 in Località Padiglione del comune di Osimo (AN).

Si precisa che il responsabile del procedimento è il Geom. Corrado Pace, Funzionario Tecnico della Regione Marche, P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio.

Il Dirigente della Posizione di Funzione
Ing. Stefano Stefoni

BANDI DI CONCORSO

Assemblea Legislativa delle Marche – Servizio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti

Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'iscrizione e per il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche (articolo 3 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14)

Ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche (di seguito denominato: Elenco), istituito dall'articolo 3 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche), si rende noto che i soggetti interessati possono presentare la domanda di iscrizione o di mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco (di seguito denominate: domanda) al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, a pena di esclusione, entro quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa medesima e nel Bollettino ufficiale della Regione.

1. Requisiti per l'iscrizione o il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco.

I soggetti interessati all'iscrizione nell'Elenco devono possedere alla data di presentazione della relativa domanda tutti i seguenti requisiti:

1) iscrizione nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);
2) esperienza maturata, per almeno cinque anni, come revisore dei conti negli enti territoriali di dimensioni medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento degli incarichi, di pari durata e presso i predetti enti, di responsabile dei servizi economici e finanziari;
3) acquisizione nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco di almeno dieci (10) crediti formativi in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo;
4) specifica competenza in merito all'ordinamento contabile delle Regioni ed in particolare in merito alle norme e alle tecniche di redazione dei bilanci armonizzati di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), acquisita attraverso esperienze significative in materia presso Regioni, enti dei servizi sanitari regionali, Stato, organismi deputati all'elaborazione ed applicazione dei relativi principi contabili o altri enti pubblici di rilievo almeno regionale;
5) requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice Civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (articolo 2382 C.C.) o relativi al rispetto dei doveri previsti dagli albi professionali di appartenenza.

I soggetti interessati devono, altresì, dichiarare nell'apposita domanda di iscrizione:

1) sussistenza o meno delle cause di esclusione dalla nomina di cui all'articolo 11 della l.r. 14/2015;
2) sussistenza o meno delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 12 della l.r. 14/2015;
3) cariche ricoperte in enti, aziende, società e organismi pubblici o privati;
4) di essere o non essere dipendente pubblico;
5) di essere o non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza.

I soggetti che si trovano in almeno una delle ipotesi di esclusione dalla nomina previste dall'articolo 11 della l.r. 14/2015 non sono iscritti nell'Elenco.

I soggetti interessati al mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco devono possedere alla data di presentazione della relativa domanda tutti i seguenti requisiti:

1) iscrizione nel Registro dei revisori legali di cui al d.lgs. 39/2010;
2) acquisizione nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda di mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco di almeno dieci (10) crediti formativi in materia di contabilità pub-

blica secondo percorsi di formazione e aggiornamento nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo;

4) requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice Civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (articolo 2382 C.C.) o relativi al rispetto dei doveri previsti dagli albi professionali di appartenenza.

I soggetti interessati devono, altresì, dichiarare nell'apposita domanda di mantenimento dell'iscrizione:

1) sussistenza o meno delle cause di esclusione dalla nomina di cui all'articolo 11 della l.r. 14/2015;
2) sussistenza o meno delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 12 della l.r. 14/2015;
3) incarichi presso enti, aziende, società e organismi pubblici o privati cessati o conferiti successivamente alla precedente dichiarazione;
4) di essere o non essere dipendente pubblico;
5) di essere o non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza.

I soggetti che si trovano in almeno una delle ipotesi di esclusione dalla nomina previste dall'articolo 11 della l.r. 14/2015 non mantengono l'iscrizione nell'Elenco.

2. Cause di esclusione dalla nomina e di incompatibilità (articoli 11 e 12 della l.r. 14/2015).

Non possono essere nominati componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche (di seguito denominato: Collegio):

a) i consiglieri regionali, il presidente e il vicepresidente della Giunta regionale, gli assessori regionali e gli amministratori degli enti, agenzie regionali e società a partecipazione regionale, nonché coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;
b) i parlamentari, i ministri e sottosegretari del Governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori degli enti locali della Regione, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici e dei sindacati a livello nazionale e regionale, i funzionari dello Stato cui compete la vigilanza della Regione, i dipendenti della Regione, degli enti dipendenti dalla stessa Regione e società a partecipazione regionale, nonché coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;
c) i magistrati ordinari, del Consiglio di Stato, dei tribunali amministrativi regionali, della Corte dei conti e di ogni altra giurisdizione speciale; l'avvocato o il procuratore presso l'Avvocatura dello Stato; gli appartenenti alle forze armate in servizio permanente effettivo;
d) gli interdetti, gli inabili, i falliti, o coloro che sono stati condannati in via definitiva ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
e) coloro di cui risulti accertata con sentenza passata in giudicato l'appartenenza ad associazioni segrete vietate dalla legge ai sensi dell'articolo 18 della Costituzione;
f) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva per uno dei reati previsti nel d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), oppure alla reclusione per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del Libro V del Codice civile e nel r.d. 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa);
g) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva per uno dei delitti previsti nel Titolo V e nel Capo II del Titolo XIII del Libro II del Codice penale o dei delitti commessi con l'abuso della professione o della funzione di revisore;
h) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, o sottoposti a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, in relazione alle situazioni di cui all'articolo 15 della l. 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale).

A tutti gli effetti la sentenza prevista dall'articolo 444 del Codice di procedura penale è equiparata a condanna.

I soggetti che si trovano in almeno una delle ipotesi di esclusione dalla nomina previste dall'articolo 11 della l.r. 14/2015 non sono iscritti nell'Elenco.

Sono incompatibili con l'incarico di componente del Collegio:

a) coloro che sono legati alla Regione o agli enti dipendenti da un rapporto di lavoro autonomo o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, oppure da altri rapporti di natura patrimoniale;
b) coloro che hanno una lite pendente con la

Regione, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo con la medesima.

I componenti del Collegio non possono assumere incarichi o consulenze presso la Regione o presso enti dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa o società a partecipazione regionale, nonché presso enti locali.

Sono fatte salve le ulteriori cause di esclusione ed incompatibilità stabilite dalla normativa statale e regionale vigente.

Ove l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa ravvisi la sussistenza di una causa di incompatibilità, previo esame delle controdeduzioni dell'interessato, invita il soggetto ad optare entro sette giorni per una delle due cariche. Decorso inutilmente il termine dichiara la decadenza dalla carica di componente del Collegio.

3. Modalità e termini di presentazione della domanda.

La domanda di iscrizione nell'Elenco deve essere redatta utilizzando il modulo di cui all'Allegato A/1 del presente avviso.

I soggetti già iscritti nell'Elenco devono, invece, utilizzare il modulo di domanda di mantenimento dell'iscrizione di cui all'Allegato A/2 del presente avviso.

I suddetti moduli sono scaricabili dal sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale (www.consiglio.marche.it) e specificatamente dalla sezione dedicata al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte, con firma non autenticata, nella domanda hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato d.p.r. 445/2000.

A pena di esclusione, la domanda è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendete regionale addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità o di altro documento di riconoscimento del sottoscrittore ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del d.p.r. 445/2000.

Per l'invio della domanda tramite PEC l'interessato/a può scegliere una delle seguenti modalità:

1) invio del file contenente la domanda sottoscritta con firma digitale;
2) invio della scansione della domanda originale sottoscritta con firma autografa.

In ogni caso al messaggio di posta certificata deve essere allegata la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità o di altro documento di riconoscimento del sottoscrittore ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del d.p.r. 445/2000 in formato pdf.

La domanda deve pervenire al Presidente dell'Assemblea legislativa, a pena di esclusione, in una delle seguenti modalità:

a) raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo: Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Marche - Piazza Cavour, 23 – 60121 Ancona;
b) a mano, presso: Ufficio protocollo dell'Assemblea legislativa regionale (Palazzo delle Marche - Piazza Cavour, 23 – Ancona; apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13);
c) tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: assemblea.marche@emarche.it . In tale ultimo caso, la domanda, debitamente compilata e sottoscritta, e la copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità o di altro documento di riconoscimento del sottoscrittore ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del d.p.r. n. 445/2000 devono essere allegati in formato pdf.

Nella domanda il richiedente deve riportare in modo esatto e leggibile l'indirizzo della propria PEC, quando posseduta già al momento di presentazione della domanda. Se non posseduta alla data di invio della domanda, il richiedente è tenuto comunque a comunicare entro il 31 ottobre 2019, in una delle modalità sopra elencate, un proprio indirizzo PEC. A tale adempimento il richiedente è obbligato in forza dell'articolo 17 della legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa).

Ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco, la domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale e nel Bollettino ufficiale della Regione. Non sono prese in considerazione le domande pervenute oltre detto termine di presentazione.

In tal caso i soggetti comunque interessati all'iscrizione nell'Elenco devono presentare nuovamente la domanda di iscrizione a seguito di pubblicazione di nuovo avviso di aggiornamento.

4. Aggiornamento dell'Elenco.

La Commissione tecnica, prevista al capitolo 9 dei "Criteri per l'iscrizione e per la tenuta dell'elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche" di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 812/176 del 23 luglio 2019 e indicata al punto 6 del presente avviso, esamina le dichiarazioni rese dagli interessati contenute nelle domande pervenute entro i termini e provvede a valutare il possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione o il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco.

Ai fini della valutazione del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione o il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco è preso in considerazione esclusivamente quanto dichiarato nella relativa domanda dall'interessato/a.

L'Elenco è aggiornato dall'Ufficio di Presidenza, con propria deliberazione, entro il 9 novembre 2019, sulla base delle risultanze delle verifiche compiute dalla Commissione tecnica, con la cancellazione dei soggetti che risultano trovarsi in almeno una delle ipotesi di esclusione dalla nomina previste dall'articolo 11 della l.r. 14/2015 o che non hanno trasmesso le dichiarazioni richieste.

L'Elenco aggiornato è tempestivamente pubblicato sulla sezione del sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale ad esso dedicata.

Tutte le comunicazioni relative all'aggiornamento dell'Elenco sono notificate ai soggetti interessati all'indirizzo PEC da loro stessi comunicato.

Gli iscritti nell'Elenco sono tenuti, ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 della l.r. 14/2015, a comunicare tempestivamente al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale le variazioni intervenute rispetto al possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di iscrizione o in quella di mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco.

I medesimi iscritti sono, altresì, tenuti, ai sensi del capitolo 5 dei "Criteri per l'iscrizione e per la tenuta dell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche" di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 812/176 del 23 luglio 2019, a trasmettere annualmente, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di iscrizione o del suo mantenimento e riportate nel punto 3 del presente avviso, la dichiarazione di acquisizione, nell'anno precedente alla medesima dichiarazione, di almeno dieci (10) crediti formativi come individuati al punto 5 dell'avviso stesso. Il relativo modulo è scaricabile dal sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale (www.consiglio.marche.it) e specificatamente dalla sezione dedicata al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche.

5. Crediti formativi.

Ai fini dell'iscrizione nell'Elenco è necessaria l'acquisizione, nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda di iscrizione o di mantenimento della stessa nonchè della dichiarazione che annualmente si deve presentare, di almeno dieci (10) crediti formativi in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e di aggiornamento nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo.

Si considerano validi i crediti relativi a percorsi formativi collegati con le attività di controllo della Corte e con le competenze professionali del revisore contabile:

1) organizzati ai sensi del regolamento del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23, o degli altri regolamenti ministeriali vigenti in materia;
2) organizzati dagli Albi professionali.

Al di fuori delle ipotesi di cui ai predetti punti 1) e 2), la Commissione tecnica di cui al punto 6 può attribuire non più di tre (3) crediti formativi a corsi, organizzati nelle materie suddette, ritenuti particolarmente qualificanti ai fini dello svolgimento dell'incarico per la durata, il programma ed il soggetto realizzatore. Sono presi in particolare considerazione i corsi effettuati d'intesa con la Corte dei conti o da soggetti formatori accreditati dalla Regione ai sensi della normativa vigente.

6. Commissione tecnica.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, è costituita una Commissione tecnica composta da un dirigente o funzionario dell'Assemblea legislativa regionale; da un dirigente o funzionario della Giunta regionale e da un soggetto esterno esperto in materia contabile individuati tra quelli proposti rispettivamente dal Segretario generale dell'Assemblea legislativa regionale, dal Segretario generale della Giunta regionale e dal Presidente della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti o dal Presidente dell'Unione degli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Regione Marche

La Commissione si riunisce per valutare il possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione nell'Elenco e per il suo mantenimento.

L'incarico di componente della Commissione tecnica ha la stessa durata del Collegio dei revisori dei conti ed è a titolo gratuito

Allegato A/1

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa regionale della Marche

Piazza Cavour, 23
60121 Ancona

PEC: assemblea.marche@emarche.it

Oggetto: Domanda di iscrizione nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche).

Il/La sottoscritto/a

cognome _____ nome _____

nato/a a _____ il _____

codice fiscale _____

residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza _____

telefono _____ cell. _____ fax _____

e-mail _____

posta elettronica certificata (PEC) _____

Il sottoscrittore è tenuto a comunicare l'indirizzo della propria PEC in forza dell'articolo 17 della legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa).

CHIEDE

di essere iscritto/a nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche).

A TAL FINE DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dell'articolo 76 del citato d.p.r. 445/2000:

E' preso in considerazione, ai fini della valutazione del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche, esclusivamente quanto dichiarato nella presente domanda di iscrizione.

a) di essere iscritto/a nel Registro dei revisori legali istituito dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, al n. _____ (decreto dell'Ispettore generale di finanza della ragioneria generale dello Stato _____ pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____);

b) barrare il caso che ricorre:

□ di possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (articolo 2382 C.C.);

ovvero

□ di non possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (articolo 2382 C.C.);

c) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di non essere mai stato/a iscritto/a ad un Albo professionale;

ovvero

□ di essere iscritto/a all'Albo professionale _____ dal _____ al n. _____;

□ di non essere attualmente sottoposto/a ad alcuna sanzione per la violazione dei doveri previsti dall'Albo professionale di appartenenza;

ovvero

□ di essere attualmente sottoposto/a a (indicare i casi di sanzione, sospensione, cancellazione o altro dall'Albo professionale di appartenenza):

_____

_____

_____;

d) di avere la seguente esperienza professionale, di almeno cinque anni:

barrare e compilare il caso che ricorre:

□ revisore dei conti negli enti territoriali medio-grandi (province e comuni superiori ai 50.000 abitanti), enti del servizio sanitario, università pubbliche o aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale (specificare enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine):

ENTE	DATA INIZIO (gg/mm/aaaa)	DATA FINE (gg/mm/aaaa)	DURATA (n. anni e mesi)

□ svolgimento di incarichi come responsabile dei servizi economici e finanziari presso enti territoriali medio-grandi (province e comuni superiori ai 50.000 abitanti), enti del servizio sanitario, università pubbliche o aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale (specificare enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine):

ENTE	DATA INIZIO (gg/mm/aaaa)	DATA FINE (gg/mm/aaaa)	DURATA (n. anni e mesi)

e) di aver acquisito, nell'anno precedente alla presente domanda di iscrizione (**indicare l'anno**): _____, i seguenti crediti formativi (almeno 10), riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo (specificare soggetto formatore, tipologia, materia/programma, durata e numero dei crediti formativi acquisiti):

Si considerano validi i crediti relativi a percorsi formativi collegati con le attività di controllo della Corte e con le competenze professionali del revisore contabile organizzati:
1) ai sensi del regolamento del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23, o degli altri regolamenti ministeriali vigenti in materia;
2) dagli Albi professionali.
Al di fuori delle ipotesi di cui ai predetti punti 1) e 2), la Commissione tecnica può attribuire non più di 3 crediti formativi a corsi, organizzati nelle materie suddette, ritenuti particolarmente qualificanti ai fini dello svolgimento dell'incarico per la durata, il programma ed il soggetto realizzatore. Sono presi in particolare considerazione i corsi effettuati d'intesa con la Corte dei conti o da soggetti formatori accreditati dalla Regione ai sensi della normativa vigente.

SOGGETTO FORMATORE	TIPOLOGIA	MATERIA/PROGRAMMA	DURATA (dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaa)	N. CREDITI

f) di avere la specifica competenza in merito all'ordinamento contabile delle Regioni ed in particolare in merito alle norme e alle tecniche di redazione dei bilanci armonizzati di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), acquisita attraverso le seguenti esperienze significative in materia presso Regioni, enti dei servizi sanitari regionali, Stato, organismi deputati all'elaborazione ed applicazione dei relativi principi contabili o altri enti pubblici di rilievo almeno regionale:

ENTE/ORGANISMO	INCARICO/ ATTIVITÀ SVOLTA	DATA INIZIO (gg/mm/aaaa)	DATA FINE (gg/mm/aaaa)

g) di ricoprire o di aver ricoperto le seguenti cariche, diverse da quelle indicate alle lett. d) ed f), in enti, aziende, società e organismi pubblici o privati:

ENTE	CARICA	PERIODO (dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaa)

h) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di esclusione dall'articolo 11 della l.r. 14/2015;

ovvero

□ di trovarsi nelle seguenti ipotesi previste quali cause di esclusione dall'articolo 11 della l.r. 14/2015:

_____

_____

_____

_____;

i) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di incompatibilità dall'articolo 12 della l.r. 14/2015;

ovvero

□ di trovarsi nelle seguenti cause rimuovibili di incompatibilità previste dall'articolo 12 della l.r. 14/2015:

_____

_____

_____;

e di essere disponibile, se nominato/a, a rimuoverle entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina, dandone immediato avviso al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale;

j) di possedere il seguente titolo di studio _____;

k) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di essere dipendente pubblico presso il seguente ente:

_____

_____;

Ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.

La nomina del pubblico dipendente è subordinata alla presentazione, entro 20 giorni dall'estrazione di cui all'articolo 2 della l.r. 14/2015, dell'autorizzazione da parte della amministrazione di appartenenza.

ovvero

□ di non essere dipendente pubblico;

ovvero

□ di essere lavoratore pubblico collocato in quiescenza;

ovvero

□ di essere lavoratore privato collocato in quiescenza;

l) di essere consapevole che l'esito di questa domanda di iscrizione nell'Elenco è notificato all'indirizzo PEC comunicato;

m) di essere disponibile, se nominato/a, ad accettare l'incarico di revisore componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche

n) di comunicare tempestivamente le variazioni intervenute rispetto al possesso dei requisiti o di quant'altro dichiarato.

Il/La sottoscritto/a, vista l'informativa consultabile sul sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche (https://www.consiglio.marche.it/istituzione/organismi_consiliari/collegio_revisori/informativa.php), dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione il sottoscritto/a autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali, compresi quelli appartenenti a categorie particolari, nel rispetto di quanto disposto in materia dalla suddetta normativa.

A pena di esclusione, la domanda di iscrizione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente regionale addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità o di altro documento di riconoscimento del sottoscrittore ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del d.p.r. 445/2000.

Per l'invio della domanda tramite PEC l'interessato/a può scegliere una delle seguenti modalità:
1) invio del file contenente la domanda sottoscritta con firma digitale;
2) invio della scansione della domanda originale sottoscritta con firma autografa.
In ogni caso al messaggio di posta certificata deve essere allegata la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità o di altro documento di riconoscimento del sottoscrittore ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del d.p.r. 445/2000 in formato pdf.

E' da compilare anche luogo e data in cui avviene la sottoscrizione.

Luogo _____, data _____.

IL DICHIARANTE

_____

Il testo vigente:
1) **della normativa regionale, in particolare della l.r. 14/2015, è consultabile in www.consiglio.marche.it - sezione "Leggi e regolamenti";**
2) **della normativa statale, è consultabile in www.normattiva.it;**
3) **della normativa UE, è consultabile in https://eur-lex.europa.eu.**

Allegato A/2

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa regionale della Marche

Piazza Cavour, 23
60121 Ancona

PEC: assemblea.marche@emarche.it

Oggetto: Domanda di mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche ai fini dell'aggiornamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche).

Il/La sottoscritto/a

cognome _____ nome _____

iscritto/a al n. _____ dell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche;

compilare le seguenti parti se diverse dall'ultima dichiarazione presentata

residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza _____

telefono _____ cell. _____ fax _____

e-mail _____

posta elettronica certificata (PEC) _____

Il sottoscrittore è tenuto a comunicare l'indirizzo della propria PEC in forza dell'articolo 17 della legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa).

CHIEDE

di mantenere l'iscrizione nell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche).

A TAL FINE DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dell'articolo 76 del citato d.p.r. 445/2000:

a) di essere iscritto/a nel Registro dei revisori legali istituito dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, al n. _____ (decreto dell'Ispettore generale di finanza della ragioneria generale dello Stato _____ pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ____ del _____);

b) barrare il caso che ricorre:

□ di possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (articolo 2382 C.C.);

ovvero

□ di non possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (articolo 2382 C.C.);

c) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di non essere mai stato/a iscritto/a ad un Albo professionale;

ovvero

□ di essere iscritto/a all'Albo professionale _____ dal _____ al n. _____;

□ di non essere attualmente sottoposto/a ad alcuna sanzione per la violazione dei doveri previsti dall'Albo professionale di appartenenza;

ovvero

□ di essere attualmente sottoposto/a a (indicare i casi di sanzione, sospensione, cancellazione o altro dall'Albo professionale di appartenenza):

_____

_____;

d) di aver acquisito, nell'anno precedente alla presente domanda di mantenimento dell'iscrizione (**indicare l'anno**): _____, i seguenti crediti formativi (almeno 10), riconosciuti dalla

disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo (specificare soggetto formatore, tipologia, materia/programma, durata e numero dei crediti formativi acquisiti):

Si considerano validi i crediti relativi a percorsi formativi collegati con le attività di controllo della Corte e con le competenze professionali del revisore contabile organizzati:
1) ai sensi del regolamento del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23, o degli altri regolamenti ministeriali vigenti in materia;
2) dagli Albi professionali.
Al di fuori delle ipotesi di cui ai predetti punti 1) e 2), la Commissione tecnica può attribuire non più di 3 crediti formativi a corsi, organizzati nelle materie suddette, ritenuti particolarmente qualificanti ai fini dello svolgimento dell'incarico per la durata, il programma ed il soggetto realizzatore. Sono presi in particolare considerazione i corsi effettuati d'intesa con la Corte dei conti o da soggetti formatori accreditati dalla Regione ai sensi della normativa vigente.

SOGGETTO FORMATORE	TIPOLOGIA	MATERIA/PROGRAMMA	DURATA (dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaa)	N. CREDITI

e) di ricoprire le seguenti cariche[1], diverse da quelle elencate nella/e precedente/i dichiarazione/i:

ENTE	CARICA	PERIODO

[1] In enti, aziende, società e organismi pubblici o privati.

f) che, rispetto all'ultima dichiarazione, è cessato/a dalla seguente carica[2] (indicare il motivo):

ENTE	CARICA	MOTIVO

g) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di esclusione dall'articolo 11 della l.r. 14/2015;

ovvero

□ di trovarsi nelle seguenti ipotesi previste quali cause di esclusione dall'articolo 11 della l.r. 14/2015:

_____

_____;

h) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di incompatibilità dall'articolo 12 della l.r. 14/2015;

ovvero

□ di trovarsi nelle seguenti cause rimuovibili di incompatibilità previste dall'articolo 12 della l.r. 14/2015:

_____

_____

_____

_____

[2] In enti, aziende, società e organismi pubblici o privati.

e di essere disponibile, se nominato/a, a rimuoverle entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina, dandone immediato avviso al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale;

i) barrare e compilare il caso che ricorre:

□ di essere dipendente pubblico presso il seguente ente:

_____

_____;

Ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.

La nomina del pubblico dipendente è subordinata alla presentazione, entro 20 giorni dall'estrazione di cui all'articolo 2 della l.r. 14/2015, dell'autorizzazione da parte della amministrazione di appartenenza.

ovvero

□ di non essere dipendente pubblico;

ovvero

□ di essere lavoratore pubblico collocato in quiescenza;

ovvero

□ di essere lavoratore privato collocato in quiescenza;

j) di essere consapevole che l'esito di questa domanda di mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco è notificato all'indirizzo PEC comunicato;

k) di essere disponibile, se nominato/a, ad accettare l'incarico di revisore componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche;

l) di comunicare tempestivamente le variazioni intervenute rispetto al possesso dei requisiti o di quant'altro dichiarato.

Il/La sottoscritto/a, vista l'informativa consultabile sul sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche (https://www.consiglio.marche.it/istituzione/organismi_consiliari/collegio_revisori/informativa.php), dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, circa il

trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione il sottoscritto/a autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali, compresi quelli appartenenti a categorie particolari, nel rispetto di quanto disposto in materia dalla suddetta normativa.

A pena di esclusione, la domanda di mantenimento dell'iscrizione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente regionale addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità o di altro documento di riconoscimento del sottoscrittore ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del d.p.r. 445/2000.

Per l'invio della domanda tramite PEC l'interessato/a può scegliere una delle seguenti modalità:
1) invio del file contenente la domanda sottoscritta con firma digitale;
2) invio della scansione della domanda originale sottoscritta con firma autografa.
In ogni caso al messaggio di posta certificata deve essere allegata la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità o di altro documento di riconoscimento del sottoscrittore ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del d.p.r. 445/2000in formato pdf.

E' da compilare anche luogo e data in cui avviene la sottoscrizione.

Luogo _____, data _____.

IL DICHIARANTE

_____

Il testo vigente:
1) della normativa regionale, in particolare della l.r. 14/2015, è consultabile in www.consiglio.marche.it - sezione "Leggi e regolamenti";
2) della normativa statale, è consultabile in www.normattiva.it;
3) della normativa UE, è consultabile in https://eur-lex.europa.eu.

Comune di Sant'Angelo in Vado

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di tre Istruttori Amministrativi - cat C.

E' indetto concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di tre Istruttori Amministrativi- cat C.

Titolo di studio: Diploma di Istruzione Secondaria che consente l 'iscrizione ad una facoltà universitaria.

Scadenza del termine per la presentazione delle domande 12/09/2019

Il bando è pubblicato in forma integrale sul sito ufficiale del Comune di sant'Angelo in Vado (www.comune.santangeloinvado.pu.it).

Il responsabile del Settore Contabile
Claudio Lani

ASUR Marche – Area Vasta n. 2 - Ancona

Determina del Direttore della Area Vasta N. 2, n. 1131 del 03/07/2019 – Approvazione graduatorie provinciali definitive degli Psicologi e degli Psicoterapeuti, dell' anno 2019 - Art. 17 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015.

IL DIRETTORE DELL'AREA VASTA

Omissis

DETER M INA –

1. --omissis--
2. di approvare e fare proprie le graduatorie provinciali definitive degli Psicologi (Ali. 1) e degli Psicoterapeuti (AII.2) valevoli per l'anno 2019, di cui all'art. 17 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di confermare l'esclusione dalle graduatorie medesime degli Psicologi e degli Psicoterapeuti di cui agli allegati elenchi (all.ti 3 e 4), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di provvedere alla pubblicazione delle graduatorie medesime, tramite inserzione su Bollettino Ufficiale della Regione Marche, in quanto la pubblicazione predetta costituisce notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie;

--OilllSSlS--

IL DIRETTORE AREA VASTA 2
Dott. Giovanni Guidi

Allegati n.4 :

n.1: graduatoria definitiva anno 2019 Psicologi

n.2: graduatoria definitiva anno 2019 Psicoterapeuti

n.3: elenco esclusi Psicologi

n.4: elenco esclusi Psicoterapeuti

COMITATO PROVINCIALE PER LA SPECIALISTICA AMBULATORIALE, VETERINARI ed ALTRE PROFESSIONALITA'
- ANCONA -

GRADUATORIA PSICOLOGI ANNO 2019 - DEFINITIVA -

Prog.	Cognome e nome	Data di Specializzazione	Data di laurea	Data di Nascita	Punti per Titoli	Punti per Servizi	Punti Totali
1	GRASSETTI EMILIA	11/07/2008	04/07/2002	22/03/1978	9,000		9,000
2	SCORTICHINI FRANCESCA	27/02/2013	14/02/2006	28/12/1981	9,000		9,000
3	ROSSI MARIA CHIARA	17/12/2016	20/02/2012	30/03/1986	9,000		9,000
4	PICCININI LAURA	17/06/2007	05/07/2006	07/02/1980	8,000		8,000
5	BIANCO GIOVANNA	14/02/2009	04/07/2000	15/05/1976	8,000		8,000
6	TAVOLETI SILVIA	07/07/2013	27/11/2006	18/04/1978	8,000		8,000
7	TOMASSETTI FEDERICA	23/11/2016	08/02/2010	25/05/1985	8,000		8,000
8	GENERI FRANCESCA	10/03/2017	11/01/2011	13/06/1984	8,000		8,000
9	ROSSETTI VALENTINA	03/04/2017	14/02/2011	28/08/1984	8,000		8,000
10	NICOTIATI FRANCESCA	16/12/2017	20/06/2012	28/08/1987	8,000		8,000
11	COGNIGNI CATERINA SUSANNA	27/11/2004	06/03/1998	04/12/1971	7,000		7,000
12	CAMPANILE PIA	23/02/2009	05/02/2002	19/01/1975	7,000		7,000
13	NOCELLI MARTINA	26/03/2009	26/02/2002	03/04/1973	7,000		7,000
14	BERTOCCI BARBARA	14/12/2010	18/07/2003	18/05/1978	7,000		7,000
15	GRANDORI MICHELA	26/11/2016	02/12/2010	24/02/1984	7,000		7,000
16	CRUCIANI LORENZO	16/01/2018	23/02/2011	24/10/1982	7,000		7,000
17	BALEANI LEONARDO	28/07/1999	30/06/1987	11/05/1959	6,000		6,000
18	LUCESOLI VALERIA	07/06/2013	12/02/2007	26/01/1982	6,000		6,000
19	GIDONI YURI	21/10/2008	13/02/1998	27/06/1971	5,000		5,000
20	ANDREANI SIMONA	22/05/2009	25/06/2001	28/02/1975	5,000		5,000
21	MARONI SIMONA	14/12/2009	13/12/2003	17/12/1976	5,000		5,000
22	PAZZELLI TIZIANA	07/06/2016	10/07/2002	03/03/1975	5,000		5,000
23	LUPI DANIELA	17/06/2016	23/06/2009	06/08/1982	5,000		5,000
24	GIROLIMINI ILARIA	21/02/2007	21/02/2007	31/07/1981	3,000		3,000
25	COLANGELO CHIARA	02/06/2017	21/12/2010	25/05/1985	3,000		3,000

A PARITA' DI PUNTEGGIO PREVALE L'ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE E DI LAUREA E IN SUBORDINE L'ANZIANITA' ANAGRAFICA.

ALLEGATO 2

COMITATO PROVINCIALE PER LA SPECIALISTICA
AMBULATORIALE, VETERINARI ed ALTRE PROFESSIONALITA'
- ANCONA -

GRADUATORIA PSICOTERAPEUTI ANNO 2019 - DEFINITIVA -

Prog.	Cognome e nome	Data di Specializzazione	Data di laurea	Data di Nascita	Punti per Titoli	Punti per Servizi	Punti Totali
1	GRASSETTI EMILIA	11/07/2008	04/07/2002	22/03/1978	9,000	0,000	9,000
2	SCORTICHINI FRANCESCA	27/02/2013	14/02/2006	28/12/1981	9,000	0,000	9,000
3	DI DOMENICO VALENTINA	13/04/2013	04/07/2007	22/05/1981	9,000	0,000	9,000
4	VASTARELLA RAFFAELA	02/04/2014	29/10/2008	22/07/1984	9,000	0,000	9,000
5	ZOPPI ALESSIA	14/06/2016	24/02/2009	30/10/1984	9,000	0,000	9,000
6	ROSSI MARIA CHIARA	17/12/2016	20/02/2012	30/03/1986	9,000	0,000	9,000
7	BIANCO GIOVANNA	14/02/2007	04/07/2000	15/05/1976	8,000	0,000	8,000
8	NARCISO GIUSEPPE	19/01/2008	03/07/2001	25/04/1975	8,000	0,000	8,000
9	TAVOLETI SILVIA	07/07/2013	27/11/2004	18/04/1978	8,000	0,000	8,000
10	PICCININI LAURA	10/04/2016	05/07/2006	07/02/1980	8,000	0,000	8,000
11	GENNARELLI CLAUDIA	26/10/2016	12/02/2008	07/11/1982	8,000	0,000	8,000
12	FIORETTI ANNUNZIATA	26/11/2016	24/02/2010	28/11/1982	8,000	0,000	8,000
13	GENERI FRANCESCA	10/03/2017	11/01/2011	13/06/1984	8,000	0,000	8,000
14	ROSSETTI VALENTINA	03/04/2017	14/02/2011	28/08/1984	8,000	0,000	8,000
15	SERVIZI FRANCESCA	21/06/2017	20/01/2011	02/09/1986	8,000	0,000	8,000
16	SILVESTRINI CHIARA	25/11/2017	09/12/2010	13/04/1986	8,000	0,000	8,000
17	NICOTIATI FRANCESCA	16/12/2017	20/06/2012	28/08/1987	8,000	0,000	8,000
18	NOCELLI MARTINA	26/03/2009	26/02/2002	03/04/1973	7,000	0,000	7,000
19	BERTOCCI BARBARA	14/12/2010	18/07/2003	18/05/1978	7,000	0,000	7,000
20	TORRETTI VALENTINA	27/02/2013	28/02/2007	23/03/1982	7,000	0,000	7,000
21	FLAGIELLO STEFANIA	30/10/2013	30/11/2006	14/11/1981	7,000	0,000	7,000
22	ULISSI CRISTINA	25/02/2016	23/06/2010	19/06/1983	7,000	0,000	7,000
23	SCHIAVONE MARIA ANTONELLA	10/04/2016	27/02/2001	03/10/1975	7,000	0,000	7,000
24	MOGLIE LUCIA	13/04/2016	07/07/2010	15/12/1985	7,000	0,000	7,000
25	GRANDORI MICHELA	26/11/2016	02/12/2010	24/02/1984	7,000	0,000	7,000

26	CARLONI VALENTINA	25/11/2017	15/11/2011	20/09/1986	7,000	0,000	7,000
27	CRUCIANI LORENZO	16/01/2018	25/02/2011	24/10/1982	7,000	0,000	7,000
28	BALEANI LEONARDO	28/07/1999	30/06/1987	11/05/1959	6,000	0,000	6,000
29	ROSSI CAMILLA	14/12/2004	11/12/1998	25/03/1973	6,000	0,000	6,000
30	SASSI ROBERTA	14/12/2004	04/03/1999	30/12/1966	6,000	0,000	6,000
31	LUCESOLI VALERIA	07/06/2013	12/02/2007	26/01/1982	6,000	0,000	6,000
32	BUCHI ARIANNA	20/06/2014	09/07/2007	06/03/1982	6,000	0,000	6,000
33	SCARPONI SARA	04/02/2017	15/06/2009	02/12/1985	6,000	0,000	6,000
34	FRANCINI VALENTINA	05/05/2017	10/02/2010	19/09/1985	6,000	0,000	6,000
35	GIANANTONI ANNALAURA	17/04/1993	12/12/1988	07/04/1963	5,000	0,000	5,000
36	COLTORTI EMANUELA	31/12/1993	09/03/1984	11/12/1958	5,000	0,000	5,000
37	MALATESTA FRANCESCA	06/07/2004	24/06/1998	22/12/1973	5,000	0,000	5,000
38	PAGLIONICO VANESSA	21/10/2008	08/02/1999	21/10/1972	5,000	0,000	5,000
39	ANDREANI SIMONA	22/05/2009	25/06/2002	28/02/1975	5,000	0,000	5,000
40	MARONI SIMONA	14/12/2009	13/12/2003	17/12/1976	5,000	0,000	5,000
41	AUSILI ELENA	25/02/2010	19/06/2003	02/07/1979	5,000	0,000	5,000
42	RAMAZZOTTI RAFFAELLA	07/03/2010	10/03/2004	19/03/1978	5,000	0,000	5,000
43	CAVALIERI MARIA PIA	18/06/2014	27/11/2006	04/03/1981	5,000	0,000	5,000
44	STRONATI LAURA	05/06/2015	21/11/2006	08/11/1982	5,000	0,000	5,000
45	BOROCCI CHIARA	05/06/2015	14/02/2007	06/01/1983	5,000	0,000	5,000
46	RISTE' NICOLETTA	10/04/2016	17/02/2010	10/10/1985	5,000	0,000	5,000
47	PAZZELLI TIZIANA	07/06/2016	10/07/2002	03/03/1975	5,000	0,000	5,000
48	LUPI DANIELA	17/06/2016	23/06/2009	06/08/1982	5,000	0,000	5,000
49	DURPETTI MARCO	06/11/2016	03/07/2006	02/01/1979	5,000	0,000	5,000
50	MORICONI SARA	07/07/2017	28/06/2010	28/12/1982	5,000	0,000	5,000
51	MARCOZZI ALESSIA	12/07/2017	09/03/2007	01/04/1981	5,000	0,000	5,000
52	CAPASSO ANNA	12/07/2017	17/12/2010	07/10/1986	5,000	0,000	5,000
53	ROMAGNOLI MARY	22/06/2011	21/06/2003	04/08/1974	3,000	0,000	3,000
54	BAGALINI BARBARA	15/12/2011	21/02/2005	27/01/1977	3,000	0,000	3,000
55	COLANGELO CHIARA	02/06/2017	21/12/2010	25/05/1985	3,000	0,000	3,000
56	PELLEGRINI GIORGIA	21/06/2017	02/07/2009	28/07/1981	3,000	0,000	3,000

A PARITA' DI PUNTEGGIO PREVALE L'ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE E DI LAUREA E IN SUBORDINE L'ANZIANITA' ANAGRAFICA.

ALLEGATO 3

ELENCO PSICOLOGI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2019			
Prog.	Cognome e nome	Nata di nascita	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE
1	BALDUCCI GIORGIA	21-lug-1985	Non in possesso della specializzazione art. 17 comma 4 punto d) del vigente ACN
2	BONANNI ROBERTO LADISLAO	12-dic-1982	Modello non conforme
3	CANONICI CHIARA	27-dic-1975	Non in possesso della specializzazione art. 17 comma 4 punto d) del vigente ACN
4	LARPITELLI ILENIA	23-set-1989	Non in possesso della specializzazione art. 17 comma 4 punto d) del vigente ACN
5	PASQUALONE MARTINA	31-ago-1989	Non in possesso della specializzazione art. 17 comma 4 punto d) del vigente ACN
6	RUSSI PAOLA	19-dic-1966	Domanda priva della marca da bollo
7	SASSI ROBERTA	30-dic-1966	Modello non conforme
8	VIOZZI ELISA	23-lug-1991	Non in possesso della specializzazione art. 17 comma 4 punto d) del vigente ACN

ALLEGATO 4

ELENCO PSICOTERAPEUTI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2019			
Prog.	Cognome e nome	Nata di nascita	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE
1	BONANNI ROBERTO LADISLAO	12-dic-1982	Modello non conforme
2	DI GIROLAMO EMIDIO	3-apr-1980	Nell'Albo dell'Ordine dell'Abruzzo il professionista risulta non essere in possesso della specializzazione

ERDIS Marche

Determina del Direttore Generale dell'ERDIS, n. 426 del 31/07/2019 - Avviso di mobilità volontaria tra enti ex art. 30 D.Lgs. N. 165/2001 e s.m.i. per n. 44 posti a tempo pieno ed indeterminato di cui n. 2 posti riservati alle categorie protette ex art. 18 della legge n. 6811999.

IL DIRETTORE GENERALE DELL' ERDIS

Omissis

DETERMINA

• Di indire la procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n. 44 posti di cui alla Delibera del C.d.A. dell'Ente n. 15 del 26/03/2019, dei quali n. 2 posti riservati alle categorie protette ex art. 18 della legge 68/1999, secondo la tabella che segue:

numero posti	categoria	profilo professionale	servizio	sede
N. 2 POSTI	D1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	ANCONA
N. 2 POSTI	D1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	ERDIS
N. 2 POSTI	D1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	CAMERINO
N. 2 POSTI	D1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	MACERATA
N. 2 POSTI	D1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	URBINO
N. 2 POSTI	D1	FUNZIONARIO ATTIVITA INFORMATICHE	INFORMATICO	ANCONA E URBINO
N. 1 POSTO	D1	FUNZIONARIO ATTIVITA INFORMATICHE	INFORMATICO	ERDIS
N.2 POSTI	D1	FUNZIONARIO TECNICO	TECNICO MANUTENZIONE LAVORI PUBBLICI	CAMERINO E URBINO
N.1 POSTI	D1	FUNZIONARIO TECNICO	TECNICO MANUTENZIONE LAVORI PUBBLICI	ERDIS
N. 1 POSTO	C1	ASSISTENTE RISTORAZIONE	RISTORAZIONE	ANCONA
N. 1 POSTO	C1	ASSISTENTE RISTORAZIONE	RISTORAZIONE	CAMERINO
N. 3 POSTI	C1	ASSISTENTE RISTORAZIONE	RISTORAZIONE	URBINO
N. 3 POSTI	C1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	ANCONA
N. 1 POSTO	C1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	CAMERINO
N. 1 POSTO	C1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	CAMERINO
N. 1 POSTO	C1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	MACERATA
N. 3 POSTI	C1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	URBINO
N. 1 POSTO	C1	INFORMATICO	INFORMATICO	MACERATA
N. 2 POSTI	C1	INFORMATICO	INFORMATICO	URBINO
N. 3 POSTI	B3	COLLABORATORE RISTORAZIONE	RISTORAZIONE	ANCONA
N. 2 POSTI	B3	COLLABORATORE RISTORAZIONE	RISTORAZIONE	CAMERINO
N. 4 POSTI	B3	COLLABORATORE RISTORAZIONE	RISTORAZIONE	URBINO

n. 2 posti riservati alle categorie protette ex art. 18 legge 68/1999:

N.1 POSTO	D1	TECNICO	TECNICO MANUTENZIONE LAVORI PUBBLICI	ERDIS
N. 1 POSTO	B3	COLLABORATORE DI RISTORAZIONE	RISTORAZIONE	ERDIS

- Di approvare l'avviso di mobilità, allegato A, facente parte integrante del presente atto, unitamente agli allegati B - C - D;
- Di stabilire che il presente atto verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, alla voce "Bandi di Concorso" e sul BUR della Regione Marche;
- Di stabilire che, in ossequio alla Legge n. 68 del 12/03/1999, nel rispetto della quota di riserva di cui all'art. 18, comma 2, è previsto che due posti siano riservati a copertura della suddetta quota, specificando che per tali profili non è sufficiente il solo requisito della scuola dell'obbligo;
- Di stabilire che dal presente atto non deriva direttamente un impegno di spesa a carico dell'Ente.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ERDIS
(Avv. Angelo Brincivalli)

ALLEGATO "A" - AVVISO DI SELEZIONE

ALLEGATO A

AVVISO DI SELEZIONE PER MOBILITA' VOLONTARIA TRA ENTI EX ART. 30 D.LGS. N. 165/2001 E S.M.I. PER LA COPERTURA DI N. COMPLESSIVI 44 POSTI A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI CUI N. 2 POSTI RISERVATI ALLE CATEGORIE PROTETTE EX ART. 18 DELLA LEGGE 68/1999.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ERDIS MARCHE

In esecuzione della propria Determinazione n. 426 del 31/7/2019 ;
VISTO
La Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ERDIS Marche, n. 15 del 26/03/2019, ad oggetto la programmazione triennale di personale triennio 2019-2021;
La nota di avviamento della procedura ex art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001 del 12/06/2019;

RENDE NOTO

Ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i., è indetta una procedura di selezione pubblica per mobilità volontaria tra Enti, per la copertura dei seguenti posti dei quali n. 2 riservati agli appartenenti alle categorie protette ex art. 18 della legge n. 68 del 12/03/1999:

numero posti	categoria	profilo professionale	servizio	sede
N. 2 POSTI	D1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	ANCONA
N. 2 POSTI	D1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	ERDIS
N. 2 POSTI	D1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	CAMERINO
N. 2 POSTI	D1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	MACERATA
N. 2 POSTI	D1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	URBINO
N. 2 POSTI	D1	FUNZIONARIO ATTIVITA INFORMATICHE	INFORMATICO	ANCONA E URBINO
N. 1 POSTO	D1	FUNZIONARIO ATTIVITA INFORMATICHE	INFORMATICO	ERDIS
N.2 POSTI	D1	FUNZIONARIO TECNICO	TECNICO MANUTENZIONE LAVORI PUBBLICI	CAMERINO E URBINO
N.1 POSTI	D1	FUNZIONARIO TECNICO	TECNICO MANUTENZIONE LAVORI PUBBLICI	ERDIS
N. 1 POSTO	C1	ASSISTENTE RISTORAZIONE	RISTORAZIONE	ANCONA
N. 1 POSTO	C1	ASSISTENTE RISTORAZIONE	RISTORAZIONE	CAMERINO
N. 3 POSTI	C1	ASSISTENTE RISTORAZIONE	RISTORAZIONE	URBINO
N. 3 POSTI	C1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	ANCONA
N. 1 POSTO	C1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	CAMERINO
N. 1 POSTO	C1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	CAMERINO
N. 1 POSTO	C1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	MACERATA
N. 3 POSTI	C1	AMMINISTRATIVO/CONTABILE	AMMINISTRATIVI	URBINO
N. 1 POSTO	C1	INFORMATICO	INFORMATICO	MACERATA
N. 2 POSTI	C1	INFORMATICO	INFORMATICO	URBINO
N. 3 POSTI	B3	COLLABORATORE RISTORAZIONE	RISTORAZIONE	ANCONA
N. 2 POSTI	B3	COLLABORATORE RISTORAZIONE	RISTORAZIONE	CAMERINO
N. 4 POSTI	B3	COLLABORATORE RISTORAZIONE	RISTORAZIONE	URBINO

n. 2 posti riservati alle categorie protette ex art. 18 legge 68/1999:

N.1 POSTO	D1	TECNICO	TECNICO MANUTENZIONE LAVORI PUBBLICI	ERDIS
N. 1 POSTO	B3	COLLABORATORE DI RISTORAZIONE	RISTORAZIONE	ERDIS

Ove indicato "ERDIS" come sede di destinazione è da intendersi come uno dei quattro presidi dell'Ente, vale a dire Ancona, Camerino, Macerata ed Urbino, che saranno specificati dall'Amministrazione in

sede di sottoscrizione del contratto e determinati in base alle varie necessità e/o al numero di partecipanti per ogni presidio.
Per la copertura di tali posti il partecipante candidato non può scegliere il presidio di destinazione.
Se il candidato fosse disponibile al trasferimento presso uno qualsiasi dei quattro presidi, nella domanda di partecipazione (**Allegato "B"**) potrà indicare "ERDIS" alla voce "sede";
Il presente avviso ed i relativi allegati, saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "amministrazione trasparente", alla voce "bandi di concorso" e nel BUR Marche.

A) TITOLI E REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Alla procedura di mobilità esterna volontaria possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti titoli, pena la non ammissione alla procedura di mobilità:

1. Essere in servizio con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato presso Enti appartenenti al comparto Regioni-Autonomie Locali con inquadramento nelle categorie oggetto di selezione con profili professionali e/o contenuto delle attività svolte, riconducibili a quelle dell'ordinamento professionale dell'ERDIS Marche;
2. Essere in servizio con rapporto lavorativo con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 1 comma 2, del D. Lgs. 165/2001, in categorie/aree/livelli equiparati a quelle oggetto di selezione con profili professionali e/o contenuto delle attività svolte, riconducibili a quelle dell'ordinamento professionale dell'ERDIS Marche; per le tabelle di equiparazione si rinvia al dpcm del 26 giugno 2015, pubblicato in gazzetta ufficiale n. 216 del 17/09/2015.
3. Saranno ammessi alla presente procedura anche i dipendenti a tempo indeterminato parziale con rapporto di lavoro originariamente instauratosi a tempo indeterminato pieno a condizione che accettino, qualora giudicati idonei, di espandere a tempo pieno, all'atto del trasferimento nei ruoli dell'ERDIS il predetto rapporto di lavoro a tempo parziale.
4. Assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso che impediscano la prosecuzione del rapporto d'impiego con la Pubblica Amministrazione;
5. Nullaosta in originale o copia conforme rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza incondizionato all'eventuale trasferimento in caso di esito positivo della procedura di mobilità. Qualora non fosse possibile produrre il nulla osta entro il termine ultimo previsto per la presentazione della domanda, alla stessa va allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, **di cui all'allegato "C"** in ordine alla richiesta di rilascio del nulla osta già avanzata dal candidato, con le modalità previste per l'invio della domanda di partecipazione o, in alternativa, direttamente dall'amministrazione di appartenenza. Resta inteso che il nulla osta dovrà comunque essere prodotto al Servizio gestione risorse umane - Presidio Urbino. In via residuale il candidato potrà produrre il nulla osta il giorno della convocazione al colloquio con la Commissione. In assenza di tale documento, il candidato non potrà partecipare alla selezione.
6. Certificazione attestante l'appartenenza alle categorie protette ex art. 18 della legge n. 68 del 12/03/1999, solo per coloro che intendono avvalersi della relativa riserva;
7. Ai sensi dell'art. 30 comma 2-bis. Del D. Lgs. 165/2001, le amministrazioni, provvedono, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla

stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio.

B) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – TERMINI E MODALITA'

I candidati dovranno far pervenire la domanda redatta in carta semplice, secondo il modulo di domanda di cui all'**allegato "B" debitamente sottoscritta indirizzata all'ERDIS Marche, presidio di Urbino – Via V. Veneto n. 45 – 61029 Urbino (PU) entro e non oltre il:**
16 Settembre 2019, con una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'ERDIS Marche Presidio Urbino. Sulla busta va riportata l'indicazione del mittente e la dicitura dell'avviso a cui si riferisce la presente domanda.
  Il soggetto che invia la domanda per posta, è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio protocollo ERDIS Marche presidio di Urbino, entro la data indicata. L'Ente non assume responsabilità per eventuali ritardi e disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.
- A mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: www.erdis@emarche.it, entro la data indicata, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta, sottoscritta dal candidato, in formato pdf e indicare nell'oggetto il nome e cognome, nonché la dicitura dell'avviso a cui si riferisce la domanda. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e della ricevuta di avvenuta consegna fornita dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art 6 del decreto del Presidente della Repubblica 11.02.2005 n. 68.
  In caso di trasmissione tramite PEC non personale, l'oggetto dovrà contenere anche il nome e cognome del candidato;
  La domanda di ammissione dovrà essere sottoscritta dal candidato con firma autografa o digitale pena la non ammissione alla selezione. Si precisa che in ogni caso è fatta salva l'applicazione della normativa prevista dal D. Lgs. 82 del 07/03/2005 per le domande trasmesse in formato digitale tramite PEC che sono valide anche se prive di sottoscrizione.
  Non verranno prese in considerazione le domande inviate da caselle di posta elettronica non certificate e domande di partecipazione pervenute con modalità diverse, che saranno considerate irricevibili.

  Non saranno ammesse le domande pervenute senza sottoscrizione e/o quelle pervenute dopo il termine di scadenza sopra indicato e/o quelle nelle quali non è stato allegato un documento di identità in corso di validità fronte/retro;

C) ELEMENTI DA DICHIARARE NELLA DOMANDA

Nella domanda i candidati devono dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, quanto richiesto nello schema di cui all'**allegato "B".**

D) DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione, il candidato deve allegare la documentazione indicata nell'**allegato, "B"** di cui sopra.
L'Ente ha facoltà di disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione di un candidato per difetto dei requisiti prescritti, anche durante e dopo l'esperimento delle prove.
L'Ente non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure per la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono effettuate sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000; ne consegue che, nell'ipotesi di dichiarazioni sostitutive mendaci, si applicano le sanzioni previste agli artt. 75 e 76 del medesimo T.U. delle disposizioni in materia di documentazione amministrativa.

Qualora in esito a controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese dal candidato, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fermo restando le sanzioni penali previste.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e a pena d'esclusione, pertanto non si terrà alcun conto delle domande pervenute fuori termine anche se il ritardo dipendesse da fatti di terzi o da forza maggiore.

E) MODALITA' DI SELEZIONE

Tutte le domande pervenute entro i termini indicati nel presente avviso saranno preliminarmente esaminate ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.

La non completezza di una o più dichiarazioni, relative al possesso dei requisiti necessari, determina l'irregolarità sanabile della domanda. La mancata regolarizzazione, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Ente, determina l'esclusione dalla selezione.

La informazione ai candidati ammessi e non ammessi avverrà esclusivamente attraverso la pubblicazione della informativa nel sito dell'Ente www.erdis.it, nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "bandi di concorso", senza alcun ulteriore adempimento da parte di questo Ente.

Al momento dell'eventuale assunzione sarà accertato l'effettivo possesso di tutti i requisiti d'accesso previsti dalla normativa di legge e dal presente avviso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dalla selezione o la mancata attivazione della mobilità o la sua revoca se la mancanza sarà accertata successivamente alla sua attivazione.

La Commissione procederà all'esame dei *curricula*, sulla base dei criteri da essa stessa predeterminati avendo riguardo, preferibilmente, all'esperienza professionale e formativa maturata con particolare riferimento alla posizione lavorativa ricercata.

Il colloquio sarà un approfondimento circa le conoscenze, le competenze e la preparazione professionale specifica in relazione alla posizione descritta in premessa, inerenti le competenze necessarie per l'organizzazione ed il funzionamento dell'ERDIS Marche;

F CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Per la valutazione dei candidati, la Commissione, ha a disposizione 40 punti così suddivisi:

a) Curriculum professionale max 10 punti

b) Colloquio max 30 punti

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

a) Coerenza tra storia formativa e professionale e requisiti previsti dal profilo;

b) Coerenza tra l'interesse professionale del candidato e quanto è previsto per il ruolo specifico;

c) Possesso del titolo di studio attinente al ruolo da ricoprire;

d) Possesso di attitudini ritenute importanti per il profilo.

Sono considerati idonei i candidati che ottengono un punteggio nel colloquio pari o superiore a 21 punti.

La graduatoria finale sarà formata sommando per ciascun candidato il punteggio conseguito nel colloquio e quello relativo alla valutazione del curriculum formativo professionale.

In caso di parità di punteggio i titoli di preferenza sono quelli indicati all'art.5 c.4 del D.P.R. 9 maggio 1994 n.487. **I candidati ammessi alla procedura di mobilità, dovranno presentarsi presso il luogo e nella data e l'ora indicati nell'avviso, pubblicato sempre sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "bandi di concorso", per sostenere il colloquio, muniti di valido documento di riconoscimento.**

In presenza di un elevato numero di candidati i colloqui proseguiranno nei giorni successivi, secondo il calendario che sarà reso noto ai candidati il giorno di inizio delle prove.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla selezione.

La procedura potrà concludersi con l'individuazione dei candidati idonei per i quali attivare la procedura per la mobilità sulla base della graduatoria di cui sopra, oppure con la presa d'atto della mancanza di candidati idonei e quindi con la mancata attivazione della mobilità.

Nel caso in cui siano individuati più candidati idonei sarà formulata una graduatoria di merito.

I candidati eventualmente individuati in esito alla procedura di mobilità saranno invitati a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di cui al vigente CCNL - comparto Funzioni Locali, entro il termine stabilito dall'ERDIS Marche, che si riserva di non procedere all'acquisizione del contratto qualora la decorrenza della cessione dello stesso risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.

In caso di impossibilità a perfezionare la procedura di mobilità o di rinuncia al trasferimento da parte del vincitore, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

La graduatoria finale, verrà pubblicata sul sito internet dell'Ente medesimo **www.erdis.it** sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "bandi di concorso" e sul BUR Marche;

G) MATERIE OGGETTO DEI COLLOQUI

Le materie oggetto di colloquio sono le seguenti:

- **Per i n. 10 posti di categoria D/1 "Funzionario Amministrativo Contabile" categoria D1:**
  - conoscenza delle norme di diritto amministrativo e delle leggi relative al procedimento amministrativo;
  - conoscenza della legislazione regionale inerente l'attività dell'ERDIS Marche;
  - normativa in tema di anticorruzione, trasparenza amministrativa;
  - conoscenza delle procedure di gara in particolare il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50: "Codice dei contratti pubblici";
  - contabilità generale;
  - Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
  - Legge n. 124 del 7 agosto 2015: "deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- **per i n. 3 posti di categoria D1 - profilo professionale "Funzionario in attività informatiche" da assegnare ai servizi informatici dell'Ente;**
  - conoscenza dei metodi di sviluppo dei software e la loro logica;
  - principi interfaccia utente;
  - conoscenza delle tecnologie emergenti (modelli di virtualizzazione, sistemi distribuiti, ecc.)
  - tecnologie web, cloud e mobile;
  - Riferimento codici Framework Europeo ECF 3.0;

- **per i n. 4 posti di categoria D1 - profilo professionale Funzionario Tecnico" da assegnare al Servizio "Tecnico, manutenzioni straordinarie e lavori pubblici" dell'Ente, DI CUI N. 1 POSTO è RISERVATO AGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE INDICATE NELL'ART. 18 DELLA LEGGE 68/1999;**

  - Normativa sui lavori pubblici, con particolare riguardo ai quadri economici di progetto e alla contabilizzazione dei lavori pubblici;
  - Scienza e tecnica delle costruzioni;
  - Normativa relativa alle costruzioni con particolare riferimento all'ambito strutturale e antisismico;
  - Normativa in materia di salute, sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 D.P.C.M. 231/2011);
  - Elementi di diritto amministrativo con particolare riferimento all'Ordinamento sugli Enti Locali;
  - Costruzioni edilizie, ristrutturazioni e interventi edilizi in genere;
  - Progettazione strutturale e impiantistica e relativa normativa di riferimento;
  - Normativa Antincendio;

- **per i n. 5 posti di categoria C/1, profilo professionale "Assistente di ristorazione":**

  - nozioni sui principi nutritivi;
  - conservazione degli alimenti;
  - scelta degli alimenti nella ristorazione collettiva;
  - proposta di menu e modalità di preparazione;
  - sicurezza igienico sanitaria, HACCP;
  - norme generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare in merito alle mansioni da svolgere;
  - nozioni di base sull'ordinamento generale dell'ERDIS Marche;

- **per i n. 9 posti di categoria C/1, profilo professionale "Assistente Amministrativo Contabile":**

  - princìpi generali di diritto amministrativo;
  - legge n. 241 Legge 7 agosto 1990, n. 241: "nuove norme sul procedimento amministrativo";
  - Legge n. 190 del 6 novembre 2012: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione anticorruzione e trasparenza;
  - Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
  - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50: "Codice dei contratti pubblici";

- **per i n. 3 posti di categoria C1 profilo professionale "Assistente attività informatiche e tecnologiche":**
  - conoscenza dei metodi di sviluppo dei software e la loro logica;
  - principi interfaccia utente;
  - conoscenza delle tecnologie emergenti (modelli di virtualizzazione, sistemi distribuiti, ecc.)
  - tecnologie web, cloud e mobile;

- **per i n. 10 posti di categoria B3 profilo professionale "Collaboratore dei servizi della Ristorazione", DI CUI N. 1 POSTO è RISERVATO AGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE INDICATE NELL'ART. 18 DELLA LEGGE 68/1999;**

  - nozioni generali sui principi nutritivi;
  - conservazione degli alimenti;
  - pesatura e proporzionatura dei pasti nella ristorazione collettiva;
  - trasformazione delle derrate secondo le tabelle dietetiche;
  - nozioni di base sulla sicurezza igienico sanitaria, HACCP;
  - norme generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare in merito alle mansioni da svolgere;
  - nozioni di base sull'ordinamento generale dell'ERDIS Marche;

H) TRATTAMENTO ECONOMICO

L'importo annuo lordo del trattamento economico è quello stabilito dal Contratto Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali del 21 Maggio 2018, triennio 2016 – 2018, relativo al posto da ricoprire tenuto conto delle posizioni economiche eventualmente acquisite e della retribuzione individuale di anzianità (RIA). Il dipendente, per il salario accessorio, sarà assoggettato, con decorrenza dalla data di effettiva presa servizio, alle condizioni previste nell'accordo decentrato integrativo dell'ERDIS Marche; All'inquadramento giuridico con attribuzione della posizione economica spettante, provvede il Direttore Generale in applicazione delle norme del Decreto Legislativo 165/2001 e delle tabelle di equiparazione tra i livelli di inquadramento di cui al DPCM del 26 giugno 2015, pubblicato in gazzetta ufficiale n. 216 del 17/09/2015.

H) INFORMATIVA PRIVACY PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) si informa che i dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati, utilizzati e diffusi per le sole finalità inerenti lo svolgimento dell'avviso di mobilità e la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro.

I) INFORMAZIONI FINALI

E' facoltà insindacabile dell'ente, ove nuove circostanze lo rendessero opportuno, di non dar seguito alle procedure e se necessario di modificare o revocare il presente avviso, nonché di prorogarne, sospendere o riaprirne il termine di scadenza o eventualmente di non procedere alla relativa assunzione del candidato che risulterà vincitore a seguito di vincoli legislativi e/o finanziari o a seguito di diversa organizzazione del lavoro che non richiede più la copertura del posto in oggetto. In particolare la regolare conclusione della procedura di mobilità è subordinata all'assenza di disposizioni ostative o modificative che intervengano nelle more dello svolgimento dell'iter selettivo oggetto del presente bando e prima della sua regolare conclusione.
La procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001, è stata avviata ed è tutt'ora in svolgimento, con precedenza nella assunzione laddove vi fosse esito positivo.
L'ERDIS Marche garantisce il rispetto delle pari opportunità ai sensi del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti degli Enti locali.

Per informazioni è possibile rivolgersi telefonicamente all'Ufficio gestione risorse umane tel. 0722/351242 o 071/2274262 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

L) COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

Qualora sia necessario fornire eventuali ulteriori comunicazioni ai candidati, oltre a quelle già previste nel presente avviso, saranno effettuate tramite il sito Internet dell'ERDIS Marche, www.erdis.it "Amministrazione trasparente" sezione "bandi di concorso".

Le comunicazioni pubblicate sul sito internet hanno valore di notifica a tutti gli effetti. Non seguiranno pertanto ulteriori comunicazioni.

ALLEGATO "B"

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA MOBILITA' VOLONTARIA TRA ENTI EX ART. 30 D.LGS. N. 165/2001 E S.M.I. PER LA COPERTURA DI N. COMPLESSIVI 44 POSTI A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI CUI N. 2 POSTI RISERVATI ALLE CATEGORIE PROTETTE EX ART. 18 DELLA LEGGE 68/1999.

DIRETTORE GENERALE DELL'ERDIS MARCHE
Presidio di Urbino
via Vittorio Veneto n. 45
61029 Urbino (PU)

Pec: erdis@emarche.it

Il/La sottoscritto/a

(*Cognome*)_____(*Nome*)_____

Nato/a _____ il _____

Codice fiscale_____

Residente in _____

Via _____n._____

Cap_____Città_____

Provincia _____

N.ro di telefono e/o cellulare _____

Eventuale indirizzo e-mail _____

Posta elettronica certificata personale (PEC personale)
_____

Indirizzo per le comunicazioni (*solo se diverso dalla residenza*)

Presso _____Via _____

Cap_____Città_____

Prov_____

Pec:_____

C H I E D E

di essere ammesso/a alla procedura selettiva di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 165/2001, indetta con determina del Direttore Generale dell'ERDIS n. _____ del _____,

per la copertura di n. 44 posti a tempo pieno ed indeterminato, con riferimento al posto:

- categoria_____,
- profilo professionale _____
- Servizio _____
- Sede (*)_____

(*): il candidato partecipante dovrà indicare la sede corrispondente al posto per il quale partecipa, elencato nel quadro riepilogativo in premessa all'avviso di selezione.

Allo scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 della medesima legge:

D I C H I A R A

(contrassegnare la casistica di appartenenza)

☐ di essere dipendente dell'amministrazione pubblica (*specificare denominazione)*_____
del Comparto Funzioni locali, inquadrato attualmente nella categoria oggetto di selezione, dal _____,
con profilo professionale (*specificare)*_____

posizione economica_____

con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato:
- o a tempo pieno dal _____ al _____
- o a tempo parziale con percentuale del _____% dal _____ al _____ **(dichiarazione da allegare, vedi lettera d)**,
- o e di svolgere le seguenti attività (*indicare esclusivamente quelle riconducibili al profilo professionale per cui si concorre*):

_____
_____
_____
_____
_____

☐ di essere dipendente delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001,(specificare Amministrazione) _____,
inquadrato attualmente in categoria/area/livello (specificare posizione giuridica) _____,
categoria economica----------
a decorrere dal_____ equiparata a quella della categoria _____, oggetto di selezione,
con profilo professionale (specificare)_____
ad accesso iniziale nella fascia retributiva _____ (specificare F1 o F2, solo per l'Area II del comparto Ministeri) con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato:
- o a tempo pieno dal _____ al _____

- a tempo parziale con percentuale del _____% dal _____ al _____ **(dichiarazione da allegare, vedi lettera d)** e di svolgere le seguenti attività (indicare esclusivamente quelle riconducibili al profilo professionale per cui si concorre):

_____
_____
_____
_____

- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (se sì indicare il procedimento e/o l'esito).....;
- di non aver/aver riportato sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio (se sì indicare la tipologia di sanzione).....
- di non avere in corso procedimenti disciplinari;
- di accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso e degli allegati, B, C e D, nonché la normativa richiamata e vigente;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ERDIS Marche per comunicazioni inerenti il presente avviso;
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza o precedenza di cui ai commi 4 e 5, art. 5 del D.P.R. 487/1994 e s.m. _____
- di appartenere alle categorie protette ex art. 18 della legge 68/1999.

DICHIARA INOLTRE

di aver preso visione ed accettare in modo pieno ed incondizionato le disposizioni dell'avviso di mobilità.

Si allega alla domanda:

a. fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.
b. Curriculum vitae datato, sottoscritto in formato europeo.
c. nulla osta incondizionato al trasferimento, in originale o copia conforme, rilasciato dall'Ente di appartenenza, o dichiarazione di cui all'avviso di mobilità lettera A, punto 5) utilizzando l'allegato C "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà";
d. dichiarazione dell'amministrazione di appartenenza da cui emerga la disponibilità alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno. La dichiarazione è richiesta solo in ipotesi di sussistenza di rapporto di lavoro a part-time.
e. Certificazione di appartenenza alle categorie protette ex art. 18 della legge 68/1999;

Data

_____ Firma

_____

(non autenticata ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000)

N.B. La presente domanda deve essere compilata in ogni sua parte e contrassegnata nelle parti di interesse.

Ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR il/la sottoscritto/a acconsente all'utilizzo dei propri dati personali nei limiti delle finalità relative al procedimento di cui è istanza.

Data

_____

Firma

_____

(non autenticata ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a

Cognome_____Nome_____

Nato a _____ Prov. ___ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Indirizzo _____ CAP _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate all'articolo 76 del DPR n. 445/2000 e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

di aver presentato, in data _____, all'amministrazione datore di lavoro _____, richiesta di rilascio del nulla osta incondizionato per il trasferimento presso l'ERDIS Marche nell'eventualità di esito positivo della procedura di mobilità indetta con Determina del Direttore Generale n. _____ del _____.

SI IMPEGNA

a produrre il nulla osta, in originale o copia conforme, con le modalità ed i termini previsti dalla lettera A, punto n. 5 dell'avviso di selezione per mobilità.

Data, _____

FIRMA PER ESTESO

_____

(non autenticata ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000)

ALLEGATO "D"

INFORMATIVA CONCORSI E SELEZIONI PERSONALE

Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione banditi dall'Erdis o da una struttura dell'Erdis.

Gentile interessato,
desideriamo informarla che il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), (nel prosieguo denominato **"GDPR"**), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale.
Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informa che i dati personali (nel prosieguo denominati **"Dati"**) forniti all'ERDIS MARCHE - Ente Regionale Diritto allo Studio (nel prosieguo **"Erdis"**) saranno trattati per soli fini istituzionali.

Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione Dati
Il Titolare del trattamento è l'ERDIS MARCHE – Ente Regionale Diritto allo Studio nella figura del delegato del Legale rappresentante, il Direttore Generale.
Indirizzo: Via Tiziano n.44 – 61025 Ancona (AN) - Italy – Telefono: 0722 351970
I dati di contatto del Titolare sono: e-mail: **a.brincivalli@ersurb.it** PEC: **erdis@emarche.it**

Il Responsabile della Protezione dei Dati – Data Protection Officer (RPD-DPO) è l'Ing. Mauro Raimondi.
Indirizzo: Via Tiziano n.44 – 61025 Ancona (AN) - Italy – Telefono: 0722 351970
I dati di contatto del RPD sono: e-mail: **rpd@erdis.it** PEC: **erdis@emarche.it**

Finalità dei trattamenti e base giuridica
Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR l'Erdis, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali da Lei forniti al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.
In particolare i dati da lei forniti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici per il perseguimento delle seguenti finalità:

a) accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari);
b) accertamento disabilità cronica o temporanea dell'interessato per eventuale utilizzo di agevolazioni durante le prove concorsuali;
c) finalità di ricerca statistica o scientifica o per individuare azioni volte al miglioramento dei servizi didattici su dati aggregati o anonimi, senza possibilità di identificare l'utente.

Il Responsabile del trattamento di tali dati è il Responsabile del Servizio Gestione Risorse Umane dell'ERDIS Dott.ssa Bruna Pandolfi.

Categorie di destinatari dei dati ed eventuale trasferimento dei dati
I dati personali trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti uffici dell'Erdis, che, nella loro qualità di referenti per la protezione dei dati e/o amministratori di sistema e/o incaricati del trattamento, saranno a tal fine adeguatamente istruiti dal Titolare.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
L'Erdis può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche (Dipartimento Funzione pubblica, INAIL, Agenzia Entrate, enti previdenziali) qualora queste debbano trattare i medesimi per

eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.
La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti dall'Erdis avviene su server ubicati all'interno dell'Erdis e/o su server esterni di fornitori di alcuni servizi necessari alla gestione tecnico-amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati e che saranno debitamente nominati come Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR.
I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.

Periodo di conservazione dei dati
I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali sono conservati illimitatamente nel tempo anche per interesse storico in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è pari a 5 anni dal termine della validità giuridica della graduatoria, o dalla conclusione di eventuali ricorsi. In caso di instaurazione di rapporto di lavoro, i dati entrano a far parte del fascicolo personale e sono pertanto a conservazione illimitata.

Diritti dell'interessato
Nella Sua qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto di richiedere all'Erdis, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt.15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Erdis e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art.18 del GDPR.

Ha altresì diritto:

- di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento ai fini dell'instaurazione del rapporto;
- di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Modalità di esercizio dei diritti
Lei potrà esercitare tutti i diritti di cui sopra inviando una e-mail al Responsabile Protezione dei dati al seguente indirizzo e-mail: **rpd@erdis.it** PEC: **erdis@emarche.it**

Reclamo
Nella Sua qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto anche di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art.77 del GDPR.

Obbligatorietà o meno del conferimento dei dati
Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui alla lettera a) è obbligatorio per permettere lo svolgimento delle prove selettive.
Il conferimento dei dati personali anche sensibili per la finalità di cui alla lettera b) è facoltativo. Nel caso però l'interessato si rifiuti di conferire i propri dati personali, l'Amministrazione non potrà garantire le agevolazioni previste per legge durante le prove concorsuali.
Il trattamento di cui alla lettera c), avvenendo su dati aggregati o anonimi, non prevede l'applicazione del GDPR.

(versione 19.07.24)

AVVISI

Comune di San Lorenzo in Campo

Avviso di avvio della fase di consultazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06, riguardante "Adozione variante parziale al vigente piano regolatore generale (PRG) per la trasformazione della della zona D3 (area ex aquater) in zona E1, in località Miralbello, procedimento assoggettato a V.I.A. (compresa A.I.A. e procedimenti connessi) ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 27-bis e art. 7 l.r. 11/2019, per realizzazione di due allevamenti di broilers, uno a gestione biologica e uno a gestione convenzionale." – Delibera di adozione del C.C. n. 32 del 31.07.2019.

Ai sensi dell'art. 14 "Consultazione", comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", con la

presente si richiede la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche del seguente AVVISO:

COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO

TITOLO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), AI SENSI DEL D.LGS. 152/06, RIGUARDANTE ""ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) PER LA TRASFORMAZIONE DELLA DELLA ZONA D3 (Area ex Aquater) IN ZONA E1, IN LOCALITA' MIRALBELLO, PROCEDIMENTO ASSOGGETTATO A V. I. A. (COMPRESA A. I. A. E PROCEDIMENTI CONNESSI) AI SENSI DEL D. LGS. 152/2006 ART. 27-BIS e ART. 7 L.R. 11/2019, PER REALIZZAZIONE DI DUE ALLEVAMENTI DI BROILERS, UNO A GESTIONE BIOLOGICA E UNO A

GESTIONE CONVENZIONALE." - DELIBERA di ADOZIONE del CONSIGLIO COMUNALE n. __ del 31/07/2019

Autorità Procedente:

Comune di San Lorenzo in Campo – Area Tecnica

Proponente:

Ditte: PONTE PIO SRL – FILENI SRL

Autorità Competente:

Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 Pianificazione territoriale – Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva Naturale

Statale "Gola del Furlo"

IL RESPONSABILE AREA TECNICA DEL COMUNE DI SANLORENZO IN CAMPO

VISTO l'art.26, della L. R. n. 34/1992 e s.m.i.;

VISTO l'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 152 /2006 e s.m.i.;

RENDE NOTO

CHE con Delibera di C.C. n. 32 del 31/07/2019, è stata adottata la "VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) PER LA TRASFORMAZIONE DELLA DELLA ZONA D3 (Area ex Aquater) IN ZONA E1, IN LOCALITA' MIRALBELLO, PROCEDIMENTO ASSOGGETTATO A V. I. A. (COMPRESA A. I. A. E PROCEDIMENTI CONNESSI) AI SENSI DEL D. LGS. 152/2006 ART. 27-BIS e ART. 7 L.R. 11/2019, PER REALIZZAZIONE DI DUE ALLEVAMENTI DI BROILERS, UNO A GESTIONE

BIOLOGICA E UNO A GESTIONE CONVENZIONALE.";

CHE la suddetta variante è soggetta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

CHE il presente avviso vale per l'avvio della consultazione pubblica concernente la VAS, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

CHE tutta la documentazione completa riguardante il piano adottato, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica inerenti la procedura di VAS, è depositata per 60 giorni consecutivi dalla data odierna, in formato digitale, presso:

Il Comune di San Lorenzo in Campo – Piazza Umberto I° - 61047 San Lorenzo in Campo – apertura al pubblico - martedì 9:30-12:30, 15:30-17:30 e venerdì 9:30-12:30;

CHE la suddetta documentazione è consultabile digitalmente nei siti web dell'autorità procedente e di quella

competente ai seguenti indirizzi:

- http://www.comune.sanlorenzoincampo.pu.it/;

- http://www.provincia.pu.it/;

CHE gli elaborati relativi al progetto e alla proposta di variante in oggetto, comprensivi altresì del Rapporto Ambientale di VAS, sono già stati messi a disposizione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) sin dalle fasi iniziali dell'avvio del procedimento da parte della Regione Marche,ai

sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 7 della L.R. 11/2019, e sono già in corso le consultazioni con gli stessi ai fini dell'acquisizione dei rispettivi pareri di competenza;

che la documentazione completa è pubblicata anche sul sito web istituzionale della Regione Marche ai seguenti indirizzi:

http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazionieautorizzazioni/ValutazionediImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626Impianto/761/Ditta/418/ID_proc/1409/Tipo/VIA/directory/V00729/ Default.aspx

http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazionieautorizzazioni/ValutazionediImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/762/Ditta/68/ID_proc/1410/Tipo/VIA/directory/V00730/ Default.aspx

CHE, in base a quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della proposta di piano, del relativo rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli alla Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 6 Pianificazione territoriale - Urbanistica Edilizia - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" – Via Gramsci n. 4 – 61121 Pesaro (PU) e/o al Comune di SAN LORENZO IN CAMPO – Servizio Urbanistica – Piazza Umberto I° - 61047 San Lorenzo in Campo;

CHE l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata, ai seguenti indirizzi:

comune.sanlorenzoincampo@pec.it

provincia.pesarourbino@legalmail.it

ILRESPONSABILE AREA TECNICA
Geom. Paolo Piersanti

DEA – Distribuzione Elettrica Adriatica SpA – Osimo

Avviso

La scrivente società "Distribuzione Elettrica Adriatica spa", con sede Via Guazzatore 159 - 60027 Osimo (Ancona), ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 6 Giugno 1988, n. 19, e successive modificazioni

RENDE NOTO

- che dovrà realizzare un nuovo tratto di elettrodotto MT alla tensione di 20 kV in parte in cavo interrato ed in parte in cavo aereo, denominato "Nuovo elettrodotto MT 20kV con doppia terna SAMBUCHETO-MONTEFIORE per il Miglioramento della Qualità del Servizio" a confine tra Strada del Pelliccetto e Strada dell'Acquara del Comune di Recanati (MC).
- che il tracciato dell'impianto da realizzare, è indicato in rosso sull'elaborato tecnico depositato presso la Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti e Energia - PF Rete elettrica regionale, Autorizzazioni energetiche, Gas e Idrocarburi, Via Tiziano 44, 60125 Ancona e che le aree interessate dalle opere ricadono nel Comune di Recanati (MC);
- che l'elettrodotto da realizzare si diparte da una linea elettrica esistente sottesa alla cabina primaria esistente denominata "C.P. ACQUARA" ubicata in C.da Addolorata del Comune di Recanati (MC).
- che per la realizzazione di tale nuovo elettrodotto intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 5, comma 2, della L.R. 6 Giugno 1988 n. 19, così come modificato dall'art. 1 della L.R. 21 Aprile 1990 n. 24;
- che le principali caratteristiche tecniche dell'opera sono:
  - lunghezza totale, in cavo interrato in AL 3x(1x185) mmq: 185 mt circa;
  - lunghezza totale, in cavo aereo in AL 3x(1x150)mmq: 355 mt circa;
  - tensione nominale 20 kV;
  - frequenza 50 Hz;
  - che l'elettrodotto ricade in parte su strada Provinciale, in parte su strada Comunale ed in parte su proprietà privata;
- che per l'elettrodotto è stata prevista una fascia di m 2 per il cavo interrato, misurati dall'asse della linea per ciascun lato e coerente con le specifiche caratteristiche elettriche dell'impianto stesso, di rispetto nei confronti delle esistenti aree/manufatti descritti nella L. 36/01 e nel DPCM 08/07/03, per la finalità del perseguimento dell'obiettivo di qualità del valore di induzione magnetica di 3 microTesla;
- che ha richiesto al Comune interessato di inserire nel proprio PRG comunale, l'elettrodotto di cui trattasi, con le finalità ed ai sensi e per gli effetti della L. 36/01 e del DPCM 08/07/03;

La domanda, con il presente Rende Noto e l'elabo-

rato tecnico con individuato il tracciato dell'elettrodotto da realizzare, saranno depositati presso la Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti e Energia; per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 19/88 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni cui dovrebbe essere eventualmente vincolata la costruzione dell'impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla presso la Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti e Energia, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente Rende Noto, corredato dell'elaborato tecnico con indicato il tracciato dell'elettrodotto, sarà pubblicato per trenta giorni consecutivi anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Osimo, 18/06/2019

L'Amministratore Delegato
Avv. Anonio osimani

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per posta ordinaria al seguente indirizzo*
  Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale
  Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona

- *a mezzo fax*
  071 8062411

- *per e-mail ai seguenti indirizzi*
  carmen.ciarrocchi@regione.marche.it
  cristina.vergani@regione.marche.it
  tiziana.capotondi@regione.marche.it
  silvana.anselmi@regione.marche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dr.ssa DEBORAH GIRALDI

I COMUNI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

http://bur.regione.marche.it

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: STES srl
POTENZA